

RELAZIONE
SULL'ANDAMENTO
DELLA GESTIONE DEL
1° SEMESTRE 2007



Banco Popolare Società Cooperativa

Sede Legale e Direzione Generale: Piazza Nogara, 2 - 37121 Verona
Capitale sociale al 1° luglio 2007: euro 2.305.728.126 i.v.
Codice fiscale, P.IVA e N. Iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 03700430238
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia
Capogruppo del Gruppo Bancario Banco Popolare
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

INDICE

Premessa	5
Gruppo Banco Popolare	
Cariche sociali, Direzione Generale e Società di Revisione	9
Struttura del Gruppo	10
Dati pro-forma	13
Il Progetto di integrazione	23
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo	25
Evoluzione prevedibile della gestione	29
Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara	
Cariche sociali, Direzione Generale e Società di Revisione al 30 giugno 2007	33
Struttura del Gruppo	34
Dati di sintesi del Gruppo	36
L'andamento della gestione del Gruppo	38
Prospetti contabili	41
Note esplicative	53
Principi contabili	57
Risultati e andamento della gestione	73
Informativa di settore	91
Informativa sulle azioni Banco Popolare di Verona e Novara	97
Informativa sui piani di stock option	98
Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	101
Operazioni con parti correlate	103
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo	107
Evoluzione prevedibile della gestione	107
Relazione della Società di revisione	109
Allegati	113
Gruppo Banca Popolare Italiana	
Cariche sociali, Direzione Generale e Società di Revisione al 30 giugno 2007	125
Struttura del Gruppo	126
Dati di sintesi del Gruppo	129
L'andamento della gestione del Gruppo	130
Le grandezze operative	141
L'evoluzione trimestrale del conto economico	159
L'andamento delle principali società	160
Fatti intervenuti dopo il 30 giugno 2007	184
Evoluzione prevedibile della gestione	184
Prospetti contabili consolidati	185
Note esplicative e commenti	192
Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	210
Informazioni sul conto economico consolidato	218
Informativa di settore	224
Operazioni con parti correlate	227
Relazione della Società di revisione	231
Allegati	235



PREMESSA

L'operazione di fusione tra Banco Popolare di Verona e Novara e Banca Popolare Italiana

In data 1° luglio 2007 l'operazione di Fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara (BPVN) e la Banca Popolare Italiana (BPI) è divenuta pienamente efficace dando origine ad una nuova società denominata "Banco Popolare" ed alla creazione del più grande Gruppo Bancario di natura cooperativa.

Il Banco Popolare:

- si posiziona al terzo posto tra i network distributivi in Italia, con un numero di circa 2.200 sportelli e con una quota di mercato pari al 10% nel Nord Italia;
- dispone di un portafoglio complessivo di clientela di oltre 3 milioni di clienti, prevalentemente famiglie e piccole /medie imprese del Nord Italia;
- beneficia di 89 miliardi di raccolta diretta da clientela e 80 miliardi di impieghi netti.

In considerazione del fatto che l'efficacia giuridica e contabile della fusione decorre dal 1° luglio 2007, la relazione sull'andamento della gestione del primo semestre è stata redatta separatamente con riferimento a ciascuno dei due Gruppi oggetto di aggregazione. Nel presente documento le suddette relazioni sono presentate nelle sezioni dedicate al Banco Popolare di Verona e Novara ed alla Banca Popolare Italiana. Nella presente sezione vengono invece presentati i dati consolidati pro-forma del Gruppo Banco Popolare, il commento sullo stato di avanzamento del progetto di integrazione, nonché l'informativa relativa agli eventi successivi alla chiusura del semestre e all'evoluzione prevedibile della gestione.



GRUPPO
BANCO
POPOLARE



CARICHE SOCIALI, DIREZIONE GENERALE E SOCIETA' DI REVISIONE AL 30 GIUGNO 2007

Presidente

Vice Presidente vicario

Vice Presidente

Consiglieri

Consiglio di Sorveglianza

Carlo Fratta Pasini

Dino Piero Giarda

Maurizio Comoli

Marco Boroli

Giuliano Buffelli

Guido Duccio Castellotti

Pietro Manzonetto

Maurizio Marino

Mario Minoja

Claudio Rangoni Machiavelli

Consiglio di Gestione

Presidente

*Consigliere Delegato
con funzioni di Vice Presidente*

Consiglieri

Divo Gronchi

Fabio Innocenzi

Franco Baronio (*)

Alfredo Cariello (*)

Vittorio Coda

Luigi Corsi

Domenico De Angelis (*)

Maurizio Di Maio (*)

Enrico Fagioli Marzocchi (*)

Maurizio Faroni (*)

Massimo Minolfi (*)

Roberto Romanin Jacur

(*) Consiglieri con cariche esecutive

Collegio dei Proviviri

Effettivi

Marco Cicogna

Luciano Codini

Giuseppe Bussi

Supplenti

Aldo Bulgarelli

Vittorio Cocito

Direttore Generale Corporate

Massimo Minolfi

Direttore Generale Retail

Franco Baronio

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Gruppo Banco Popolare

Banca Aletti & C.
Banca Valori
Aletti Gestielle SGR
Bipitalia Gestioni SGR
Aletti Gestielle Alternative SGR
Bipitalia Alternative SGR
Banca Aletti & C. (Suisse)
Bipielle Bank (Suisse)
Efibanca / Aletti Merchant
Aletti Private Equity SGR
Efigestioni SGR
Italfortune International Advisors
B.P.I. International (UK)
Aletti Fiduciaria
Nazionale Fiduciaria
Critefi SIM

Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero
Banca Popolare di Lodi
Banca Popolare di Novara
Credito Bergamasco
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno
Banca Caripe
Banca Popolare di Crema
Banca Popolare di Cremona
Banca Popolare di Mantova
Banca Popolare di Verona e Novara (Luxembourg)
Banco Popolare Croatia
Banco Popolare Hungary
Banco Popolare Česká Republika

Bipitalia Ducato
Easynetwork
Soluzioni Finanziarie

Bipielle International Holding
Bipielle Società di Gestione del Credito
Società Gestione Servizi
Bipielle Information Communication Technology
Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara
Bipielle Real Estate
Immobiliare BPV
Tecmarket Servizi

Banche del Territorio

Investment & Private Banking, Asset Management

Consumer Credit

Altro



DATI PRO-FORMA

Dati di sintesi	Gruppo BPVN	Gruppo BPI	Elisioni	Rettifiche di fusione	BPVN-BPI pro-forma
<u>Dati economici</u> (milioni di euro)					
Margine finanziario	575,7	421,1	-	2,6	999,4
Commissioni nette	446,2	187,9	-	-	634,1
Proventi operativi	1.225,6	811,0	-	0,9	2.037,5
Oneri operativi	660,6	568,4	-	-	1.229,0
Risultato della gestione operativa	564,9	242,5	-	-	807,4
Risultato lordo dell'operatività corrente	504,0	67,8	-	0,9	572,7
Utile dell'esercizio	252,5	17,8	-	0,9	271,2
<u>Dati patrimoniali</u> (milioni di euro)					
Totale dell'attivo	74.706,0	45.610,8	- 953,0	3.757,3	123.121,1
Crediti verso clientela (lordi)	50.261,0	32.166,2	- 47,6	-	82.379,6
Raccolta diretta	56.092,1	32.812,6	- 0,3	-	88.904,4
Attività finanziarie e derivati di copertura	11.652,6	3.804,6	- 0,8	- 29,8	15.426,6
Patrimonio netto	4.559,4	3.555,0	-	2.358,1	10.472,5
<u>Dati della struttura</u>					
Numero dei dipendenti	13.158	8.632	-	-	21.790
Numero degli sportelli bancari	1.270	969	-	-	2.239

Presentazione dei dati pro-forma

Al fine di dare una percezione delle dimensioni patrimoniali ed economiche al 30 giugno 2007 del Gruppo Banco Popolare, nella presente sezione vengono riportati i dati consolidati pro-forma al 30 giugno 2007 idonei a rappresentare gli effetti della Fusione del Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l. ("BPVN") e della Banca Popolare Italiana Soc. Coop. ("BPI"), inclusa la distribuzione del dividendo straordinario da parte del Banco Popolare.

I dati consolidati pro-forma sono riferiti agli schemi di bilancio di cui alla Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 che sono redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea. I dati pro-forma, in applicazione di quanto riportato nella comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi appropriate rettifiche per riflettere retroattivamente gli effetti delle operazioni sopra descritte. In particolare, tali effetti sono stati riflessi retroattivamente nello stato patrimoniale consolidato pro-forma come se l'operazione fosse stata posta in essere alla data di riferimento dello stato patrimoniale (30 giugno 2007) e nel conto economico come se l'operazione fosse avvenuta all'inizio del periodo cui si riferisce il conto economico (1° gennaio 2007). Le rettifiche pro-forma sono indicate separatamente nei prospetti che seguono e sono descritte in modo analitico nel presente capitolo.

I dati aggregati, ottenuti sommando i dati consolidati contenuti nelle rispettive relazioni semestrali delle due entità oggetto di aggregazione, sono stati rettificati per rappresentare gli effetti della fusione e della distribuzione del dividendo straordinario. Gli stessi dati inoltre sono stati rettificati al fine di elidere i principali rapporti patrimoniali ed economici intercorrenti e/o intercorsi fra le imprese del Gruppo BPVN e le imprese del Gruppo BPI e per

tenere conto delle modifiche dei criteri di valutazione conseguenti all'aggregazione delle partecipazioni detenute dai due Gruppi.

Dal punto di vista contabile la Fusione, comportando l'unione di due entità aziendali distinte in un'unica nuova entità tenuta alla redazione del bilancio, rappresenta una modalità di realizzazione di una "aggregazione aziendale" secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali e pertanto deve essere trattata da un punto di vista contabile secondo quanto previsto dall'IFRS 3, ovvero applicando il metodo dell'acquisto ("purchase method"). Tale metodo prevede in primo luogo l'identificazione nell'ambito dell'operazione di aggregazione del soggetto virtualmente acquirente. Nella fattispecie, ai soli fini della rilevazione contabile, sulla base degli elementi e delle circostanze di fatto indicate dall'IFRS 3 (prevalenza del numero delle nuove azioni ordinarie da emettere dal Banco Popolare da assegnare a favore degli azionisti BPVN rispetto a quelle da assegnare a favore degli azionisti BPI, esistenza di un differenziale tra i fair value delle due entità oggetto di aggregazione a favore del Gruppo BPVN, esistenza di un differenziale tra l'ammontare delle attività e dei ricavi delle due entità oggetto di aggregazione a favore del Gruppo BPVN), il soggetto virtualmente acquirente è stato identificato nel BPVN e il soggetto virtualmente acquisito nella BPI. La metodologia di rilevazione contabile prevista dall'IFRS 3 prevede poi che alla data di efficacia della Fusione si identifichi il costo dell'aggregazione aziendale e lo si allochi successivamente sulle attività, passività e passività potenziali del soggetto acquisito identificabili alla data di efficacia della Fusione e valutate in base ai rispettivi "fair value". Il valore del costo dell'aggregazione aziendale in esame è stato determinato valutando le nuove azioni del Banco Popolare emesse ed assegnate in concambio agli azionisti della BPI in base alla quotazione di borsa del 2 luglio 2007 del titolo Banco Popolare (prima quotazione di borsa disponibile successiva alla data efficacia della fusione). Ai fini della predisposizione dei dati pro-forma a tale importo sono stati aggiunti i costi accessori già sostenuti dall'acquirente e quelli attualmente prevedibili. I "fair value" definitivi delle attività, passività e passività potenziali della BPI identificabili al momento dell'efficacia della Fusione saranno determinati entro i termini previsti per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2007 o, nel caso in cui a tale data non siano ancora disponibili valutazioni definitive, entro dodici mesi dalla data di efficacia della Fusione. Ai fini della predisposizione dei dati pro-forma al 30 giugno 2007, il valore delle attività, passività e passività potenziali di BPI è stato assunto pari al patrimonio netto consolidato del Gruppo BPI alla medesima data. La differenza tra il costo dell'aggregazione come sopra determinato ed il patrimonio netto consolidato del Gruppo BPI al 30 giugno 2007 è stata iscritta nell'ambito della situazione patrimoniale pro-forma in una specifica voce denominata "Differenza di Fusione". Tale differenza nei conti economici consolidati pro-forma non è soggetta ad ammortamento.

Relativamente ai principi contabili adottati dal Gruppo BPVN e dal Gruppo BPI per la predisposizione dei rispettivi dati consolidati si rinvia alle Relazioni sull'andamento della gestione del primo semestre riportate nei successivi capitoli II e III.

I dati consolidati pro-forma includono, quindi:

- i dati consolidati del Gruppo BPVN;
- i dati consolidati del Gruppo BPI;
- le elisioni apportate per tener conto dei principali rapporti infragruppo;
- le rettifiche apportate per rappresentare gli effetti derivanti dalla distribuzione del dividendo straordinario mediante riparto della riserva sovrapprezzo azioni da parte della BPI e gli effetti del consolidamento del Gruppo BPI.

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati consolidati pro-forma, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili dell'operazione di Fusione, senza tenere conto

degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle strategie aziendali ed a decisioni operative conseguenti alle operazioni;

- la rilevazione contabile dell'operazione di Fusione utilizzando il metodo dell'acquisto richiederà l'identificazione alla data di efficacia della Fusione del "fair value" delle attività, passività e passività potenziali della BPI e l'allocazione del costo dell'aggregazione. Il conto economico consolidato pro-forma non recepisce le componenti economiche future che potrebbero derivare dall'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale come definito in precedenza. L'eventuale eccedenza del costo dell'aggregazione rispetto alla somma algebrica dei "fair value" delle attività, passività e passività potenziali della BPI potrà essere attribuita ad eventuali specifiche attività immateriali a vita utile definita o indefinita e in via residuale ad avviamento. Le attività immateriali a vita utile indefinita e l'avviamento emergente dal processo di allocazione non saranno ammortizzate ma assoggettate periodicamente all'"impairment test". Nella misura in cui nell'ambito del processo di allocazione vengano identificate attività immateriali a vita utile definita, i conti economici futuri del Banco Popolare comprenderanno le quote di ammortamento annuali delle medesime attività immateriali. L'allegato conto economico consolidato pro-forma non riflette tali eventuali ammortamenti;
- in considerazione delle diverse finalità dei consolidati pro-forma rispetto ai bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti patrimoniali ed economici dell'operazione di Fusione, i prospetti consolidati pro-forma vanno letti ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i due documenti.

Stato patrimoniale consolidato pro-forma

Voci dell'attivo (in migliaia di euro)	Gruppo BPVN	Gruppo BPI	Elisioni	Rettifiche di fusione	BPVN-BPI pro-forma
10 Cassa e disponibilità liquide	291.669	192.945	-	-	484.614
20 Attività finanziarie detenute per la negoiazione	9.452.472	2.725.453	(497)	-	12.177.428
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	332.850	-	(284)	-	332.566
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.023.282	870.620	-	(29.784)	1.864.118
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	806.435	83.616	-	-	890.051
60 Crediti verso banche	9.038.353	3.490.108	(903.044)	-	11.625.417
70 Crediti verso clientela	49.386.548	30.747.618	(47.615)	-	80.086.551
80 Derivati di copertura	37.518	124.899	-	-	162.417
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	(5.614)	-	-	-	(5.614)
100 Partecipazioni	665.744	146.895	-	44.510	857.149
120 Attività materiali	540.244	944.104	-	-	1.484.348
130 Attività immateriali	490.792	2.222.864	-	-	2.713.656
140 Attività fiscali	704.355	1.155.438	-	(13)	1.859.780
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	44.924	1.327.677	-	-	1.372.601
160 Altre attività	1.896.451	1.578.582	(1.542)	-	3.473.491
Differenza di fusione				3.742.570	3.742.570
Totale	74.706.023	45.610.819	(952.982)	3.757.283	123.121.143

Voci del passivo e del patrimonio netto <i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo BPVN	Gruppo BPI	Elisioni	Rettifiche di fusione	BPVN-BPI pro-forma
10 Debiti verso banche	7.398.291	4.556.313	(950.659)	1.399.370	12.403.315
20 Debiti verso clientela	29.031.672	15.546.605	-	-	44.578.277
30 Titoli in circolazione	21.108.499	17.265.998	(284)	-	38.374.213
40 Passività finanziarie di negoziazione	2.646.405	511.716	(497)	-	3.157.624
50 Passività finanziarie valutate al fair value	5.951.969	-	-	-	5.951.969
60 Derivati di copertura	56.471	197.497	-	-	253.968
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(78.858)	-	-	-	(78.858)
80 Passività fiscali	366.158	239.413	-	(190)	605.381
90 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	1.507.063	-	-	1.507.063
100 Altre passività	2.949.901	1.622.662	(1.542)	-	4.571.021
110 Trattamento di fine rapporto del personale	291.116	167.689	-	-	458.805
120 Fondi per rischi ed oneri	285.414	339.042	-	-	624.456
140 Riserve da valutazione	320.191	58.983	-	(3.109)	376.065
160 Strumenti di capitale	-	3.048	-	-	3.048
180 Sovrapprezzi di emissione	213.068	2.668.669	-	1.878.819	4.760.556
190 Capitale	1.355.092	2.047.083	-	(1.096.447)	2.305.728
200 Azioni proprie (-)	(320.206)	(458.907)	-	779.113	-
210 Patrimonio di pertinenza di terzi Riserve e utile del periodo	139.616 2.991.224	101.830 (763.885)	- -	- 799.727	241.446 3.027.066
Totale	74.706.023	45.610.819	(952.982)	3.757.283	123.121.143

Conto economico consolidato pro-forma

Voci del conto economico (migliaia di euro)	Gruppo BPVN	Gruppo BPI	Elisioni	Rettifiche di fusione	BPVN-BPI pro-forma
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.597.882	1.098.084	(4.571)	-	2.691.395
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(908.596)	(659.562)	4.571	-	(1.563.587)
30 Margine di interesse	689.286	438.522	-	-	1.127.808
40 Commissioni attive	500.241	230.584	(1.542)	-	729.283
50 Commissioni passive	(54.045)	(42.668)	1.542	-	(95.171)
60 Commissioni nette	446.196	187.916	-	-	634.112
70 Dividendi e proventi simili	112.010	17.969	-	(1.702)	128.277
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	22.337	35.815	-	-	58.152
90 Risultato netto dell'attività di copertura	690	2.644	-	-	3.334
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	14.917	88.531	-	-	103.448
a) crediti	2.971	-	-	-	2.971
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	11.023	87.415	-	-	98.438
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
d) passività finanziarie	923	1.116	-	-	2.039
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	14.000	-	-	-	14.000
120 Margine di intermediazione	1.299.436	771.397	-	(1.702)	2.069.131
130 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di:	(67.043)	(175.397)	-	-	(242.440)
a) crediti	(64.212)	(172.053)	-	-	(236.265)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(829)	(6.563)	-	-	(7.392)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(2.002)	3.219	-	-	1.217
140 Risultato netto della gestione finanziaria	1.232.393	596.000	-	(1.702)	1.826.691
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.232.393	596.000	-	(1.702)	1.826.691
180 Spese amministrative:	(669.519)	(556.197)	-	-	(1.225.716)
a) spese per il personale	(412.897)	(280.178)	-	-	(693.075)
b) altre spese amministrative	(256.622)	(276.019)	-	-	(532.641)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(5.928)	(32.915)	-	-	(38.843)
200 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(24.891)	(26.571)	-	-	(51.462)
210 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(18.102)	(13.426)	-	-	(31.528)
220 Altri proventi (oneri) di gestione	117.849	84.740	-	-	202.589
230 Costi operativi	(600.591)	(544.369)	-	-	(1.144.960)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(132.254)	11.035	-	2.635	(118.584)
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(1.024)	-	-	(1.024)
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4.404	6.158	-	-	10.562
280 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	503.952	67.800	-	933	572.685
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(249.962)	(24.062)	-	-	(274.024)
300 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	253.990	43.738	-	933	298.661
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	2.693	(19.441)	-	-	(16.748)
320 Utile d'esercizio	256.683	24.297	-	933	281.913
330 Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(4.176)	(6.467)	-	-	(10.643)
340 Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	252.507	17.830	-	933	271.270

Stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma

Voci dell'attivo riclassificate <i>(migliaia di euro)</i>	Gruppo BPVN	Gruppo BPI	Elisioni	Rettifiche di fusione	BPVN-BPI pro-forma
Cassa e disponibilità liquide	291.669	192.945	-	-	484.614
Attività finanziarie e derivati di copertura	11.652.557	3.804.588	(781)	(29.784)	15.426.580
Crediti verso banche	9.038.353	3.490.108	(903.044)	-	11.625.417
Crediti verso clientela	49.386.548	30.747.618	(47.615)	-	80.086.551
Partecipazioni	665.744	146.895	-	44.510	857.149
Attività materiali	540.244	944.104	-	-	1.484.348
Attività immateriali	490.792	2.222.864	-	-	2.713.656
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	44.924	1.327.677	-	-	1.372.601
Altre voci dell'attivo	2.595.192	2.734.020	(1.542)	(13)	5.327.657
Differenza di fusione (provvisoria)				3.742.570	3.742.570
Totale	74.706.023	45.610.819	(952.982)	3.757.283	123.121.143

Voci del passivo riclassificate <i>(migliaia di euro)</i>	Gruppo BPVN	Gruppo BPI	Elisioni	Rettifiche di fusione	BPVN-BPI pro-forma
Debiti verso banche	7.398.291	4.556.313	(950.659)	1.399.370	12.403.315
Debiti verso clientela e titoli	56.092.140	32.812.603	(284)	-	88.904.459
Passività finanziarie e derivati di copertura	2.702.876	709.213	(497)	-	3.411.592
Fondi del passivo	576.530	506.731	-	-	1.083.261
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	1.507.063	-	-	1.507.063
Altre voci del passivo	3.237.201	1.862.075	(1.542)	(190)	5.097.544
Patrimonio di pertinenza di terzi	139.616	101.830	-	-	241.446
Patrimonio netto	4.559.369	3.554.991	-	2.358.103	10.472.463
- Capitale	1.355.092	2.047.083	-	(1.096.447)	2.305.728
- Riserve e utile dell'esercizio	3.204.277	1.507.908	-	3.454.550	8.166.735
Totale	74.706.023	45.610.819	(952.982)	3.757.283	123.121.143

Conto economico consolidato riclassificato pro-forma

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	Gruppo BPVN	Gruppo BPI	Elisioni	Rettifiche di fusione	BPVN-BPI pro-forma
Margine di interesse	712.603	424.777	-	-	1.137.380
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(136.871)	(3.665)	-	2.635	(137.901)
Margine finanziario	575.732	421.112	-	2.635	999.479
Commissioni nette	446.196	187.916	-	-	634.112
Altri proventi netti di gestione	65.975	56.971	-	-	122.946
Risultato netto finanziario	137.666	144.959	-	(1.702)	280.923
Altri proventi operativi	649.837	389.846	-	(1.702)	1.037.981
Proventi operativi	1.225.569	810.958	-	933	2.037.460
Spese per il personale	(412.897)	(280.178)	-	-	(693.075)
Altre spese amministrative	(200.597)	(248.250)	-	-	(448.847)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(47.144)	(39.997)	-	-	(87.141)
Oneri operativi	(660.638)	(568.425)	-	-	(1.229.063)
Risultato della gestione operativa	564.931	242.533	-	933	808.397
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	(63.243)	(158.308)	-	-	(221.551)
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	(829)	(3.344)	-	-	(4.173)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(5.928)	(32.915)	-	-	(38.843)
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(1.024)	-	-	(1.024)
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	9.021	20.858	-	-	29.879
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	503.952	67.800	-	933	572.685
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(249.962)	(24.062)	-	-	(274.024)
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	253.990	43.738	-	933	298.661
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	2.693	(19.441)	-	-	(16.748)
Utile dell'esercizio	256.683	24.297	-	933	281.913
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(4.176)	(6.467)	-	-	(10.643)
Utile dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	252.507	17.830	-	933	271.270

Note metodologiche inerenti la predisposizione dei dati pro-forma

Scopo della presentazione dei dati pro-forma

Come illustrato in Premessa, l'obiettivo della redazione dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti contabili patrimoniali ed economici dell'operazione di Fusione, come se quest'ultima fosse virtualmente avvenuta il 30 giugno 2007 e, per quanto attiene i soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2007.

Ipotesi prese a base per l'elaborazione dei dati pro-forma

Si illustrano nel seguito le principali ipotesi utilizzate per la redazione dei dati consolidati pro-forma:

- i prospetti contabili sopra riportati sono stati ottenuti aggregando i dati contenuti nelle relazioni semestrali consolidate al 30 giugno 2007 del Gruppo BPVN e del Gruppo BPI redatte – in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea – secondo gli schemi di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005. I prospetti contabili contenuti nelle relazioni semestrali sono assoggettati a revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- a partire dall'esercizio 2005 entrambi i Gruppi applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Tuttavia potrebbero sussistere alcune differenze riconducibili alla possibilità di scelta tra opzioni diverse previste dai citati principi oppure derivanti da metodologie o parametri differenti per la valorizzazione delle attività e passività. Tali differenze, non sono state considerate ai fini della redazione dei bilanci pro-forma;
- il costo dell'aggregazione, come indicato in premessa, è stato determinato in base alla quotazione di apertura delle azioni Banco Popolare al 2 luglio 2007, prima giornata di quotazione successiva alla data di efficacia della fusione. Al valore così determinato sono stati aggiunti i costi connessi con l'operazione (compensi professionali, costi per relazioni e perizie, ecc.), che attualmente sono stati stimati in circa 20 milioni.

Elisioni dei rapporti reciproci

Sono state elise le più significative poste reciproche di stato patrimoniale e di conto economico tra il Gruppo BPVN e il Gruppo BPI relative a crediti e debiti (al 30 giugno 2007 ammontavano complessivamente a 951 milioni, principalmente rappresentati da pronti contro termine e depositi) ed ai relativi interessi.

Rettifiche connesse alla rappresentazione degli effetti della Fusione e della distribuzione del dividendo straordinario

- È stato registrato l'effetto del riparto a favore, per quanto di rispettiva competenza, degli azionisti e dei portatori del POC della BPI di parte della riserva sovrapprezzo azioni nella misura di 1.399 milioni corrispondente, in termini unitari, alla distribuzione di euro 2,17 per ciascuna azione BPI (ivi incluse quelle rivenienti dalla conversione delle obbligazioni convertibili) e all'assegnazione dell'ammontare stabilito, ai sensi dell'art. 7 lett. c del Regolamento del POC, per ciascuna azione non convertita;
- il costo dell'aggregazione (5.902 milioni) è stato confrontato con il patrimonio netto consolidato del Gruppo BPI al 30 giugno 2007, dando origine ad una differenza pari a 3.743 milioni che, come già indicato, è stata preliminarmente evidenziata nello stato patrimoniale pro-forma in una specifica voce denominata "Differenza di Fusione", nell'attesa di effettuare una precisa allocazione delle voci patrimoniali di pertinenza alla data di efficacia della Fusione;

- si è provveduto a modificare il perimetro di consolidamento con riferimento ad interessenze partecipative di importo significativo detenute da entrambi i Gruppi nelle medesime entità, qualora le percentuali di possesso cumulate creassero i presupposti per il consolidamento con il metodo del patrimonio netto (non sono stati rinvenuti casi per i quali il possesso cumulato determinasse i presupposti per il consolidamento integrale); in particolare:
 - Arca SGR S.p.A.: in base alla quota di partecipazione detenuta (pari al 20,71%), il Gruppo BPI in precedenza valutava la società al patrimonio netto nel suo bilancio consolidato; di contro il Gruppo BPVN, possedendo un'interessenza pari al 7,57%, iscriveva in bilancio la partecipazione al fair value essendo la stessa classificata tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. In sede di redazione del prospetto pro-forma, la partecipazione complessivamente detenuta è stata valutata al patrimonio netto generando un impatto positivo pari a 2,9 milioni sul patrimonio netto e pari a 0,1 milioni sul risultato economico pro-forma;
 - Centrosim S.p.A.: in situazione analoga a quella descritta per Arca SGR S.p.A. il Gruppo BPI già in precedenza valutava la società al patrimonio netto, possedendo una quota di partecipazione del 22,35%, mentre il Gruppo BPVN, detenendo una quota pari al 2,5% del capitale, iscriveva in bilancio la partecipazione al fair value essendo la stessa classificata tra le attività finanziarie disponibili per la vendita; anche in questo caso si è proceduto alla valutazione al patrimonio netto della partecipazione complessivamente detenuta senza impatti significativi sul patrimonio netto e sul risultato economico pro-forma;
 - Unione Fiduciaria S.p.A.: in situazione analoga a quella descritta per Arca SGR S.p.A. e per Centrosim S.p.A. (il Gruppo BPI già in precedenza valutava la società al patrimonio netto, possedendo un'interessenza del 24,00% mentre il Gruppo BPVN, detenendo il 5,20%, iscriveva la partecipazione al fair value essendo la stessa classificata tra le attività finanziarie disponibili per la vendita), anche in questo caso si è proceduto alla valutazione al patrimonio netto della partecipazione complessivamente detenuta senza impatti significativi sul patrimonio netto e sul risultato economico pro-forma;
 - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane: in base alla quota di partecipazione detenuta, pari al 22,09%, il Gruppo BPVN già in precedenza valutava la società al patrimonio netto nel suo bilancio consolidato; di contro il Gruppo BPI, in possesso di un'interessenza pari al 10,64%, iscriveva in bilancio la partecipazione al fair value essendo la stessa classificata tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. In sede di redazione del pro-forma, la partecipazione complessivamente detenuta è stata valutata al patrimonio netto generando un impatto positivo di 14,1 milioni sul patrimonio netto e di 0,9 milioni sul risultato economico pro-forma;
 - Evoluzione 94 S.p.A.: nei bilanci consolidati di entrambe le banche, la società era iscritta al costo. Peraltro, la nuova realtà, ereditando le interessenze partecipative del Gruppo BPI (13,99%) e del Gruppo BPVN (6,70%), si troverà a detenere una quota complessiva (20,69%) in virtù della quale, nell'ambito della definizione del pro-forma, si è proceduto all'adozione del criterio del patrimonio netto senza impatti significativi sul patrimonio netto e sul risultato economico pro-forma.

IL PROGETTO DI INTEGRAZIONE

Per realizzare gli obiettivi definiti dal Piano Industriale, a seguito dell'approvazione del Progetto di Fusione, è stato avviato un Progetto di Integrazione capitalizzando l'esperienza maturata in occasione del progetto di integrazione tra Banca Popolare di Verona-S. Geminiano e S. Prospero e Banca Popolare di Novara, costruendo una struttura di Progetto a matrice con una duplice "ottica di responsabilità":

- ottica dei risultati: il valore creato dall'Integrazione in termini di sinergie di costo e di ricavo è allocato a singoli progetti focalizzati su una specifica area di business del Gruppo;
- ottica realizzativa: il conseguimento dei risultati dei singoli Progetti è responsabilità delle "Componenti Infrastrutturali" (Organizzazione/ IT / Personale) i cui Responsabili devono garantire il rispetto degli obiettivi del Piano di Integrazione attraverso il coordinamento delle stesse "componenti" su tutti i progetti.

Il Progetto di Integrazione complessivo si compone di circa 40 progetti, suddivisi sulle seguenti aree:

- Retail;
- Corporate;
- Res (Reti Esterne Specializzate);
- Finanza;
- Banche;
- Migrazione Sistemi Banche;
- Funzioni di Capogruppo.

Il Responsabile di ciascun progetto è stato identificato nell'ambito del Top Management di Gruppo, ed ha in carico il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Integrazione assegnati nel rispetto di quanto definito nel Piano complessivo di Integrazione.

Il Progetto di Integrazione ha richiesto fin da subito l'avvio dei progetti volti a rendere operativo il Banco Popolare per il 1° luglio 2007, attuando le soluzioni in linea con il modello a tendere delineato nel Piano Industriale.

Già a partire dai primi mesi del 2007 sono stati avviati i seguenti progetti:

- Avvio Capogruppo e Nuove Banche S.p.A. BPL e BPV-BSGSP, per gestire nei tempi ristretti gli articolati iter societari che hanno portato alla nascita delle entità stesse e alla quotazione in Borsa del Banco Popolare nei tempi prefissati, nonché per dotare la Capogruppo dei sistemi informativi target necessari per il corretto funzionamento. Dal 1° luglio, data di fusione e costituzione del nuovo Gruppo Banco Popolare, la Capogruppo e le due nuove Banche Spa operano a pieno regime, senza che sia stato riscontrato alcun problema o criticità particolare sin dall'avvio;
- Quick wins, per anticipare il conseguimento delle sinergie di ricavo a livello di Gruppo, agendo prevalentemente sull'area Finanza, e delle sinergie di costo, agendo prioritariamente sulla revisione dei contratti con fornitori IT;
- Migrazione IT, per approfondire le analisi e la progettazione delle attività per la migrazione delle Banche ex BPI sul sistema informativo target, definire in dettaglio tempistica e modalità di migrazione;
- Bancassurance, per gestire la scelta del partner strategico nel comparto "protezione" e nel comparto "vita", giungendo a siglare accordi rispettivamente con Aviva e Fondiaria-Sai.

Nel primo semestre, in particolare subito dopo l'assemblea di approvazione del Progetto di Fusione, sono stati avviati altri progetti prioritari per la realizzazione degli obiettivi definiti dal Progetto di Integrazione:

- razionalizzazione delle attività di Asset Management nel Gruppo, per gestire:
 - l'integrazione delle Gestioni Patrimoniali Individuali dell'ex Gruppo BPI in Banca Aletti;

- l'integrazione di Bipitalia SGR e Bipitalia SGR Alternative rispettivamente in Aletti Gestielle SGR e Aletti Alternative (integrazione prevista entro fine anno).

Su tali operazioni si è già espressa positivamente Banca d'Italia che ha rilasciato nei primi giorni del mese di agosto l'autorizzazione a procedere. In linea con quanto pianificato, il 3 settembre è stata completata positivamente l'integrazione societaria delle GPI in Banca Aletti che consentirà di omogeneizzare le scelte di investimento, il catalogo prodotti e razionalizzare la gestione;

- razionalizzazione dell'Area Finanza in Capogruppo;
- integrazione di Aletti Merchant in Efibanca e razionalizzazione delle attività in area Merchant Banking (fusione prevista a inizio ottobre);
- progettazione di dettaglio del piano e realizzazione attività organizzative e IT per la migrazione delle Banche del gruppo BPI sui sistemi di Gruppo secondo le tempistiche di seguito indicate:
 - banca "pilota" per testare e validare il processo di migrazione; in data 7 settembre è avvenuta con successo la migrazione di Popolare Crema;
 - migrazione di BPL a inizio novembre 2007;
 - migrazione della Cassa di risparmio di Lucca, Pisa e Livorno a inizio febbraio 2008;
 - completamento entro febbraio 2008 del piano di migrazione delle restanti banche.
- È stato inoltre attivato un articolato piano di formazione e di supporto all'avvio che prevede l'erogazione di circa 48.000 giornate di formazione per le risorse, prevalentemente di rete, del Gruppo ex BPI;
- progetto per l'apertura di ulteriori 16 dipendenze di Banca Aletti destinate specificamente a svolgere attività di private banking, enucleate dalle attuali unit private già presenti all'interno delle reti delle banche del Gruppo ex-BPI, in conformità al modello organizzativo target per la gestione della clientela private;
- progetto di accentramento delle attività di gestione recupero crediti in sofferenza dalle Banche reti alla "fabbrica prodotto" Bipielle Società di Gestione del Credito S.p.A.;
- razionalizzazione delle attività di Back Office e specializzazione dei poli geografici;
- presidio delle tematiche relative al Personale al fine di identificare i meccanismi più appropriati per la gestione degli esuberanti, mobilità e riqualificazione / formazione delle risorse.

Si segnala altresì che sono in fase di progressivo avvio tutti gli altri progetti che porteranno a regime la capogruppo Banco Popolare, la cui fase realizzativa è particolarmente legata alla migrazione delle banche sul sistema informativo target e quindi all'adozione di un unico sistema a livello di gruppo.

Il Governo del Progetto di Integrazione complessivo è garantito dal Comitato Guida, composto dal Top Management del Gruppo, che svolge il ruolo di presidio, indirizzo e controllo del Progetto:

- fornisce la direzione strategica per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Integrazione;
- risolve i problemi strategici e le eventuali criticità sottoposte dal Responsabile dell'Integrazione;
- approva i budget di progetto e le relative variazioni su proposta del Responsabile dell'Integrazione.

Un ciclo mensile di monitoraggio su tutti i Progetti consente di avere sotto controllo il progetto di Integrazione nel suo complesso; attualmente i progetti avviati sono in linea con le attività realizzative pianificate.

Impegno alla sottoscrizione del previsto aumento di capitale sociale di Banca Italease

In data 20 luglio il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha deliberato un aumento di capitale sociale per un importo complessivo di 600 milioni elevabile fino a 700 milioni. L'aumento di capitale è finalizzato a consentire alla partecipata di affrontare la situazione contingente con adeguate risorse patrimoniali ed a proseguire nei propri progetti di sviluppo industriale coerentemente con il nuovo business plan in corso di definizione. I soci del patto di stabilità, di cui fa parte anche il Banco Popolare, hanno confermato il più ampio commitment alla partecipata, in particolare per quanto concerne il necessario sostegno finanziario. Il patto ha confermato l'impegno a sottoscrivere nella misura delle azioni detenute dai pattisti la quota di propria spettanza dell'aumento di capitale. L'impegno massimo assunto dal Banco Popolare è pari a circa 215 milioni.

Cessione del 79,7% di Banca Bipielle Net a Sopaf, Aviva Italia Holding e De Agostini Invest

L'operazione è stata finalizzata in data 1 agosto 2007, a seguito dell'autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza rilasciata il 25 giugno 2007. L'operazione prevede l'acquisto da parte di Sopaf S.p.A, De Agostini Invest S.A. e AVIVA Italia Holding S.p.A dal Banco Popolare del 79,73% del capitale sociale di Banca Bipielle Net S.p.A. (società precedentemente partecipata dall'ex Banca Popolare Italiana) per un importo pari a 104,7 milioni di euro. Il Banco manterrà il 19,90% del capitale sociale. Non sono previste clausole di Put e/o Call a favore delle parti del contratto.

La Società sarà amministrata da un consiglio di amministrazione composto da nove membri, dei quali due, di cui uno con caratteristiche di indipendenza, saranno designati dal Banco. Sarà avviato un accordo industriale tra il Banco e Banca Bipielle Net per la fornitura di servizi e di prodotti.

Sempre in data 1 agosto 2007, il Banco Popolare ha sottoscritto un contratto finalizzato alla cessione a Sopaf e ad Aviva del 100% del capitale sociale di Area Life International Assurance Ltd ad un prezzo base pari a 23,5 milioni di euro, mentre Finoa (società di cui il Banco Popolare detiene il 50% del capitale sociale) ha sottoscritto un contratto finalizzato alla cessione a Sopaf e ad Aviva del 100% del capitale sociale di Aviva Previdenza SpA ad un prezzo pari a 34,3 milioni. Anche tali società rientravano nel perimetro dell'ex Gruppo BPI.

L'esecuzione dei contratti è prevista entro il mese di settembre 2007 e il pagamento del prezzo avverrà contestualmente al trasferimento delle azioni. L'esecuzione del contratto di cessione di Aviva Previdenza SpA è condizionata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni richieste dalla normativa vigente.

Autorizzazione di Banca d'Italia per l'integrazione nel comparto dell'asset management

Nei primi giorni di agosto, Banca d'Italia ha autorizzato la razionalizzazione nel comparto dell'asset management del Gruppo Banco Popolare, mediante il conferimento:

- del ramo d'azienda delle gestioni individuali di Bipitalia Gestioni SGR a Banca Aletti, dando vita a un polo finanziario con complessivi asset under management di oltre 30 miliardi;
- del ramo d'azienda delle gestioni collettive e della previdenza complementare di Bipitalia Gestioni SGR a Aletti Gestielle SGR, dando vita a una società di gestione del risparmio con un patrimonio di oltre 18 miliardi;
- del ramo d'azienda delle gestioni collettive relative ai fondi speculativi di Bipitalia Alternative SGR a Aletti Gestielle Alternative SGR, dando origine a una società di gestione con un patrimonio di 3 miliardi.

Il conferimento del comparto gestioni individuali a Banca Aletti ha avuto efficacia dal 3 settembre 2007. Il conferimento dei fondi comuni di investimento e dei fondi pensione ad Aletti Gestielle SGR sarà operativo entro la fine dell'esercizio.

Quale attività propedeutica al conferimento del comparto fondi comuni d'investimento ad Aletti Gestielle, si è avviato presso la Banca d'Italia l'iter di approvazione di un progetto di razionalizzazione ed integrazione della gamma degli OICR istituiti dalla SGR con quelli attualmente gestiti da Aletti Gestielle SGR, che prevede la fusione di numerosi fondi comuni di investimento della SGR con quelli istituiti da Aletti Gestielle e l'allineamento dell'intero disposto regolamentare a quello attualmente previsto dal regolamento di gestione di Aletti Gestielle.

Il nuovo assetto del risparmio gestito del Gruppo, che diventerà dunque esecutivo nel rispetto delle tempistiche previste dal piano di integrazione, consentirà di migliorare ulteriormente la qualità del servizio offerto in virtù di rilevanti sinergie organizzative, di prodotto e professionali, per garantire una capacità gestionale in linea con i più elevati standard di mercato.

Acquisto del 50% di BPV Vita dalla Società Cattolica di Assicurazione

In data 31 agosto, dopo aver ottenuto le prescritte autorizzazioni il Banco Popolare ha acquistato tramite la propria controllata Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara il 50% del capitale di BPV Vita dalla Società Cattolica di Assicurazione. L'investimento complessivo è stato pari a 64,2 milioni.

Cessione del 50% di BPV Vita al Gruppo Fondiaria SAI

In data 7 settembre il Banco Popolare ed il gruppo Fondiaria-SAI hanno perfezionato l'accordo per partnership strategica in relazione all'attività di "bancassurance" nel settore "vita e previdenza". Nell'ambito di tale accordo Fondiaria SAI ha acquistato dal Banco Popolare e dal controllato Credito Bergamasco il 50% del capitale di BPV Vita società veicolo mediante la quale si realizzerà operativamente la partnership. Il prezzo di acquisto complessivamente versato da Fondiaria SAI è stato pari a 530 milioni di euro e consentirà la rilevazione nel terzo trimestre di una plusvalenza, al netto degli effetti fiscali e della quota di competenza di terzi, pari a 433 milioni. Le clausole contenute nei patti parasociali attribuiscono a Fondiaria SAI il controllo di BPV Vita e prevedono la concessione di opzioni put&call reciproche nell'ipotesi di scioglimento della partnership. In tale eventualità la partecipazione in BPV Vita verrà valutata all'appraisal value. Nella stessa data le parti hanno siglato un accordo di distribuzione in esclusiva dei prodotti assicurativi del ramo "vita-previdenza" avente durata decennale e rinnovabile per ulteriori periodi di cinque anni avente decorrenza dall'1 gennaio 2008 (fermi restando gli accordi distributivi già in essere con Aviva ed Aurora).

Fusione tra il London Stock Exchange e la Borsa Italiana

In data 8 agosto l'Assemblea Straordinaria dei Soci del London Stock Exchange Plc. ha approvato il progetto di fusione con la Borsa Italiana S.p.A. facendo seguito alla precedente approvazione del progetto da parte dei soci di quest'ultima. In base al progetto, agli azionisti di Borsa Italiana saranno offerte 4,9 azioni del London Stock Exchange Plc. per ogni azione ordinaria esistente di Borsa Italiana S.p.A.. Il Banco Popolare detiene complessivamente n. 1.155.252 azioni ordinarie pari al 7,119% del capitale di Borsa Italiana. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili il perfezionamento dell'operazione comporterà la rilevazione a conto economico di una plusvalenza pari a circa 100 milioni al netto dell'effetto fiscale.

Approvazione da parte delle Assemblee straordinarie del progetto di fusione di Aletti Merchant in Efibanca

Le Assemblee straordinarie degli azionisti di Efibanca ed Aletti Merchant hanno approvato all'unanimità in data 7 settembre 2007 il progetto di fusione per incorporazione di Aletti Merchant in Efibanca. La fusione comporterà in capo all'incorporante Efibanca un aumento del proprio capitale sociale di massimi euro 16.720.000 – e pertanto da euro 92.976.566,00 ad euro 109.696.566,00 - mediante emissione di massimo numero 16.720.000 azioni del valore nominale unitario di Euro 1,00 a supporto del rapporto di concambio determinato in 0,22 azioni ordinarie della incorporante da nominali euro 1,00 cadauna, per ogni 1 azione ordinaria dell'incorporanda del valore nominale di euro 1,00 cadauna, nonché il trasferimento della sede legale da Roma a Lodi. La fusione avrà presumibilmente decorrenza giuridica dal 1° ottobre p.v. Nell'ambito del piano industriale del neo costituito Gruppo Bancario Banco Popolare, l'operazione rappresenta la fase di razionalizzazione e valorizzazione, in un'unica realtà, delle strutture e delle competenze di gruppo dedicate all'attività Corporate Finance & Merchant Banking.

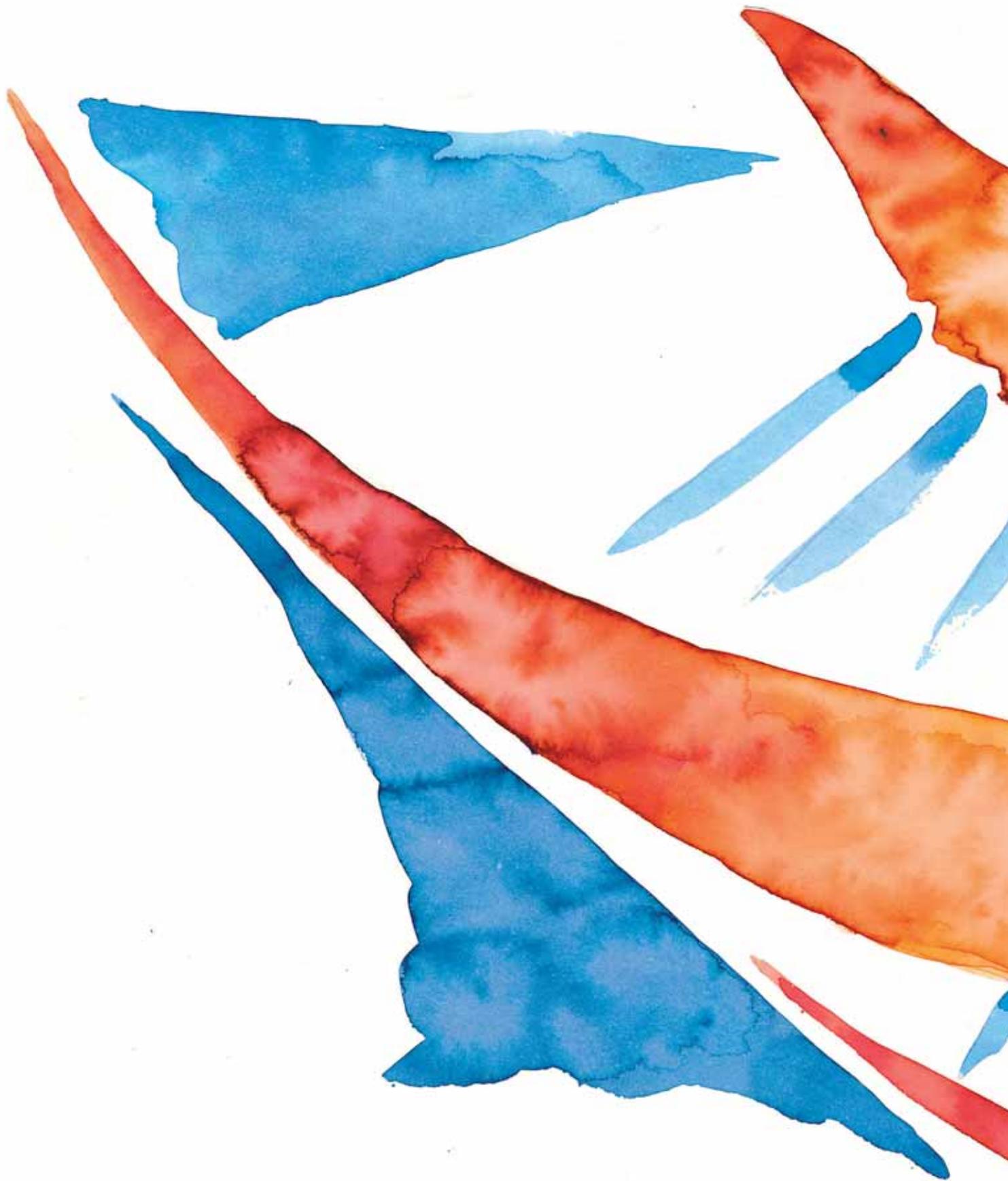
Lo scenario macro-economico nelle settimane successive al 30 giugno 2007 è stato segnato, a livello internazionale, dalle turbolenze emerse sui mercati finanziari a partire dal 9 agosto sotto forma di crisi di liquidità, difficoltà nell'emissione di strumenti di debito e cali delle quotazioni azionarie. L'origine di tale crisi è riconducibile ad effetti di leva finanziaria e di asincronia di scadenze rivelatesi eccessive rispetto all'originario mercato USA dei mutui ipotecari subprime (il segmento di debitori più rischioso), in presenza di politiche monetarie meno accomodanti rispetto al passato. L'intervento delle Banche Centrali è teso a ricondurre con inevitabile gradualità i mercati finanziari alle consuete condizioni operative. Nell'insieme, la crisi finanziaria estiva potrebbe comportare qualche modesto rallentamento nella crescita economica dell'euro-zona.

Il sistema finanziario italiano (e specificamente il settore bancario) non risulta esposto ai rischi derivanti dalla crisi dei mutui subprime per importi significativi in relazione alle dimensioni di attività, come emerso dagli aggiornamenti raccolti ad hoc dalle Autorità di Vigilanza (Bankitalia, CONSOB, ISVAP).

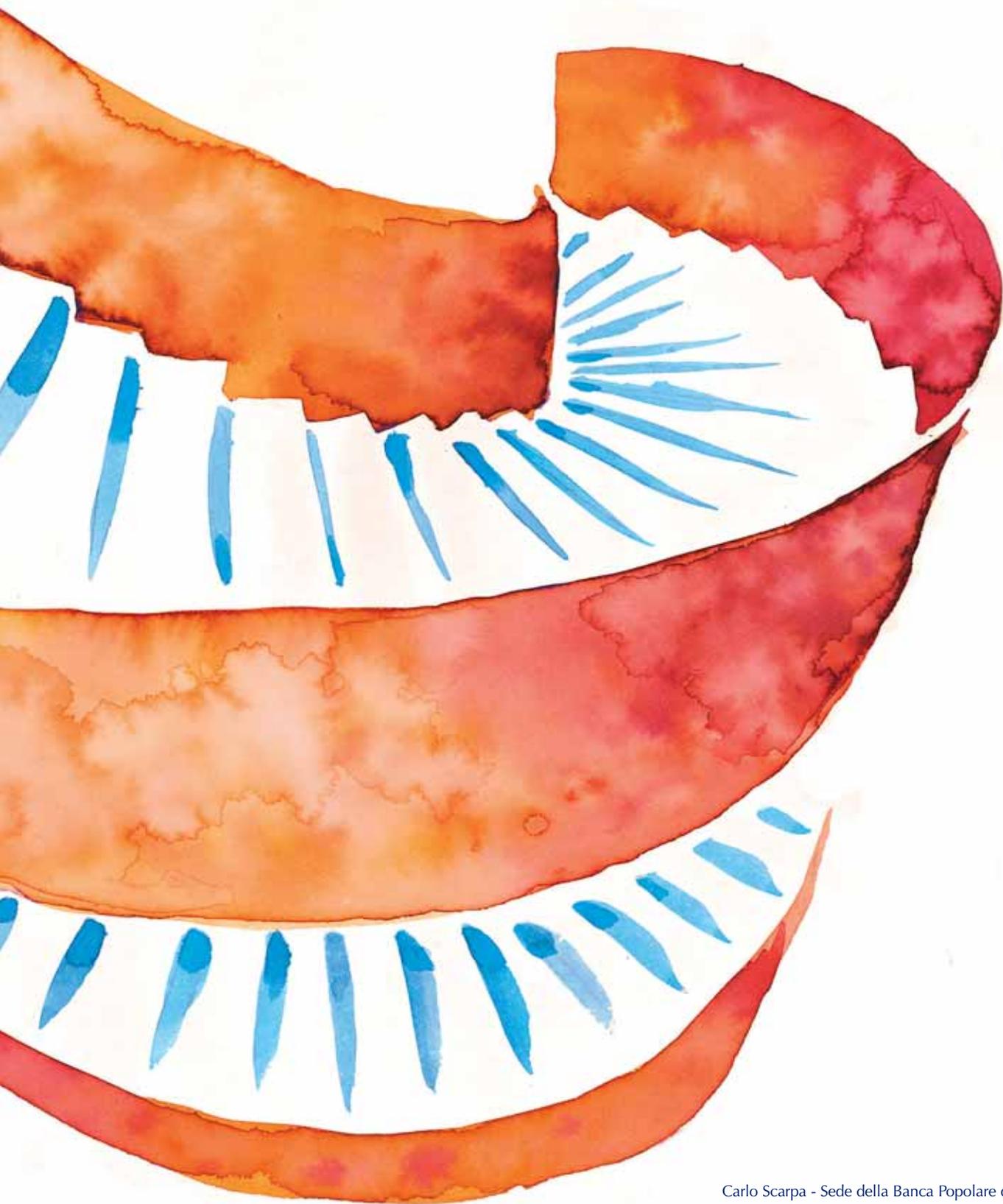
Il Gruppo Bancario Banco Popolare, che ha preso avvio il 1° luglio 2007, non risulta coinvolto in tale fenomeno.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Consob agli emittenti con propria lettera datata 30 agosto 2007, si forniscono le seguenti informazioni:

- *erogazione di mutui di tipo "subprime"*: il Gruppo Banco Popolare non presenta esposizioni creditizie nei confronti di clientela "subprime" in quanto non è policy del Gruppo effettuare erogazioni riconducibili a questa fattispecie;
- *investimento in prodotti finanziari aventi come attività sottostante mutui "subprime" o ad essi facenti riferimento*: l'analisi condotta con riferimento agli investimenti in prodotti finanziari figuranti tra le attività finanziarie del Gruppo ha identificato la presenza di un investimento indiretto la cui esposizione ai mutui "subprime" è stimabile in circa 1,7 milioni;
- *prestazione di garanzie connesse a mutui "subprime"*: sulla base dell'analisi condotta non risultano inoltre concesse garanzie in relazione a tali prodotti;
- *ammontare di prodotti finanziari aventi come attività sottostante mutui "subprime" detenuti dal Gruppo in gestione o deposito per conto terzi*: nell'ambito delle gestioni individuali, alla data del 31 agosto risultavano investiti 17,8 milioni (pari allo 0,02% della raccolta indiretta aggregata del Gruppo) nella SICAV Axa World Fund - US Libor Plus.



GRUPPO
BANCO POPOLARE
DI VERONA
E NOVARA



Banco Popolare di Verona e Novara

Società cooperativa a responsabilità limitata

Sede sociale e Direzione generale: Piazza Nogara, 2 – 37121 Verona

Capitale sociale al 30-06-2007: euro 1.355.092.434 i.v.

Codice fiscale, P.IVA e N. iscrizione al Registro delle Imprese di Verona: 0323127 023 6

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Iscritto all'Albo delle Banche

Capogruppo del Gruppo bancario Banco Popolare di Verona e Novara

Iscritto all'Albo dei Gruppi bancari

CARICHE SOCIALI, DIREZIONE GENERALE E SOCIETA' DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Vice Presidente vicario
Vice Presidente
Amministratore Delegato
Consiglieri

Carlo Fratta Pasini
Maurizio Comoli
Alberto Bauli
Fabio Innocenzi
Marco Boroli,
Pietro Buzzi,
Valentino Campagnolo,
Vittorio Corradi,
Ugo Della Bella,
Giuseppe Fedrigoni,
Federico Guasti,
Sergio Loro Piana,
Maurizio Marino,
Giuseppe Nicolò,
Gian Luca Rana,
Claudio Rangoni Machiavelli,
Fabio Ravanelli,
Luigi Righetti,
Gian Carlo Vezzalini,
Franco Zanetta

Collegio Sindacale

Presidente
Sindaci effettivi

Flavio Dezzani
Giuliano Buffelli,
Maurizio Calderini,
Carlo Gaiani,
Giovanni Tantini
Bruno Anti,
Emilio Rossi

Sindaci supplenti

Collegio dei Probiviri

Effettivi

Marco Cicogna,
Luciano Codini,
Sergio Mancini

Supplenti

Aldo Bulgarelli,
Vittorio Cocito

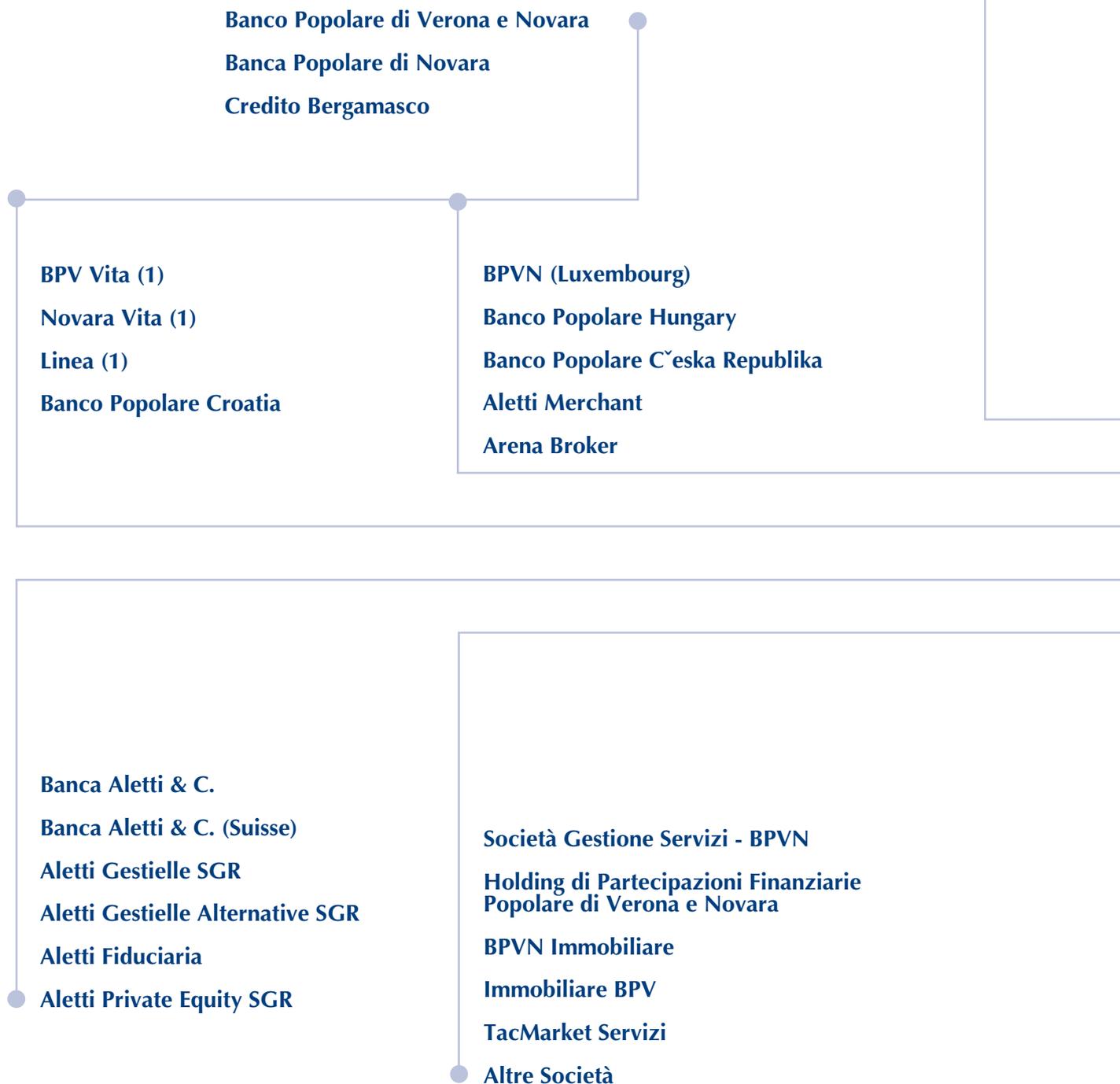
Direttore Generale

Massimo Minolfi

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara



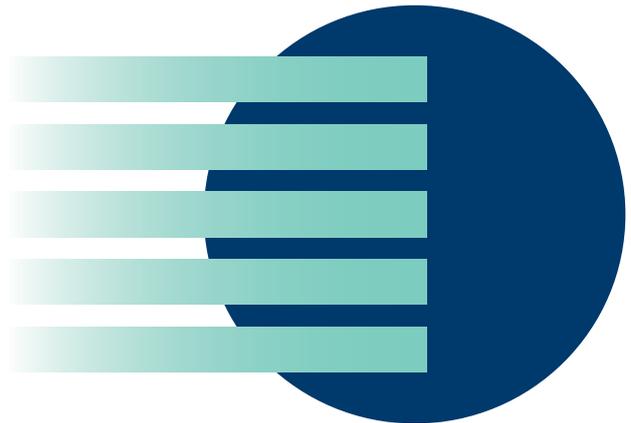
(1) Società controllata congiuntamente o collegata, valutata con il metodo del patrimonio netto.

Retail

Corporate

Private & Investment Banking & Asset Management

Altro



DATI DI SINTESI DEL GRUPPO

Di seguito vengono riportati i dati di sintesi ed i principali indici del Gruppo.

Dati di sintesi

<i>(milioni di euro)</i>	I sem. 2007	I sem. 2006 (*)	Variaz.
<u>Dati economici</u>			
Margine finanziario	575,7	669,1	-14,0%
Commissioni nette	446,2	438,0	1,9%
Proventi operativi	1.225,6	1.297,8	-5,6%
Oneri operativi	660,6	664,2	-0,5%
Risultato della gestione operativa	564,9	633,6	-10,8%
Risultato lordo dell'operatività corrente	504,0	625,6	-19,5%
Utile dell'esercizio	252,5	387,1	-34,8%

<i>(milioni di euro)</i>	30-06-2007	31-12-2006	Variaz.
<u>Dati patrimoniali</u>			
Totale dell'attivo	74.706,0	68.694,9	8,8%
Crediti verso clientela (lordi)	50.261,0	46.123,9	9,0%
Attività finanziarie e derivati di copertura	11.652,6	10.771,0	8,2%
Patrimonio netto	4.559,4	4.872,0	-6,4%
<u>Attività finanziarie della clientela</u>			
Raccolta diretta	56.092,1	50.574,0	10,9%
Raccolta indiretta	68.691,2	74.374,5	-7,6%
- Risparmio gestito	30.502,1	31.144,1	-2,1%
- Fondi comuni e Sicav	13.319,7	13.460,6	-1,0%
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	10.758,0	11.405,3	-5,7%
- Polizze assicurative	6.424,3	6.278,2	2,3%
- Risparmio amministrato	38.189,1	43.230,4	-11,7%
<u>Dati della struttura</u>			
Numero medio dei dipendenti (**)	12.964	12.677	2,3%
Numero degli sportelli bancari	1.270	1.250	1,6%

(*) Dati rettificati a fini comparativi per tener conto delle variazioni nell'area di consolidamento.

(**) Media aritmetica calcolata su base mensile.

Indici economici, finanziari ed altri dati del Gruppo

	30-06-2007	31-12-2006	30-06-2006 (*)
<u>Indici di redditività (%)</u>			
ROE annualizzato	11,7%	26,9%	20,5%
Margine finanziario / Proventi operativi	47,0%	54,0%	51,6%
Commissioni nette / Proventi operativi	36,4%	30,7%	33,7%
Oneri operativi / Proventi operativi	53,9%	48,4%	51,2%
<u>Dati sulla produttività operativa (€/1000)</u>			
Crediti a clientela (lordi) per dipendente	3.877,0	3.638,4	
Proventi operativi per dipendente annualizzati	189,1	217,1	207,8
Oneri operativi per dipendente annualizzati	101,9	105,0	106,4
<u>Indici di rischiosità del credito (%)</u>			
Sofferenze nette / Crediti verso clientela (netti)	1,11%	1,21%	
Incagli netti / Crediti verso clientela (netti)	1,04%	1,04%	
Sofferenze nette / Patrimonio netto	12,03%	11,30%	

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Il contesto economico

L'evoluzione dell'economia internazionale nella prima metà del 2007 è caratterizzata in linea generale da una buona crescita. Sul fronte energetico, i prezzi del petrolio Brent hanno tenuto quotazioni elevate.

Il ciclo economico degli Stati Uniti, dopo avere segnato un marcato rallentamento nel corso del primo trimestre, ha mostrato una buona ripresa nei tre mesi successivi. Le stime indicano infatti una crescita del Prodotto Interno Lordo del 4% su base annua, favorita dall'accelerazione delle esportazioni, dalla ripresa degli investimenti fissi e della spesa del Governo federale. Nel primo trimestre, invece, il PIL era aumentato di un mediocre 0,6% annuo. A giugno il tasso di disoccupazione è rimasto su livelli contenuti (4,5%) e l'inflazione core (al netto di energia e alimentari) ferma al 2,2%. In tale contesto, la Federal Reserve ha lasciato invariato al 5,25% il tasso obiettivo di politica monetaria.

In Giappone, la banca centrale, in presenza di una crescita economica regolare e di un'inflazione stabile, è intervenuta con un rialzo dello 0,25% per fissare l'obiettivo sull'overnight call rate allo 0,50%. L'economia cinese si è mantenuta su tassi di sviluppo estremamente sostenuti: +11,5% nei primi sei mesi dell'anno.

In Gran Bretagna la forte crescita dell'economia (Pil: +3,0% annuo nel primo semestre dell'anno) ha spinto la Bank of England, la banca centrale inglese, a due ritocchi del bank rate, portandolo così al 5,50% a fine semestre (a luglio è poi intervenuta nuovamente alzandolo al 5,75%). Nell'Euro-zona il tono congiunturale è stato sostenuto e la disoccupazione ai minimi storici: nel primo trimestre il Prodotto Interno è aumentato su base annua del 3,1%, nel secondo trimestre del 2,5%; la disoccupazione a giugno è scesa al 6,9%. Tale situazione ha permesso alla Banca Centrale Europea di continuare la politica di "rimozione dell'accomodamento monetario" con il rialzo del tasso di riferimento fino al 4% a giugno.

In Italia la crescita del PIL è risultata in rallentamento nel secondo trimestre al +1,8% annuo dopo un primo trimestre in progresso del 2,3%, grazie ad un buon andamento dell'export (+4,1%). Gli investimenti dei primi tre trimestri dell'anno hanno esibito vivacità soltanto nelle costruzioni (+5,2%). Contemporaneamente, nel mese di giugno l'inflazione è apparsa contenuta al +1,9%, un livello in linea con la media dell'area euro e tale da non intaccare ulteriormente la competitività dell'economia nazionale.

Il sistema bancario italiano

Nel primo semestre del 2007 l'attività bancaria si è mantenuta elevata, sebbene in leggero rallentamento rispetto ai tassi di sviluppo degli ultimi mesi del 2006. La raccolta diretta delle banche, secondo i dati ABI, ha evidenziato un rallentamento della crescita soltanto verso fine periodo, con giugno al +7,7% annuo dal +8,3% di dicembre 2006. In particolare tale decelerazione è attribuibile alla componente "depositi" (conti correnti, depositi di risparmio, certificati di deposito), la cui crescita è passata dal +6,2 al +4,3%; lo stock di obbligazioni ha invece aumentato lo slancio, dal +11,6% al +12,9%. Sul fronte attivo del bilancio, i prestiti alla clientela mostrano da ultimo qualche rallentamento, con giugno al +10,8% dal +11,2% di fine 2006; la componente a breve termine ha manifestato una crescita stabile dal +10,5% al +10,4% di giugno scorso, mentre nelle operazioni a medio-lungo termine la frenata è apparsa più evidente, dal +11,6% di dicembre 2006 al +11,0% di giugno 2007, dovuta alla decelerazione sui mutui casa.

I tassi di interesse armonizzati sui depositi sono aumentati di 33 punti base tra dicembre 2006 e giugno 2007, mentre sui prestiti bancari a Famiglie ed a Imprese non finanziarie hanno registrato un parallelo incremento di 35 punti base rispetto a fine 2006, seguendo i segnali di politica monetaria provenienti dalla Banca Centrale Europea.

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente Relazione semestrale consolidata, predisposta sulla base dell'art. 81 Regolamento Consob approvato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, è redatta secondo i principi internazionali IAS/IFRS omologati dalla Unione Europea e in vigore al momento della sua approvazione. La presente relazione ha lo scopo di fornire in modo tempestivo indicazioni di trend sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economico-finanziari di rapida e facile determinazione.

La Relazione riflette, su base consolidata, le situazioni economiche e patrimoniali del Banco Popolare di Verona e Novara e delle società controllate. Le situazioni contabili utilizzate per la stesura della relazione semestrale consolidata sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 30 giugno 2007 e rettificata, ove necessario, per adeguarle agli IAS/IFRS; le suddette situazioni contabili sono state redatte utilizzando anche procedure di stima diverse da quelle normalmente adottate nella redazione dei conti annuali. Più precisamente, con riferimento a talune componenti di commissioni nonché alle spese amministrative, stante l'impossibilità di determinare secondo le usuali modalità l'entità dei proventi e degli oneri connessi rispettivamente ai servizi erogati e a quelli ricevuti ma non ancora fatturati, alcune società hanno predisposto le proprie situazioni contabili utilizzando dati previsionali tratti dai rispettivi budget.

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 è costituita da:

- stato patrimoniale al 30 giugno 2007 comparato con lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2006, ultimo bilancio annuale pubblicato;
- conto economico del primo semestre 2007 comparato con il conto economico del corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto intervenute nel corso del primo semestre 2007 e del primo semestre 2006;
- rendiconto finanziario, evidenziante i più significativi flussi finanziari intervenuti nel corso dei primi sei mesi del 2007, comparato con quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Modifica delle modalità applicative dei principi contabili

Con la riforma della previdenza complementare, di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto maturate a partire dall'1 gennaio 2007 sono state destinate, in funzione della scelta operata dai dipendenti, a forme di previdenza complementare o trasferite a un fondo gestito dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo Trattamento di fine rapporto rispetto a quanto applicato nel bilancio al 31 dicembre 2006 e nella relazione sull'andamento della gestione del primo trimestre. Più precisamente, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 vengono determinate senza applicare alcuna metodologia attuariale essendo l'onere a carico delle aziende limitato alla contribuzione a loro carico definita dalla normativa prevista dal Codice Civile (piano a contribuzione definita in base allo IAS 19). Il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo la classificazione prevista dallo IAS 19. Tuttavia la passività connessa al trattamento di fine rapporto maturato deve essere valutata con il metodo attuariale senza applicare il pro-rata del servizio prestato in quanto la prestazione da valutare può considerarsi interamente maturata.

La modifica del trattamento contabile precedentemente illustrata ha comportato la necessità di ridurre la passività iscritta in contabilità per effetto dell'applicazione delle modalità di rilevazione previgenti. La

differenza ammontante a 35,5 milioni di euro è stata accreditata al conto economico del secondo trimestre dell'esercizio in corso nell'ambito della voce "spese del personale".

Modifica dei criteri di classificazione

A seguito della sostituzione, nel corso del secondo trimestre dell'esercizio 2006, dell'applicativo deputato alla rilevazione delle operazioni in valuta, è stato possibile adeguare la modalità di rilevazione contabile dei contratti derivati su cambi. La modifica rispetto ai precedenti principi contabili consiste nello spostamento dal margine di interesse alla voce risultato finanziario netto del differenziale tra il cambio a pronti al momento della stipula dei contratti ed il cambio contrattualmente pattuito.

A partire dal secondo trimestre 2006, inoltre, è stata modificata la modalità di esposizione, nell'ambito del conto economico riclassificato, dei dividendi incassati a fronte di titoli azionari inclusi tra le attività finanziarie di negoziazione e tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. I dividendi sono ora esposti nell'ambito della voce risultato finanziario netto. La voce dividendi ed utili (perdite) delle partecipazioni include ora solo la quota di pertinenza del risultato economico, realizzato dalle società partecipate valutate in base al metodo del patrimonio netto.

A partire dal secondo trimestre 2007, inoltre, il costo figurativo relativo al finanziamento delle attività finanziarie acquistate dalla banca d'investimento del Gruppo per la realizzazione di prodotti finanziari strutturati destinati alla negoziazione è stato esposto nel conto economico riclassificato nell'ambito della voce risultato netto finanziario anziché nella voce margine di interesse. La riclassifica è stata estesa per omogeneità di rappresentazione anche ai trimestri precedenti. La nuova modalità di rappresentazione dovrebbe consentire una più agevole comprensione dell'evoluzione dei risultati prodotti dalle diverse aree di operatività del Gruppo.

Si precisa, infine, che i dati dei trimestri dell'esercizio precedente sono stati riesposti su basi omogenee, per tenere conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento. In particolare, sono stati eliminati i contributi garantiti nel 2006 dalle società controllate dismesse nel corso di tale esercizio (Leasimpresa, Sestri, Sannitica Riscossioni, Compagnie d'Angely e Aletti International).

PROSPETTI CONTABILI

Stato patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo (migliaia di euro)	30/06/2007	31/12/2006	Variazioni	
10 Cassa e disponibilità liquide	291.669	360.546	(68.877)	(19,1%)
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.452.472	8.424.623	1.027.849	12,2%
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	332.850	314.430	18.420	5,9%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.023.282	1.053.752	(30.470)	(2,9%)
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	806.435	939.319	(132.884)	(14,1%)
60 Crediti verso banche	9.038.353	8.680.735	357.618	4,1%
70 Crediti verso clientela	49.386.548	45.244.563	4.141.985	9,2%
80 Derivati di copertura	37.518	38.847	(1.329)	(3,4%)
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	(5.614)	(4.093)	1.521	37,2%
100 Partecipazioni	665.744	796.935	(131.191)	(16,5%)
120 Attività materiali	540.244	538.047	2.197	0,4%
130 Attività immateriali	490.792	447.753	43.039	9,6%
140 Attività fiscali	704.355	661.465	42.890	6,5%
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	44.924	239	44.685	n.s.
160 Altre attività	1.896.451	1.197.774	698.677	58,3%
Totale	74.706.023	68.694.935	6.011.088	8,8%

Voci del passivo e del patrimonio netto <i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2007	31/12/2006	Variazioni	
10 Debiti verso banche	7.398.291	8.116.144	(717.853)	(8,8%)
20 Debiti verso clientela	29.031.672	28.905.375	126.297	0,4%
30 Titoli in circolazione	21.108.499	16.334.515	4.773.984	29,2%
40 Passività finanziarie di negoziazione	2.646.405	1.844.528	801.877	43,5%
50 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	5.951.969	5.334.143	617.826	11,6%
60 Derivati di copertura	56.471	54.847	1.624	3,0%
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(78.858)	(57.936)	20.922	36,1%
80 Passività fiscali	366.158	416.354	(50.196)	(12,1%)
100 Altre passività	2.949.901	2.111.034	838.867	39,7%
110 Trattamento di fine rapporto del personale	291.116	350.079	(58.963)	(16,8%)
120 Fondi per rischi ed oneri	285.414	269.073	16.341	6,1%
140 Riserve da valutazione	320.191	240.820	79.371	33,0%
170 Riserve	2.738.717	2.044.798	693.919	33,9%
180 Sovrapprezzi di emissione	213.068	202.304	10.764	5,3%
190 Capitale	1.355.092	1.351.182	3.910	0,3%
200 Azioni proprie (-)	(320.206)	-	(320.206)	
210 Patrimonio di pertinenza di terzi	139.616	144.761	(5.145)	(3,6%)
220 Utile del periodo	252.507	1.032.914	(780.407)	(75,6%)
Totale	74.706.023	68.694.935	6.011.088	8,8%

Conto economico consolidato

Voci del conto economico (migliaia di euro)	I sem. 2007	I sem. 2006	Variazioni	
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.597.882	1.184.742	413.140	34,9%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(908.596)	(537.991)	370.605	68,9%
30 Margine di interesse	689.286	646.751	42.535	6,6%
40 Commissioni attive	500.241	488.216	12.025	2,5%
50 Commissioni passive	(54.045)	(48.373)	5.672	11,7%
60 Commissioni nette	446.196	439.843	6.353	1,4%
70 Dividendi e proventi simili	112.010	58.298	53.712	92,1%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	22.337	43.279	(20.942)	(48,4%)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	690	541	149	27,5%
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	14.917	46.644	(31.727)	(68,0%)
a) crediti	2.971	38.147	(35.176)	(92,2%)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	11.023	7.548	3.475	46,0%
d) passività finanziarie	923	949	(26)	(2,7%)
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	14.000	15.167	(1.167)	(7,7%)
120 Margine di intermediazione	1.299.436	1.250.523	48.913	3,9%
130 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di:	(67.043)	(65.154)	1.889	2,9%
a) crediti	(64.212)	(64.127)	85	0,1%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(829)	(3)	826	
d) altre operazioni finanziarie	(2.002)	(1.024)	978	95,5%
140 Risultato netto della gestione finanziaria	1.232.393	1.185.369	47.024	4,0%
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.232.393	1.185.369	47.024	4,0%
180 Spese amministrative:	(669.519)	(677.282)	(7.763)	(1,1%)
a) spese per il personale	(412.897)	(428.904)	(16.007)	(3,7%)
b) altre spese amministrative	(256.622)	(248.378)	8.244	3,3%
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(5.928)	(22.322)	(16.394)	(73,4%)
200 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(24.891)	(23.431)	1.460	6,2%
210 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(18.102)	(17.892)	210	1,2%
220 Altri proventi (oneri) di gestione	117.849	125.549	(7.700)	(6,1%)
230 Costi operativi	(600.591)	(615.378)	(14.787)	(2,4%)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(132.254)	35.612	(167.866)	
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4.404	39.610	(35.206)	(88,9%)
280 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	503.952	645.213	(141.261)	(21,9%)
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(249.962)	(241.785)	8.177	3,4%
300 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	253.990	403.428	(149.438)	(37,0%)
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	2.693	3.045	(352)	(11,6%)
320 Utile del periodo	256.683	406.473	(149.790)	(36,9%)
330 Utile del periodo di pertinenza di terzi	(4.176)	(9.068)	(4.892)	(53,9%)
340 Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	252.507	397.405	(144.898)	(36,5%)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Variazioni dell'esercizio												Esistenze finali							
	Allocazioni risultato esercizio precedente				Operazioni su patrimonio netto						Utile (Perdita) del periodo		del Gruppo	di Terzi						
	Esistenze iniziali		Riserve		Variazione di riserve		Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi				Variazione strumenti di capitale		Derivati su azioni proprie		Stock options	
	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi		
1 Semestre 2007 <i>(migliaia di euro)</i>																				
Capitale sociale:	1.351.182	24.389	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.355.092	24.323
a) azioni ordinarie	1.351.182	24.389	-	-	-66	-66	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.355.092	24.323
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	202.304	3.319	-	-	-	-	-	10.764	1.848	-	-	-	-	-	-	-	-	-	213.068	5.167
Riserve:	2.044.798	84.128	692.453	22.523	890	-3.159	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.738.717	103.492
a) di utili	1.766.964	80.941	692.453	22.523	-569	-3.159	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.458.848	100.305
b) altre	277.834	3.187	-	-	1.459	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	279.869	3.187
Riserve da valutazione:	240.820	1.843	-	-	79.371	615	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	320.191	2.458
a) att. fin. disponibili per la vendita	171.119	1.629	-	-	75.920	578	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	247.039	2.207
b) leggi speciali di rivalutazione	66.679	161	-	-	-1.459	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65.220	161
c) altre	3.022	53	-	-	4.910	37	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.932	90
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	1.032.914	31.082	-692.453	-31.082	-340.461	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	252.507	4.176
Patrimonio netto	4.872.018	144.761	-	-8.559	80.261	-2.610	-	14.674	1.848	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.559.369	139.616

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2007	30/06/2006
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	305.604	470.118
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(5.882.516)	(5.477.600)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	6.313.633	5.347.152
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	736.721	339.670
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata	19.206	2.845
2. Liquidità assorbita	(259.648)	(148.735)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	(240.442)	(145.890)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	(565.156)	(249.042)
LIQUIDITÀ GENERATA / ASSORBITA NEL PERIODO	(68.877)	(55.262)
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	360.546	337.331
Liquidità netta generata / assorbita nel periodo	(68.877)	(55.262)
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	291.669	282.069

Prospetti contabili riclassificati

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Voci dell'attivo riclassificate <i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2007	31/12/2006	Variazioni	
Cassa e disponibilità liquide	291.669	360.546	(68.877)	(19,1%)
Attività finanziarie e derivati di copertura	11.652.557	10.770.971	881.586	8,2%
Crediti verso banche	9.038.353	8.680.735	357.618	4,1%
Crediti verso clientela	49.386.548	45.244.563	4.141.985	9,2%
Partecipazioni	665.744	796.935	(131.191)	(16,5%)
Attività materiali	540.244	538.047	2.197	0,4%
Attività immateriali	490.792	447.753	43.039	9,6%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	44.924	239	44.685	n.s.
Altre voci dell'attivo	2.595.192	1.855.146	740.046	39,9%
Totale	74.706.023	68.694.935	6.011.088	8,8%

Voci del passivo riclassificate <i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2007	31/12/2006	Variazioni	
Debiti verso banche	7.398.291	8.116.144	(717.853)	(8,8%)
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value	56.092.140	50.574.033	5.518.107	10,9%
Passività finanziarie e derivati di copertura	2.702.876	1.899.375	803.501	42,3%
Fondi del passivo	576.530	619.152	(42.622)	(6,9%)
Altre voci del passivo	3.237.201	2.469.452	767.749	31,1%
Patrimonio di pertinenza di terzi	139.616	144.761	(5.145)	(3,6%)
Patrimonio netto	4.559.369	4.872.018	(312.649)	(6,4%)
- Capitale e riserve	4.306.862	3.839.104	467.758	12,2%
- Utile del periodo	252.507	1.032.914	(780.407)	(75,6%)
Totale	74.706.023	68.694.935	6.011.088	8,8%

Lo stato patrimoniale riclassificato rappresenta una semplice aggregazione delle voci previste dallo schema dello stato patrimoniale, di cui alla circolare Banca d'Italia N. 262 del 22 dicembre 2005.

Conto economico consolidato riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	I sem. 2007	I sem. 2006	I sem. 2006 (*)	Variaz.
Margine di interesse	712.603	646.751	638.312	11,6%
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(136.871)	35.616	30.766	
Margine finanziario	575.732	682.367	669.078	(14,0%)
Commissioni nette	446.196	439.843	437.962	1,9%
Altri proventi netti di gestione	65.975	77.043	77.810	(15,2%)
Risultato netto finanziario	137.666	125.782	112.992	21,8%
Altri proventi operativi	649.837	642.668	628.764	3,4%
Proventi operativi	1.225.569	1.325.035	1.297.842	(5,6%)
Spese per il personale	(412.897)	(428.904)	(424.847)	(2,8%)
Altre spese amministrative	(200.597)	(196.458)	(194.842)	3,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(47.144)	(44.737)	(44.509)	5,9%
Oneri operativi	(660.638)	(670.099)	(664.198)	(0,5%)
Risultato della gestione operativa	564.931	654.936	633.644	(10,8%)
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	(63.243)	(27.004)	(25.417)	148,8%
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	(829)	(3)	(3)	n.s
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(5.928)	(22.322)	(22.183)	(73,3%)
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	9.021	39.606	39.606	(77,2%)
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	503.952	645.213	625.647	(19,5%)
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(249.962)	(241.785)	(239.041)	4,6%
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	253.990	403.428	386.606	(34,3%)
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	2.693	3.045	9.166	(70,6%)
Utile del periodo	256.683	406.473	395.772	(35,1%)
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(4.176)	(9.068)	(8.660)	(51,8%)
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	252.507	397.405	387.112	(34,8%)

(*) Dati rettificati a fini comparativi per tener conto delle variazioni nell'area di consolidamento e delle modifiche dei criteri di classificazione.

In allegato alla presente Relazione è riportato un prospetto di raccordo tra i dati del conto economico riclassificato pubblicato nella Relazione semestrale consolidata del 1° semestre 2006 ed i dati riesposti per tener conto delle riclassifiche effettuate e delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

Di seguito vengono illustrate le riclassifiche effettuate rispetto ai saldi presenti nelle voci dello schema di conto economico previsto da Banca d'Italia:

- il costo figurativo relativo al finanziamento delle attività finanziarie acquistate dalla banca d'investimento del Gruppo per la realizzazione di prodotti finanziari strutturati destinati alla negoziazione è stato ricondotto dalla voce interessi passivi (voce 20) al risultato netto finanziario;
- i dividendi su azioni classificate tra le attività disponibili per la vendita e le attività detenute per la negoziazione (figurano nella voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del risultato netto finanziario;
- i risultati netti dell'attività di negoziazione e di copertura (voci 80 e 90) oltre al risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* (voce 110) sono stati esposti nel risultato netto finanziario;

- gli utili e perdite da cessione di crediti (voce 100) sono stati accorpati insieme alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie, impegni e derivati su crediti;
- gli utili e le perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie (previste nella voce 100) sono stati esposti nell'ambito del risultato netto finanziario;
- i recuperi di imposte e tasse e di altre spese (figurano nella voce 230) sono stati portati a diretta riduzione delle spese amministrative anziché essere indicati con gli altri proventi di gestione;
- l'ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi (contabilizzato nella voce 230) è stato esposto insieme alle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, anziché essere evidenziato unitamente agli altri proventi e oneri di gestione;
- la quota di pertinenza dei risultati economici dalle partecipate valutate a patrimonio netto (voce 240) è stata esposta unitamente ai dividendi su partecipazioni.

In allegato alla presente Relazione è riportato un prospetto di raccordo tra le voci di conto economico previste dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262, del 22 dicembre 2005 e lo schema di conto economico riclassificato.

Nella tabella che segue vengono riepilogati gli effetti relativi ad eventi od operazioni non ricorrenti significativi sul risultato economico consolidato dei periodi posti a confronto.

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	I semestre 2007			I semestre 2006 (*)			Ricorr. Var. %
	Ricorrente	Non Ricor.	Totale	Ricorrente	Non Ricor.	Totale	
Margine di interesse	712.603		712.603	638.312		638.312	11,6%
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	8.489	(145.360)	(136.871)	8.267	22.499	30.766	2,7%
Margine finanziario	721.092	(145.360)	575.732	646.579	22.499	669.078	11,5%
Commissioni nette	446.196		446.196	437.962		437.962	1,9%
Altri proventi netti di gestione	65.975		65.975	77.810		77.810	(15,2%)
Risultato netto finanziario	128.989	8.677	137.666	105.574	7.418	112.992	22,2%
Altri proventi operativi	641.160	8.677	649.837	621.346	7.418	628.764	3,2%
Proventi operativi	1.362.252	(136.683)	1.225.569	1.267.925	29.917	1.297.842	7,4%
Spese per il personale	(448.384)	35.487	(412.897)	(424.847)		(424.847)	5,5%
Altre spese amministrative	(195.862)	(4.735)	(200.597)	(194.842)		(194.842)	0,5%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(47.144)		(47.144)	(44.509)		(44.509)	5,9%
Oneri operativi	(691.390)	30.752	(660.638)	(664.198)	-	(664.198)	4,1%
Risultato della gestione operativa	670.862	(105.931)	564.931	603.727	29.917	633.644	11,1%
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	(66.214)	2.971	(63.243)	(63.564)	38.147	(25.417)	4,2%
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	(829)		(829)	(3)		(3)	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(5.928)		(5.928)	(22.183)		(22.183)	(73,3%)
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	-	9.021	9.021	-	39.606	39.606	
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	597.891	(93.939)	503.952	517.977	107.670	625.647	15,4%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(238.393)	(11.569)	(249.962)	(208.835)	(30.206)	(239.041)	14,2%
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	359.498	(105.508)	253.990	309.142	77.464	386.606	16,3%
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	2.693	2.693	-	9.166	9.166	
Utile del periodo	359.498	(102.815)	256.683	309.142	86.630	395.772	16,3%
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(11.906)	7.730	(4.176)	(8.660)	-	(8.660)	37,5%
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	347.592	(95.085)	252.507	300.482	86.630	387.112	15,7%

(*) Dati rettificati a fini comparativi per tener conto delle variazioni nell'area di consolidamento e delle modifiche dei criteri di classificazione.

Si precisa che ai fini della identificazione delle componenti non ricorrenti vengono utilizzati di massima i seguenti criteri:

- sono considerati non ricorrenti i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute fino a scadenza e dal secondo trimestre 2007 anche i portafogli di crediti in sofferenza);
- sono considerati non ricorrenti gli utili e le perdite delle attività non correnti in via di dismissione;

- sono considerate non ricorrenti le componenti economiche connesse ad operazioni di aggregazione, ristrutturazione ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo esuberi);
- sono considerate non ricorrenti le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, impairment di attività immobilizzate, effetti connessi a cambi di normativa, risultati eccezionali ecc);
- sono invece considerati ricorrenti gli impatti economici, ancorché significativi, derivanti da aspetti valutativi e/o da variazioni di parametri nell'applicazione delle metodologie di valutazione applicate in modo continuativo.

Di seguito illustriamo le principali componenti economiche del semestre considerate non ricorrenti.

La voce Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto del primo semestre 2007 include la quota di pertinenza del Gruppo (-145,4 milioni) della perdita registrata dal Gruppo Banca Italease nel primo semestre. Conseguentemente, anche la quota di pertinenza del Gruppo (22,5 milioni) del risultato del primo semestre 2006 è stata riclassificata per omogeneità tra le componenti non ricorrenti.

Le altre principali componenti non ricorrenti del primo semestre 2007 sono relative a:

- minori spese del personale per 35,5 milioni relative alla modifica della modalità di rilevazione del trattamento di fine rapporto a seguito della riforma della previdenza complementare;
- spese amministrative per 4,7 milioni relative all'integrazione con il Gruppo Banca Popolare Italiana;
- utili derivanti dalla cessione di titoli classificati tra attività finanziarie disponibili per la vendita (Promatech, 7 milioni) e dall'incorporazione da parte di SSB della società SIA (1,7 milioni);
- utili derivanti dalla cessione parziale della partecipazione Pama (4 milioni) e dalla liquidazione finale della partecipazione Cornel (0,8 milioni);

Le principali componenti non ricorrenti del primo semestre 2006 sono rappresentate da:

- utile di 38,1 milioni derivante dalla cessione pro-soluto di crediti in sofferenza;
- utili per 39,6 milioni ascrivibili alla cessione di attività materiali (quasi tutte rappresentate da immobili);
- utile di 7,4 milioni relativo alla cessione della quota del 5,6% detenuta nel capitale di S.I. Holding (classificata tra le attività finanziarie disponibili per la vendita);

Risultano inoltre iscritti tra le componenti non ricorrenti di entrambi i periodi il risultato delle attività non correnti in via di dismissione, gli effetti fiscali e l'impatto sull'utile/perdita di pertinenza di terzi delle componenti non ricorrenti identificate.

Nei periodi amministrativi posti a confronto non vi sono state significative operazioni atipiche e/o inusuali.

Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale

Voci del conto economico riclassificate	II trim. 2007	I trim. 2007	IV trim. 2006 (*)	III trim. 2006 (*)	II trim. 2006 (*)	I trim. 2006 (*)
Margine di interesse	357.989	354.614	348.883	339.964	323.757	314.555
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(157.596)	20.725	85.157	16.812	19.061	11.705
Margine finanziario	200.393	375.339	434.040	356.776	342.818	326.260
Commissioni nette	230.351	215.845	197.494	205.102	214.103	223.859
Altri proventi netti di gestione	31.606	34.369	64.494	35.571	36.735	41.075
Risultato netto finanziario	67.411	70.255	58.374	45.816	51.300	61.692
Altri proventi operativi	329.368	320.469	320.362	286.489	302.138	326.626
Proventi operativi	529.761	695.808	754.402	643.265	644.956	652.886
Spese per il personale	(188.246)	(224.651)	(231.016)	(220.256)	(207.165)	(217.682)
Altre spese amministrative	(101.479)	(99.118)	(74.045)	(89.292)	(98.668)	(96.174)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(23.999)	(23.145)	(14.833)	(25.151)	(21.414)	(23.095)
Oneri operativi	(313.724)	(346.914)	(319.894)	(334.699)	(327.247)	(336.951)
Risultato della gestione operativa	216.037	348.894	434.508	308.566	317.709	315.935
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	(49.010)	(14.233)	(39.756)	(26.996)	(5.248)	(20.169)
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	(827)	(2)	(1.726)	(466)	(3)	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(3.187)	(2.741)	(27.600)	(7.912)	(7.426)	(14.757)
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	6.468	2.553	241.742	3.643	3.790	35.816
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	169.481	334.471	607.168	276.835	308.822	316.825
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(124.006)	(125.956)	(130.202)	(108.549)	(107.627)	(131.414)
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	45.475	208.515	476.966	168.286	201.195	185.411
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	676	2.017	1.433	3.035	6.609	2.557
Utile del periodo	46.151	210.532	478.399	171.321	207.804	187.968
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	1.564	(5.740)	(17.606)	(4.159)	(4.500)	(4.160)
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	47.715	204.792	460.793	167.162	203.304	183.808

(*) Dati rettificati a fini comparativi per tener conto delle variazioni nell'area di consolidamento e delle modifiche dei criteri di classificazione.

NOTE ESPLICATIVE

Fatti di rilievo del periodo

Di seguito si menzionano i fatti di rilievo avvenuti nel periodo:

Sottoscrizione dell'operazione di aumento di capitale sociale di Banca Italease

Nel mese di gennaio Banca Italease ha deliberato un'operazione di aumento del proprio capitale sociale mediante emissione di n. 7.958.364 azioni al prezzo di sottoscrizione di 37,6 euro per azione. Il Gruppo ha esercitato l'opzione su tutte le azioni spettanti. L'investimento complessivo è risultato pari a 91,6 milioni. A seguito di tale operazione il Gruppo detiene complessivamente n. 28.115.748 azioni pari al 30,72% del capitale sociale di Banca Italease.

Ridefinizione dei rapporti di partnership nel "bancassurance"

Facendo seguito all'interruzione degli accordi, precedentemente esistenti con la Società Cattolica di Assicurazione, all'inizio del semestre, anche nell'ottica dell'operazione di fusione, il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana hanno stipulato, per l'anno 2007, nuovi accordi con Fondiaria SAI per la distribuzione di prodotti vita (Banca Popolare Italiana per il ramo III). Inoltre, con la Compagnia inglese Aviva, è stato stipulato per la distribuzione di polizze relative al ramo danni, per i prodotti di credit protection e di personal protection.

Successivamente, dopo aver valutato anche vari altri potenziali partner assicurativi, i due Gruppi, oggi riuniti sotto la comune ragione sociale del Banco Popolare, hanno deciso di stipulare stipulato accordi di partnership strategica di più lungo periodo con i gruppi assicurativi precedentemente indicati.

L'accordo siglato alla fine del mese di maggio con il gruppo Fondiaria SAI prevedeva il preventivo acquisto da parte del gruppo Banco Popolare di Verona e Novara del 50% del capitale della società BPV Vita alla data posseduto dalla Società Cattolica di Assicurazione e la successiva cessione di una partecipazione di pari entità al Gruppo Fondiaria SAI. BPV Vita nell'ambito dell'accordo rappresenta la società veicolo mediante la quale l'accordo strategico troverà la propria realizzazione operativa ed all'interno della quale confluirà anche la società Novara Vita detenuta in quote paritetiche dal Banco Popolare di Verona e Novara e da Fondiaria SAI. I due Gruppi hanno inoltre concordato di siglare con il nuovo partner un accordo di distribuzione in esclusiva dei prodotti assicurativi in esame tramite la propria rete sportelli di durata decennale. Come già evidenziato nel commento degli eventi successivi nell'ambito della sezione dedicata al Banco Popolare le parti hanno perfezionato l'accordo in data 7 settembre dopo aver ottenuto le autorizzazioni degli organi di vigilanza competenti.

In data 20 giugno il Banco Popolare di Verona e Novara congiuntamente alla Banca Popolare Italiana hanno siglato un accordo di partnership anche nel settore del "bancassurance protezione". L'accordo stipulato con Aviva prevede la cessione da parte della Banca Popolare Italiana del 50% del capitale di Novara Assicura, società veicolo che dovrà essere precedentemente rilevata da parte della banca Popolare Italiana acquistandone il 100% del capitale dal Gruppo Fondiaria SAI. I due Gruppi hanno inoltre concordato di siglare con il nuovo partner un accordo di distribuzione in esclusiva dei prodotti assicurativi in esame tramite la propria rete sportelli di durata decennale. L'operazione è subordinata all'ottenimento preventivo delle prescritte autorizzazioni da parte degli organi di vigilanza competenti.

Piano di riacquisto di azioni proprie

In data 10 marzo 2007, l'Assemblea dei Soci del Banco Popolare di Verona e Novara aveva deliberato, nel contesto del perfezionamento della Fusione con la Banca Popolare Italiana, l'autorizzazione all'acquisto di un massimo di 20.400.000 azioni ordinarie BPVN. L'operazione faceva parte di un programma articolato di iniziative di "capital management" avente come obiettivo l'ottimizzazione della struttura e della dotazione di capitale regolamentare tenuto conto dell'esigenza di soddisfare i vincoli posti dalle Autorità di vigilanza e, nel contempo, di massimizzare l'accrescimento di valore relativo per gli azionisti. L'esecuzione del programma ha portato all'acquisto sul mercato regolamentato di n. 13.507.829 azioni BPVN, con un investimento complessivo di € 320 milioni di euro. Il programma di acquisto si è concretizzato nell'arco di 61 giorni di borsa avendo cura che gli acquisti non turbassero il normale andamento del titolo azionario. Tutte le azioni acquistate nell'ambito del suddetto piano sono state annullate senza concambio al momento della fusione.

Operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali in bonis

Sempre nell'ambito del piano di "capital management" nel semestre sono state perfezionate due operazioni di cartolarizzazione di mutui residenziali "in bonis" ai sensi della legge 130/99. Le operazioni hanno comportato la cessione alla società veicolo BP Mortgage S.r.l. di crediti derivanti da contratti di mutuo ipotecario e fondiario su immobili residenziali per un controvalore di 3.058 milioni. I titoli con rating investment grade sono stati collocati sul mercato ad investitori istituzionali mentre i titoli junior sono stati interamente sottoscritti dal Gruppo. In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39 con riferimento alle specifiche operazioni in esame i crediti ceduti non sono stati cancellati dal bilancio consolidato.

Emissione di strumenti ibridi di patrimonializzazione per 650 milioni di euro

Il piano di "capital management" precedentemente citato prevedeva anche l'emissione da parte del Banco Popolare di Verona e Novara di strumenti ibridi di patrimonializzazione. In data 21 giugno 2007 sono stati perfezionate le seguenti emissioni:

- emissione di strumenti "innovative" per 350 milioni di euro. Si tratta di prestiti obbligazionari irredimibili, caratterizzati dalla previsione di una clausola di revisione del tasso di remunerazione dopo 10 anni, in occasione della prima data in cui l'emittente potrà procedere all'eventuale rimborso anticipato del prestito previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza. Il rendimento del titolo è pari al 6,156% fino al 21 giugno 2017. A partire da tale data il rendimento sarà pari al tasso euribor a tre mesi maggiorato di 228 b.p.;
- emissione di strumenti "non innovative" per 300 milioni di euro: Si tratta di prestiti obbligazionari irredimibili, caratterizzati dalla assenza di una clausola di revisione del tasso di remunerazione o altra clausola tesa ad incentivarne il rimborso anticipato. L'emittente può esercitare la facoltà di rimborso anticipato dopo 10 anni previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza. Il rendimento del titolo è pari al 6,756% fino al 21 giugno 2017. A partire da tale data il rendimento sarà pari al tasso euribor a tre mesi maggiorato di 188 b.p..

Entrambe le emissioni hanno ottenuto i seguenti rating: Baa1 da parte di Moody's Investors Service, BBB+ da parte di Standard & Poor's e A da parte di Fitch Ratings.

Le emissioni hanno ottenuto la preventiva autorizzazione da parte dell'Organo di Vigilanza alla computabilità nel patrimonio di base individuale e consolidato dell'emittente entro i limiti previsti dalla normativa in vigore.

Avvio dell'operatività in credit derivatives

Sempre nell'ambito del piano di "capital management" più volte citato, il Gruppo ha avviato nel corso del semestre l'operatività in credit derivatives. Più in particolare, l'ingresso in tale mercato è avvenuto con l'esclusiva finalità di acquistare protezione nell'ambito di una più ampia politica di gestione delle attività di rischio ponderate. Il sottostante delle coperture acquistate sono crediti in bonis erogati a clientela appartenente al segmento "large corporate" per un valore nozionale complessivo pari a circa 1,9 miliardi di euro alla data del 30 giugno 2007.

Criteri di redazione, principi contabili e area di consolidamento

Criteri di redazione

La relazione semestrale è redatta in migliaia di euro.

La relazione semestrale è redatta con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico del periodo. Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella note esplicative sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

La relazione semestrale è redatta nel rispetto dei seguenti principi generali:

Continuità aziendale: la relazione semestrale è redatta nella prospettiva della continuità dell'attività del Gruppo;

Rilevazione per competenza economica: la relazione semestrale è redatta secondo il principio della rilevazione per competenza economica ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari;

Coerenza di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci nella relazione semestrale viene mantenuta costante da un periodo all'altro a meno che un principio o una interpretazione non richiedano un cambiamento nella presentazione o che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 8. In quest'ultimo caso, nella relazione viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente;

Rilevanza e aggregazione: Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono esposti in forma sintetica come consentito dallo IAS 34.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce la relazione semestrale né per quello precedente.

Compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non vengono compensati, a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione o da quanto disposto dalla Circolare Banca d'Italia precedentemente citata;

Informazioni comparative: per ogni voce dello stato patrimoniale viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente, mentre per ogni voce del conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili a quelle del periodo precedente sono oggetto di adattamento. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nella relazione.

PRINCIPI CONTABILI

In questo capitolo sono indicati i principi contabili che sono stati adottati per la redazione della trimestrale IAS/IFRS al 30 giugno 2007.

Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese o dei Paesi in cui il Gruppo opera con proprie società o filiali. La voce è iscritta per il valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in euro al cambio di chiusura della data di fine periodo.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al fair value, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie valutate al fair value

Un'attività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

1. si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato modifica significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto;
2. la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
 - elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse;
 - un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Le attività finanziarie in esame vengono valutate al fair value fin dal momento della prima iscrizione. I proventi ed oneri iniziali sono immediatamente imputati al conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione, Attività detenute sino a scadenza o attività valutate al fair value. In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di private equity, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, viene destinata alla cessione.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti alle variazioni del fair value delle attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Crediti verso banche e verso la clientela

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o

determinabili, non quotati in mercati attivi. Per quanto riguarda i crediti acquistati pro-soluto, gli stessi sono inclusi nella voce crediti, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che alterino in modo significativo l'esposizione al rischio della società cessionaria.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio o nelle situazioni infrannuali come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio o nelle situazioni infrannuali come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio o della situazione infrannuale dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti a valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio o nella situazione infrannuale solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio o della situazione infrannuale, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio o dalla situazione infrannuale qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio o nella situazione infrannuale dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio o dalla situazione infrannuale nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Derivati di copertura

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio o della situazione infrannuale presentano rispettivamente un fair value positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di fair value, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

A livello di bilancio consolidato o di situazione infrannuale, solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al gruppo possono essere designati come strumenti di copertura. Ogni risultato riconducibile a transazioni interne effettuate tra diverse entità del Gruppo è eliminato.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se tale relazione è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se i test non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta. In questa circostanza il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione. Lo strumento coperto è rilevato nella categoria di appartenenza per un valore pari al suo fair value al momento della cessazione dell'efficacia.

I derivati di copertura sono valutati al fair value; in particolare:

- nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Adeguamento di valore delle attività finanziarie e delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Nelle presenti voci figura rispettivamente il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica ("macrohedging") ed il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica dal rischio di tasso d'interesse, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 89A.

Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società collegate, che vengono iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota

superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività materiali

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice. La voce include infine le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi non riconducibili alla voce "altre attività".

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche

vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Le attività immateriali includono l'avviamento ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per quanto concerne gli avviamenti, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore e comunque almeno una volta all'anno, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività e passività fiscali

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio o nella situazione infrannuale se esiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio o nella situazione infrannuale, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte include, inoltre, gli oneri relativi a eventuali contenziosi con le autorità fiscali.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione. In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione. I relativi proventi ed oneri sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo :

- a) l'oro, l'argento e i metalli preziosi;
- b) il valore positivo dei contratti di gestione (c.d. "servicing assets") di cui allo IAS 39;
- c) i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- d) eventuali rimanenze di beni secondo la definizione dello IAS 2;
- e) le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali".

Possono anche figurarvi eventuali rimanenze (di "saldo debitore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza, purché di importo complessivamente irrilevante.

Debiti verso banche e clientela e titoli in circolazione

Le voci "debiti verso banche", "debiti verso clientela" e "titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività. Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per le operazioni di copertura.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al fair value come attività/passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al fair value e le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value e/o dalla cessione degli strumenti di trading sono contabilizzati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte.

Passività finanziarie valutate al fair value

Una passività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

1. si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato modifica significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto;
2. o la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa, in quanto:
 - elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse;

- un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento. Su tale base l'informativa sul gruppo è fornita internamente ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Le passività finanziarie in esame vengono valutate al fair value fin dal momento della prima iscrizione. I proventi ed oneri iniziali sono immediatamente imputati al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte.

Altre passività

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo:

- gli accordi di pagamento che l'IFRS 2 impone di classificare come debiti;
- il valore negativo dei contratti di gestione (c.d. "servicing liabilities") di cui allo IAS 39;
- il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate e dei derivati su crediti ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, nonché le successive svalutazioni dovute al loro deterioramento;
- i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

Fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "fondi di quiescenza e obblighi simili" figurano i fondi di previdenza complementare a prestazione definita e quelli a contribuzione definita per i quali il Banco ha prestato una garanzia, legale o sostanziale, sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari classificati come "fondi interni" ai sensi della vigente legislazione previdenziale. La voce include inoltre i "fondi esterni" per i quali è stata rilasciata una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, iscritte nella voce "altre passività".

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a conto economico.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, alla copertura di investimenti esteri, alla copertura dei flussi finanziari, alle differenze di cambio da conversione, alle "singole attività" e ai gruppi di attività in via di dismissione. Sono altresì incluse le riserve di

rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione, anche se oggetto di “affrancamento” fiscale.

Azioni rimborsabili

La voce include le azioni relativamente alle quali la società emittente ha assunto verso il socio l’obbligazione di rimborso/riacquisto a un prezzo prefissato.

Strumenti di capitale

La voce include le componenti di patrimonio netto diverse dal capitale e dalle riserve.

Riserve

La voce include le riserve di utili.

Capitale e azioni proprie

La voce capitale include l’importo delle azioni, sia ordinarie che privilegiate, emesse dalla banca, al netto dell’importo dell’eventuale capitale sottoscritto ma non ancora versato alla data di bilancio o della situazione infrannuale. La voce è esposta al lordo delle eventuali azioni proprie detenute dalla banca. Queste ultime vengono esposte con il segno negativo nell’omonima voce del passivo patrimoniale.

Il costo originario delle azioni proprie riacquistate e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Patrimonio di pertinenza di terzi

La voce rappresenta la frazione calcolata in base agli “equity ratios” del patrimonio netto consolidato attribuibile ad azioni di pertinenza dei soci di minoranza. L’importo è calcolato al netto delle eventuali azioni proprie riacquistate dalle imprese consolidate.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all’importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell’operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Altre informazioni

Cartolarizzazioni

Il Gruppo ha perfezionato nell'esercizio 2001 un'unica cartolarizzazione con la quale ha ceduto un portafoglio di mutui in bonis alla società veicolo BPV Mortgages S.r.l..

I crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione non sono rilevati nel bilancio consolidato in quanto ci si è avvalsi dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1 che consente di non riscrivere attività/passività finanziarie cedute o cancellate anteriormente al 1° gennaio 2004.

Benefici per i Dipendenti

Con la riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto maturate a partire dall'1 gennaio 2007 sono state destinate, in funzione della scelta operata dai dipendenti, a forme di previdenza complementare o trasferite a un fondo gestito dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo Trattamento di fine rapporto rispetto a quanto applicato nel bilancio al 31 dicembre 2006 e nella relazione sull'andamento della gestione del primo trimestre. Più precisamente, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 vengono determinate senza applicare alcuna metodologia attuariale essendo l'onere a carico delle aziende limitato alla contribuzione a loro carico definita dalla normativa prevista dal Codice Civile (piano a contribuzione definita in base allo IAS 19). Il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo la classificazione prevista dallo IAS 19. Tuttavia la passività connessa al trattamento di fine rapporto maturato deve essere valutata attuarialmente senza applicare il pro-rata del servizio prestato in quanto la prestazione da valutare può considerarsi interamente maturata.

I piani pensionistici e le passività legate ai cosiddetti "premi di anzianità del personale" sono distinti nelle due categorie a prestazioni definite e a contributi definiti.

Mentre per i piani a contributi definiti si contabilizza nel conto economico l'onere connesso ai contributi da erogare stabiliti dal piano, per i piani a prestazioni definite l'onere di un'eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli assets in cui i contributi sono investiti ricade sulla società. Il calcolo della passività si basa sulla metodologia attuariale prevista dallo IAS 19.

Pagamenti basati su azioni

Per l'IFRS 2 le stock options attribuite ai dipendenti sono valutate in base al loro fair value al momento dell'assegnazione. Il costo delle opzioni assegnate, rappresentato dal fair value periodicamente stimato, si rileva a conto economico lungo il periodo di maturazione del diritto (vesting period) con contropartita ad una riserva

specifica di patrimonio netto, nel caso di operazioni con pagamento in azioni, oppure ad una posta del passivo, nel caso di operazioni con pagamento in denaro.

Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

Area e metodi di consolidamento

La relazione semestrale consolidata comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette.

Il concetto di controllo va oltre la percentuale d'interessenza nel capitale sociale della società partecipata e viene definito come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità, al fine di ottenere i benefici dalle sue attività.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le Altre riserve. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, le passività, i proventi e gli oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nella relazione semestrale consolidata a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nella relazione fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione, ivi incluse le eventuali differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento, è rilevata nel conto economico. Ove necessario i bilanci delle società consolidate, eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono resi conformi ai principi del Gruppo.

Le partecipazioni sulle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole (c.d. insieme delle "imprese collegate"), ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Se una collegata utilizza principi contabili diversi da quelli impiegati dal Gruppo, sono apportate

rettifiche al bilancio della collegata che viene utilizzato dal Gruppo nell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata, vengono trattate analogamente alle differenze di consolidamento integrale sopra esposte. Nella valorizzazione del pro quota patrimoniale non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali. Il pro quota dei risultati del periodo della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato.

Le partecipazioni detenute in società a controllo congiunto sono rilevate sulla base del metodo del patrimonio netto. Per controllo congiunto si intende la condivisione, stabilita contrattualmente, del controllo su un'attività economica, ed esiste unicamente quando per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

La situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico delle società consolidate la cui moneta di conto è diversa dall'euro vengono convertiti sulla base delle seguenti regole:

- le attività e le passività patrimoniali vengono convertite al tasso di cambio di chiusura di fine periodo;
- i ricavi ed i costi di conto economico vengono convertiti ai tassi di cambio medi del periodo;
- tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione vengono rilevate in una specifica e separata riserva costituente parte del patrimonio netto. La suddetta riserva viene eliminata con contestuale addebito/accredito a conto economico al momento dell'eventuale cessione della partecipazione.

Di seguito sono elencate le partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente):

(in migliaia di euro)	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l.	Verona		Capogruppo		
Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A.	Milano	(1)	BPVN	74,349%	74,349%
			Credito Bergamasco	25,651%	25,651%
Aletti Fiduciaria S.p.A.	Milano	(1)	Aletti & C. Banca	100,000%	100,000%
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	Milano	(1)	BPVN	32,612%	32,612%
			Credito Bergamasco	19,591%	19,591%
			Holding di Partecip.	47,797%	47,797%
Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	Milano	(1)	Holding di Partecip.	70,800%	70,800%
			Credito Bergamasco	29,200%	29,200%
Aletti Merchant S.p.A.	Verona	(1)	BPVN	60,000%	60,000%
			Credito Bergamasco	40,000%	40,000%
Aletti Private Equity SGR S.p.A.	Verona	(1)	Aletti Merchant	99,860%	99,860%
			Holding di Partecip.	0,140%	0,140%
Arena Broker S.r.l.	Verona	(1)	Holding di Partecip.	57,300%	57,300%
Banca Aletti & C. (Suisse) S.A.	CH - Lugano	(1)	BPVN Luxemborg	100,000%	100,000%
Banca Popolare di Novara S.p.A.	Novara	(1)	BPVN	100,000%	100,000%
Banca Popolare di Verona - SGSP S.p.A.	Verona	(1)	BPVN	100,000%	100,000%
Banco Popolare Ceská Republika, a.s.	CZ - Prague	(1)	BPVN	100,000%	100,000%
Banco Popolare Croatia d.d.	HR - Zagreb	(1)	BPVN	85,252%	98,236%
Banco Popolare Hungary Zrt.	H - Budapest	(1)	BPVN	100,000%	100,000%
Bio Energy International S.A.	L - Luxembourg	(1)	Aletti Merchant	99,998%	99,998%
BPVN Immobiliare S.r.l.	Verona	(1)	BPVN	100,000%	100,000%
BPVN (Luxembourg) S.A.	L - Luxembourg	(1)	BPVN	99,969%	99,969%
			Holding di Partecip.	0,031%	0,031%
Compagnia Finanziaria Ligure Piemontese S.p.A. (in liq.)	Milano	(1)	BPVN	100,000%	100,000%
Credito Bergamasco S.p.A.	Bergamo	(1)	BPVN	87,719%	87,769%
FIN.E.R.T. S.p.A (in liquidazione)	Marano (NA)	(1)	SE.RI.	100,000%	100,000%
Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara S.p.A.	Verona	(1)	BPVN	100,000%	100,000%
ICB Service Kft.	H - Budapest	(1)	BP Hungary	100,000%	100,000%
Immobiliare BPV S.r.l.	Verona	(1)	BPVN	100,000%	100,000%
Milano Leasing S.p.A. (in liquidazione)	Milano	(1)	Aletti Merchant	99,999%	99,999%
Novara Invest SIM S.p.A. (in liquidazione)	Milano	(1)	BPVN	99,000%	99,000%
			Aletti Gestielle SGR	1,000%	1,000%
Parchi del Garda S.p.A.	Milano	(1)	Aletti Merchant	73,636%	73,636%
Seefinanz S.A. (in liquidazione)	CH - Lugano	(1)	BPVN	100,000%	100,000%
Servizi Riscossione Imposte SE.R.I. S.p.A. (in liq.)	Napoli	(1)	BPVN	80,000%	80,000%
Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A.	Verona	(1)	BPVN	75,490%	75,490%
			Credito Bergamasco	24,510%	24,510%
Tecmarket Servizi S.p.A.	Verona	(1)	BPVN	47,500%	47,500%
			SGS	52,500%	52,500%
Verona e Novara France S.A.	F - Parigi	(1)	BPVN Luxemborg	99,888%	99,888%

(a) Tipi di rapporto:

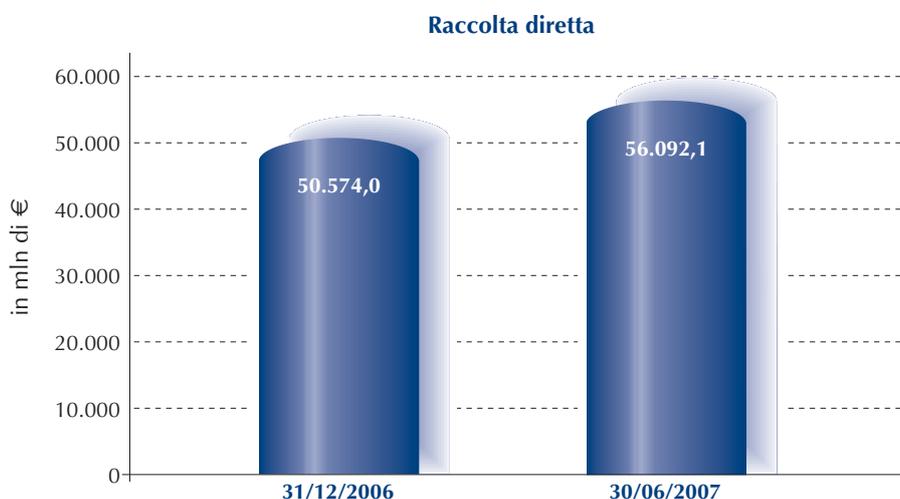
(1) Controllo ex art. 2359 codice civile, comma 1, n. 1, (maggioranza dei diritti di voto in assemblea ordinaria)

RISULTATI E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'attività di intermediazione creditizia

La raccolta diretta

Al 30 giugno 2007 la raccolta diretta ha raggiunto la consistenza di 56.092 milioni rispetto ai 50.574 milioni del 31 dicembre 2006, evidenziando una crescita dello 10,9%. La crescita su base annua è pari al 25,6%.

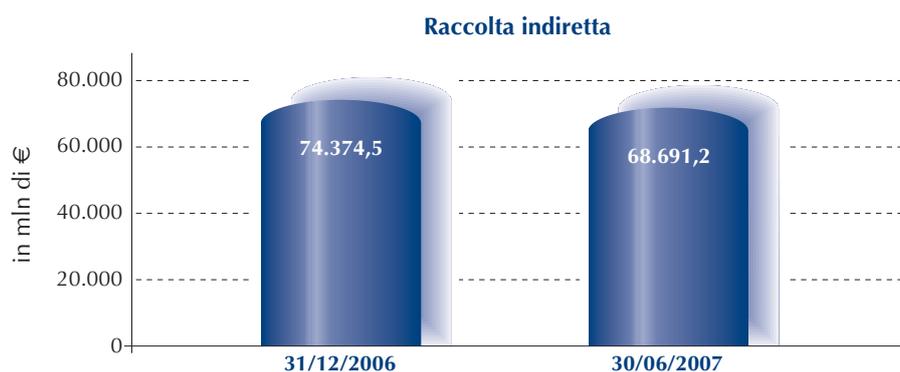


<i>(in migliaia di euro)</i>	30/06/2007	31/12/2006	Variazioni	
Debiti verso la clientela	29.031.672	28.905.375	126.297	0,4%
- conti correnti e depositi liberi	21.275.562	22.080.458	-804.896	-3,6%
- depositi vincolati	2.444.415	2.065.334	379.081	18,4%
- pronti contro termine e altri debiti	5.311.695	4.759.583	552.112	11,6%
Titoli in circolazione	21.108.499	16.334.515	4.773.984	29,2%
Passività finanziarie valutate al fair value	5.951.969	5.334.143	617.826	11,6%
Totale raccolta diretta	56.092.140	50.574.033	5.518.107	10,9%

La crescita della raccolta diretta nel primo semestre 2007 è ascrivibile per la maggior parte alla componente rappresentata dai titoli in circolazione (+29,2%), che includono "notes" per 3.041 milioni, emesse da BP Mortgages nel primo semestre dell'esercizio a fronte delle due operazioni di cartolarizzazione di crediti in bonis effettuate dal Gruppo. Escludendo tale componente, la raccolta diretta evidenzia un incremento di 2.478 milioni (+4,9%). La diminuzione dei conti correnti è in parte correlata alle nuove emissioni di obbligazioni ed in parte all'aumento dei pronti contro termine con la clientela.

La raccolta indiretta

La consistenza della raccolta indiretta ai valori di mercato ammonta alla fine di giugno a 68.691 milioni con un decremento del 7,6% nel confronto con il dato al 31 dicembre 2006 pari a 74.374 milioni. La riduzione delle masse è principalmente conseguenza del riassetto dei rapporti di “partnership” relativi al settore della “banca-assicurazione”.



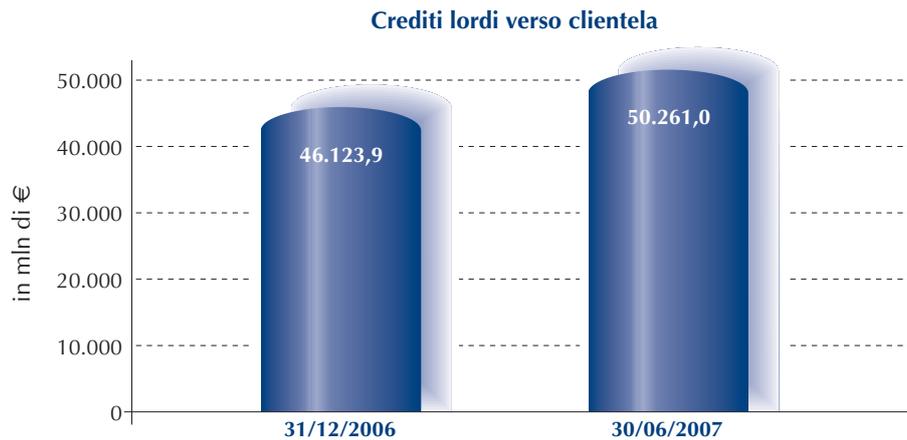
<i>(in migliaia di euro)</i>	30/06/2007	31/12/2006	Variazioni	
Raccolta gestita	30.502.061	31.144.121	-642.060	- 2,1%
- fondi comuni e SICAV	13.319.712	13.460.644	-140.932	-1,0%
- gestioni patrimoniali mobiliari e GPF	10.758.033	11.405.265	-647.232	-5,7%
- polizze assicurative	6.424.316	6.278.212	146.104	2,3%
Raccolta amministrata	38.189.140	43.230.363	-5.041.223	- 11,7%
Totale raccolta indiretta	68.691.201	74.374.484	-5.683.283	-7,6%

Escludendo dall'aggregato la raccolta amministrata e gestita proveniente dalla clientela istituzionale (fondi comuni di investimento, fondazioni bancarie, merchant bank, società di leasing e factoring, SIM, SICAV, società di gestione fondi, imprese di assicurazione, fondi pensione ed altri fondi previdenziali, autorità centrali di controllo ed associazioni bancarie di categoria), le masse amministrata e gestite ammontano a 59.318 milioni, in crescita del 4,2 % rispetto ai 56.917 milioni del 31 dicembre 2006 (+9,0% l'incremento rispetto ai 54.445 milioni del 30 giugno 2006).

Il complesso della massa amministrata (raccolta diretta + raccolta indiretta) ammonta complessivamente a 124.783 milioni, evidenziando un decremento dello 0,1% rispetto ai 124.949 milioni del 31 dicembre 2006 (+5,5% l'incremento rispetto ai 118.307 milioni del dato reso omogeneo al 30 giugno 2006).

I crediti verso la clientela

Al 30 giugno 2007, gli impieghi lordi hanno raggiunto la consistenza di 50.261 milioni, in crescita del 9,0% rispetto ai 46.124 milioni del 31 dicembre 2006. A parità di area di consolidamento, rettificando pertanto l'aggregato al 30 giugno 2006 degli impieghi riconducibili a Leasimpresa ed alle altre controllate dismesse nel 2006, l'incremento su base annua è pari al 16,5%.



Al netto delle rettifiche di valore complessive gli impieghi hanno raggiunto i 49.387 milioni, in crescita del 9,2% rispetto ai 45.245 milioni del 31 dicembre 2006 (+16,8% la crescita su base annua rispetto al dato reso omogeneo considerando l'uscita di Leasimpresa dall'area di consolidamento).

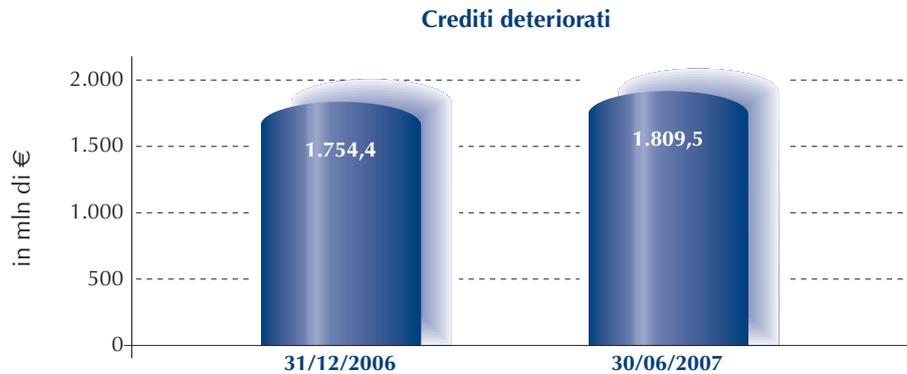
<i>(in migliaia di euro)</i>	30/06/2007	31/12/2006	Variazioni	
Mutui	17.636.240	18.092.144	-455.904	-2,5%
Conti correnti	10.801.433	10.318.965	482.468	4,7%
Locazione finanziaria	38	48	-10	-20,8%
Pronti contro termine	1.319.257	514.744	804.513	156,3%
Attività cedute non cancellate	2.969.810	-	2.969.810	
Finanziamenti e altri crediti	16.659.770	16.318.662	341.108	2,1%
Totale impieghi con clientela	49.386.548	45.244.563	4.141.985	9,2%

All'interno del comparto si evidenzia la crescita dei pronti contro termine. Considerando inoltre le attività cedute non cancellate (costituite da contratti di mutuo fondiario ed ipotecario in bonis ceduti per effetto di operazioni di cartolarizzazione), l'incremento dei mutui risulterebbe pari al 13,9%.

30/06/2007 <i>(in migliaia di euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni deteriorate	1.809.520	-583.256	-1.549	1.224.715
Sofferenze	1.038.821	-490.356	-	548.465
Incagli	589.921	-76.447	-855	512.619
Esposizioni ristrutturate	99.087	-16.445	-	82.642
Esposizioni scadute	81.691	-8	-694	80.989
Esposizioni in bonis	48.451.455	-	-289.622	48.161.833
Rischio Paese	95	-	-18	77
Altre in bonis	48.451.360	-	-289.604	48.161.756
Totale	50.260.975	-583.256	-291.171	49.386.548

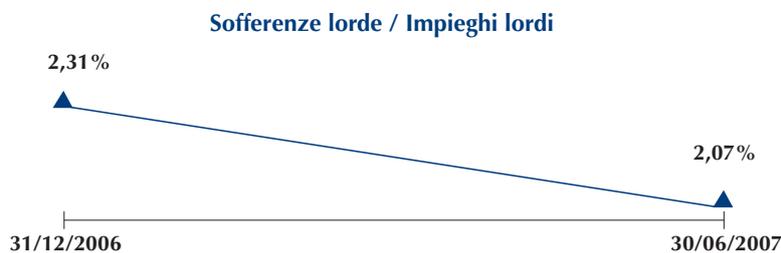
31/12/2006 <i>(in migliaia di euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni deteriorate	1.754.394	-607.930	-1.553	1.144.911
Sofferenze	1.064.495	-514.842	-2	549.651
Incagli	553.048	-83.387	-881	468.780
Esposizioni ristrutturate	59.437	-9.701	-24	49.712
Esposizioni scadute	77.414	-	-646	76.768
Esposizioni in bonis	44.369.511	-	-269.859	44.099.652
Rischio Paese	5.359	-	-273	5.086
Altre in bonis	44.364.152	-	-269.586	44.094.566
Totale	46.123.905	-607.930	-271.412	45.244.563

Il totale delle esposizioni deteriorate (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni), al netto delle rettifiche di valore, al 30 giugno 2007 ammonta a 1.225 milioni, in aumento del 7,0% rispetto ai 1.145 milioni del 31 dicembre 2006. Tra le esposizioni deteriorate, le sofferenze nette registrano una diminuzione dello 0,2% rispetto al dato di fine esercizio.



Il rapporto tra i crediti deteriorati ed il totale dei crediti verso clientela – al lordo delle rettifiche di valore – si attesta alla fine del primo semestre 2007 al 3,6% rispetto al 3,8% del 31 dicembre 2006. Il trend decrescente è confermato anche dall'andamento del rapporto calcolato al netto delle rettifiche di valore. Quest'ultimo è passato dal 2,53% del 31 dicembre 2006 al 2,48% di fine giugno 2007.

Analizzando le sole sofferenze, il rapporto tra queste e gli impieghi – al lordo delle rettifiche di valore – risulta pari al 2,07% rispetto al 2,31% del 31 dicembre 2006. Al netto delle rettifiche di valore il rapporto si attesta all'1,11% rispetto all'1,21% del 31 dicembre 2006.



Le rettifiche di valore sui crediti deteriorati rappresentano al 30 giugno 2007 il 32,32% del loro importo complessivo lordo rispetto al 34,74% del 31 dicembre 2006. In particolare, le rettifiche di valore sui crediti in sofferenza rappresentano a fine giugno il 47,20% del loro importo complessivo lordo rispetto ai 48,37% del 31 dicembre 2006. Le rettifiche di valore sui crediti in bonis risultano pari allo 0,60% del loro importo rispetto allo 0,61% del 31 dicembre 2006.

Le attività finanziarie

Le attività finanziarie del Gruppo ammontano al 30 giugno 2007 a 11.615 milioni, in aumento dell'8,2% rispetto ai 10.732 milioni del 31 dicembre 2006.

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/06/2007	31/12/2006	Variazioni	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.452.472	8.424.623	1.027.849	12,2%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	332.850	314.430	18.420	5,9%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.023.282	1.053.752	-30.470	-2,9%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	806.435	939.319	-132.884	-14,1%
Totale	11.615.039	10.732.124	882.915	8,2%

Le attività detenute per la negoziazione rappresentano al 30 giugno 2007 l'81,4% del totale delle attività finanziarie del Gruppo ed evidenziano una crescita del 12,2%. Di seguito viene riportata la suddivisione per tipologia di strumento finanziario delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/06/2007	31/12/2006	Variazioni	
Titoli di debito	2.512.992	2.816.831	-303.839	-10,8%
Titoli di capitale	1.084.092	599.449	484.643	80,8%
Quote di O.I.C.R.	767.018	951.844	-184.826	-19,4%
Attività cedute non cancellate	3.053.327	2.488.331	564.996	22,7%
Derivati finanziari e creditizi	2.035.043	1.568.168	466.875	29,8%
Totale	9.452.472	8.424.623	1.027.849	12,2%

Le attività cedute non cancellate sono rappresentate dai titoli ceduti nell'ambito di operazioni pronti contro termine di raccolta. Con riferimento ai derivati finanziari e creditizi, si evidenzia che l'esposizione nei confronti della clientela ammonta complessivamente a 458 milioni di euro. Escludendo le controparti istituzionali (società finanziarie, società assicurative ecc.), ammontante a 254 milioni, l'esposizione nei confronti della clientela "corporate" ammonta al 30 giugno 2007 a 204 milioni, al netto di rettifiche di valore per 17,4 milioni.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* dettagliate di seguito, sono principalmente rappresentate dagli investimenti in quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio.

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/06/2007	31/12/2006	Variazioni	
Titoli di debito	1.390	3.789	-2.399	-63,3%
Titoli di capitale	14.562	9.901	4.661	47,1%
Quote di O.I.C.R.	316.898	300.740	16.158	5,4%
Totale	332.850	314.430	18.420	5,9%

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/06/2007	31/12/2006	Variazioni	
Titoli di debito	377.087	496.147	-119.060	-24,0%
Titoli di capitale	579.153	492.777	86.376	17,5%
Quote di O.I.C.R.	27.178	22.688	4.490	19,8%
Attività cedute non cancellate	39.864	42.140	-2.276	-5,4%
Totale	1.023.282	1.053.752	-30.470	-2,9%

Le attività destinate ad essere detenute sino a scadenza sono rappresentate esclusivamente da titoli di debito, di cui una parte utilizzata a fronte di operazioni pronti contro termine di raccolta.

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/06/2007	31/12/2006	Variazioni	
Titoli di debito	499.810	79.502	420.308	528,7%
Attività cedute non cancellate	306.625	859.817	-553.192	-64,3%
Totale	806.435	939.319	-132.884	-14,1%

Le partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole e in società controllate congiuntamente ammontano al 30 giugno 2007 a 666 milioni rispetto ai 797 milioni del 31 dicembre 2006. Di seguito sono elencate le partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole.

(migliaia di euro)	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa	Quota %	
A. Imprese sottoposte a controllo congiunto					
AF Mezzanine SGR S.p.A.	Milano	(7)	Aletti Merchant	50,000%	50,000%
Linea S.p.A.	Milano	(7)	BPVN	47,963%	47,963%
Novara Vita S.p.A.	Novara	(7)	BPVN	50,000%	50,000%
Polo Finanziario S.p.A.	Verona	(7)	BPVN	33,333%	33,333%
B. Imprese sottoposte a influenza notevole					
Abitando S.p.A.	Milano	(8)	Aletti Merchant	20,000%	20,000%
Banca per il Leasing - Italease S.p.A.	Milano	(8)	BPVN	13,139%	13,139%
			Holding	14,657%	14,657%
			Credito Bergamasco	2,923%	2,923%
Bertani Holding S.p.A.	Verona	(8)	Aletti Merchant	22,330%	22,330%
BPV Vita S.p.A.	Verona	(8)	BPVN	35,000%	35,000%
			Credito Bergamasco	15,000%	15,000%
Cornel S.a.r.l.	L - Luxembourg	(8)	Aletti Merchant	39,900%	39,900%
Delta S.p.A.	Bologna	(8)	BPVN	20,000%	20,000%
Estates Capital Venture S.A.	L - Luxembourg	(8)	Aletti Merchant	45,000%	45,000%
G.I. Holding S.p.A.	Milano	(8)	Aletti Merchant	29,346%	30,412%
GEMA Magazzini Generali BPV-BSGSP S.p.A.	Castelnovo Sotto (RE)	(8)	BPVN	33,333%	33,333%
Gruppo Operaz. Underwriting Banche Popolari S.r.l.	Milano	(8)	Banca Aletti	22,500%	22,500%
HI-MTF S.p.A.	Milano	(8)	Banca Aletti	25,000%	25,000%
Istituto Centrale delle Banche Pop. Italiane S.p.A.	Roma	(8)	BPVN	15,000%	15,000%
			Holding	7,089%	7,089%
Novara Promuove S.r.l.	Novara	(8)	BPN	49,000%	49,000%
Phoenix S.p.A.	Verona	(8)	Aletti Merchant	40,000%	40,000%
Soc. Coop. fra le Banche Pop. "L.Luzzatti" S.c.r.l.	Roma	(8)	BPVN	25,100%	25,100%
Triera S.p.A.	Rovigo	(8)	Bio Energy	49,000%	49,000%
Veronagest S.A.	L - Luxembourg	(8)	Aletti Merchant	37,150%	37,150%

(a) Tipi di rapporto:

(7) Controllo congiunto

(8) Impresa associata

Oltre alle operazioni già commentate nella sezione riservata ai fatti di rilievo del periodo (sottoscrizione dell'aumento di capitale di Banca Italease), si segnala che nel semestre Aletti Merchant ha incrementato la quota di possesso in Bertani Holding S.p.A. al 22,33%. Al 31 dicembre 2006 la quota posseduta era pari al 18,999% e le azioni erano classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40 dell'attivo). L'investimento complessivo per il 22,33% è stato pari a 5 milioni.

In sede di costituzione di HI-MTF S.p.A., il Gruppo ha sottoscritto una quota pari al 25% del capitale sociale della società con un investimento complessivo di 1 milione. La partecipazione ha per oggetto sociale la realizzazione e manutenzione di sistemi informatici a supporto della prestazione di servizi bancari, servizi di investimento e della gestione collettiva del risparmio, nonché ogni attività di assistenza connessa all'utilizzo dei sistemi informatici stessi.

Nel corso del mese di giugno è stata ceduta parte della quota di partecipazione detenuta in Pama S.p.A. realizzando una plusvalenza lorda di 4 milioni nell'ambito dell'attività di merchant banking. Per effetto di tale cessione la quota posseduta dal Gruppo è diminuita al 12% e le azioni sono state classificate nella voce 40 dell'attivo "attività finanziarie disponibili per la vendita".

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2007, comprensivo delle riserve di valutazione e dell'utile netto di periodo, ammonta a 4.559 milioni, con un decremento di 313 milioni (-6,4%) rispetto ai 4.872 milioni del 31 dicembre 2006. La riduzione del patrimonio è imputabile alla distribuzione del dividendo, parzialmente compensata dall'utile del periodo.



Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di periodo della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile di periodo consolidati

<i>(migliaia di euro)</i>	Patrimonio netto	Utile del periodo
Saldi al 30-06-2007 come da bilancio della Capogruppo	3.740.216	354.877
Elisione dei dividendi incassati nel periodo dalle società consolidate integralmente e valutate a patrimonio netto		(254.536)
Eliminazione delle plusvalenze intersocietarie derivanti da cessioni e conferimenti di rami d'azienda	(164.914)	2.311
Differenze tra il patrimonio netto delle partecipate consolidate e il loro valore di carico, dedotta la quota di pertinenza di terzi	1.015.204	
Risultato del periodo delle partecipate consolidate, dedotta la quota di pertinenza di terzi		277.665
Differenze tra il valore pro-quota del patrimonio netto ed il valore di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(31.137)	
Risultato del periodo delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		(127.810)
Saldi al 30-06-2007 come da bilancio consolidato	4.559.369	252.507

Il presidio dei rischi

Tra i fatti maggiormente rilevanti intervenuti nel corso dei primi mesi del 2007 si evidenzia la conclusione del progetto di affinamento del modello Value Based Management (misure di redditività corretta per il rischio e di creazione di ricchezza), relativamente all'esaustiva e precisa misurazione del capitale assorbito a fronte dalle diverse tipologie di rischio a cui il Gruppo risulta essere esposto. Particolare attenzione è stata posta alla verifica della coerenza delle metodologie e dei modelli utilizzati in ottica Basilea II.

Si segnala, inoltre, l'inizio delle attività di assessment degli attuali processi e strumenti di pianificazione e budget al fine di poter individuare e attivare gli strumenti di stima dei futuri assorbimenti di capitale in ottica di valutazione interna prospettica dell'adeguatezza patrimoniale (Processo ICAAP - Basilea II Secondo Pilastro).

Rischi finanziari

Nell'ambito del progetto di riconoscimento del modello interno (VaR approccio Historical Simulation) per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, si evidenziano i primi risultati di stima del rischio in base alla nuova metodologia, relativamente ai prodotti cash (obbligazioni, azioni, strumenti di money market, fondi),

mentre sono proseguite le verifiche relative al pricing ed al calcolo del VaR relativamente agli strumenti finanziari equity option.

Al fine di rendere più efficace ed efficiente il processo di misurazione dei rischi di mercato, in ottica sia regolamentare che gestionale, sono stati condotti approfondimenti finalizzati a verificare possibili spazi di miglioramento relativamente sia agli aspetti metodologici che alle tematiche di economia e di performance dei sistemi di calcolo.

Con l'avvenuta fusione dei Gruppi ex Bpvn ed ex BPI si è proceduto ad estendere alle nuove società del Gruppo Banco Popolare i limiti di rischio di mercato (trading book e banking book) ed il relativo Regolamento Limiti di Rischio, adottandone le medesime logiche.

VaR dell'attività di trading scomposto per tipologia di rischio	Esercizio 2007 - Primi 6 mesi				Esercizio 2006 - Primi 6 mesi	
	30 Giugno (mln €)	Media (mln €)	Massimo (mln €)	Minimo (mln €)	30 Giugno (mln €)	Media (mln €)
Rischio tasso	21,8	9,3	21,8	2,9	8,6	10,2
Rischio cambio	6,2	3,5	6,2	1,5	1,3	1,5
Rischio azionario	16,0	17,2	23,0	10,9	15,0	10,7
Effetto Diversificazione	-14,2	-8,6	n.s.	n.s.	-6,7	-8,6
Totale Correlato	29,9	21,3	29,9	14,4	18,2	13,7

Indici di rischiosità	Esercizio 2007 - Primi 6 mesi				Esercizio 2006 - Primi 6 mesi	
	30 giugno	Media 2007	Massimo	Minimo	30 giugno	Media 2006
Indici di Rischiosità per shift di +100 bp						
Margine Finanziario a rischio / Margine Finanziario	3,3%	5,0%	6,0%	3,3%	4,9%	5,6%
Valore Economico a rischio / Valore Economico del Capitale	1,9%	1,9%	2,3%	1,6%	1,5%	2,0%
Indici di Rischiosità per shift di -100 bp						
Margine Finanziario a rischio / Margine Finanziario	-1,7%	-3,5%	-1,7%	-4,5%	-3,5%	-4,5%
Valore Economico a rischio / Valore Economico del Capitale	-1,6%	-1,7%	-1,3%	-2,1%	-1,2%	-1,7%

Rischi di credito

Nell'ambito del progetto Basilea 2, finalizzato al riconoscimento delle metodologie "IRB" per il calcolo dei nuovi assorbimenti patrimoniali, proseguono le attività di ristima e validazione dei modelli di rating di controparte, relativi al segmento Corporate.

Procedono, inoltre, le attività relative all'adeguamento dei sistemi deputati alla determinazione delle attività ponderate per il rischio ai fini Basilea 2.

Avviate le attività per la realizzazione delle prove di stress per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale del gruppo bancario a fronte dei rischi di credito e per l'affinamento del modello interno di portafoglio finalizzato alla stima del capitale economico.

Completate le prime operazioni di copertura tese all'ottimizzazione del profilo di rischio del portafoglio di Gruppo.

Rischi operativi

Nel corso del secondo trimestre del 2007 si è proceduto con le attività finalizzate a garantire l'adozione da parte del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara del metodo "Standard" a partire dall'entrata in vigore del Nuovo Accordo sul Capitale.

Sono stati apportati ulteriori miglioramenti al processo di raccolta rendendo autonomi i Centri Impresa rispetto alle filiali per la segnalazione di perdite operative e rimborsi commerciali.

Con il fine di integrare e rendere disponibili i dati alle strutture di controllo di gestione è stato preparato un flusso mensile che fornisce informazioni di rimborso commerciale e perdita operativa, rendendo possibile il collegamento delle stesse ai singoli clienti.

È stato attivato il processo di gestione dei recuperi assicurativi accentrato nella società Arena Broker.

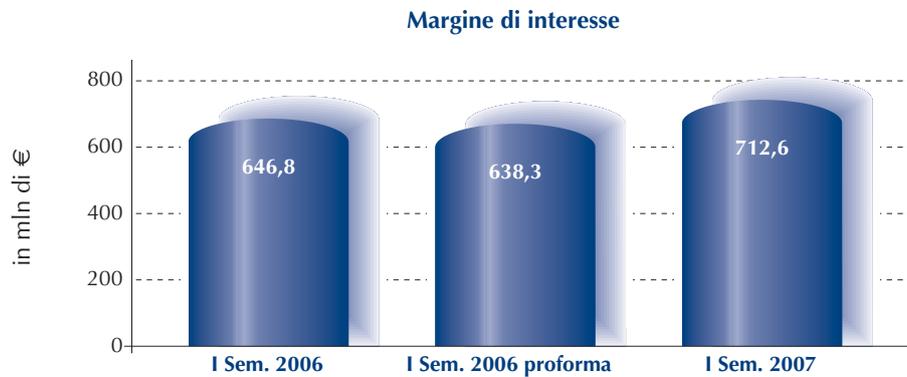
In ottica integrazione BPI, sono state condivise le metodologie di gestione del rischio operativo previste per il gruppo Banco Popolare ed il piano di estensione delle stesse alle banche ex BPI.

Sono iniziate inoltre, le attività di formazione per le strutture di Contabilità, Personale e Legale di BPI con l'obiettivo di renderle completamente attive ed autonome dal mese di luglio 2007 secondo la metodologia applicata nel gruppo BPVN.

Al 30 giugno 2007 il modello interno avanzato per la gestione dei rischi operativi è in corso di ulteriore affinamento. E' stata, inoltre, effettuata un'attività di data quality su tutti i dati di Loss Collection finalizzata a migliorare il calcolo del requisito patrimoniale secondo le metodologie avanzate AMA.

Il conto economico consolidato

Lo sviluppo dei volumi intermediati unitamente al rialzo dei tassi di mercato ha consentito al **margin** di **interesse** di raggiungere i 712,6 milioni in crescita dell'11,6% rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, a parità di perimetro di consolidamento. La contribuzione all'aggregato in esame del secondo trimestre è risultata pari a 358,0 milioni, in crescita dell'1% rispetto ai 354,6 milioni di competenza del primo trimestre 2007.



Il **margine finanziario** del periodo è risultato significativamente penalizzato dalla rilevazione della quota di pertinenza della perdita di 478,8 milioni registrata dal Gruppo Banca Italease. Il contributo al risultato dell'esercizio garantito dalla quota di pertinenza dei risultati registrati dalle società controllate congiuntamente e dalle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole è risultato negativo per 136,9 milioni, mentre nel primo semestre 2006 era stato positivo di 30,8 milioni. Escludendo tale componente non ricorrente (pari a 145,4 milioni), le altre partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto hanno fornito un contributo positivo al risultato del semestre di 8,5 milioni, sostanzialmente in linea rispetto agli 8,3 milioni rappresentanti il dato reso omogeneo (escludendo per omogeneità la contribuzione del Gruppo Banca Italease) del primo semestre 2006.

Il contributo al risultato ricorrente del secondo trimestre è stato pari a 4,2 milioni rispetto ai 4,3 milioni del primo trimestre 2007. Il margine finanziario ricorrente del secondo trimestre è risultato conseguentemente pari a 362,2 milioni ed evidenzia un incremento dello 0,9% rispetto al margine ricorrente del primo trimestre 2007 (358,9 milioni).

Le **commissioni nette** ammontano a 446,2 milioni in aumento dell'1,9% rispetto ai 438,0 milioni del primo semestre 2006. Nell'ambito di tale aggregato i servizi di gestione del risparmio evidenziano un incremento del 10,7% che ha permesso di compensare la flessione registrata dalle attività di collocamento titoli, banca depositaria e negoziazione valute. Positivo è stato anche l'andamento delle commissioni sui servizi di incasso e pagamento e delle altre componenti dell'aggregato.

Le commissioni rilevate nel secondo trimestre 2007 ammontano a 230,4 milioni in netta crescita rispetto ai 215,8 milioni del primo trimestre grazie principalmente al contributo delle commissioni generate dall'attività di "arranger" su prodotti assicurativi.



<i>(in migliaia di euro)</i>	I Sem. 2007	I Sem. 2006	I Sem. 2006 (*)	Variaz.
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	307.144	306.952	306.952	0,1%
Recupero spese su conti correnti e altri crediti a clientela ordinaria	54.650	51.106	51.106	6,9%
Servizi di incasso e pagamento	47.479	43.425	42.883	10,7%
Garanzie rilasciate	14.925	14.316	14.370	3,9%
Altri servizi	21.998	24.044	22.651	-2,9%
Commissioni nette	446.196	439.843	437.962	1,9%

(*) Dati rettificati a fini comparativi per tener conto delle variazioni nell'area di consolidamento e delle modifiche dei criteri di classificazione.

Si fornisce di seguito il dettaglio delle commissioni di gestione, intermediazione e consulenza.

<i>(in migliaia di euro)</i>	I Sem. 2007	I Sem. 2006	I Sem. 2006 (*)	Variaz.
Gestioni patrimoniali	144.639	157.419	157.419	-8,1%
Distribuzione di servizi di terzi	90.268	54.717	54.717	65,0%
Collocamento di titoli	30.797	48.435	48.435	-36,4%
Banca depositaria	11.693	14.397	14.397	-18,8%
Raccolta ordini	15.389	13.793	13.793	11,6%
Negoziazione di strumenti finanziari	12.326	10.035	10.035	22,8%
Negoziazione di valute	1.782	6.819	6.819	-73,9%
Custodia e amministrazione titoli	267	1.142	1.142	-76,6%
Attività di consulenza	1.831	2.204	2.204	-16,9%
Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-1.848	-2.009	-2.009	-8,0%
Totale	307.144	306.952	306.952	0,1%

(*) Dati rettificati a fini comparativi per tener conto delle variazioni nell'area di consolidamento e delle modifiche dei criteri di classificazione.

Gli **altri proventi netti di gestione** sono risultati pari a 66,0 milioni rispetto ai 77,8 milioni del primo semestre 2006. La flessione è imputabile principalmente alla riduzione dei recuperi di spesa sui conti correnti ed alla rilevazione di oneri connessi alla definizione di alcuni contenziosi. La contribuzione del secondo trimestre è risultata pari a 31,6 milioni, inferiore rispetto 34,4 milioni del primo trimestre per gli stessi motivi.

Il **risultato netto finanziario**, aggregato che comprende i risultati netti delle attività e passività finanziarie di negoziazione, di copertura, valutate al fair value, i risultati derivanti dalla cessione e dal riacquisto di attività e passività finanziarie e i dividendi incassati sui titoli azionari classificati come attività finanziarie destinate alla negoziazione e disponibili per la vendita, è risultato pari a 137,7 milioni ed evidenzia un incremento del 21,8% rispetto ai 113,0 milioni registrati nel primo semestre del 2006. Entrambi i periodi hanno beneficiato del contributo positivo non ricorrente derivante dalla cessione di titoli azionari inclusi tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nel primo semestre 2007 sono stati registrati gli utili derivanti dalla cessione di azioni Promatech per 7,0 milioni e la plusvalenza di 1,7 milioni risultante dall'incorporazione della SIA (Società Interbancaria per l'Automazione) in SSB (Società per i Servizi Bancari). Nell'analogo periodo dell'esercizio 2006 sono stati invece contabilizzati utili per 7,4 milioni derivanti dalla cessione delle azioni di S.I. Holding. Al

netto delle componenti non ricorrenti, il risultato netto finanziario è risultato pari a 129,0 milioni, superiore del 22,2% rispetto all'analogo dato omogeneo del primo semestre 2006 (105,6 milioni).

La contribuzione rilevata nel secondo trimestre è risultata pari a 67,4 milioni rispetto ai 70,3 milioni rilevati nel primo trimestre. Va peraltro precisato che il risultato del secondo trimestre 2007 risulta penalizzato dalle valutazioni effettuate sul rischio controparte connesso alle esposizioni in essere a fine semestre a fronte dei contratti derivati stipulati dalla clientela. Le svalutazioni addebitate a conto economico nel secondo trimestre ammontano a 13,1 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti la contribuzione del secondo trimestre è risultata pari a 65,7 milioni, in crescita del 3,9% rispetto ai 63,2 milioni del primo trimestre.

<i>(in migliaia di euro)</i>	I Sem. 2007	I Sem. 2006	I Sem. 2006 (*)	Variaz.
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-980	43.279	30.489	
Risultato netto dell'attività di copertura	690	541	541	27,5%
Utile/Perdita da acquisto / cessione:	11.946	8.497	8.497	40,6%
- attività fin. disponibili per la vendita (AFS)	11.023	7.548	7.548	46,0%
- passività finanziarie	923	949	949	-2,7%
Risultato delle att. / pass. fin. valutate al fair value	14.000	15.167	15.167	-7,7%
Dividendi e proventi simili su attività finanziarie	112.010	58.298	58.298	92,1%
Risultato netto finanziario	137.666	125.782	112.992	21,8%

(*) Dati rettificati a fini comparativi per tener conto delle variazioni nell'area di consolidamento e delle modifiche dei criteri di classificazione.

Gli **altri proventi operativi** (proventi operativi diversi dal margine finanziario) sono quindi risultati pari a 649,8 milioni in incremento del 3,4% rispetto ai 628,8 milioni rappresentanti il dato reso omogeneo del semestre 2006.



I **proventi operativi** (margine finanziario + altri proventi operativi) ammontano quindi a 1.225,6 milioni ed evidenziano una flessione su basi omogenee del 5,6% rispetto ai 1.297,8 milioni dei primi sei mesi dell'esercizio precedente. Al netto delle componenti non ricorrenti risultano tuttavia pari a 1.362,3 milioni ed evidenziano una crescita del 7,4% rispetto ai 1.267,9 milioni del primo semestre 2006.

Le **spese per il personale** sono pari a 412,9 milioni in diminuzione del 2,8% rispetto al dato reso omogeneo relativo al semestre 2006 ammontante a 424,8 milioni. Va peraltro ricordato che il secondo trimestre dell'esercizio beneficia dell'impatto positivo derivante dalla modifica della modalità di rilevazione del Trattamento di fine rapporto a seguito della riforma della previdenza complementare. L'impatto di tale modifica è stato pari a 35,5 milioni. Al netto di tale componente non ricorrente le spese del personale del primo semestre 2007 ammontano a 448,4 milioni in crescita del 5,5% rispetto ai 424,8 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La crescita è principalmente imputabile all'incremento dell'organico medio del Gruppo.

La contribuzione rilevata nel secondo trimestre è risultata di 188,2 milioni, rispetto ai 224,7 milioni rilevati nel primo trimestre. Al netto delle componenti non ricorrenti la contribuzione del secondo trimestre è pari a 223,7 milioni, in calo dello 0,4%.

Le **altre spese amministrative** sono pari a 200,6 milioni, in crescita del 3,0% rispetto ai 194,8 milioni registrati su basi omogenee nell'esercizio precedente. Le spese del semestre risultano comprensive di una componente non ricorrente connessa al processo di integrazione in corso pari a 4,7 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti le altre spese amministrative ammontano a 195,9 milioni ed evidenziano una crescita dello 0,5%. Le **rettifiche nette su attività materiali e immateriali** ammontano a 47,1 milioni in crescita rispetto all'ammontare di 44,5 milioni addebitato al conto economico dei primi sei mesi del 2006.

Il totale degli **oneri operativi** risulta quindi pari a 660,6 milioni ed evidenzia una leggera flessione (-0,5%) rispetto ai 664,2 milioni rilevati a parità di area di consolidamento nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Al netto delle componenti non ricorrenti precedentemente identificate l'ammontare complessivo degli oneri operativi risulterebbe pari a 691,4 milioni in crescita del 4,1% rispetto ai 664,2 milioni del primo semestre 2006.

La contribuzione nel secondo trimestre è risultata pari a 313,7 milioni, rispetto ai 346,9 milioni rilevati nel primo trimestre. Al netto delle componenti non ricorrenti la contribuzione del secondo trimestre è pari a 344,5 milioni, in calo dello 0,7% rispetto al dato omogeneo non ricorrente di fine marzo.

Il *cost income ratio* al 30 giugno 2007 risulta pari al 53,9%. Al netto delle componenti non ricorrenti il *cost income ratio* si attesta al 50,8%.

Ne deriva un **risultato della gestione operativa** di 564,9 milioni ed evidenzia una flessione su basi omogenee del 10,8% rispetto ai 633,6 milioni del 30 giugno 2006. Al netto delle componenti non ricorrenti il risultato della gestione operativa ammonta a 670,9 milioni ed evidenzia un incremento dell'11,1% rispetto ai 603,7 milioni del primo semestre dell'esercizio precedente.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti** sono risultate pari a 63,2 milioni rispetto ai 25,4 milioni dell'esercizio precedente. L'aggregato include peraltro l'utile realizzato mediante la cessione di crediti. In particolare nel corso del secondo trimestre 2006 era stata perfezionata la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti in sofferenza iscritti per un valore contabile complessivo lordo di circa 174 milioni.

Le cessioni crediti perfezionate nel corso del primo semestre 2007 hanno comportato la rilevazione di riprese di valore nette per 3,0 milioni mentre quelle perfezionate nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente

avevano comportato la rilevazione di riprese di valore nette per 38,1 milioni. Escludendo l'impatto economico derivante dalle cessioni di crediti le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti ammontano al 30 giugno 2007 a 66,2 milioni ed evidenziano un incremento del 4,2% rispetto ai 63,6 milioni del primo semestre 2006.

Al netto dell'impatto delle cessioni e dell'effetto derivante dalla considerazione del fattore tempo nella valutazione dei crediti deteriorati il costo netto del credito è pari a 35 b.p. rispetto ai 36 b.p. del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

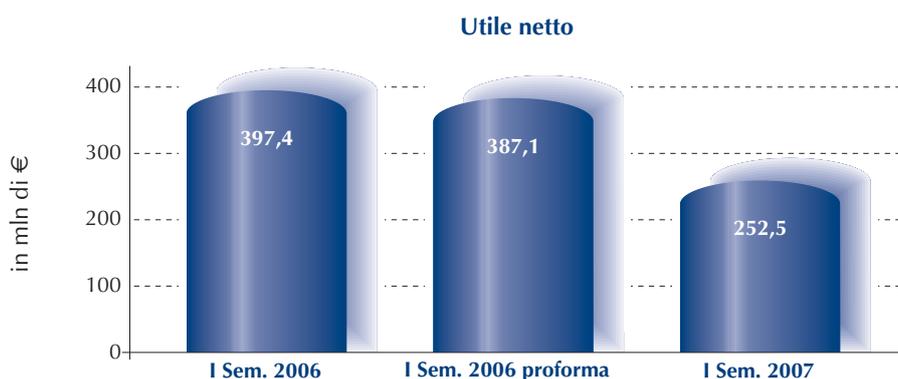
Gli **accantonamenti ai fondi rischi ed oneri** ammontano a 5,9 milioni rispetto ai 22,2 milioni rilevati nel primo semestre 2006.

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio sono state perfezionate cessioni di investimenti e partecipazioni che hanno comportato un impatto positivo sul conto economico di 9 milioni. Nel primo trimestre 2006 la cessione di alcune attività materiali (immobili) aveva comportato la rilevazione di plusvalenze per 39,6 milioni.

Il **risultato dell'operatività corrente** al lordo delle imposte ammonta a 504,0 milioni in calo rispetto ai 625,6 milioni del 30 giugno 2006. Al netto delle componenti non ricorrenti il suddetto risultato è invece pari a 597,9 milioni in crescita del 15,4% rispetto ai 518,0 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'utile netto delle attività in via di dismissione ammonta a 2,7 milioni rispetto ai 9,2 milioni dell'esercizio precedente ed è rappresentato per la quasi totalità dal contributo derivante dalla quota partecipativa pari al 50% del capitale di BPV Vita.

Dedotte imposte sul reddito del periodo per 250,0 milioni e la quota dell'utile di pertinenza di terzi pari a 4,2 milioni, l'**utile netto del periodo** ammonta a 252,5 milioni in calo rispetto ai 387,1 milioni realizzati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Al netto delle componenti non ricorrenti il risultato del periodo è tuttavia pari a 347,6 milioni ed evidenzia una crescita del 15,7% rispetto ai 300,5 milioni del primo semestre 2006.



Dati delle principali società del Gruppo

Di seguito si riporta un riepilogo delle principali partecipazioni in imprese del Gruppo con evidenza dei più significativi dati patrimoniali, reddituali ed operativi relativi al primo semestre 2007.

<i>(in milioni di euro)</i>	Totale dell'attivo	Patrimonio netto (*)	Raccolta Diretta	Raccolta Indiretta	Impieghi netti	Utile (Perdita)
Istituzioni creditizie						
Banco Popolare di Verona e Novara	46.681,7	3.740,2	32.469,8	26.053,1	25.043,7	354,9
Banca Popolare di Novara	21.640,0	1.025,8	12.054,7	23.539,9	11.643,2	84,8
Credito Bergamasco	16.659,2	1.067,3	9.438,4	12.375,9	10.702,1	26,8
Banca Aletti & C.	16.936,3	335,0	2.177,7	14.522,2	1.602,0	67,9
BPVN (Luxembourg)	1.267,9	52,1	900,9	2.045,0	225,7	2,0
Banca Aletti & C. (Suisse)	41,8	10,5	28,8	432,4	3,2	0,9
Banco Popolare Croatia	190,4	25,4	133,4	-	115,9	0,2
Banco Popolare Hungary	67,1	11,3	51,9	-	26,0	(0,6)
Banco Popolare Česká Republika	34,6	19,9	14,2	-	10,5	(0,0)
Società finanziarie						
Aletti Merchant	144,0	132,9	-	-	16,1	6,6
Holding di Partecipazioni Finanziarie						
Popolare di Verona e Novara	367,2	361,7	-	-	-	(56,8)
Aletti Gestielle SGR	107,7	31,8	-	13.324,1	-	0,3
Aletti Gestielle Alternative SGR	31,8	9,2	-	2.223,5	-	3,2
Aletti Private Equity SGR	6,2	4,3	-	92,9	-	(0,2)
Altre società						
Società Gestione Servizi - BPVN	262,6	108,2	-	-	-	4,0
BPVN Immobiliare	40,8	38,2	-	-	-	0,3
COFILP (in liquidazione)	22,7	20,7	-	-	-	-
Seefinanz (in liquidazione)	21,7	21,7	-	-	-	0,1
Tecmarket Servizi	6,7	3,4	-	-	-	1,7
Immobiliare BPV	3,8	3,6	-	-	-	(0,0)

(*) Importo comprensivo del risultato di periodo

INFORMATIVA DI SETTORE

A. Schema primario

Il Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara ha deciso di adottare quale chiave primaria di rappresentazione della presente informativa il “settore di attività”.

Criteria di individuazione dei settori di attività

Il modello di segmentazione ai fini IAS 14 dei dati patrimoniali - economici del Gruppo BPVN relativamente alla chiave di reporting primaria, prevede tre Segmenti di Business ed un segmento residuale (Altro):

- *Commercial Banking – Retail*: comprende le attività delle tre banche commerciali rivolte ai *segmenti di clientela Retail* (privati e piccole imprese) e le attività delle società del Gruppo che svolgono servizi di bancassurance e le società estere con attività rivolte principalmente a segmenti di clientela Retail;
- *Commercial Banking – Corporate*: comprende le attività delle tre banche commerciali rivolte ai *segmenti di clientela Corporate* (*mid e large corporate*) e le attività delle società del Gruppo che svolgono servizi di leasing, factoring, merchant banking, brokeraggio assicurativo e le società estere con attività rivolte principalmente a segmenti di clientela Corporate;
- *Investment Banking, Private Banking e Asset Management – Finanza e Private Banking*: comprende le attività di gestione della clientela Private, di asset management, di Tesoreria, di gestione dei portafogli titoli di proprietà e l'attività di accesso ai mercati finanziari;
- *Altro*: comprende:
 - altre società le cui attività non rientrano nel Core Business del Gruppo (Immobiliari, etc.);
 - Corporate Center, cui vengono attribuite sia le poste collegabili al governo dell'azienda sia quelle non direttamente riconducibili all'attività delle tre aree di business, nonché alcune particolari posizioni di sofferenze non riconducibili al retail ed al corporate;
 - eventuali scritture di elisione patrimoniali ed economiche tra diversi segmenti, che, come previsto dalla normativa, non sono state assegnate ai rispettivi segmenti di competenza.

In tale contesto le tre banche commerciali sono state allocate ai segmenti di business sulla base delle risultanze del sistema di reporting gestionale, mentre le altre società del gruppo sono state assegnate ai segmenti di business in base all'attività prevalente da loro svolta.

Criteria di ripartizione del conto economico per Settore di Attività

Il conto economico per settore di attività è stato costruito secondo i seguenti criteri:

- il margine di interesse assegnato ai settori di attività è stato determinato confrontando i ricavi/costi reali di ogni posizione con i corrispondenti valori figurativi calcolati sulla base di un sistema di Tassi Interni di Trasferimento (T.I.T) differenziati per scadenza, forma tecnica e valuta;
- gli altri proventi operativi sono stati ricavati aggregando l'importo commissionale reale per singola operazione in base al segmento di appartenenza (retail, corporate, private etc.) del cliente che effettua l'operazione stessa;
- integrando i due margini sopra indicati con l'ammontare dei dividendi allocato al corporate center, si perviene al totale proventi operativi come evidenziato nello schema proposto;
- gli oneri operativi sono assegnati secondo un modello di 'full costing' che imputa tutti i costi (spese per il personale, spese amministrative, ammortamenti derivanti da costi pluriennali) delle banche commerciali alle aree di business;

- le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti nonché gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono stati allocati ai competenti segmenti di business, mentre le altre rettifiche di valore nonché gli utili/perdite da cessione degli investimenti sono stati assegnati alla colonna "Altro";
- si perviene così per ciascun segmento di business al risultato lordo dell'attività corrente così come esposto nello schema di segment reporting.

Criteri di ripartizione dello stato patrimoniale per Settore di Attività

I criteri di assegnazione dei valori di stato patrimoniale ai segmenti proposti sono i seguenti:

- le attività/passività della clientela sono suddivise tra i segmenti di business in base alle risultanze dei sistemi gestionali di monitoraggio della clientela;
- le poste patrimoniali riferibili a crediti/debiti verso banche sono assegnate al segmento "private e finanza";
- il portafoglio titoli (sia banking book che trading book) è assegnato al segmento "private e finanza";
- le altre poste, in quanto riferibili a scelte del Corporate Center (Partecipazioni, fondi del passivo etc.) oppure in quanto residuali (Altre attività/passività), in coerenza con il modello di conto economico proposto, sono allocate nel segmento "altro".

A.1 Distribuzione per settore di attività: dati economici

I sem. 2007 (migliaia di euro)	Retail	Corporate	Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.	Altro	TOTALE
1 Margine finanziario	497.271	64.453	-42.569	56.577	575.732
2 Altri proventi operativi	378.600	72.388	182.988	15.861	649.837
3 PROVENTI OPERATIVI (1+2)	875.871	136.841	140.419	72.438	1.225.569
4 Oneri operativi	-478.116	-135.037	-59.190	11.705	-660.638
5 RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (3+4)	397.755	1.804	81.229	84.143	564.931
6 Rettifiche ed accantonamenti	-46.763	-38.771	36	24.519	-60.979
7 RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	350.992	-36.967	81.265	108.662	503.952

I sem. 2006 (migliaia di euro)	Retail	Corporate	Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.	Altro	TOTALE
1 Margine finanziario	427.358	231.809	-9.858	33.058	682.367
2 Altri proventi operativi	378.392	79.922	154.920	29.434	642.668
3 PROVENTI OPERATIVI (1+2)	805.750	311.731	145.062	62.492	1.325.035
4 Oneri operativi	-488.329	-139.543	-53.473	11.246	-670.099
5 RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (3+4)	317.421	172.188	91.589	73.738	654.936
6 Rettifiche ed accantonamenti	-14.995	-41.606	-72	46.950	-9.723
7 RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	302.426	130.582	91.517	120.688	645.213

I sem. 2007 omogeneo (migliaia di euro)	Retail	Corporate	Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.	Altro	TOTALE
1 Margine finanziario	422.142	216.156	-718	31.498	669.078
2 Altri proventi operativi	378.164	74.733	145.713	30.154	628.764
3 PROVENTI OPERATIVI (1+2)	800.306	290.889	144.995	61.652	1.297.842
4 Oneri operativi	-488.329	-133.659	-53.473	11.263	-664.198
5 RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (3+4)	311.977	157.230	91.522	72.915	633.644
6 Rettifiche ed accantonamenti	-16.687	-38.181	-78	46.949	-7.997
7 RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	295.290	119.049	91.444	119.864	625.647

Si segnala, che – ai fini di una rappresentazione coerente dei risultati gestionali conseguiti dal Gruppo BPVN in ogni singolo settore di attività – i valori relativi all'esercizio 2006, riportati ai fini comparativi, sono stati rideterminati sulla base di criteri omogenei a quelli dell'anno in corso.

Più in dettaglio i dati di conto economico omogenei a giugno 2006 scontano:

1. gli effetti della riportafogliazione della clientela effettuata dalle banche commerciali a fine esercizio precedente. Le banche commerciali, infatti, alla fine di ogni anno riclassificano la propria clientela, tenuto

conto dell'evoluzione dei parametri sia quantitativi (fatturato) sia commerciali (settore merceologico, tipologia operatività bancaria, ... etc) che sono usualmente utilizzati per attribuire ogni singolo cliente al corrispondente segmento di appartenenza. Al fine di consentire in corso d'anno confronti su basi omogenee, la reportistica gestionale riespone il dato comparativo relativo al primo semestre dell'esercizio precedente sulla base del segmento di appartenenza del periodo corrente;

- il progressivo perfezionamento dei modelli di cost-allocation nonché dei criteri di ripartizione delle rettifiche nette di valore su crediti.

A.2 Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

30/06/2007 (migliaia di euro)	Retail	Corporate	Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.	Altro	Totale
Crediti verso clientela	20.718.676	26.540.915	1.794.789	332.168	49.386.548
Totale attivo	21.311.375	29.366.147	20.415.020	3.613.481	74.706.023

30/06/2007 (migliaia di euro)	Retail	Corporate	Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.	Altro	Totale
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie al fair value	25.193.606	15.189.931	15.390.708	317.895	56.092.140
Totale passivo	25.452.671	15.813.226	27.178.894	6.261.232	74.706.023

31/12/2006 (migliaia di euro)	Retail	Corporate	Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.	Altro	Totale
Crediti verso clientela	18.922.093	25.309.852	833.807	178.811	45.244.563
Totale attivo	19.320.152	27.244.242	19.089.150	3.041.391	68.694.935

31/12/2006 (migliaia di euro)	Retail	Corporate	Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.	Altro	Totale
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie al fair value	24.386.395	16.109.473	9.890.789	187.376	50.574.033
Totale passivo	24.741.843	16.678.833	20.736.006	6.538.253	68.694.935

Valore delle partecipazioni in società collegate e joint venture

30/06/2007 (migliaia di euro)	Retail	Corporate	Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.	Altro	Totale
Sottoposte a controllo congiunto	130.912	712	0	15.017	146.641
Sottoposte a influenza notevole	38.863	413.521	1.018	65.701	519.103

31/12/2006 (migliaia di euro)	Retail	Corporate	Invest. Bank, Priv. Bank., Asset Man.	Altro	Totale
Sottoposte a controllo congiunto	123.328	636	0	15.013	138.977
Sottoposte a influenza notevole	94.684	499.347	18	63.909	657.958

B. Schema secondario

La chiave secondaria di rappresentazione dell'informativa di segment reporting è il "settore geografico".

Criteri di individuazione dei Settori Geografici

Il modello di segmentazione ai fini IAS 14 dei dati patrimoniali ed economici del Gruppo BPVN relativamente alla chiave di reporting secondaria, prevede due aree geografiche e un'area residuale:

- Italia: si riferisce all'evidenza delle attività delle sedi operative delle tre banche commerciali e delle società del gruppo che hanno sede legale in territorio italiano;
- Estero: comprende sia le attività delle società del gruppo che hanno sede legale in paesi esteri, sia le attività delle sedi operative all'estero di società italiane;
- Altro: include eventuali rapporti tra diversi segmenti che, come previsto dalla normativa, sono stati isolati in un'apposita colonna per la quadratura con il dato consolidato di gruppo.

Criteri di ripartizione del conto economico e dello stato patrimoniale per Settori Geografici

Sia lo schema patrimoniale che quello economico sono stati ottenuti prendendo a riferimento dati contabili di proventi operativi e di totale attività, delle società allocate nei segmenti sopra elencati.

Eventuali rapporti tra diversi segmenti sono stati isolati, come previsto dalla normativa, in un'apposita colonna per la quadratura con il dato consolidato di gruppo.

B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

I sem. 2007 <i>(migliaia di euro)</i>	ITALIA	ESTERO	ALTRO	TOTALE
	1.208.372	17.478	-281	1.225.569
Proventi Operativi	1.208.372	17.478	-281	1.225.569

I sem. 2006 <i>(migliaia di euro)</i>	ITALIA	ESTERO	ALTRO	TOTALE
	1.316.231	9.314	-510	1.325.035
Proventi Operativi	1.316.231	9.314	-510	1.325.035

I sem. 2006 omogeneo <i>(migliaia di euro)</i>	ITALIA	ESTERO	ALTRO	TOTALE
	1.289.041	9.311	-510	1.297.842
Proventi Operativi	1.289.041	9.311	-510	1.297.842

B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

30/06/2007 <i>(migliaia di euro)</i>	ITALIA	ESTERO	ALTRO	TOTALE
	73.325.389	8.948.007	-7.567.373	74.706.023
Totale attivo	73.325.389	8.948.007	-7.567.373	74.706.023

31/12/2006 <i>(migliaia di euro)</i>	ITALIA	ESTERO	ALTRO	TOTALE
	67.425.690	8.921.923	-7.652.678	68.694.935
Totale attivo	67.425.690	8.921.923	-7.652.678	68.694.935

INFORMAZIONI SULLE AZIONI BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA

Informazioni relative ad emissioni e compravendite di titoli azionari di propria emissione

Nel corso del primo semestre dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

Le operazioni di compravendita perfezionate nel corso del periodo aventi per oggetto il titolo azionario Banco Popolare di Verona e Novara sono riepilogate nel prospetto seguente:

Azioni ordinarie della Capogruppo	Numero	Valore nominale (importi in €)	Importo della negoziazione
Consistenza al 31 dicembre 2006	-	-	-
Acquisti	13.668.046	49.204.966	323.929.830
Vendite	-13.668.046	-49.204.966	-323.935.104
Utile (Perdita) da negoziazione			5.274
Utile (Perdita) da valutazione			-
Consistenza al 30 giugno 2007	-	-	-

In ottemperanza a quanto raccomandato dalla Consob con la comunicazione 23 luglio 1992, n. 92005334, le operazioni di compravendita di azioni proprie sono state effettuate in controtendenza all'andamento di mercato al fine di supportare la "liquidità" del titolo.

Informazioni relative ad emissioni e compravendite di titoli obbligazionari convertibili di propria emissione

Alla data del 30 giugno 2007 non risultano in essere prestiti obbligazionari convertibili.

Distribuzione dividendi

In data 5 maggio ha avuto luogo l'Assemblea ordinaria dei Soci e sono stati approvati all'unanimità il bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 del Banco Popolare di Verona e Novara e il Bilancio consolidato del Gruppo. Il dividendo unitario deliberato è risultato pari a euro 0,83 (+19%). Lo stacco della cedola n. 5 è avvenuto il 21 maggio 2007 e l'ammontare complessivo dei dividendi spettanti alle n. 375.328.315 azioni aventi diritto è stato pari a euro 311.522.501.

Informativa relativa all'utile per azione

In considerazione dell'intervenuta efficacia dell'operazione di fusione l'informativa relativa all'utile per azione non risulta significativa.

INFORMATIVA SUI PIANI DI STOCK OPTION

Le Assemblee straordinarie della Banca Popolare di Verona – Banco S.Geminiano e S.Prospiero e della Banca Popolare di Novara che hanno approvato il progetto di fusione avevano dato delega al Consiglio di Amministrazione del Banco di dare attuazione ad un programma di incentivazione azionaria rivolto ai dirigenti del Banco e delle sue controllate del quale avevano approvato linee guida ed elementi qualificanti. Le stesse Assemblee avevano conseguentemente delegato al Consiglio di Amministrazione del Banco la facoltà di procedere ad un aumento del capitale sociale, a servizio esclusivo del piano, per un importo massimo di nominali 26.431.362 euro mediante emissione di massime n. 7.342.045 azioni ordinarie.

In conformità alle deleghe più sopra citate, in data 2 luglio 2002 era stato approvato il Regolamento del piano di stock option del Banco Popolare di Verona e Novara. Il piano si proponeva di favorire l'integrazione del management in una logica di "squadra" focalizzandone l'attenzione verso gli obiettivi strategici del Gruppo, di aumentare la capacità del Gruppo di trattenere al proprio interno le risorse umane di maggior valore e di attrarre i migliori talenti presenti sul mercato. Il piano prevedeva l'assegnazione di diritti nominativi, personali e non trasferibili, per la sottoscrizione di azioni ordinarie del Banco di nuova emissione a favore di quei dirigenti che, a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione, possono avere un impatto rilevante sul successo e sui risultati del Banco e del Gruppo. Il piano è articolato in tre cicli annuali di attribuzione. Le opzioni attribuite possono essere esercitate in via posticipata dopo un periodo di tre anni dal momento della loro assegnazione ed entro i tre anni successivi, purché sussista alla data di esercizio un rapporto di lavoro dipendente con una qualsiasi delle società del Gruppo. Il prezzo d'esercizio delle opzioni è fissato in misura non inferiore al maggiore tra il valore normale ed il valore nominale dell'azione. Il valore normale è rappresentato dalla media aritmetica dei prezzi rilevati presso la Borsa di Milano nel periodo che va dalla data di attribuzione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente all'attribuzione stessa.

In pari data era stata confermata la validità e quindi eliminata la clausola sospensiva degli effetti dell'attribuzione di complessive n. 2.668.000 opzioni già effettuata in data 26 gennaio 2002 a favore dei dirigenti del Gruppo Banca Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S.Prospiero sulla base delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima. Le suddette opzioni continuano pertanto a produrre effetti nei confronti del Banco Popolare di Verona e Novara in forza del rapporto di cambio di uno ad uno tra le azioni della Banca Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S.Prospiero e le azioni del Banco Popolare di Verona e Novara. Il prezzo d'esercizio di tali opzioni resta quello fissato al momento della loro originaria attribuzione pari a 11,247 euro per azione. Sempre nella stessa data era stato approvato il completamento del primo ciclo di attribuzione assegnando ulteriori n. 1.122.000 opzioni il cui prezzo di esercizio è pari a 13,4 euro per azione.

Nel secondo ciclo di attribuzione avvenuto nell'esercizio 2003, sono state assegnate 1.241.000 nuove opzioni al prezzo medio di esercizio di 10,554 euro, mentre si sono estinte 823.500 opzioni in quanto i dirigenti alle quali erano assegnate hanno lasciato l'azienda.

Nel corso dell'esercizio 2004 sono state assegnate ulteriori 2.572.000 nuove azioni al prezzo medio di esercizio di 13,726 euro, mentre quelle estinte, sempre in seguito alle dimissioni dei dirigenti che erano risultati assegnatari, sono state 21.000.

Nel mese di maggio 2005 sono stati esercitati complessivamente n. 1.020.500 diritti; nel corso dell'esercizio inoltre si sono estinti n. 70.000 diritti mentre non vi sono state nuove assegnazioni.

Nel corso dell'esercizio 2006 è terminato il "vesting period" relativo alla seconda tranche del piano e di conseguenza dal 1° al 30 giugno 2006 (mese di calendario successivo a quello in cui si è tenuta l'Assemblea) è stato possibile l'esercizio delle predette opzioni da parte dei beneficiari e delle residue opzioni della prima

tranche non ancora esercitate. In tale occasione sono stati esercitati complessivamente n. 2.392.500 diritti. In relazione ai diritti esercitati, in data 3 luglio 2006 sono state emesse n. 3.392.500 azioni.

Nel corso dell'esercizio 2006 si sono estinti complessivamente n. 28.000 diritti e non vi sono state nuove assegnazioni.

Nel primo semestre 2007 non vi sono state assegnazioni né estinzioni di diritti. Nel 2007 è terminato il "vesting period" relativo alla terza tranche del piano e conseguentemente sono state esercitate, da parte dei beneficiari, le predette opzioni e le residue opzioni della prima e della seconda tranche non ancora esercitate. In tale occasione sono stati esercitati complessivamente n. 1.086.250 diritti e, in relazione ai diritti esercitati, in data 19 giugno 2007 sono state emesse n. 1.086.250 azioni. Nel corso del primo semestre 2007 non vi sono state estinzioni di diritti e non vi sono state nuove assegnazioni.

In seguito a quanto sopradescritto, si riportano le informazioni richieste da Consob con sua delibera n. 11508 del 15 febbraio 2000.

	30 giugno 2007			31 dicembre 2006		
	Numero Azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzi di mercato	Numero Azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzi di mercato
(1) Diritti esistenti all'inizio del periodo	3.247.500	13,132	21,720	5.668.000	12,225	17,090
(2) Nuovi diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-	-	-
(3) Diritti esercitati nel periodo	1.086.250	13,509	22,030	2.392.500	11,238	20,430
(4) Diritti scaduti nel periodo	-	-	-	-	-	-
(5) Diritti estinti nel periodo	-	-	-	28.000 (*)	-	-
(6) Diritti esistenti alla fine del periodo	2.161.250	12,944	21,340	3.247.500	13,132	21,720
di cui: esercitabili	2.161.250 (**)	12,944	21,340	3.247.500	13,132	21,720

Il prezzo di mercato è medio alle diverse date ponderato per le quantità di azioni per (2), (3), (4) e (5), puntuale per (1) e (6).

Nel caso di assegnazione gratuita di azioni, i diritti risulteranno avere un prezzo di esercizio nullo.

(*) Diritti estinti in quanto assegnati a dirigenti che hanno lasciato il servizio presso il Gruppo

(**) di cui: n. 55.000 esercitabili nel 2008, n. 647.500 esercitabili nel 2008 e 2009 e n. 1.458.750 esercitabili nel 2008, 2009 e 2010

Prezzi di esercizio (importi in euro)	Diritti assegnati al 30 giugno 2007 Vita residua contrattuale				di cui: esercitabili (vasted)	
	Inferiore a 1 anno	tra 1 e 3 anni	oltre 3 anni	Totale	Totale	Vita media residua contrattuale
Inferiori o uguali a 10	-	-	-	-	-	-
Superiori a 10 e inferiori o uguali a 12	702.500 (*)	-	-	702.500	702.500	(***)
Superiori a 12 e inferiori uguali a 15	1.458.750 (**)	-	-	1.458.750	1.458.750	(****)
Superiori a 15	-	-	-	-	-	-
Totale	2.161.250	-	-	2.161.250	2.161.250	-

(*) di cui 625.000 diritti assegnati nel 2002 e n. 77.500 diritti assegnati nel 2003

(**) diritti della terza tranche assegnati nel 2004

(***) n. 55.000 diritti esercitabili nel 2008 e n. 647.500 esercitabili nel 2008 e 2009

(****) esercitabili nel 2008, 2009 e 2010

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, si riporta di seguito lo schema delle variazioni intervenute:

	30 giugno 2007			31 dicembre 2006		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	3.247.500	13,132	5 mesi	5.668.000	12,225	9,34 mesi
B. Aumenti	-	-	XXX	-	-	XXX
B.1 nuove emissioni	-	-	-	-	-	-
B.2 altre variazioni	-	-	XXX	-	-	XXX
C. Diminuzioni	1.086.250	-	XXX	2.420.500	-	XXX
C.1 annullate	-	-	XXX	28.000	-	XXX
C.2 esercitate	1.086.250	13,509	XXX	2.392.500	11,351	XXX
C.3 scadute	-	-	XXX	-	-	XXX
C.4 altre variazioni	-	-	XXX	-	-	XXX
D. Rimanenze finali	2.161.250	12,944	10 mesi	3.247.500	13,132	5 mesi
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	2.161.250	12,944	10 mesi	3.247.500	13,132	5 mesi

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Operazioni realizzate durante l'esercizio

<i>(milioni di euro)</i>	Data operazione (1)	Costo operazione (2)	Interessenza totale acquisita (%) (3)	Margine di intermediazione (4)	Utile (Perdita) dell'esercizio (5)	Utile (Perdita) rilevata dalla data di acquisizione (6)
Banco Popolare Hungary Zrt	14-05-2007	18,6	100%	2,1	(0,7)	(0,6)
Banco Popolare Česká Republika, a.s.	14-05-2007	28,1	100%	6,2	(0,6)	(0,2)

¹ Data di acquisizione del controllo
² Costo comprensivo degli oneri accessori
³ Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto, senza diritto di voto e sul totale del capitale
⁴ [Voce 120] dello Schema di Conto Economico riferita all'intero primo semestre 2007
⁵ Utile (Perdita) registrata dalla partecipata per l'intero primo semestre 2007
⁶ Utile registrato successivamente alla data di acquisizione e incluso nel risultato consolidato

<i>(milioni di euro)</i>	Banco Popolare Hungary Zrt	Banco Popolare Česká Republika, a.s.	Totale
Fair value dell'attivo netto acquistato	(3,2)	20,2	17,0
Avviamento	21,8	7,9	29,7
Costo dell'operazione	18,6	28,1	46,7

Elementi che compongono il costo delle operazioni

<i>(milioni di euro)</i>	Banco Popolare Hungary Zrt	Banco Popolare Česká Republika, a.s.	Totale
Costo partecipazione	18,4	28,0	46,4
Costi direttamente attribuibili all'operazione	0,2	0,1	0,3
Costo dell'operazione	18,6	28,1	46,7

La contabilizzazione iniziale delle suddette operazioni di aggregazione è stata determinata, come consentito dall'IFRS 3, provvisoriamente e conseguentemente anche la determinazione dell'avviamento.

Acquisto del Banco Popolare Hungary Zrt

In data 18 ottobre 2006, la Capogruppo ha sottoscritto un contratto preliminare per l'acquisto del 100% del capitale sociale di IC Bank Zrt di Budapest (ora Banco Popolare Hungary), società attiva nel comparto delle piccole-medie imprese e retail che opera attraverso la Sede e 6 filiali. La partecipata detiene inoltre una partecipazione totalitaria nella società ICB Service, che gestisce le filiali e gli immobili della banca ungherese.

In data 14 maggio 2007 è stato perfezionato l'acquisto della partecipazione, che ha comportato un investimento complessivo di 18,6 milioni di euro.

Acquisto del Banco Popolare Česká Republika, a.s.

In data 18 ottobre 2006, la Capogruppo ha sottoscritto inoltre un contratto preliminare per il diritto all'acquisto del 100% del capitale sociale di IC Banka a.s. di Praga, (ora Banco Popolare Česká Republika), società attiva nel comparto delle piccole-medie imprese e retail che opera attraverso 2 filiali. Non detiene partecipazioni.

In data 14 maggio 2007 è stato perfezionato l'acquisto ed è stata versata la prima rata di 24,2 milioni di euro sul prezzo concordato (28,1 milioni). Il versamento della seconda rata, pari a 3,8 milioni di euro, sarà effettuato entro 12 mesi dalla data del closing.

Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

<i>(milioni di euro)</i>	Data operazione (1)	Costo operazione (2)	Interessenza totale acquisita (%) (3)	Margine di intermediazione (4)	Utile (Perdita) dell'esercizio (5)
Banca Popolare Italiana	01-07-2007	6.050,0	100%	771,4	17,8
AT Leasing (Romania)	18-07-2007	4,7	100%	1,0	(0,0)

¹ Data di acquisizione del controllo

² Costo comprensivo degli oneri accessori già contabilizzati

³ Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto, senza diritto di voto e sul totale del capitale

⁴ [Voce 120] dello Schema di Conto Economico riferita alla data di acquisizione

⁵ Utile (Perdita) registrata dalla partecipata alla data di acquisizione

Come ampiamente illustrato nella parte iniziale del presente documento, in data 1 luglio 2007 si è perfezionata la fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana. Per i dettagli relativi all'operazione, si rimanda alla sezione dedicata al Gruppo Banco Popolare e ai dati pro-forma.

In data 29 novembre 2006 è stato sottoscritto il contratto preliminare per l'acquisto del 100% del capitale sociale della Auto Trading Leasing IFN s.a. con sede a Bucarest, (Romania). In data 18 luglio 2007 è stata versata la prima tranche di 4,6 milioni di euro di un investimento complessivo di 5,8 milioni di euro. Il versamento della seconda rata, pari a 1,2 milioni di euro è previsto entro 12 mesi dal closing.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Rapporti finanziari e commerciali tra le società controllate e quelle sottoposte ad influenza notevole e a controllo congiunto.

I rapporti finanziari e commerciali intrattenuti tra le società controllate e quelle sottoposte ad influenza notevole e a controllo congiunto rientrano nell'ambito della normale gestione e sono stati conclusi a condizioni sostanzialmente allineate al mercato.

Nelle tabelle che seguono vengono indicati i rapporti patrimoniali al 30 giugno 2007 e le componenti economiche del I semestre 2007 con le società sottoposte ad influenza notevole, le controllate congiuntamente, oltre al Management con responsabilità strategiche e organi di controllo e le altre parti correlate.

<i>(migliaia di euro)</i>	(a) Società sottoposte ad Influenza notevole	(b) Società a controllo congiunto	(c) Management con responsabilità strategiche e organi di controllo	(d) Altre parti correlate	TOTALE	% sul consolidato
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	74.452	10	-	-	74.462	0,79%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.421	-	-	-	7.421	0,73%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	10	-	-	-	10	0,00%
Crediti verso banche	1.231.339	-	-	-	1.231.339	13,62%
Crediti verso clientela	543.416	682.335	1.022	337.466	1.564.239	3,17%
Altre attività	4.374	33.753	-	-	38.127	2,01%
Totale voci dell'attivo	1.861.012	716.098	1.022	337.466	2.915.598	3,90%
Debiti verso banche	167.007	-	-	-	167.007	2,26%
Debiti verso clientela	108.275	44.167	-	-	152.442	0,53%
Passività finanziarie di negoziazione	24.097	4.668	-	-	28.765	1,09%
Altre passività	470	11	-	-	481	0,02%
Totale voci del passivo	299.849	48.846	-	-	348.695	0,47%
Totale garanzie rilasciate e impegni	13.435	390	-	72.238	86.063	1,29%

<i>(migliaia di euro)</i>	(a) Società sottoposte ad influenza notevole	(b) Società a controllo congiunto	(c) Management con responsabilità strategiche e organi di controllo	(d) Altre parti correlate	TOTALE	% sul consolidato
Interessi attivi e proventi assimilati	30.505	12.910	-	-	43.415	2,72%
Interessi passivi e oneri assimilati	(5.844)	(492)	-	-	(6.336)	0,70%
Commissioni attive	5.689	65.673	-	-	71.362	14,27%
Commissioni passive	(516)	(15)	-	-	(531)	0,98%
Spese amministrative	(432)	(117)	-	-	(549)	0,08%
Altri proventi (oneri) di gestione	24	-	-	-	24	0,02%

(a) Imprese associate come definite dallo IAS 28

(b) Imprese su cui si esercita il controllo congiunto

(c) Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche

(d) Stretti familiari di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché società controllate o collegate sia dai dirigenti stessi sia dai loro stretti familiari

Con riferimento al provvedimento del 22 dicembre 2005 emanato da Banca d'Italia in materia di istruzioni per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato delle banche in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, nelle tabelle che seguono si riportano i dati relativi agli esponenti del Banco.

Nella seguente tabella vengono evidenziati i crediti deliberati e le garanzie rilasciate a favore delle parti correlate come definite dallo IAS 24 ad esclusione delle società controllate e delle società sulle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole.

<i>(migliaia di euro)</i>	Per cassa		Per firma		Totale	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
a) Amministratori	1.276	-	-	-	1.276	-
di cui:						
dal Banco Popolare di Verona e Novara	725					
dal Credito Bergamasco						
dalla Banca Popolare di Novara	551					
b) Dirigenti con responsabilità strategiche	2.281	1.022	-	-	2.281	1.022
di cui:						
dal Banco Popolare di Verona e Novara	1.906	646				
dal Credito Bergamasco	76	77				
dalla Banca Popolare di Novara	299	299				
c) Stretto familiare dei soggetti di cui alle lettere a) e b)	354	281	-	-	354	281
di cui:						
dal Banco Popolare di Verona e Novara	354	281				
dal Credito Bergamasco						
dalla Banca Popolare di Novara						
d) Società controllata collegata o soggetta a influenza notevole dai soggetti di cui alle lettere a) e b)	1.347.796	337.185	168.603	72.238	1.516.399	409.423
di cui:						
dal Banco Popolare di Verona e Novara	331.666	73.046	49.019	42.266		
dal Credito Bergamasco	55.727	2.015				
dalla Banca Popolare di Novara	960.403	262.124	119.584	29.972		

Gli affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93.

Altre operazioni con parti correlate

Nella seguente tabella vengono evidenziate le altre operazioni – forniture di beni e servizi e operazioni su immobili – poste in essere con il Banco Popolare di Verona e Novara con le parti correlate come definite dallo IAS 24 ad esclusione delle società controllate e delle società sulle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole.

<i>(migliaia di euro)</i>	Acquisti e vendite di beni e servizi	Locazione
a) Amministratori	-	13
di cui:		
dal Banco Popolare di Verona e Novara	-	13
dal Credito Bergamasco	-	-
dalla Banca Popolare di Novara	-	-
b) Dirigenti con responsabilità strategiche	-	16
di cui:		
dal Banco Popolare di Verona e Novara	-	16
dal Credito Bergamasco	-	-
dalla Banca Popolare di Novara	-	-
c) Stretto familiare dei soggetti di cui alle lettere a) e b)	-	-
di cui:		
dal Banco Popolare di Verona e Novara	-	-
dal Credito Bergamasco	-	-
dalla Banca Popolare di Novara	-	-
d) Società controllata collegata o soggetta a influenza notevole dai soggetti di cui alle lettere a) e b)	1.798	368
di cui:		
dal Banco Popolare di Verona e Novara	1.746	368
dal Credito Bergamasco	51	
dalla Banca Popolare di Novara	1	

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

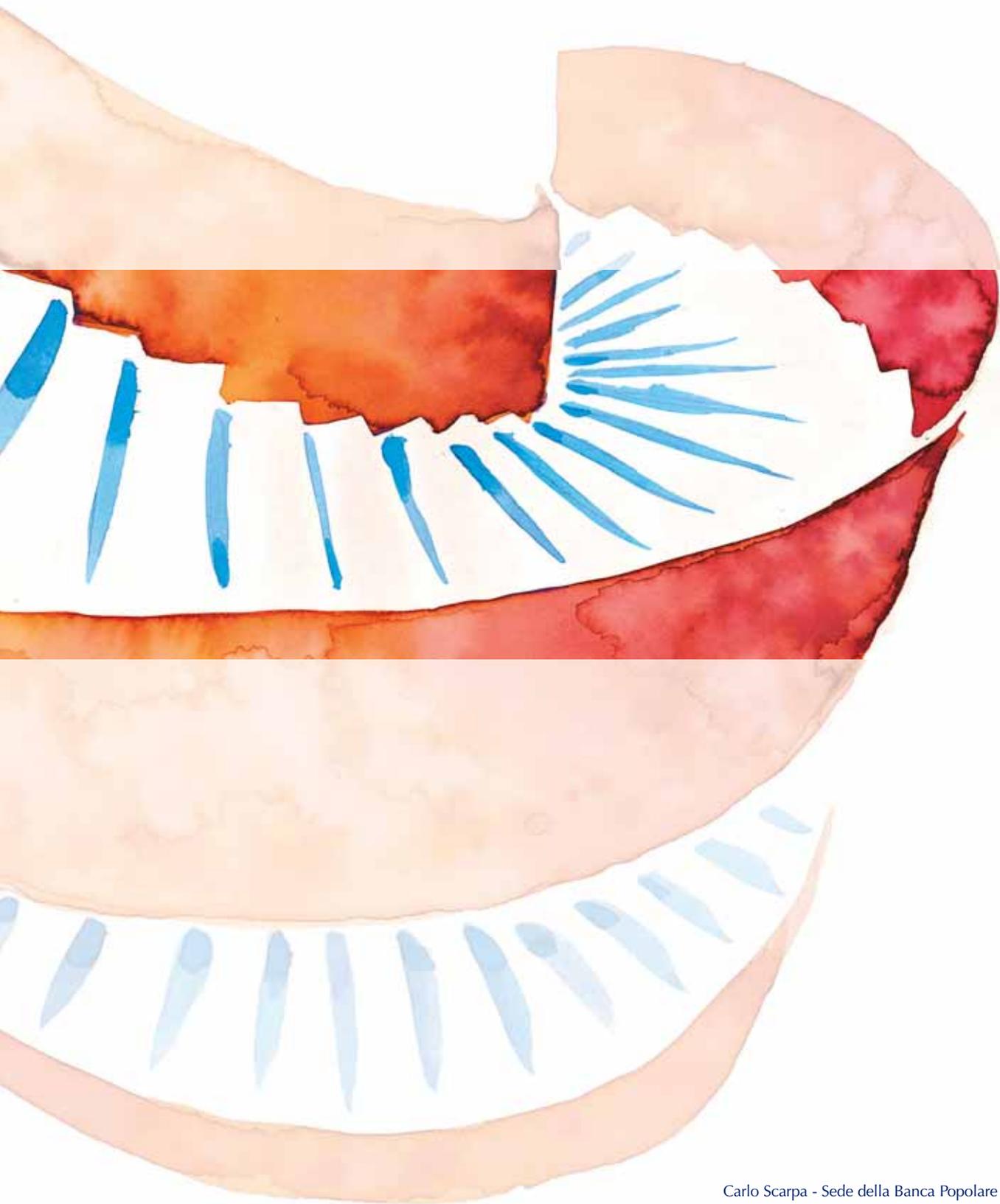
Per quanto concerne gli eventi significativi avvenuti successivamente alla chiusura del semestre si rinvia a quando indicato nella medesima sezione dedicata al Gruppo Banco Popolare ed ai dati pro-forma.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si rinvia a quando indicato nella medesima sezione dedicata al Gruppo Banco Popolare ed ai dati pro-forma.



RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 81 DEL REGOLAMENTO CONSOB
ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E
SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Agli Azionisti di
Banco Popolare Soc. Coop.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito i "prospetti contabili") e dalle relative note esplicative ed integrative incluso nella relazione semestrale al 30 giugno 2007 di Banco Popolare di Verona e Novara S.c. a r.l. (ora Banco Popolare Soc. Coop.). La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori di Banco Popolare di Verona e Novara S.c. a r.l. (ora Banco Popolare Soc. Coop.). È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 marzo 2007. Come illustrato nelle note esplicative ed integrative, gli Amministratori hanno riesposto i dati comparativi relativi alla relazione semestrale dell'anno precedente, da noi assoggettata a revisione contabile limitata e sulla quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 29 settembre 2006. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti della relazione semestrale dell'anno precedente, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini della revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007.

4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati ed alle relative note esplicative ed integrative, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.
5. In data 10 marzo 2007 le Assemblee straordinarie degli Azionisti del Banco Popolare di Verona e Novara S.c. a r.l. e della Banca Popolare Italiana Soc. Coop. hanno approvato il progetto di fusione per unione, dando origine dal 1° luglio 2007 ad una nuova società denominata Banco Popolare Soc. Coop.. Come indicato dagli Amministratori, il Banco Popolare di Verona e Novara S.c. a r.l. (ora Banco Popolare Soc. Coop.) ha acquisito i valori contabili, ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 3, di Banca Popolare Italiana Soc. Coop. a partire dal 1° luglio 2007.

Verona, 26 settembre 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Marco Bozzola
(Socio)





Prospetti contabili del Banco Popolare di Verona e Novara

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo <i>(in migliaia di euro)</i>	30/06/2007	31/12/2006	Variazioni	
10 Cassa e disponibilità liquide	129.818	166.115	-36.297	- 21,9%
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.454.258	2.364.966	89.292	3,8%
30 Attività finanziarie valutate al fair value	1.124.130	1.114.249	9.882	0,9%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	409.734	456.246	-46.512	- 10,2%
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	459.156	521.282	-62.127	- 11,9%
60 Crediti verso banche	12.706.899	8.636.773	4.070.126	47,1%
70 Crediti verso clientela	25.043.660	23.861.039	1.182.621	5,0%
80 Derivati di copertura	7.207	10.046	-2.839	- 28,3%
100 Partecipazioni	2.814.342	2.611.037	203.304	7,8%
110 Attività materiali	383.102	381.400	1.702	0,4%
120 Attività immateriali	123.200	123.431	-231	- 0,2%
130 Attività fiscali	221.327	231.126	-9.800	- 4,2%
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	31.588	-	31.588	-
150 Altre attività	773.239	839.849	-66.610	- 7,9%
Totale dell'attivo	46.681.657	41.317.559	5.364.098	13,0%

Voci del passivo e del patrimonio netto <i>(in migliaia di euro)</i>	30/06/2007	31/12/2006	Variazioni	
10 Debiti verso banche	8.510.064	6.907.618	1.602.446	23,2%
20 Debiti verso clientela	13.364.989	11.512.653	1.852.336	16,1%
30 Titoli in circolazione	16.583.300	15.029.266	1.554.033	10,3%
40 Passività finanziarie di negoziazione	388.935	285.771	103.164	36,1%
50 Passività finanziarie valutate al fair value	2.521.505	1.939.726	581.779	30,0%
60 Derivati di copertura	16.701	16.838	-137	- 0,8%
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-33.588	-24.608	8.979	- 36,5%
80 Passività fiscali	122.833	265.637	-142.804	- 53,8%
100 Altre passività	1.136.322	1.084.066	52.256	4,8%
110 Trattamento di fine rapporto del personale	112.752	134.268	-21.517	- 16,0%
120 Fondi per rischi ed oneri	217.629	198.512	19.117	9,6%
130 Riserve da valutazione	241.994	191.323	50.672	26,5%
160 Riserve	1.895.391	1.635.172	260.218	15,9%
170 Sovrapprezzi di emissione	213.068	202.304	10.764	5,3%
180 Capitale	1.355.092	1.351.182	3.911	0,3%
190 Azioni proprie	-320.206	-	-320.206	- 100,0%
200 Utile del periodo	354.877	587.830	-232.953	- 39,6%
Totale del passivo	46.681.657	41.317.559	5.364.098	13,0%

Conto economico

Voci del conto economico (in migliaia di euro)	I Sem. 2007	I Sem. 2006	Variazioni	
10 Interessi attivi e proventi assimilati	916.408	659.108	257.300	39,0%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-603.774	-363.075	-240.699	66,3%
30 Margine di interesse	312.634	296.033	16.601	5,6%
40 Commissioni attive	207.429	210.869	-3.440	-1,6%
50 Commissioni passive	-22.202	-21.436	766	3,6%
60 Commissioni nette	185.227	189.433	-4.206	-2,2%
70 Dividendi e proventi simili	233.936	196.576	37.360	19,0%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.269	5.606	1.663	29,7%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	292	208	84	40,4%
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	3.688	44.609	-40.921	-91,7%
a) crediti	2.970	38.052	-35.082	-92,2%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	300	5.899	-5.599	-94,9%
d) passività finanziarie	418	658	-240	-36,5%
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	3.229	3.537	-308	8,7%
120 Margine di intermediazione	746.275	736.002	10.273	1,4%
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-22.034	-38.003	15.969	42,0%
a) crediti	-20.428	-37.222	16.794	45,1%
d) altre operazioni finanziarie	-1.606	-781	-825	-105,6%
140 Risultato netto della gestione finanziaria	724.241	697.999	26.242	3,8%
150 Spese amministrative	-339.329	-343.046	-3.717	1,1%
a) spese per il personale	-172.877	-181.569	-8.692	-4,8%
b) altre spese amministrative	-166.452	-161.477	4.975	3,1%
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-4.530	-15.945	-11.415	-71,6%
170 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-12.006	-11.882	124	1,0%
180 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-236	-314	-78	-24,8%
190 Altri proventi/oneri di gestione	84.212	89.287	-5.075	-5,7%
200 Costi operativi	-271.889	-281.900	10.011	-3,6%
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.289	39.538	-37.249	-94,2%
250 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	454.641	455.637	-996	-0,2%
260 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-99.764	-104.136	-4.372	4,2%
270 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	354.877	351.501	3.376	1,0%
290 Utile del periodo	354.877	351.501	3.376	1,0%

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Banco Popolare di Verona e Novara

(in migliaia di euro)	Esistenze al 31-12-2006	Allocazione risultato di esercizio		Variaz. di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel periodo						Utile (Perdita) del periodo	Esistenze al 30-06-2007	
		Riserve	Dividendi e altre dest.		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variaz. Straord. Patrim.	Derivati su azioni proprie	Stock options			
Capitale sociale:	1.351.182	-	-	-	3.910	-	-	-	-	-	-	-	1.355.092
a) azioni ordinarie	1.351.182	-	-	-	3.910	-	-	-	-	-	-	-	1.355.092
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-320.206	-	-	-	-	-	-	-	-320.206
Sovrapprezzi di emissione	202.304	-	-	-	10.764	-	-	-	-	-	-	-	213.068
Riserve:	1.635.173	247.369	-	12.273	-	-	-	-	-	-	-	-	1.895.391
a) riserve di utili	1.511.345	247.369	-	10.815	-	-	-	-	-	-	-	-	1.770.105
b) riserve da FTA	-96.222	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-96.222
c) altre riserve	220.050	-	-	1.458	-	-	-	-	-	-	-	-	221.508
Riserve da valutazione:	191.323	-	-	50.672	-	-	-	-	-	-	-	-	241.995
a) attività finanziarie disp. per la vendita	126.001	-	-	51.681	-	-	-	-	-	-	-	-	177.682
b) attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) copertura dei flussi finanziari	957	-	-	449	-	-	-	-	-	-	-	-	1.406
d) leggi speciali di rivalutazione	64.365	-	-	-1.458	-	-	-	-	-	-	-	-	62.907
e) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	587.830	-247.369	-340.462	62.945	14.674	-320.206	-	-	-	-	354.877	-	354.876
Totale	3.967.812	-	-340.462	62.945	14.674	-320.206	-	-	-	-	354.877	576	3.740.216

Rendiconto finanziario della Capogruppo

<i>(In migliaia di euro)</i>	30/06/2007	30/06/2006
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	124.995	140.805
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-5.093.877	-4.301.209
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	5.510.536	4.275.494
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	541.654	115.090
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata	322.514	230.539
2. Liquidità assorbita	-290.821	-84.773
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	31.693	145.766
ATTIVITA' DI PROVVISTA	-609.644	-285.125
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA	-609.644	-285.125
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-36.297	-24.269
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	166.115	150.641
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	-36.297	-24.269
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	129.818	126.372

Raccordo tra le voci del conto economico e lo schema del conto economico riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	I sem. 2007	Riclassifiche	Schema riclassificato
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.597.882		1.597.882
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(908.596)	23.317	(885.279)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(132.254)	(4.617)	(136.871)
Margine finanziario	557.032	18.700	575.732
40 Commissioni attive	500.241		500.241
50 Commissioni passive	(54.045)		(54.045)
220 Altri proventi (oneri) di gestione	117.849	(51.874)	65.975
Risultato netto finanziario:			
20 Interessi passivi e oneri assimilati		(23.317)	(23.317)
70 Dividendi e proventi simili	112.010		112.010
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	22.337		22.337
90 Risultato netto dell'attività di copertura	690		690
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	14.917	(2.971)	11.946
110 Risultato netto delle attività e passività finanz. valutate al FV	14.000		14.000
Altri proventi operativi	727.999	(78.162)	649.837
Proventi operativi	1.285.031	(59.462)	1.225.569
180 Spese per il personale	(412.897)		(412.897)
180 Altre spese amministrative	(256.622)	56.025	(200.597)
200 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(24.891)		(24.891)
210 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(18.102)	(4.151)	(22.253)
Oneri operativi	(712.512)	51.874	(660.638)
Risultato della gestione operativa	572.519	(7.588)	564.931
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto		2.971	2.971
130 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento	(67.043)		(67.043)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(5.928)		(5.928)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni		4.617	4.617
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4.404		4.404
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	503.952	-	503.952
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(249.962)		(249.962)
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	253.990	-	253.990
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	2.693		2.693
Utile del periodo	256.683	-	256.683
330 Utile del periodo di pertinenza di terzi	(4.176)		(4.176)
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	252.507	-	252.507

Raccordo tra i dati del conto economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2006 e i dati riesposti

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	I sem. 2006	Dismissioni (*)	IFRS 5 (**)	Altre riclassifiche	I sem. 2006 omogeneo
Margine di interesse	646.751	(18.579)		10.140	638.312
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	35.616		(4.850)		30.766
Margine finanziario	682.367	(18.579)	(4.850)	10.140	669.078
Commissioni nette	439.843	(1.881)			437.962
Altri proventi netti di gestione	77.043	767			77.810
Risultato netto finanziario	125.782	(2.650)		(10.140)	112.992
Altri proventi operativi	642.668	(3.764)	-	(10.140)	628.764
Proventi operativi	1.325.035	(22.343)	(4.850)	-	1.297.842
Spese per il personale	(428.904)	4.057			(424.847)
Altre spese amministrative	(196.458)	1.616			(194.842)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(44.737)	228			(44.509)
Oneri operativi	(670.099)	5.901	-	-	(664.198)
Risultato della gestione operativa	654.936	(16.442)	(4.850)	-	633.644
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	(27.004)	1.587			(25.417)
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	(3)				(3)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(22.322)	139			(22.183)
Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-				-
Rettifiche di valore dell'avviamento	-				-
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	39.606				39.606
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	645.213	(14.716)	(4.850)	-	625.647
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(241.785)	7.477	(4.733)		(239.041)
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	403.428	(7.239)	(9.583)	-	386.606
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	3.045	(3.462)	9.583		9.166
Utile del periodo	406.473	(10.701)	-	-	395.772
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(9.068)	408			(8.660)
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	397.405	(10.293)	-	-	387.112

(*) Rettifiche effettuate al fine di rendere l'area di consolidamento omogenea (società dismesse)

(**) Riclassifiche effettuata ai sensi dell'IFRS 5 relative ad attività operative cessate

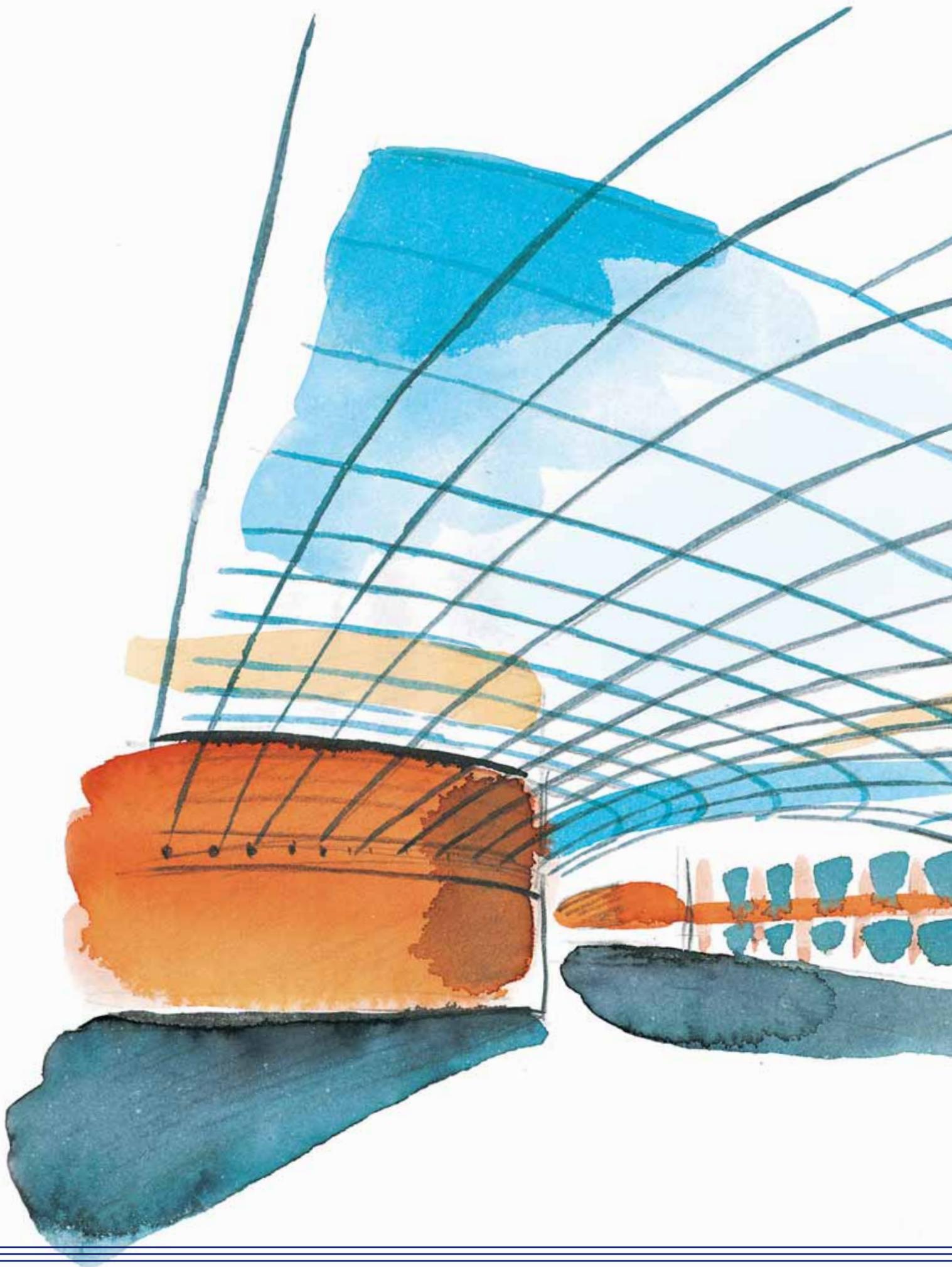
Prospetto dei possessi azionari rilevanti ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999 (*)

(Possessi azionari superiori al 10% del capitale rappresentato da azioni o quote con diritto di voto in società non quotate, detenute in via diretta ed indiretta a qualunque titolo)

Società partecipata	Percentuale		Partecipante	Tipo di possesso
	Diretta	Indiretta		
Aosta Factor S.p.A.	13,79%		BPVN	Proprietà
ILP I S.c.a.r.l.		21,56%	Aletti Merchant	Proprietà
ILP II S.c.a.r.l.		20,82%	Aletti Merchant	Proprietà
ILP III S.c.a.r.l.		25,86%	Aletti Merchant	Proprietà
Lumson S.p.A.		16,67%	Aletti Merchant	Proprietà
Natura Appennino S.r.l. (in liquidazione)	15,00%		BPVN	Proprietà
Pama S.p.A.		12,00%	Aletti Merchant	Proprietà
Pantex International S.p.A.		13,23%	Aletti Merchant	Proprietà
Ponte S.p.A.		10,87%	Aletti Merchant	Proprietà
Riello Sistemi S.p.A.		18,17%	Aletti Merchant	Proprietà
Sivori % Partners Sim S.p.A.		10,00%	Banca Aletti	Proprietà
Tecnosistemi S.p.A.		14,50%	Aletti Merchant	Proprietà
United Business Holding S.p.A.	15,00%		BPVN	Proprietà
Ai Mori S.n.c.	100,00%		BPVN	Pegno
Albergo Basilea S.r.l.	100,00%		BPVN	Pegno
Aquila d'oro S.r.l.	100,00%		BPVN	Pegno
Autoluna S.r.l.	50,00%		BPVN	Pegno
Automotor Immobiliare S.p.A.	100,00%		BPVN	Pegno
Bertani Holding S.p.A.	27,42%		BPVN	Pegno
Branste S.r.l.	51,00%		BPVN	Pegno
Carlo Raimondi fu Rodolfo S.p.A.	13,05%		BPVN	Pegno
Castel-Service S.r.l.	100,00%		BPVN	Pegno
Centrale S.r.l.	100,00%		BPVN	Pegno
Cizeta Costruzioni S.r.l.	100,00%		BPVN	Pegno
Consultinvest Costruzioni S.r.l.	16,01%		BPVN	Pegno
Delfino S.p.A.	51,00%		BPVN	Pegno
F.F.M. S.r.l.	40,00%		BPVN	Pegno
Gruppo Stabila S.p.A.	14,28%		BPVN	Pegno
Iniziativa Immobiliare S. Antonio S.r.l.	99,94%		BPVN	Pegno
Laverda S.p.A.	34,00%		BPVN	Pegno
Marmi Vicenzi S.p.A.	100,00%		BPVN	Pegno
Misterday S.r.l.	80,00%		BPVN	Pegno

Società partecipata	Percentuale		Partecipante	Tipo di possesso
	Diretta	Indiretta		
Modena Capitale S.p.A.	16,67%		BPVN	Pegno
Omobono S.r.l.	100,00%		BPVN	Pegno
Plastic Company S.p.A.	22,22%		BPVN	Pegno
Pneus 2000 S.p.A.	20,00%		BPVN	Pegno
Sasip Immobiliare S.r.l.	100,00%		BPVN	Pegno
Sirmione Gestioni S.r.l.	100,00%		BPVN	Pegno
Vallorita S.p.A.	25,75%		BPVN	Pegno
Villa Quaranta Park S.p.A.	100,00%		BPVN	Pegno
Waterland S.r.l.	100,00%		BPVN	Pegno
Wemar 2002 S.r.l.	100,00%		BPVN	Pegno
Zaga S.r.l.	100,00%		BPVN	Pegno

(*) L'elenco non comprende le società incluse nella voce 100 (Partecipazioni) già indicate nel presente documento



GRUPPO
BANCA
POPOLARE
ITALIANA



Banca Popolare Italiana

Società cooperativa

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative

Sede sociale e Direzione Generale: Via Polenghi Lombardo, 13 - 26900 Lodi

Capitale sociale al 30 giugno 2007: euro 2.047.082.517 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e N. iscrizione al Registro delle imprese di Lodi: 00691360150

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Iscritta all'Albo delle Banche

Capogruppo del Gruppo Creditizio Banca Popolare Italiana

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari

CARICHE SOCIALI, DIREZIONE GENERALE E SOCIETA' DI REVISIONE AL 30 GIUGNO 2007

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Dino Piero Mario Giarda
<i>Amministratore Delegato</i>	Divo Gronchi
<i>Vice Presidente Vicario</i>	Enrico Perotti
<i>Vice Presidente</i>	Vittorio Coda
<i>Consiglieri</i>	Guido Castellotti Pierantonio Ciampicali Costantino Coccoli Maria Luisa Di Battista Bruno Giovanni Giuffrè Andrea Guidi Augusto Machirelli Pietro Manzonetto Roberto Nicola Albino Martone Mario Minoja Giorgio Olmo Robert Schmid

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Gianandrea Goisis
<i>Sindaci effettivi</i>	Luigi Corsi Gabriele Camillo Erba Giordano Massa Gianpaolo Fornasari
<i>Sindaci supplenti</i>	Massimo Mustarelli Paolo Perolini

Collegio dei Probiviri

<i>Effettivi</i>	Carlo Bianchi Giovanni Lupi Gaetano Cornalba Giuseppe Germani Giovanni Molinari
<i>Supplenti</i>	Attilio Garbelli Giuseppe Bussi

Direzione Generale

<i>Direttore Generale</i>	Franco Baronio
<i>Condirettore Generale</i>	Massimo Minolfi

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Gruppo Banca Popolare Italiana

```
graph TD; A[Gruppo Banca Popolare Italiana] --- B1[Bipitalia Gestioni SGR  
Bipitalia Alternative SGR  
Banca Valori  
Nazionale Fiduciaria  
Critefi SIM  
Bipielle Bank (Suisse)  
Italfortune International Advisors  
B.P.I. International (UK)]; A --- B2[Banca Popolare di Lodi  
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno  
Banca Caripe  
Banca Popolare di Crema  
Banca Popolare di Cremona  
Banca Popolare di Mantova]; B1 --- C1[Efibanca  
Efigestioni SGR]; B2 --- C2[Bipielle Real Estate  
Bipielle Società di Gestione del Credito  
Bipielle Information Communication Technology  
Bipielle International Holding];
```

Bipitalia Gestioni SGR
Bipitalia Alternative SGR
Banca Valori
Nazionale Fiduciaria
Critefi SIM
Bipielle Bank (Suisse)
Italfortune International Advisors
B.P.I. International (UK)

Banca Popolare di Lodi
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno
Banca Caripe
Banca Popolare di Crema
Banca Popolare di Cremona
Banca Popolare di Mantova

Efibanca
Efigestioni SGR

Bipielle Real Estate
Bipielle Società di Gestione del Credito
Bipielle Information Communication Technology
Bipielle International Holding

Banche del Territorio

Investment & Private Banking

Merchant Banking & Private Equity

Corporate Center

Consumer Credit

**Bipitalia Ducato
Easynetwork
Soluzioni Finanziarie**



DATI DI SINTESI DEL GRUPPO

Di seguito vengono riportati i dati di sintesi e i principali indici del Gruppo.

Dati patrimoniali	30/06/2007	31/12/2006	30/06/2006	variazione %
Totale attivo	45.610.819	46.787.071	45.874.824	-2,51%
Totale crediti	34.237.726	33.569.379	31.299.843	1,99%
di cui crediti verso la clientela	30.747.618	28.735.907	27.570.830	7,00%
Attività finanziarie	3.679.689	4.785.796	5.737.493	-23,11%
Partecipazioni	146.895	151.168	394.485	-2,83%
Totale debiti	37.368.916	38.135.411	37.005.008	-2,01%
di cui: debiti verso clientela e titoli in circolazione	32.812.603	32.138.095	33.803.987	2,10%
Raccolta indiretta	32.937.898	33.260.783	31.390.318	-0,97%
di cui: gestito	18.257.822	18.575.664	17.840.103	-1,71%
Posizione netta interbancaria	-1.066.205	-1.163.844	527.992	8,39%
Patrimonio netto di Gruppo e di terzi (incluso l'utile/perdita)	3.656.821	4.103.419	3.275.477	-10,88%
di cui: Patrimonio netto di Gruppo (incluso l'utile/perdita)	3.554.991	3.955.825	2.809.569	-10,13%
<u>Dati economici</u>				
Margine interesse	438.522	840.100	400.985	9,36%
Margine intermediazione	771.397	1.500.738	756.382	1,99%
Rett.di valore nette per deterior. crediti ed attività finanziarie	-175.397	-432.468	-59.034	-197,11%
Spese amministrative	-556.197	-999.363	-470.774	-18,15%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	67.800	142.564	261.646	-74,09%
Utile (perdita) netta (al lordo dei terzi)	24.297	3.421	136.398	-82,19%
Utile (perdita) netta del Gruppo	17.830	-39.861	91.969	-80,61%
<u>Struttura operativa</u>				
Numero dipendenti	8.632	8.579	8.347	3,41%
Numero sportelli bancari	969	973	978	-0,92%
<u>Indici di bilancio</u>				
ROE (*)	1,00%	n.s.	6,55%	
ROA (*)	0,08%	n.s.	0,40%	
Margine interesse/Margine di intermediazione	56,85%	55,98%	53,01%	
Spese amministrative/Margine di intermediazione	72,10%	66,59%	62,24%	
Attività finanziarie complessive/Totale attivo	8,07%	10,23%	12,51%	
Crediti in sofferenza/Crediti verso clientela	1,03%	1,02%	1,01%	
Rettifiche nette per deterioramento di crediti/Crediti verso clientela (**)	0,56%	1,16%	0,18%	

(*) Il dato semestrale è stato annualizzato.

(**) Le percentuali al 30/06/2007 e al 30/06/2006 sono state calcolate sulla base delle rettifiche sui crediti contabilizzate fino a tale data. Inoltre la percentuale al 31/12/2006 risente dell'effetto della cessione delle sofferenze.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Lo scenario di riferimento nel primo semestre del 2007

L'evoluzione dell'economia internazionale nella prima metà del 2007 è stata caratterizzata, in linea generale, da una buona crescita. Sul fronte energetico, i prezzi del petrolio Brent hanno tenuto quotazioni elevate.

Il ciclo economico degli Stati Uniti, dopo avere segnato un marcato rallentamento nel corso del primo trimestre, ha mostrato una buona ripresa nei tre mesi successivi. Le stime preliminari indicano infatti una crescita del Prodotto Interno Lordo del 3,4% su base annua, favorita dall'accelerazione delle esportazioni, dalla ripresa degli investimenti fissi e della spesa del Governo Federale. Nel primo trimestre, invece, il PIL era aumentato di un mediocre 0,7% annuo. A giugno il tasso di disoccupazione è rimasto su livelli contenuti (4,5%) e l'inflazione core (al netto di energia e alimentari) ferma al 2,2%. In tale contesto, la Federal Reserve ha lasciato invariato al 5,25% il tasso obiettivo di politica monetaria.

In Giappone, la banca centrale, in presenza di una crescita economica regolare e di un'inflazione stabile, è intervenuta con un rialzo dello 0,25% per fissare l'obiettivo sull'overnight call rate allo 0,50%. L'economia cinese si è mantenuta su tassi di sviluppo estremamente elevati: +11,5% nei primi sei mesi dell'anno.

In Gran Bretagna la forte crescita dell'economia (PIL: +3,0% annuo nei primi tre mesi dell'anno) ha spinto la Bank of England, la banca centrale inglese, a due ritocchi del bank rate, portandolo così al 5,50% a fine semestre (a luglio è poi intervenuta nuovamente alzandolo al 5,75%). Nell'Euro-zona il tono congiunturale è sostenuto e la disoccupazione ai minimi storici: nel primo trimestre il Prodotto Interno è aumentato su base annua del 3,1%; la disoccupazione a giugno è scesa al 6,9%. Tale situazione ha permesso alla Banca Centrale Europea di continuare la politica di "rimozione dell'accomodamento monetario" con il rialzo del tasso di riferimento fino al 4% a giugno.

In Italia la crescita del PIL risulta del +2,3%; quest'ultimo valore si giova di un export al +4,1%. Gli investimenti hanno esibito vivacità soltanto nelle costruzioni (+5,2%). Contemporaneamente, nel mese di giugno, l'inflazione appare contenuta al +1,9%, un livello in linea con la media dell'area euro e tale da non intaccare ulteriormente la competitività dell'economia nazionale.

Nel primo semestre del 2007, la dinamica dell'attività bancaria si è mantenuta elevata, sebbene in leggero rallentamento rispetto ai tassi di sviluppo degli ultimi mesi del 2006. La raccolta diretta delle banche, secondo i dati ABI, ha evidenziato un rallentamento della crescita soltanto verso fine periodo, con giugno al +7,7% annuo dal +8,3% di dicembre 2006. In particolare, tale decelerazione è attribuibile alla componente "depositi" (conti correnti, depositi di risparmio, certificati di deposito), la cui crescita è passata dal +6,2% al +4,3%; lo stock di obbligazioni ha invece aumentato lo slancio, dal +11,6% al +12,9%. Sul fronte attivo del bilancio, i prestiti alla clientela mostrano da ultimo qualche rallentamento, con giugno al +10,8% dal +11,2% di fine 2006; la componente a breve termine ha manifestato una crescita stabile dal +10,5% al +10,4% di giugno scorso, mentre nelle operazioni a medio-lungo termine la frenata è apparsa più evidente, dal +11,6% di dicembre 2006 al +11,0% di giugno 2007, dovuta alla decelerazione sui mutui casa.

I tassi di interesse armonizzati sui depositi sono aumentati di 33 punti base tra dicembre 2006 e giugno 2007, mentre sui prestiti bancari a famiglie e a imprese non finanziarie hanno registrato un parallelo incremento di 35 punti base rispetto a fine 2006, seguendo i segnali di politica monetaria provenienti dalla Banca Centrale Europea.

Gli eventi del semestre per il Gruppo BPI

Il semestre è stato in primo luogo caratterizzato dalle numerose iniziative finalizzate alla costituzione, operativa dal 1° luglio 2007, del Banco Popolare, quale risultante della fusione tra la Banca Popolare Italiana e il Banco Popolare di Verona e Novara. Si tratta della realizzazione di un progetto di integrazione di assoluto rilievo, che pone il Banco ai vertici dell'intermediazione creditizia e finanziaria nel panorama creditizio nazionale ed internazionale.

Il Gruppo BPI e il Gruppo BPVN, ciascuno orgoglioso della propria identità e storia, confluiscono e contribuiscono pertanto ad una nuova grande realtà, il terzo gruppo bancario in Italia, primo in assoluto tra le popolari, simbolo dell'esperienza cooperativa che, da quasi 150 anni, ha saputo crescere con costanza e positivi risultati, senza perdere la forte connotazione territoriale e la propria identità costituente.

Il semestre ha visto anche, evidentemente, il dispiegarsi di eventi legati a vicende direttamente riconducibili alle attività del Gruppo BPI.

Di seguito forniamo una sintetica descrizione dei principali fatti intervenuti nel periodo in analisi, iniziando da quelli riferibili alla realizzazione del Banco Popolare.

La realizzazione del Banco Popolare

Banca d'Italia autorizza il progetto di fusione

Il 26 gennaio 2007 la Banca d'Italia ha autorizzato la fusione tra la Banca Popolare Italiana e il Banco Popolare Verona-Novara, finalizzato alla creazione del Banco Popolare.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 10 marzo: approvazione del progetto di fusione con il Banco Popolare di Verona e Novara mediante costituzione del Banco Popolare

L'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci della Banca Popolare Italiana, riunitasi in data 10 marzo 2007, ha approvato il Progetto di fusione tra la Banca Popolare Italiana e il Banco Popolare di Verona e Novara mediante costituzione di una nuova società in forma di banca popolare quotata, denominata "Banco Popolare - Società Cooperativa". La deliberazione è stata assunta con 4441 voti a favore, 522 voti contrari, 59 astenuti e pertanto con maggioranza superiore a quella (2/3 dei votanti non astenuti) prevista dallo Statuto.

In dettaglio, l'Assemblea ha approvato:

- l'assegnazione agli azionisti del Banco Popolare di Verona e Novara di 1 azione del costituendo Banco Popolare da nominali euro 3,60 ogni 1 azione vecchia posseduta e l'assegnazione agli azionisti della Banca Popolare Italiana di n. 0,43 azioni del nuovo Banco Popolare da nominali euro 3,60 ciascuna ogni 1 azione da nominali euro 3,00 vecchia posseduta;
- l'approvazione dello statuto sociale caratterizzato dall'adozione del sistema di amministrazione e controllo dualistico di cui all'art. 2409 octies e seguenti cod.civ.;
- l'indicazione, per le cariche sociali del nuovo Banco Popolare, dei seguenti componenti del Consiglio di Sorveglianza: Carlo Fratta Pasini, Presidente, Dino Piero Giarda, Vice Presidente Vicario, Maurizio Comoli, Vice Presidente e dai Consiglieri: Marco Boroli, Giuliano Buffelli, Guido Castellotti, Pietro Manzonetto, Maurizio Marino, Mario Minoja e Claudio Rangoni Machiavelli;
- l'indicazione, per quanto attiene il Consiglio di Gestione, che il dott. Divo Gronchi assumerà la carica di Presidente e il dott. Fabio Innocenzi di Consigliere Delegato; gli altri componenti del Consiglio di Gestione verranno indicati nell'atto di fusione; tra di essi figureranno gli attuali direttori generali di Banca Popolare Italiana e Banco Popolare di Verona e Novara, dott. Franco Baronio e dott. Massimo Minolfi;

- il conferimento del controllo contabile del costituendo Banco Popolare alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n. 58/1998, per il periodo 2007 - 2015;
- la richiesta di ammissione alla quotazione di Borsa delle azioni del Banco Popolare nonché delle obbligazioni convertibili e dei "Warrant azioni ordinarie" già emessi dalla Banca Popolare Italiana e i cui obblighi verranno assunti, per effetto della fusione, dal Banco Popolare di nuova costituzione.
- L'assemblea dei Soci ha altresì approvato gli altri punti all'ordine del giorno, tutti correlati al Progetto di fusione. In particolare:
- in sessione straordinaria, è stata approvata la revoca della deliberazione di cui al punto 5 dell'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria del 3/3/2003 (modificata dalla deliberazione dell'assemblea straordinaria del 2/6/2005) avente ad oggetto l'emissione di obbligazioni convertibili subordinate per un valore nominale massimo di 1,5 miliardi di euro e contestuale aumento di capitale a servizio della conversione;
- in sessione ordinaria, è stata approvata l'attribuzione straordinaria di una parte della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo massimo di Euro 1.521 milioni e pertanto nella misura unitaria di Euro 2,17 per ciascuna azione BPI, escluse le azioni proprie che BPI dovesse detenere in portafoglio, con conseguente attribuzione, nei limiti del suddetto importo complessivo, ai portatori del Prestito Obbligazionario Convertibile 4,75% 2000-2010 ISIN IT0001444360 ("POC") di un importo determinato ai sensi dell'art. 7 del regolamento del Prestito. La delibera di attribuzione straordinaria è:
 - subordinata alla verifica e all'attestazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Italiana che alla data del 30 giugno 2007 non si siano verificati eventi negativi tali da incidere sulla consistenza delle riserve da distribuire in misura tale da non consentirne l'attribuzione agli azionisti di BPI ed ai portatori del POC nella misura approvata;
 - sospensivamente condizionata al perfezionamento della fusione;
- sempre in sessione ordinaria, è stata approvata l'autorizzazione a procedere, nel contesto del perfezionamento della fusione, nei limiti e nelle forme di legge, all'acquisto di un massimo di 37.000.000 azioni ordinarie BPI che rappresentano il 5,4% circa del capitale sociale della stessa. L'autorizzazione all'acquisto ha efficacia soltanto sino alla data di efficacia della fusione. Le azioni che dovessero essere acquistate in forza di detta delibera saranno annullate senza concambio, nell'ambito dell'operazione di fusione. In successive sezioni della presente Relazione Trimestrale sono forniti ulteriori dettagli su questa operazione;
- in sessione straordinaria è stato anche approvato un piano di incentivazione del management e del personale. In particolare, si è previsto il conferimento al Consiglio di Gestione del Banco Popolare dell'autorizzazione per procedere all'acquisto, nel rispetto della limitazione imposta dall'art. 2357, comma 1, Cod. Civ., di un massimo di n. 660.000 azioni ordinarie del Banco Popolare, che rappresenteranno lo 0,10% del suo capitale sociale. Le azioni proprie così acquistate potranno essere utilizzate dal Consiglio di Gestione nell'ambito di piani di incentivazione rivolti a favore di amministratori esecutivi, dirigenti e dipendenti del Banco Popolare e delle sue controllate (prevalentemente non beneficiari dell'esistente piano di stock option), mediante assegnazioni, gratuite, agli stessi. Il Piano di fidelizzazione e incentivazione persegue le finalità di favorire l'integrazione del management in una logica di "squadra", porre in correlazione il ritorno economico complessivamente ottenibile dalle posizioni di vertice con l'apprezzamento registrato dal titolo sul mercato e quindi con il valore del Banco Popolare e del nuovo gruppo in un'ottica di lungo periodo ed, infine, aumentare la capacità di retention delle risorse chiave diminuendo la propensione a dimissioni dal nuovo gruppo di persone di valore. Il corrispettivo minimo a cui l'operazione di acquisizione potrà avere luogo è stato individuato nel valore nominale delle azioni ordinarie del Banco Popolare ossia Euro 3,60 per azione; il corrispettivo massimo è pari ad un valore non superiore al prezzo medio di riferimento registrato dal titolo in chiusura nelle tre sedute di Borsa precedenti ogni singola operazione di acquisto, aumentato della percentuale massima del 15%.

Provvedimenti dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e dell’ISVAP

Con riferimento al progetto di aggregazione tra la Banca Popolare Italiana e il Banco Popolare di Verona e Novara approvato dalle rispettive assemblee in data 10 marzo 2007, l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ha comunicato in data 30 marzo 2007 di aver deliberato di non procedere all’avvio dell’istruttoria sull’operazione.

Anche l’ISVAP, nella medesima data, ha comunicato che non sussistono i presupposti per aprire una istruttoria circa l’assunzione, da parte della società risultante dalla fusione, delle partecipazioni attualmente detenute da Banca Popolare Italiana, nelle seguenti società: Area Life International Assurance Ltd., Bipielle Previdenza Assicurativa s.r.l., Aviva Previdenza S.p.A. ed Eurovita Assicurazioni S.p.A. (queste due ultime detenute per il tramite di Finoa s.r.l.). L’assunzione di dette partecipazioni da parte del costituendo Banco Popolare non è quindi soggetta ad autorizzazione da parte dell’ISVAP.

Il progetto di integrazione nel merchant e corporate banking

Il Consiglio di Amministrazione di Efibanca S.p.A., la merchant bank controllata dalla Banca Popolare Italiana, ha approvato in data 27 aprile 2007 il progetto di fusione per incorporazione di Aletti Merchant S.p.A., la merchant bank controllata dal Banco Popolare di Verona e Novara (Incorporanda), nella stessa Efibanca (Incorporante). Il Consiglio di Amministrazione di Aletti Merchant, in pari data, ha preso analoga delibera. L’operazione si inserisce nel più generale processo di integrazione tra i Gruppi Bancari BPVN e BPI e recepisce le linee guida strategico-organizzative sviluppate nell’ambito del Piano Industriale del Gruppo Banco Popolare. La fusione è volta a valorizzare in un’unica realtà, all’interno del Gruppo Banco Popolare, le competenze e le strutture dedicate alle attività Corporate e di Merchant Banking. L’obiettivo del progetto di fusione è quello di consolidare in Efibanca professionalità in specifiche aree di attività costituendo un soggetto in grado di proporre a clientela corporate un’offerta di prodotti e servizi finanziari ad elevato valore aggiunto.

Efibanca potrà in tal modo incrementare la propria produttività negli specifici ambiti di attività grazie all’apporto delle competenze e professionalità di Aletti Merchant, nonché delle consolidate relazioni di quest’ultima con le altre realtà bancarie territoriali e con la clientela corporate del Gruppo Banco Popolare.

L’operazione di fusione per incorporazione dovrà realizzarsi attraverso la fusione per incorporazione di Aletti Merchant S.p.A. in Efibanca S.p.A. e l’emissione da parte dell’Incorporante di nuove azioni da assegnare agli azionisti dell’Incorporanda in cambio delle azioni della stessa da essi detenute.

Le Assemblee Straordinarie di Efibanca e Aletti Merchant hanno approvato il progetto di fusione in data 7 settembre 2007.

Il progetto di integrazione nell’asset management

All’interno del piano industriale relativo al progetto di fusione, particolare importanza è attribuita alla razionalizzazione nel comparto dell’asset management, la cui gestione separata avrebbe implicato duplicazione di costi, sovrapposizione di prodotti, diversi stili di gestione, oltre che scarsa efficacia commerciale. Dal punto di vista societario, si è deciso di procedere all’integrazione attraverso il meccanismo dei conferimenti dei rami d’azienda di Bipitalia Gestioni e di Bipitalia Alternative a favore di Banca Aletti e Aletti Gestielle, in quanto tale soluzione è operativamente e giuridicamente più semplice e meno onerosa della fusione. Questo determinerà, a fine processo, la rinuncia di Bipitalia Gestioni alla autorizzazione posseduta per il servizio di investimento e la sua trasformazione in mera società finanziaria di partecipazioni. Le relazioni di stima all’uopo elaborate hanno determinato che, a fronte dei relativi conferimenti a Banca Aletti e ad Aletti Gestielle SGR, Bipitalia Gestioni verrà a detenere, sulla base delle valorizzazioni contestualmente attribuite alle società target, rispettivamente il 16,9% e il 33,7% del capitale sociale.

In dettaglio, nell’adunanza del 3 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione di Bipitalia Gestioni ha approvato il conferimento del ramo di azienda relativo alle gestioni patrimoniali individuali in favore di Banca Aletti, e il

conferimento del ramo di azienda relativo alle gestioni collettive e dei fondi pensione ad Aletti Gestielle. I rami d'azienda oggetto dei conferimenti sono costituiti dal totale delle attività, passività e contratti, organizzati per l'esercizio dell'attività di gestioni patrimoniali individuali, e dal totale delle attività, passività e contratti, organizzati per l'esercizio dell'attività di promozione e gestione dei fondi comuni di investimento e dei fondi pensione.

L'operazione di conferimento del ramo di azienda costituito dalle gestioni patrimoniali individuali, dalle gestioni patrimoniali collettive e dai fondi pensione si configura giuridicamente come un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, del codice civile.

In data 13 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti ha deliberato l'approvazione del conferimento da parte di Bipitalia Gestioni del ramo di azienda costituito dalle gestioni patrimoniali individuali ed il conseguente aumento di capitale sociale. In data 22 giugno 2007 l'assemblea straordinaria di Banca Aletti ha deliberato di aumentare il capitale sociale di euro 20.064.047 con sovrapprezzo di euro 169.934.953 con conseguente emissione di n. 3.888.575 nuove azioni del valore nominale di euro 5,16 da attribuire a Bipitalia Gestioni mediante conferimento della piena proprietà del ramo di azienda da parte di Bipitalia Gestioni, sulla base della relazione di stima. La conferente Bipitalia Gestioni, nel corso della medesima assemblea, ha dichiarato di sottoscrivere l'intero aumento di capitale sociale e di conferire, a liberazione di detto aumento, nella società conferitaria (Banca Aletti) la piena proprietà del ramo di azienda relativo alle gestioni patrimoniali individuali. Le parti hanno convenuto di dare efficacia del conferimento in data 1 agosto 2007 o alla diversa successiva data alla quale saranno positivamente concluse le istruttorie pendenti innanzi alla Banca d'Italia.

Parimenti, in data 13 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione di Aletti Gestielle ha deliberato l'approvazione del conferimento da parte di Bipitalia Gestioni del ramo di azienda costituito dalle gestioni patrimoniali individuali e dei fondi pensione, ed il conseguente aumento di capitale sociale. In data 22 giugno 2007 l'assemblea straordinaria di Aletti Gestielle ha deliberato di aumentare il capitale sociale di euro 11.099.530 con sovrapprezzo di euro 48.900.470, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 e con conseguente emissione di n. 2.219.906 nuove azioni del valore nominale di euro 5 da attribuire a Bipitalia Gestioni mediante conferimento della piena proprietà del ramo di azienda da parte di Bipitalia Gestioni, sulla base della relazione di stima. La conferente Bipitalia Gestioni, nel corso della medesima assemblea ha dichiarato di sottoscrivere l'intero aumento di capitale sociale e di conferire, a liberazione di detto aumento, nella società conferitaria (Aletti Gestielle) la piena proprietà del ramo di azienda "Gestioni collettive e previdenza complementare". Le parti hanno convenuto di dare efficacia del conferimento in data 29 dicembre 2007 data entro la quale sono previsti la positiva conclusione delle istruttorie pendenti innanzi alla Banca d'Italia e alla Covip.

Sulla base della relazione di stima del perito per il conferimento del ramo d'azienda gestioni patrimoniali individuali di Bipitalia Gestioni in Banca Aletti predisposta con riferimento al 31 marzo 2007, il totale delle attività che verranno conferiti ammonta ad Euro 62.731.568, mentre il totale delle passività cedute ammonta ad Euro 14.968.741; a fronte del conferimento di un attivo netto pari ad Euro 47.762.827, Bipitalia Gestioni assumerà una partecipazione in Banca Aletti per un importo di Euro 190.000.000. Il maggiore valore della partecipazione assunta rispetto all'attivo netto ceduto genererà in capo a Bipitalia Gestioni una riserva da conferimento in neutralità fiscale pari ad Euro 142.237.173.

Sulla base della relazione di stima del perito per il conferimento del ramo d'azienda gestioni collettive e previdenza complementare di Bipitalia Gestioni in Aletti Gestielle, il totale delle attività che verrà ceduto ammonta ad Euro 29.528.036, mentre il totale delle passività ammonta ad Euro 9.955.456. A fronte del conferimento di un attivo netto pari ad Euro 19.572.580, Bipitalia Gestioni assumerà una partecipazione in Aletti Gestielle per un importo di Euro 60.000.000. Il maggiore valore della partecipazione assunta rispetto all'attivo netto ceduto genererà in capo a Bipitalia Gestioni una riserva da conferimento in neutralità fiscale pari ad Euro 40.427.420.

Si segnala, inoltre, che la situazione del ramo d'azienda gestioni patrimoniali individuali, con riferimento al 30 giugno 2007, evidenzia un totale attività di Euro 62.074.663 ed un totale passività di Euro 14.416.584.

La situazione del ramo d'azienda gestioni collettive e previdenza complementare, con riferimento al 30 giugno 2007, evidenzia un totale attività di Euro 29.154.139 ed un totale passività di Euro 10.661.910.

Banca d'Italia ha concesso le autorizzazioni richieste per la razionalizzazione del comparto dell'asset management durante il mese di agosto.

Partnership assicurativa con Fondiaria-SAI

In data 31 maggio 2007, Banco Popolare di Verona e Novara e Banca Popolare Italiana hanno sottoscritto con Fondiaria-Sai ("FonSAI") un accordo per lo sviluppo di una partnership strategica in esclusiva nell'attività di bancassurance del Banco Popolare nel business Vita e Previdenza.

L'accordo prevede, subordinatamente all'autorizzazione delle competenti autorità, la cessione da parte del Gruppo BPVN a FonSAI di una partecipazione complessiva del 50% del capitale sociale di BPV Vita S.p.A. al prezzo di 530 milioni.

Banco Popolare e FonSAI sottoscriveranno inoltre un patto parasociale volto a disciplinare gli aspetti industriali della partnership e le regole di corporate governance di BPV Vita. Il patto conterrà, tra l'altro, opportune clausole volte a consentire a FonSAI il consolidamento integrale della compagnia, nonché reciproche opzioni put&call in caso di scioglimento della partnership, con previsione di valorizzazione della partecipazione di FonSAI con il metodo dell'appraisal value.

L'accordo di distribuzione tra BP VITA, che incorporerà Novara Vita, e le reti del Banco Popolare avrà durata decennale rinnovabile per ulteriori periodi di 5 anni, e sarà in esclusiva a partire dal 1° gennaio 2008, fermi restando i residui accordi distributivi con Aviva (accordo non in esclusiva con scadenza a fine 2009) ed Aurora (accordo in esclusiva con scadenza a maggio 2009) a valere, rispettivamente, sugli sportelli BPI e sugli sportelli "ex Reti Bancarie". A regime la distribuzione di BPV Vita potrà contare quindi su una rete complessiva di circa 2.200 sportelli con obiettivi di raccolta premi annua a regime pari a 6 miliardi circa.

Al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza gestionale e la conseguente creazione di valore per i partner, è previsto che BPV Vita adotti una soluzione organizzativa basata su una struttura operativa in house presso la sede di Verona, ed una serie di funzioni svolte in outsourcing dai partner. In particolare è previsto il ricorso da parte della compagnia ai servizi di Asset Management di Banca Aletti e ai servizi assicurativi di FonSAI.

Per FonSAI l'accordo rappresenta un'ulteriore opportunità di sviluppo nel settore vita - dove il gruppo, nell'esercizio 2006, ha raccolto premi per circa 2.670 milioni (a valori IAS/IFRS), di cui 667 milioni tramite il canale di bancassurance - sia per la coerenza con gli obiettivi del proprio piano industriale, sia per il forte legame storico con BPVN, con il quale nel tempo si è consolidata una sensibile unitarietà di intenti nelle modalità gestionali del business, anche in virtù di una comune visione strategica circa la centralità del cliente nelle politiche di sviluppo commerciale.

Per il Banco Popolare, l'accordo costituisce la prima tappa nel progetto di riassetto di lungo termine del business di bancassicurazione ed un elemento importante delle iniziative di rafforzamento patrimoniale previste nell'ambito del piano di capital management. Dal punto di vista del business, l'accordo matura in un quadro di continuità della partnership tra BPVN e FonSAI e costituisce una grande opportunità per rafforzare il posizionamento competitivo del Banco Popolare nel mercato italiano della bancassicurazione Vita.

Il Gruppo Banco Popolare e il Gruppo Fondiaria SAI hanno perfezionato l'accordo in oggetto in data 7 settembre 2007.

Partnership assicurativa con Aviva

In data 20 giugno 2007, Banco Popolare di Verona e Novara, Banca Popolare Italiana e Aviva hanno sottoscritto un accordo per lo sviluppo di una partnership strategica in esclusiva nell'attività di bancassurance del Banco Popolare nel business Protezione.

L'accordo prevede, subordinatamente all'autorizzazione delle competenti autorità, la cessione da parte di BPI ad Aviva di una partecipazione pari al 50% del capitale sociale di Novara Assicura al prezzo di Euro 250 milioni.

Banco Popolare e Aviva sottoscriveranno inoltre un patto parasociale volto a disciplinare gli aspetti industriali della partnership e le regole di corporate governance di Novara Assicura. Il patto conterrà, tra l'altro, opportune clausole per consentire ad Aviva il consolidamento integrale della compagnia, nonché opzioni put&call in caso di scioglimento della partnership, con previsione di valorizzazione della partecipazione di Aviva con il metodo dell'appraisal value.

L'accordo di distribuzione avrà durata decennale, rinnovabile per ulteriori periodi di 5 anni, e sarà in esclusiva a partire dal 1° gennaio 2008. Tale accordo darà accesso ad Aviva, in via esclusiva, alla rete distributiva costituita da circa 2.200 sportelli prevalentemente ubicati nel Nord Italia (Lombardia, Veneto, Piemonte e Toscana), dove il Banco Popolare ha una quota di mercato di circa il 10%. L'accordo include inoltre il network Ducato, una delle principali società del credito al consumo in Italia, interamente controllata dal Banco Popolare.

Al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza gestionale e la conseguente creazione di valore per i partner, è previsto il ricorso da parte della compagnia ai servizi finanziari di Banca Aletti.

Per il Banco Popolare, l'accordo costituisce il completamento del progetto di riassetto di lungo termine del business di bancassicurazione ed un elemento importante delle iniziative di rafforzamento patrimoniale previste nell'ambito del piano di capital management. Dal punto di vista del business, l'accordo matura in un quadro di continuità della partnership tra BPI ed Aviva e costituisce una grande opportunità per rafforzare il posizionamento competitivo del Banco Popolare nel mercato italiano della bancassicurazione comparto Protezione.

Nomina dei componenti del Consiglio di Gestione del Banco Popolare, avvio delle procedure per la costituzione della Banca Popolare di Lodi S.p.A. e nomina dei relativi organi sociali

In data 6 giugno 2007, in seguito alle delibere assembleari della Banca Popolare Italiana e del Banco Popolare di Verona e Novara, assunte in data 10 marzo scorso e relative al progetto di fusione volto alla costituzione del Banco Popolare Società Cooperativa, il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Italiana, congiuntamente con il Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare di Verona e Novara, ha designato, quali componenti del primo Consiglio di Gestione del Banco Popolare, i seguenti nominativi: Divo Gronchi – Presidente, Fabio Innocenzi - Vice Presidente e Consigliere Delegato, Franco Baronio - Consigliere esecutivo, Alfredo Cariello - Consigliere esecutivo, Vittorio Coda - Consigliere non esecutivo e indipendente, Luigi Corsi - Consigliere non esecutivo e indipendente, Domenico De Angelis - Consigliere esecutivo, Maurizio Di Maio - Consigliere esecutivo, Enrico Fagioli Marzocchi - Consigliere esecutivo, Maurizio Faroni - Consigliere esecutivo, Massimo Minolfi - Consigliere esecutivo, Roberto Romanin Jacur - Consigliere non esecutivo e indipendente.

Il Consiglio di amministrazione della Banca Popolare Italiana, dopo aver deliberato la convocazione dell'assemblea per la trasformazione della BPI Servizi Amministrativi s.r.l., società veicolo appositamente costituita, in una società per azioni denominata Banca Popolare di Lodi S.p.A., secondo quanto previsto dal citato progetto di fusione, ha definito i componenti del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Lodi S.p.A. per gli esercizi 2007/2008/2009: Enrico Perotti – Presidente, Massimo Minolfi – Amministratore Delegato, Franco Baronio – Consigliere esecutivo, Maurizio Di Maio – Consigliere esecutivo, Fabio Innocenzi – Consigliere esecutivo, Angelo Benelli, Augusto Cantoni, Costantino Coccoli, Franco Curioni, Carlo Franciosi, Andrea Guidi, Augusto Machirelli, Roberto Nicola Martone, Giorgio Olmo, Roberto Schmid, Ambrogio Sfondrini, Consiglieri.

Il Collegio Sindacale sarà il seguente: Flavio Dezzani – Presidente, Maurizio Calderini – Sindaco effettivo, Gianpaolo Fornasari – Sindaco effettivo, Giordano Massa – Sindaco effettivo, Mario Maestroni – Sindaco effettivo, Vanni Mauro Madonini – Sindaco supplente, Gabriele Camillo Erba – Sindaco supplente.

Atto di conferimento dei rami di azienda bancari alla Banca Popolare di Verona - San Geminiano e S. Prospero, alla Banca Popolare di Lodi S.p.A. e stipula dell'Atto di fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana

In data 26 giugno 2007, è stato stipulato l'atto di conferimento di ramo d'azienda bancaria, rispettivamente, da BPVN alla Banca Popolare di Verona – S. Geminiano e S. Prospero S.p.A e da BPI alla Banca Popolare di Lodi S.p.A. L'oggetto del conferimento è stato rappresentato essenzialmente dalle reti di sportelli, ubicati prevalentemente nelle zone di radicamento storico delle banche, dalle funzioni di direzione centrale, finalizzate principalmente alle attività bancarie retail, corporate e crediti. Alla Banca Popolare di Lodi sono, inoltre, state conferite alcune partecipazioni di controllo in banche (Banca Popolare di Crema, Banca Popolare di Cremona, Banca Popolare di Mantova e Banca Caripe), già precedentemente controllate dalla Banca Popolare Italiana. Il conferimento dei rami di azienda ha avuto efficacia in un momento immediatamente antecedente l'efficacia della fusione (1° luglio 2007).

In data 27 giugno 2007, è stato stipulato l'atto di fusione per la costituzione formale del Banco Popolare Società Cooperativa. In seguito ai rapporti di concambio e tenuto conto altresì dell'annullamento senza concambio delle n. 13.507.829 azioni proprie detenute da BPVN, dell'annullamento senza concambio delle n. 36.841.445 azioni proprie detenute da BPI, e dell'annullamento senza concambio di n. 94 azioni BPI possedute da BPVN, il capitale sociale del Banco Popolare, alla data di efficacia della fusione, ammonta a nominali Euro 2.305.728.126, composto da n. 640.480.035 azioni del valore nominale unitario di Euro 3,60.

Verifica della consistenza delle riserve destinate alla distribuzione

Alla data del 30 giugno 2007, in base alle verifiche condotte dall'Amministratore Delegato munito dei necessari poteri in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2007, non si sono verificati eventi negativi tali da incidere sulla consistenza delle riserve destinate alla distribuzione del dividendo straordinario di Euro 2,17, come approvato dall'assemblea BPI tenutasi lo scorso 10 marzo 2007. Il pagamento è stato effettuato con valuta 5 luglio 2007.

Conclusione del Piano di acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare Italiana, in forza di quanto deliberato dall'assemblea dei soci in sede ordinaria del 10 marzo scorso, aveva deliberato, in data 28 marzo 2007, di dare avvio, a partire dal 29 marzo 2007 e non oltre il 30 giugno 2007, al piano di acquisto di azioni proprie sul Mercato Regolamentato, nei limiti di cui all'art. 2357, comma 1, del Codice Civile. Obiettivo del piano è stato quello di intervenire nella gestione del capitale della banca nel periodo intercorrente fra la data del consiglio di amministrazione di approvazione del progetto di bilancio 2006 (28 marzo 2007) e la data di efficacia della fusione con il Banco Popolare di Verona e Novara (1° luglio 2007). Il quantitativo teorico massimo totale di azioni proprie acquistabili è pari a n. 37.000.000 azioni ordinarie, che rappresentano il 5,4% del capitale sociale di BPI. Analogo piano ha riguardato il Banco Popolare di Verona e Novara.

L'operazione, in conformità all'art. 3 del Regolamento CE 2273/2003, si iscrive nei programmi di capital management di BPI collegati all'operazione di fusione con BPVN. In particolare, il buy back consente di diminuire il numero di azioni in circolazione delle società partecipanti alla fusione con l'effetto di ottimizzare la struttura del capitale del costituendo Banco Popolare, fermi restando il rispetto delle regole prudenziali di vigilanza e la tutela degli interessi dei creditori delle società coinvolte nell'operazione.

La stipula dell'atto di fusione tra BPI e BPVN e la conseguente fissazione del numero definitivo delle azioni da emettere, avvenute il 27 giugno 2007, hanno fatto concludere il piano di acquisto di azioni proprie. Complessivamente, l'esecuzione del programma ha portato all'acquisto sul mercato regolamentato di:

- n. 13.507.829 azioni BPVN, con un investimento complessivo di 320,1 milioni

- n. 32.209.000 azioni BPI, con un investimento complessivo di 380,1 milioni pari ad un investimento complessivo di 700,2 milioni.

Banca Popolare Italiana, alla data del 28 marzo 2007, deteneva n. 4.632.445 azioni proprie; pertanto, al termine del programma di buyback, la quantità complessiva di azioni proprie in portafoglio della Banca Popolare Italiana è di 36.841.445 pari al 5,399% del capitale sociale. Il Banco Popolare di Verona e Novara, alla medesima data, non deteneva alcuna azione propria.

Il programma di acquisto si è concretizzato nell'arco di 61 giorni di borsa avendo cura che gli acquisti non turbassero il normale andamento del titolo azionario. Il riacquisto si è concluso in data 27 giugno 2007 anche per rispettare i tempi tecnici necessari per dare l'avvio al nuovo Banco Popolare, nato in data 1° luglio 2007.

Tutte le azioni BPVN e BPI acquistate nell'ambito del suddetto piano, essendo detenute dai due istituti partecipanti alla fusione alla data di efficacia della medesima, sono state annullate senza concambio.

Descriviamo di seguito gli altri accadimenti del semestre del Gruppo BPI.

L'Assemblea per il reintegro dell'Amministratore Delegato

Il 7 dicembre 2006 il Tribunale di Brescia ha emesso la sentenza di primo grado relativa al fallimento Italcasse-Il Bagaglino-Bertelli ed ha condannato, tra gli altri, l'Amministratore Delegato della Banca Popolare Italiana Divo Gronchi, per il reato di concorso in bancarotta semplice (art. 217 r.d. n. 267 del 1942, legge fallimentare). Nel Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Italiana del 13 dicembre il dottor Gronchi, conseguentemente, è stato dichiarato sospeso dall'esercizio delle funzioni di amministratore ex Art. 6 DM 161/1998.

Il 20 gennaio 2007, l'Assemblea ordinaria riunita per esprimersi in materia, ha deliberato a larga maggioranza (con 1885 voti favorevoli su 2847 voti presenti in Assemblea) di non revocare il dottor Gronchi dalla carica di consigliere ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DM 161/1998. Il dottor Gronchi è, pertanto, stato reintegrato nel pieno delle sue funzioni di Amministratore Delegato.

Vendita di partecipazioni

La controllata Efibanca, in data 27 febbraio 2007, ha perfezionato la vendita dell'intera partecipazione detenuta (20%) nel capitale della collegata IGLI S.p.A. per un controvalore di 38,3 milioni, realizzando una plusvalenza pari a 14,3 milioni.

Inoltre, in data 13 marzo 2007, Efibanca ha ceduto l'intera interessenza partecipativa detenuta nella Generale de Santé, rappresentata da 4.292.680 azioni (pari all'8% del capitale sociale), al prezzo unitario di 32,5 euro per azione, realizzando una plusvalenza complessiva pari a 77,1 milioni.

Requisiti di indipendenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Il 12 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Italiana, in conformità con il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate nella versione "2002", ha rilevato la permanenza del requisito di indipendenza in capo ai seguenti consiglieri non esecutivi: Pier Antonio Ciampicali, Costantino Coccoli, Bruno Giuffré, Pietro Manzonetto, Mario Minoja, Giorgio Olmo, Roberto Schmid. Risultano invece non indipendenti: Dino Piero Giarda, Divo Gronchi, Duccio Castellotti, Vittorio Coda, Maria Luisa Di Battista, Andrea Guidi, Augusto Machirelli, Roberto Nicola Martone, Enrico Perotti. La valutazione dei requisiti di indipendenza degli amministratori non esecutivi tiene conto della composizione degli organi esecutivi e di indirizzo strategico-operativo espressi dal Consiglio di Amministrazione: il "Comitato Esecutivo", composto dai consiglieri: Dino Piero Giarda (Presidente), Enrico Perotti, Vittorio Coda, Divo Gronchi, Maria Luisa Di Battista ed Andrea Guidi; il "Comitato di indirizzo strategico", composto dai consiglieri: Dino Piero Giarda, Divo Gronchi, Enrico Perotti, Vittorio Coda, Andrea Guidi; il "Comitato Esecutivo Crediti", composto dai consiglieri Divo Gronchi

(Presidente), Duccio Castellotti, Maria Luisa Di Battista, Augusto Machirelli e dal direttore generale Franco Baronio.

Accordo fra BPI e Pandette Finanziaria

Banca Popolare Italiana Soc. Coop. e Pandette Finanziaria S.r.l. hanno sottoscritto in data 19 aprile 2007 un contratto di opzione con il quale sono state riconosciute:

- a) BPI una opzione put su n. 18.300.000 azioni ordinarie RCS MediaGroup S.p.A., per uno strike price unitario di Euro 4,51, e pertanto per complessivi Euro 82.533.000,00;
- b) Pandette una opzione call sul medesimo pacchetto azionario per uno strike price unitario di Euro 4,45, e pertanto per complessivi Euro 81.435.000,00.

Entrambe le opzioni saranno esercitabili soltanto per l'intero pacchetto azionario (corrispondente al 2,402% circa dell'intero capitale sociale ed al 2,498% circa del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie di RCS MediaGroup S.p.A.) nel periodo compreso fra il 24 ed il 27 febbraio 2009.

L'accordo fa seguito a quello analogo stipulato fra le medesime parti il 29 novembre 2006 su n. 25.300.000 azioni ordinarie RCS.

Rating a Ducato

L'agenzia internazionale Fitch Ratings ha assegnato in data 4 maggio 2007 a Bipitalia Ducato, la società leader nel credito al consumo controllata dalla Banca Popolare Italiana, i seguenti rating: 'BBB', Short term 'F3' e Support '2'. L'agenzia ha indicato inoltre un Rating Watch Positive.

Azione sociale di responsabilità nei confronti di alcuni componenti degli ex organi sociali della Banca Popolare Italiana

In data 9 giugno 2007, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Banca Popolare Italiana ha approvato, a larga maggioranza, l'azione sociale di responsabilità nei confronti dei signori: dott. Gianpiero Fiorani, dott. Giovanni Benevento, dott. Francesco Ferrari, dott. Osvaldo Savoldi, dott. Desiderio Zoncada, prof. Roberto Araldi, dott. Aldino Quartieri. Tale azione di responsabilità era stata proposta dal Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Italiana, in data 3 maggio 2007.

Accordo con il curatore del fallimento di Magiste International SA e con i rappresentanti legali di Magiste Real Estate S.p.A. e Garlsson Real Estate SA

Banca Popolare Italiana Soc. Coop. ha raggiunto un'intesa, in data 26 giugno 2007, con il Curatore del Fallimento Magiste International S.A. e con i rappresentanti legali di Magiste Real Estate S.p.A. - in concordato preventivo - e di Garlsson Real Estate S.A. In virtù di detta intesa, Banca Popolare Italiana ha sottoscritto una proposta, rivolta alle predette Magiste International, Magiste Real Estate e Garlsson Real Estate, che i rappresentanti di queste ultime, autorizzati dagli organi competenti del predetto fallimento e del menzionato concordato preventivo, hanno accettato. Tale proposta prevede:

- la rinuncia da parte di Magiste International, di Magiste Real Estate e di Garlsson Real Estate a ogni pretesa, o azione risarcitoria, revocatoria o a qualsivoglia altro titolo, sia in sede penale, sia in sede civile, nei confronti di tutte le società Gruppo Banca Popolare Italiana e dei suoi amministratori, direttori, funzionari e dipendenti; nonché ad ogni altro diritto vantato a qualsiasi titolo, in proprio e ai sensi dell'art. 1381 cod. civ., da parte di tutte le società del Gruppo Ricucci/Magiste nei confronti del Gruppo Banca Popolare Italiana;
- l'attribuzione a BPI, a parziale soddisfazione dei suoi maggiori crediti, della somma di 26 milioni;

- rinunce da parte di BPI, speculari a quelle sopra indicate, nei confronti di Magiste International, di Magiste Real Estate e di Garlsson Real Estate, nonché la rinuncia, sempre da parte di BPI, a crediti per circa 176 milioni vantati verso queste ultime società. Si precisa che i fondi sino ad oggi accantonati da BPI sono capienti.

Accoglimento della richiesta di applicazione della sanzione pecuniaria avanzata dalla Banca Popolare Italiana

In data 28 giugno 2007 Banca Popolare Italiana ha definito la propria posizione processuale nell'ambito del procedimento penale n. 26261/07 R.G.N.R. (stralcio del proc. pen. 19195/05 R.G.N.R.), nel quale era ente sottoposto a indagini, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, avanti il Tribunale di Milano. Il Giudice per le indagini preliminari ha infatti accolto la richiesta di applicazione della sanzione pecuniaria avanzata, con l'accordo dei pubblici ministeri, ex art. 63 D.Lgs. 231/2001 dalla Banca. A Banca Popolare Italiana è stata inflitta una sanzione pecuniaria di Euro 1.026.667. A tal fine sono risultate determinanti le modifiche apportate all'organizzazione e alla governance della Banca, l'adozione e l'attuazione di un modello di organizzazione e di gestione conforme ai dettami del D.Lgs. 231/2001. In conformità a quanto previsto dalla legge, il Giudice ha ordinato la confisca delle somme costituenti profitto dei reati contestati, già messe a disposizione ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 lett. c D.Lgs. 231/2001 da parte della Banca Popolare Italiana, e pari a Euro 94.237.412,83. La confisca della somma non genera oneri a conto economico, in quanto nell'esercizio di iscrizione della plusvalenza si era provveduto a stanziare un fondo rischi ed oneri di pari importo.

L'acquisto di partecipazioni di Ducato

Nell'ambito del piano di sviluppo di Ducato S.p.A., la società del Gruppo specializzata nel credito al consumo, si segnala l'acquisto in data 2 marzo di una quota di partecipazione pari all'80% del capitale di Easynetwork S.p.A., società specializzata nell'intermediazione di finanziamenti nel settore della cessione del quinto dello stipendio. Easynetwork è stata iscritta dalla Banca d'Italia all'elenco generale degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia. Il prezzo di acquisto è stato di 900 mila euro, dei quali 420 mila a titolo di sovrapprezzo azioni; la sede legale di Easynetwork è stata trasferita da Roma a Lucca.

In pari data è stato perfezionato l'acquisto di una quota del 10% del capitale di Gestamm S.r.l., società che offre servizi amministrativi con sede a Roma, al prezzo di 40 mila euro (dei quali 35 mila a titolo di sovrapprezzo azioni).

Sempre in data 2 marzo 2007 Ducato ha costituito la società Soluzioni Finanziarie S.p.A, con sede legale a Lucca, con capitale sociale di 1 milione di euro detenuto al 100% da Ducato. La società, attualmente ancora non operativa, ha ottenuto in data 17 maggio 2007 dalla Banca d'Italia l'iscrizione all'elenco generale degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia e, in base ai piani previsti a livello di gruppo, è destinata a diventare la società del gruppo specializzata nel settore dei finanziamenti cosiddetti near-prime.

Nello stesso giorno Ducato ha partecipato alla costituzione della società C.F. Assicurazioni S.p.A., con sede legale a Roma, con capitale sociale di 3,75 milioni e fondo di organizzazione di 1,25 milioni. La quota di partecipazione di Ducato al capitale della società, attualmente non ancora operativa, è pari al 40%.

LE GRANDEZZE OPERATIVE

Stato patrimoniale riclassificato

	Saldi al 30/06/2007	Saldi al 31/12/2006	variazione assoluta	variazione %
Attivo				
Cassa e disponibilità liquide	192.945	248.988	-56.043	-22,51%
Attività finanziarie e derivati di copertura	3.804.588	4.888.723	-1.084.135	-22,18%
Crediti verso banche	3.490.108	4.833.472	-1.343.364	-27,79%
Crediti verso la clientela	30.747.618	28.735.907	2.011.711	7,00%
Partecipazioni	146.895	151.168	-4.273	-2,83%
Attività materiali	944.104	947.078	-2.974	-0,31%
Attività immateriali	2.222.864	2.221.173	1.691	0,08%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.155.438	1.222.348	-66.910	-5,47%
Altre voci dell'attivo	2.906.259	3.538.214	-631.955	-17,86%
Totale attivo	45.610.819	46.787.071	-1.176.252	-2,51%
Passivo				
Debiti verso banche	4.556.313	5.997.316	-1.441.003	-24,03%
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value	32.812.603	32.138.095	674.508	2,10%
Passività finanziarie e derivati di copertura	709.213	703.433	5.780	0,82%
Altre voci del passivo	3.369.138	3.270.550	98.588	3,01%
Fondi del passivo	506.731	574.258	-67.527	-11,76%
Patrimonio netto				
- Capitale e riserve	3.537.161	3.995.686	-458.525	-11,48%
- Risultato del periodo	17.830	-39.861	57.691	-144,73%
Patrimonio di pertinenza di terzi	101.830	147.594	-45.764	-31,01%
Totale passivo	45.610.819	46.787.071	-1.176.252	-2,51%

Lo stato patrimoniale riclassificato rappresenta una semplice aggregazione delle voci previste dallo schema di stato patrimoniale, di cui alla circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Nel seguito vengono dettagliate e analizzate alcune poste significative, confrontate con la situazione al 31 dicembre 2006.

Massa amministrata consolidata

Debiti verso clientela	30/06/2007	comp %	31/12/2006	var %
Conti correnti e depositi liberi	12.487.093	80,32%	12.725.353	-1,87%
Depositi vincolati e c/c vincolati	235.245	1,51%	101.865	130,94%
Fondi di terzi in amministrazione	4.052	0,03%	4.955	-18,22%
Finanziamenti:	145.155	0,93%	155.765	-6,81%
Locazione finanziaria	7.120	0,05%	7.046	1,05%
Altri	138.035	0,88%	148.719	-7,18%
Passività a fronte di attività cedute non cancellate:	2.654.968	17,08%	2.596.120	2,27%
Pronti contro termine passivi	2.652.965	17,07%	2.594.101	2,27%
Altri	2.003	0,01%	2.019	-0,79%
Altri debiti	20.092	0,13%	26.793	-25,01%
Totale	15.546.605	100,00%	15.610.851	-0,41%
Titoli in circolazione	17.265.998		16.527.244	4,47%
Totale debiti verso clientela e titoli in circolazione	32.812.603		32.138.095	2,10%
Gestioni Patrimoniali	8.637.710	47,31%	8.708.398	-0,81%
Fondi Comuni di Investimento e SICAV	7.561.256	41,41%	7.954.693	-4,95%
Prodotti Assicurativi	2.058.856	11,28%	1.912.573	7,65%
Totale risparmio gestito	18.257.822	100,00%	18.575.664	-1,71%
Titoli di terzi di clientela ordinaria in custodia e in ammin.	14.680.076		14.685.119	-0,03%
Totale raccolta indiretta da clientela	32.937.898		33.260.783	-0,97%
Debiti verso banche	4.556.313		5.997.316	-24,03%
Titoli di terzi in custodia e ammin. di banche e investitori istituz.	19.877.057		20.306.109	-2,11%
Totale massa amministrata di banche e investitori istituz.	24.433.370		26.303.425	-7,11%
Totale generale massa amministrata	90.183.871		91.702.303	-1,66%

Il totale generale della massa amministrata è pari, al 30 giugno 2007, a 90.183,9 milioni, a cui corrisponde una riduzione dell'1,7% circa rispetto al livello di 91.702,3 milioni del dicembre 2006,

Nel complesso, la raccolta diretta da clientela (somma dei Debiti verso clientela e dei Titoli in circolazione) si incrementa nei confronti del 2006 del 2,1%, raggugiandosi a 32.812,6 milioni: una dinamica positiva si riscontra nella componente dei Titoli in circolazione, che raggiungono 17.266 milioni (+4,5%) in conseguenza del saldo positivo tra emissioni obbligazionarie e scadenze nel corso del semestre, mentre i Debiti verso la clientela si stabilizzano a 15.546,6 milioni (-0,4%) con una riduzione nella componente dei conti correnti liberi (-1,9%) solo parzialmente compensata dalle dinamiche dei pronti contro termine e dei depositi vincolati.

La raccolta indiretta da clientela si riduce di circa un punto percentuale a 32.937,9 milioni, per effetto della riduzione del risparmio gestito (-1,7% su dicembre 2006), stante la sostanziale invarianza della componente dei titoli di terzi in custodia ed amministrazione, 14.680,1 milioni (-0,03%).

In dettaglio, il risparmio gestito al 30 giugno 2007 si attesta a 18.257,8 milioni: la dinamica negativa è imputabile sia all'andamento delle gestioni patrimoniali (-0,8%), sia ancor più alla decisa contrazione subita dai fondi comuni (-5%). In particolare, la flessione registrata dalle gestioni patrimoniali e dai fondi comuni è dovuta ai risultati non positivi nel comparto dell'asset management, in linea con le tendenze rilevate a livello

nazionale, negative soprattutto per quanto concerne i fondi comuni di diritto italiano. Le gestioni patrimoniali del Gruppo BPI sono passate nel corso del primo semestre da 8.708,4 milioni a 8.637,7 milioni, mentre i fondi comuni (al netto di quelli presenti nelle gestioni patrimoniali), sono scesi a 7.561,3 milioni.

Positivo, invece, l'andamento dei prodotti assicurativi, saliti da 1.912,6 milioni di fine 2006, a 2.058,9 milioni (+7,7%), sia per il collocamento di prodotti relativi alla previdenza complementare sia alla sempre maggiore richiesta proveniente dal mercato per prodotti con un profilo rischio-rendimento piuttosto basso in momenti particolarmente incerti dei mercati finanziari.

Il complesso della massa amministrata di banche e investitori istituzionali si contrae sino a 24.433,4 milioni (-7,1%).

Nelle tabelle a seguire si riporta la classificazione dei depositi (raccolta diretta al netto di operazioni di pronti contro termine e prestiti obbligazionari) delle società bancarie del Gruppo per settore istituzionale e per regione italiana di sportello della clientela.

Depositi per settore istituzionale	Composizione% giugno 2007	Composizione% dicembre 2006
Amministrazioni Pubbliche	4,97%	3,59%
Famiglie	59,56%	63,11%
Società Finanziarie	10,75%	8,93%
Società non Finanziarie	20,03%	19,24%
Istituzioni senza scopo di lucro	1,97%	2,08%
Resto del Mondo e altro	2,72%	3,05%
Totale	100,00%	100,00%

Relativamente ai depositi da clientela, il principale settore istituzionale è rappresentato dalle "famiglie", che registrano un arretramento sul totale dei depositi del Gruppo Banca Popolare Italiana (dal 63,1% al 59,6%). Le imprese in forma non individuale ("società non finanziarie") restano prossime al 20% mentre le società finanziarie salgono al 10,7% dall'8,9%. In aumento le Amministrazioni pubbliche che giungono a rappresentare il 5% del totale.

Depositi per regione	Composizione% giugno 2007	Composizione% dicembre 2006
Lombardia	34,39%	33,46%
Toscana	25,59%	25,88%
Liguria	9,56%	9,97%
Sicilia	8,53%	8,75%
Abruzzo	6,24%	6,82%
Lazio	5,72%	4,80%
Emilia Romagna	4,70%	4,52%
Molise	2,28%	2,22%
Piemonte	1,02%	1,26%
Campania	0,70%	0,62%
Umbria	0,44%	0,50%
Veneto	0,41%	0,69%
Basilicata	0,14%	0,15%
Calabria	0,11%	0,11%
Marche	0,10%	0,19%
Sardegna	0,06%	0,05%
Friuli Venezia Giulia	0,01%	0,01%
Totale	100,00%	100,00%

La composizione relativa delle principali regioni italiane nella realtà dei depositi del Gruppo Banca Popolare Italiana rafforza il ruolo preminente della Lombardia (cresciuta dal 33,5% al 34,4% del totale) e della Toscana (stabile al 25,6%), mentre mostrano una lieve flessione Liguria, Sicilia, Abruzzo.

Impieghi consolidati

Crediti verso clientela	30/06/2007	comp %	31/12/2006	var. %
Conti correnti	7.986.110	25,97%	7.641.432	4,51%
Mutui	11.728.202	38,15%	10.607.254	10,57%
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	3.200.447	10,41%	2.564.572	24,79%
Altre operazioni	3.567.752	11,60%	3.655.868	-2,41%
Attività deteriorate	981.869	3,19%	1.048.220	-6,33%
Attività cedute non cancellate	3.283.238	10,68%	3.218.561	2,01%
Totale	30.747.618	100,00%	28.735.907	7,00%

Al 30 giugno 2007, il totale dei crediti verso clientela si porta a 30.747,6 milioni, che corrisponde ad una crescita del 7% rispetto ai 28.735,9 milioni del 31 dicembre 2006. Il dato mostra chiaramente i risultati del recuperato rapporto fiduciario ed operativo tra il Gruppo e le comunità economiche di riferimento.

Con riferimento alle forme tecniche, i conti correnti si espandono del 4,5% circa sino a 7.986,1 milioni (cui corrisponde il 26% circa del totale), mentre i mutui, che rappresentano circa il 38% del totale degli impieghi, crescono nei sei mesi dell'anno del 10,6%, passando da 10.607,3 milioni a 11.728,2 milioni, con una

performance superiore a quella media nazionale. Particolarmente brillante anche in questa metà del 2007 la performance del comparto Carte di credito e prestiti personali, espressivo dell'attività di Bipitalia Ducato: lo stock di credito al consumo passa da 2.564,6 milioni a 3.200,4, milioni, con una variazione percentuale del 25% circa.

In riduzione le attività deteriorate, pari a euro 981,9 milioni (-6,3% su dicembre 2006 e pari al 3,2% del totale), a testimonianza della capacità di tenere sotto controllo la qualità del credito pur in una fase di espansione degli impieghi alla clientela.

In coerenza con quanto indicato per i depositi, nelle tabelle seguenti riportiamo la composizione dei crediti per cassa a clientela delle società bancarie del Gruppo per settore istituzionale, per ramo di attività economica della clientela affidata e per regione italiana di sportello.

Impieghi per settore istituzionale	Composizione% giugno 2007	Composizione% dicembre 2006
Amministrazioni Pubbliche	1,29%	1,94%
Famiglie	17,94%	18,06%
Società Finanziarie	19,02%	13,66%
Società non Finanziarie	55,96%	59,73%
Istituzioni senza scopo di lucro	0,39%	0,43%
Resto del Mondo e altro	5,40%	6,18%
Totale	100,00%	100,00%

La ripartizione per categorie istituzionali della clientela affidata mostra un progresso delle società finanziarie, che passano da 13,7% a 19%, compensate dalla flessione delle società non finanziarie (che rappresentano le imprese non individuali) pari al 56% del totale.

Impieghi per regione	Composizione % giugno 2007	Composizione % dicembre 2006
Lombardia	34,86%	34,28%
Toscana	26,64%	25,23%
Lazio	18,95%	20,29%
Liguria	4,81%	4,73%
Abruzzo	5,11%	4,81%
Emilia Romagna	3,59%	3,84%
Sicilia	2,50%	2,92%
Veneto	1,57%	1,88%
Piemonte	0,75%	0,78%
Marche	0,23%	0,34%
Umbria	0,42%	0,36%
Molise	0,26%	0,24%
Campania	0,13%	0,14%
Sardegna	0,07%	0,04%
Calabria	0,05%	0,04%
Basilicata	0,04%	0,04%
Friuli Venezia Giulia	0,02%	0,02%
Trentino Alto Adige	0,00%	0,02%
Totale	100,00%	100,00%

Nella ripartizione del credito erogato tra le regioni italiane di insediamento, sale il peso della Lombardia e della Toscana (rispettivamente al 34,9% e 26,6%), mentre il Lazio si riduce dal 20,3% al 19% circa.

Impieghi per ramo di attività economica	Composizione% giugno 2007	Composizione% dicembre 2006
Servizi delle comunicaz.- Altri servizi destinabili alla vendita	32,42%	32,52%
Edilizia e opere pubbliche	12,94%	12,11%
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	12,65%	12,29%
Servizi dei trasporti e connessi	4,90%	4,90%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	4,77%	5,09%
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	4,39%	4,44%
Prodotti alimentari	3,78%	3,82%
Prodotti tessili	2,96%	3,07%
Prodotti in metallo	2,76%	2,59%
Prodotti energetici	2,76%	2,52%
Macchine agricole e industriali	2,34%	2,39%
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	2,06%	2,43%
Minerali e prod. a base di min. non metallici	2,02%	2,14%
Prodotti in gomma e plastica	1,65%	1,77%
Materiale e forniture elettriche	1,61%	1,56%
Carta, articoli di carta	1,54%	1,69%
Altri prodotti industriali	1,40%	1,47%
Prodotti chimici	1,37%	1,43%
Mezzi di trasporto	1,33%	1,44%
Macchine per ufficio, per elab. dati	0,35%	0,33%
Totale	100,00%	100,00%

Nella ripartizione dei crediti per ramo di attività economica non si evidenziano variazioni particolarmente significative rispetto a fine 2006, con la preminenza degli "altri servizi destinabili alla vendita" (32,4%) e una quota pari al 13% circa attribuibile sia ai rami "edilizia ed opere pubbliche" che ai "servizi del commercio", entrambi in lieve progresso rispetto ai valori di dicembre 2006.

Il Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto di Gruppo al 30 giugno 2007, inclusivo del risultato del periodo, è pari a 3.554 milioni, rispetto ai 3.955,8 milioni del 31 dicembre 2006.

Il capitale sociale di BPI al 30 giugno 2007 ammonta a Euro 2.047.082.517 ed è rappresentato da n. 682.360.839 azioni del valore unitario di Euro 3.

Il Patrimonio Netto al 30 giugno 2007 comprende l'importo del riparto straordinario della Riserva sovrapprezzo azioni deliberato dall'Assemblea dei soci del 10 marzo 2007 che assume efficacia in un momento successivo alla data di riferimento della presente relazione, come previsto dalla delibera dell'assemblea stessa.

La cedola è stata pagata nel mese di luglio per euro 1.400.776.881 a favore degli azionisti di Banca Popolare Italiana e per euro 39.907.395 a favore dei portatori delle obbligazioni convertibili del prestito obbligazionario "Banca Popolare di Lodi Prestito Obbligazionario Convertibile 4,75% 2000/2010 – ISIN IT 0001444360".

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato del periodo di Banca Popolare Italiana e quelli consolidati.

	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Saldi al 30/06/2007 Capogruppo	94.883	4.100.299
Effetti delle partecipazioni consolidate integralmente	174.218	-577.852
Effetti delle partecipazioni consolidate con il metodo del P.N.	-3.666	41.976
Storno dividendi infragruppo	-237.150	
Rettifiche di consolidamento	-10.455	-10.456
Saldi al 30/06/2007 come da Bilancio Consolidato	17.830	3.553.967

L'andamento del titolo

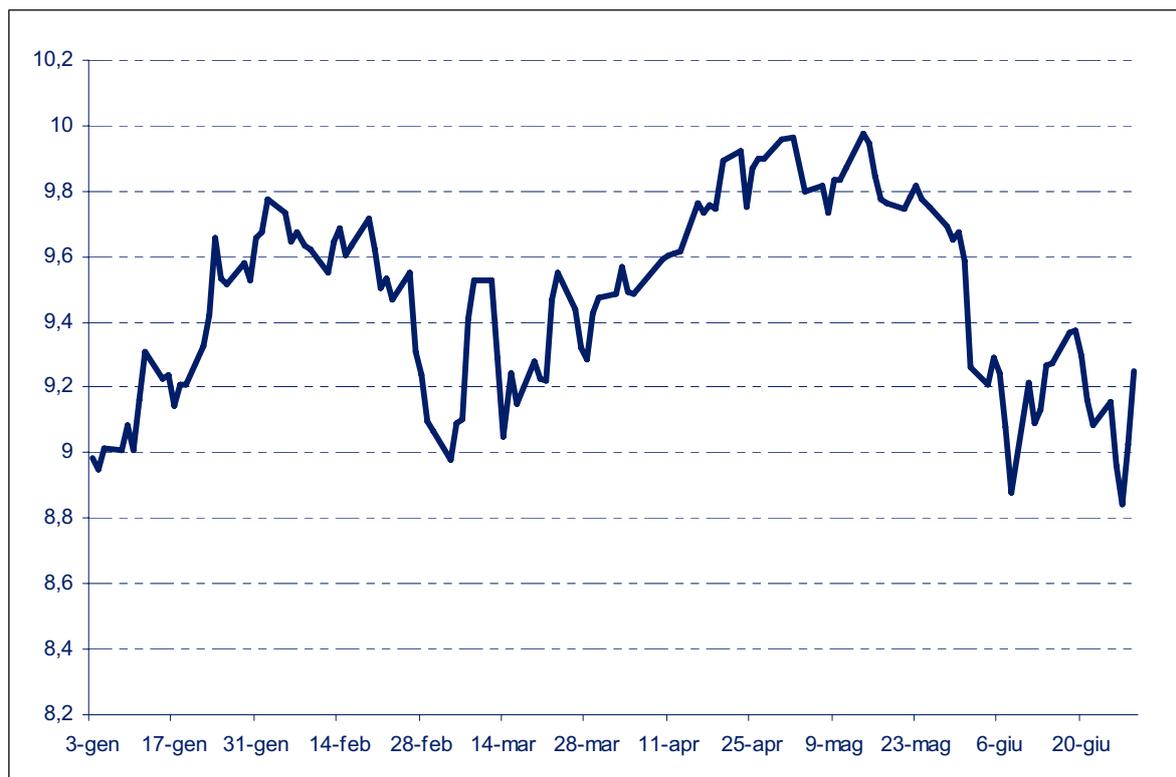
Nel primo semestre del 2007 il titolo Banca Popolare Italiana si è mosso tra un massimo di 9,97* euro (14/05/2007) e un minimo di 8,84* euro (27/06/2007), scambiando una media giornaliera di circa 6 milioni di pezzi. Il rendimento del titolo nel semestre è stato positivo, +5,73%, sovraperformando l'indice di mercato S&P MIB 40 che ha chiuso a +1,26%, e in controtendenza rispetto all'indice settoriale, il MIB Bancario, che ha segnato -2,73%.

La quotazione media del titolo BPI, nel semestre, si è attestata a 9,46 euro. Il trend rialzista dei primi due mesi dell'anno ha subito un arresto in concomitanza dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti dei primi di marzo, assemblea chiamata all'approvazione della fusione con il Banco Popolare di Verona e Novara.

Successivamente, l'andamento delle quotazioni ha proseguito sulla scia del trend rialzista iniziale e i prezzi si sono spinti fino ai massimi di maggio di circa 9,97 euro per azione registrato il 14 maggio 2007. Il titolo, ormai legato dal rapporto di concambio con il BPVN nell'ambito della fusione tra i due istituti bancari, ha risentito del ribasso del titolo BPVN in merito alle vicende legate alla partecipazione della stessa in Banca Italease. I prezzi del titolo BPI si sono dunque mantenuti nel corridoio compreso tra un minimo di 8,85 euro e un massimo di 9,37 euro, per poi chiudere il semestre a 9,25 euro.

Al 30 giugno 2007 l'ammontare totale delle azioni BPI in circolazione era pari a 682.360.539, per una capitalizzazione di borsa di circa 8 miliardi di euro.

Andamento titolo BPI primo semestre 2007



Fonte: Bloomberg in data 30/06/2007.

* I prezzi scontano il dividendo straordinario di Euro 2,17 distribuito agli azionisti il 2 luglio 2007 in seguito alla fusione con il Banco Popolare di Verona Novara.

La tabella seguente presenta i principali azionisti della Capogruppo Banca Popolare Italiana come rilevato da Consob nel periodo immediatamente precedente alla fusione con il Banco Popolare di Verona Novara. Nell'ambito del piano di Capital Management, parte integrante del progetto di fusione tra i due gruppi bancari, la Banca Popolare Italiana deteneva al 30 giugno 2007 una quota pari al 5,079% di titoli in proprietà.

Azionisti con quote superiori al 2%	quota %
Stichting Pensioenfonds ABP	2,215
Magnetar Financial UK	2,201
Franklin Mutual Advisors LLC	2,079
Julius Baer Investment Manag.	2,075
Credit Suisse Group	2,031
Cheyne Capital Management Limited	2,027
Totale superiore al 2% di possesso	12,628

Fonte: Consob in data 30/06/2007

Le valutazioni delle agenzie di Rating

In seguito all'approvazione della fusione con il BPVN, i ratings del Gruppo BPI hanno beneficiato nel primo trimestre dell'anno di variazioni positive da parte di Standard & Poor's che ha up-gradato il long term rating di BPI da 'BBB' ad 'A'. Nel secondo trimestre del 2007 si evidenziano, invece, le variazioni positive sia di Moody's sia di Fitch con un up-grade rispettivamente di tre notch da 'Baa2' ad 'A2' e da 'BBB' ad 'A'. L'outlook è previsto "stabile".

	RATING	CREDIT WATCH
MOODY'S		
Rating Emittente	A2	
Long Term Bank Deposits	A2	
Senior Unsecured Debt	A2	Stabile
Subordinated Debt T2	A3	
Bank Financial Strength	C-	
Short Term Debt	P-1	
FITCH RATINGS		
Rating Emittente	A	
Short Term Debt	F1	Stabile
Individual	B/C	
Preferred stock	BB+	
STANDARD & POOR'S		
	RATING	OUTLOOK
Rating Emittente	A	Stabile
Short Term Debt	A-1	

Le risorse umane

A livello di Gruppo, il numero complessivo dei dipendenti al 30 giugno 2007 è pari a 8.695, in aumento di 52 unità rispetto al dato di dicembre 2006 (8.643). Considerando gli effetti riconducibili alle operazioni di dismissione in corso di perfezionamento, le risorse risultano essere 8.632 al 30 giugno 2007, a fronte delle 8.579 di fine 2006.

La rete distributiva

Sportelli bancari	30/06/2007	31/12/2006	Variazione
Banca Popolare Italiana	536	539	-3
Banca Popolare di Mantova	8	8	
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	245	244	1
Banca Popolare di Crema	44	44	
Banca Popolare di Cremona	72	73	-1
Banca Valori	1	1	
Banca Caripe	55	56	-1
Efibanca	6	6	
Bipielle Bank (Suisse)	1	1	
London Branch	1	1	
Totale	969	973	-4

Il totale degli sportelli bancari al 30 giugno 2007 è pari a 969 unità, contro 973 del dicembre 2006, con una contrazione di 4 unità. Per BPI il saldo negativo di 3 sportelli deriva dalla chiusura degli sportelli di tesoreria e cassa di Bibiano, della Camera di Commercio di Trapani e di Roma presso IACP. Nel semestre si è verificata, inoltre, la chiusura dello sportello di Bagheria ag. 1, a cui ha fatto seguito l'apertura dell'ag. 14 di Milano.

Per quanto riguarda Banca Popolare di Cremona, la riduzione ha riguardato lo sportello di Melzo, mentre per Banca Caripe la variazione ha interessato lo sportello di tesoreria di Collecovino. Infine, la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno ha aperto uno sportello di tesoreria a Pontedera.

L'andamento reddituale

Nel prospetto seguente e nei relativi commenti vengono analizzate le risultanze del Conto economico al 30 giugno 2007, redatto secondo gli IAS/IFRS, raffrontate con quelle dello stesso periodo dello scorso anno.

	30/06/2007	30/06/2006	var assoluta	var %
Margine di interesse	424.777	390.776	34.001	8,70%
Perdite delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-3.665	-1.018	-2.647	-260,02%
Margine finanziario	421.112	389.758	31.354	8,04%
Commissioni nette	187.916	200.694	-12.778	-6,37%
Altri netti di gestione	56.971	51.957	5.014	9,65%
Risultato netto finanziario	144.959	85.620	59.339	69,31%
Altri proventi operativi	389.846	338.271	51.575	15,25%
Proventi operativi	810.958	728.029	82.929	11,39%
Spese per il personale	-280.178	-254.368	-25.810	-10,15%
Altre spese amministrative	-248.250	-191.215	-57.035	-29,83%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-39.997	-33.069	-6.928	-20,95%
Oneri operativi	-568.425	-478.652	-89.773	-18,76%
Risultato della gestione operativa	242.533	249.377	-6.844	-2,74%
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-158.308	28.596	-186.904	-653,60%
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	-3.344	-8.338	4.994	59,89%
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	-32.915	-33.514	599	1,79%
Rettifiche di valore dell'avviamento	-1.024	-63	-961	n.s.
Utili da cessione di partecipazioni e investimenti	20.858	25.588	-4.730	-18,49%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	67.800	261.646	-193.846	-74,09%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-24.062	-93.730	69.668	74,33%
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	43.738	167.916	-124.178	-73,95%
Perdite dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-19.441	-31.518	12.077	38,32%
Utile del periodo	24.297	136.398	-112.101	-82,19%
Utile del periodo di pertinenza dei terzi	-6.467	-44.429	37.962	85,44%
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	17.830	91.969	-74.139	-80,61%

Di seguito vengono illustrate le riclassifiche effettuate rispetto ai saldi presenti nelle voci dello schema di conto economico previsto dalla Banca d'Italia:

- i dividendi su azioni classificate tra le attività disponibili per la vendita e le attività detenute per la negoziazione (rilevati nella voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del risultato netto finanziario
- i risultati netti dell'attività di negoziazione e di copertura (voci 80 e 90) oltre al risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value (voce 110) sono stati esposti nel risultato netto finanziario
- gli utili e perdite da cessione di crediti (voce 100) sono stati accorpati insieme alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie, impegni e derivati su crediti

- gli utili e le perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie (rilevati nella voce 100) sono stati esposti nell'ambito del risultato netto finanziario
- i recuperi di imposte e tasse e di altre spese (inclusi nella voce 230) sono stati portati a diretta riduzione delle spese amministrative anziché essere indicati con gli altri proventi di gestione
- la quota di pertinenza dei risultati economici dalle partecipate valutate a patrimonio netto (voce 240) è stata esposta unitamente ai dividendi su partecipazioni.

Il **marginale di interesse** al 30 giugno 2007 si attesta a 424,8 milioni, in crescita dell'8,7% rispetto ai 390,8 milioni del 30 giugno 2006. L'espansione del margine di interesse è stata influenzata dall'incremento più sostenuto degli interessi attivi rilevati nel periodo in esame che crescono di 168,2 milioni, se comparati con quelli del pari periodo 2006, rispetto a quella degli interessi passivi che si incrementano di 130,7 milioni. Il dato del giugno 2006 beneficiava di un apporto straordinario di 26,9 milioni relativo a cedole pregresse e non ancora liquidate del titolo "Tiepolo Finance 2 – tranche mezzanine" contabilizzate in virtù dell'andamento dell'operazione sottostante. Al netto di detta componente straordinaria il margine di interesse registra un incremento di 60,9 milioni pari al 16,7%.

La sostenuta crescita del margine di interesse è stata trainata dal comparto retail, che registra una dinamica particolarmente positiva nei mutui residenziali (+10,6% di erogazioni rispetto al 31 dicembre 2006 e +23,2% rispetto al dato del primo trimestre 2006) e nei prestiti personali (+24,8% di erogazioni rispetto al dato di fine anno e +53,7% rispetto al primo semestre 2006), abbinata ad una favorevole congiuntura sui tassi di mercato. Si segnala che il margine di interesse è depurato dell'effetto positivo di 13,7 milioni al 30 giugno 2007 (10,2 milioni al 30 giugno 2006) relativo agli interessi attivi maturati sui finanziamenti erogati al gruppo Barilla per l'acquisizione del gruppo Kamps ed Harry's, in quanto tali interessi sono oggetto di integrale svalutazione rilevata nelle rettifiche di valore su crediti.

Le **perdite delle partecipazioni valutate al patrimonio netto** ammontano a 3,7 milioni e includono l'utile derivante dalla valutazione a equity di Arca SGR per 1,6 milioni, di Efibanca Palladio Finanziaria per 1,1 milioni, di Centrosim per 0,5 milioni e la perdita rilevata sulla partecipazione nel gruppo Comital Saiag per 7,2 milioni.

Le **commissioni nette** ammontano a 187,9 milioni rispetto ai 200,7 milioni del pari periodo del 2006. Le commissioni attive registrano una contrazione di circa 10 milioni (-4,2%), dovuta principalmente alla riduzione delle commissioni sui servizi di gestione, intermediazione e consulenza e sui conti correnti con clientela, che nel 2006 hanno subito una profonda rivisitazione, anche determinata dal nuovo contesto regolamentare. Le commissioni passive registrano un incremento di 2,7 milioni (+6,8%) riferibile prevalentemente alle commissioni per attività di intermediazione della controllata Bipitalia Ducato.

Il saldo della voce **altri netti di gestione** è positivo per 57 milioni, con un incremento di circa 5 milioni (+9,7%) rispetto al dato del giugno 2006, imputabile prevalentemente alla riduzione degli altri oneri di gestione (pari a 18,4 milioni). Questi includono il costo, pari a 18,3 milioni, relativo alla chiusura anticipata di un contratto stipulato da BPI con Aviva alla luce dei nuovi accordi che il Gruppo Banco Popolare ha realizzato nell'ambito del bancassurance, gli oneri per acquisto di assicurazioni collettive su operazioni di credito al consumo della controllata Bipitalia Ducato per 10,3 milioni, gli oneri per rifusione interessi per 2,7 milioni e sopravvenienze passive per 4,5 milioni. Si segnala che il dato dell'esercizio precedente era influenzato negativamente dalla perdita di circa 12 milioni conseguita dalla partecipata Bipitalia Gestioni per la dismissione di un investimento in titoli strutturati e da oneri straordinari di circa 9 milioni per il completamento di iniziative immobiliari non strumentali della controllata Basileus. Gli altri proventi includono addebiti a carico di terzi per 26,5 milioni riferibili al recupero dei premi di assicurazione sostenuti dalla controllata Bipitalia Ducato nell'attività di erogazione del credito al consumo, recuperi di spese dalla clientela per 39,9 milioni, proventi relativi a titoli connessi a operazioni di cartolarizzazione per 6,1 milioni e sopravvenienze attive per 6,7 milioni.

Il **risultato netto finanziario** presenta al 30 giugno 2007 un saldo positivo pari a 145 milioni che si raffronta con il dato di 85,6 milioni del giugno 2006. Il dato include l'utile da cessione di attività finanziarie per 87,4 milioni (33 milioni nel primo semestre 2006), riferibile prevalentemente alla plusvalenza realizzata dalla controllata Efibanca a seguito della cessione della partecipazione detenuta in Generale de Santé (77,1 milioni) e all'utile da cessione dell'interessenza della Capogruppo in Unipol Assicurazioni per 9,6 e altre minori relative prevalentemente all'attività di merchant banking svolta da Efibanca. Sono inoltre ricompresi utili pari a 1,1 milioni a fronte della cessione di passività finanziarie. La voce inoltre comprende il risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura, che ammonta a 39,4 milioni, a fronte dei 35,4 milioni del giugno 2006. Al riguardo, mentre si osserva un deciso miglioramento del risultato del comparto della negoziazione (+14,6 milioni rispetto al primo semestre 2006, pari al 69%), il risultato dell'attività di copertura si assesta a 2,6 milioni, in decisa flessione rispetto ai 14,2 milioni dei primi sei mesi del 2006. Si segnala tuttavia che il dato positivo del primo semestre 2006 è anche da attribuire al riversamento a conto economico di alcune svalutazioni effettuate in sede di bilancio al 31 dicembre 2005 che hanno trovato riscontro nel positivo andamento dei valori di mercato a inizio 2006. Infine nel risultato netto finanziario sono inclusi i dividendi percepiti sulle attività finanziarie detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita, per circa 18 milioni (20,4 milioni nel primo semestre 2006), la cui flessione è da imputare in prevalenza al minor dividendo percepito sulle azioni Unipol Assicurazioni.

A seguito delle dinamiche sopra esposte, i **proventi operativi** si attestano a 811 milioni facendo segnare un incremento dell'11,4% rispetto al giugno 2006.

Il comparto delle **spese per il personale e amministrative** è stato caratterizzato nel primo semestre da una sostanziale modifica delle stime basate sui livelli di budget, finalizzate a garantire una migliore distribuzione delle spese lungo tutti i trimestri dell'anno.

Le spese del personale, che ammontano a 280,2 milioni, mostrano un incremento pari al 10,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, e del 3,4% rispetto alla media dei trimestri 2006, attribuibile principalmente allo stanziamento del sistema incentivante, all'adeguamento per il rinnovo del CCNL, all'incremento della forza commerciale di rete e al pagamento ai dipendenti del Gruppo dell'importo figurativo del 3% del risultato della Capogruppo. In particolare, per quanto riguarda il sistema incentivante, in aggiunta all'onere relativo allo scorso esercizio, è stato anche accantonato nel primo semestre 2007 il 50% del premio del 2007 (in pagamento a giugno 2008) nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi di budget. Nei trimestri successivi le misure delle quote-parti degli accantonamenti successivi saranno definite sulla base dell'andamento della gestione e delle prospettive di chiusura. Si segnala inoltre che il comparto delle spese per il personale ha beneficiato dell'effetto positivo dell'adeguamento del tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione dell'onere per il trattamento di fine rapporto, come stabilito dai principi contabili internazionali.

Le altre spese amministrative sono cresciute del 29,8% rispetto al 30 giugno 2006. L'incremento è dovuto prevalentemente ai costi sostenuti a fronte dell'operazione di fusione con BPVN, quantificabili in 33 milioni circa. Al netto di tale componente straordinaria, l'incremento delle altre spese amministrative è pari al 12,5%, ma risultano sostanzialmente stabili rispetto al trimestre precedente e alla media dei trimestri dello scorso anno.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** sono pari a 40 milioni, in incremento di circa 7 milioni (+21%) rispetto al dato del primo semestre 2006. La variazione è imputabile, per 6,2 milioni, alla svalutazione di alcune immobilizzazioni detenute dalla Capogruppo e dalla controllata Bipielle ICT.

Attestandosi a 568,4 milioni, gli **oneri operativi** fanno segnare un incremento di 89,8 milioni rispetto al dato di giugno 2006.

Ne deriva un **risultato della gestione operativa** di 242,5 milioni, che si confronta con il dato di 249,4 milioni del 30 giugno 2006.

Le **rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni** ammontano a 158,3 milioni, rispetto ai 28,6 milioni di riprese nette del giugno 2006 e si riferiscono per 127,1 milioni a crediti deteriorati (di cui 96,5 milioni su sofferenze, 48,4 milioni su incagli mentre gli scaduti e i ristrutturati presentano una ripresa netta rispettivamente di 16,8 milioni e 1 milione) e per 31,2 milioni a crediti in *bonis* (che includono 4 milioni di rettifiche, in conto capitale, sulla posizione Kamps, 15 milioni di rettifiche sull'esposizione verso il Gruppo Coppola a seguito del passaggio ad incaglio dello stesso nel corso del mese di luglio 2007). Come indicato precedentemente, l'importo delle rettifiche su crediti è depurato della svalutazione corrispondente agli interessi maturati sull'erogazione concessa nell'ambito del finanziamento dell'acquisizione di Kamps ed Harry's da parte del Gruppo Barilla, per 13,7 milioni, riclassificati a decurtazione del margine di interesse. L'incremento delle rettifiche su posizioni deteriorate, pari a 21,3 milioni, si riferisce prevalentemente ai maggiori stanziamenti rilevati dalla Capogruppo per tener conto del deterioramento, considerato straordinario, del portafoglio creditizio. Si rammenta che il dato del primo semestre 2006 beneficiava dell'effetto complessivo della cessione di crediti in sofferenza per 113 milioni.

L'incidenza annualizzata delle rettifiche totali di valore registrate sui crediti passa dallo 0,36% del giugno 2006 all'attuale 1,12% (per l'intero anno 2006 il dato è stato di 1,16%).

Le **rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie**, pari a 3,3 milioni (8,3 milioni al 30 giugno 2006) includono la svalutazione delle quote partecipative detenute nella Finbakery Netherlands B.V. per 4,5 milioni e in Fidia S.p.A. per 1 milione, nonché le riprese di valore, al netto delle rettifiche, rilevate sui titoli derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione per 1,8 milioni.

Al giugno 2007 gli **accantonamenti ai fondi rischi ed oneri** si attestano a 32,9 milioni e si confrontano con l'importo di 33,5 milioni del primo semestre 2006. Si segnala che il dato del 2006 includeva oneri non ricorrenti relativi ai costi a finire su iniziative immobiliari non strumentali della controllata Basileus per 8,8 milioni. Nel primo semestre 2007 tali oneri hanno gravato il conto economico per 2 milioni; sono stati inoltre effettuati nuovi stanziamenti da parte della Capogruppo per circa 5 milioni a fronte degli oneri per la destrutturazione di alcune operazioni finanziarie.

Le **rettifiche di valore dell'avviamento**, pari a 1 milione, si riferiscono all'*impairment* dell'avviamento rilevato in sede di primo consolidamento della partecipazione nel Gruppo Acque Minerali Riunite.

Gli **utili da cessione di partecipazioni e investimenti** ammontano a 20,9 milioni (25,6 milioni al 30 giugno 2006) e includono l'utile derivante dalla cessione della partecipazione detenuta dalla controllata Efibanca in IGLI per 14,3 milioni oltre alle plusvalenze realizzate sulla vendita di immobili per circa 6 milioni.

Il saldo delle voci sopra descritte determina un **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** di 67,8 milioni che si confronta con i 261,6 milioni dei primi sei mesi del 2006.

Le **perdite dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte** presentano un saldo negativo pari a 19,4 milioni che include i proventi e gli oneri, al netto dei relativi rapporti infragruppo, delle partecipate in corso di cessione Bipielle Net, Bipielle Previdenza, Area Life International Assurance e ad alcune controllate detenute da Efibanca nell'ambito dell'attività di merchant banking (Glass Italy BV e Gruppo Acque Minerali Riunite). La particolarità della voce e la sua estraneità rispetto all'usuale campo d'attività del Gruppo rendono privo di significato il confronto con il dato esposto nel pari periodo 2006.

La voce **utili del periodo di pertinenza dei terzi** include le quote di risultato economico che, in base agli *equity ratio*, sono di spettanza dei terzi. Il dato al 30 giugno 2007, pari a 6,5 milioni, risente delle variazioni negli *equity ratio* a seguito della fusione delle sub-holding Bipielle Investimenti e Reti Bancarie nella capogruppo avvenuta in data 30 settembre 2006.

Dopo imposte sul reddito di 24,1 milioni, che beneficiano dell'esenzione fiscale per gran parte delle plusvalenze derivanti dalle cessioni di partecipazioni sopra esposte, si perviene al **risultato netto** del periodo, pari a 17,8 milioni, che si confronta con il dato di 92 milioni dell'analogo periodo del 2006.

Nella tabella che segue vengono riepilogate le operazioni non ricorrenti che hanno provocato effetti significativi sul risultato economico consolidato dei periodi posti a confronto.

Voci del conto economico riclassificate	30/06/2007			30/06/2006			Ricorr. Var. %	Totale Var. %
	Ricorrente	Non Ricor.	Totale	Ricorrente	Non Ricor.	Totale		
Margine di interesse	424.777		424.777	363.876	26.900	390.776	16,7%	8,7%
Perdite delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-3.665		-3.665	-1.018		-1.018	260,0%	260,0%
Margine finanziario	421.112		421.112	362.858	26.900	389.758	16,1%	8,0%
Commissioni nette	187.916		187.916	200.694		200.694	-6,4%	-6,4%
Altri proventi netti di gestione	76.933	-19.962	56.971	72.595	-20.638	51.957	6,0%	9,7%
Risultato netto finanziario	57.543	87.416	144.959	57.725	27.895	85.620	-0,3%	69,3%
Altri proventi operativi	322.392	67.454	389.846	331.014	7.257	338.271	-2,6%	15,2%
Proventi operativi	743.504	67.454	810.958	693.872	34.157	728.029	7,2%	11,4%
Spese per il personale	-258.780	-21.398	-280.178	-254.368		-254.368	1,7%	10,1%
Altre spese amministrative	-215.150	-33.100	-248.250	-191.215		-191.215	12,5%	29,8%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-33.766	-6.231	-39.997	-33.069		-33.069	2,1%	21,0%
Oneri operativi	-507.696	-60.729	-568.425	-478.652		-478.652	6,1%	18,8%
Risultato della gestione operativa	235.808	6.725	242.533	215.220	34.157	249.377	9,6%	-2,7%
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-118.000	-40.308	-158.308	-84.487	113.083	28.596	39,7%	
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	1.309	-4.653	-3.344	-2.893	-5.445	-8.338		-59,9%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-30.885	-2.030	-32.915	-24.739	-8.775	-33.514	24,8%	-1,8%
Rettifiche di valore dell'avviamento		-1.024	-1.024		-63	-63		
Utili da cessione di partecipazioni e investimenti		20.858	20.858		25.587	25.587		-18,5%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	88.232	-20.432	67.800	103.101	158.544	261.645	-14,4%	-74,1%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-52.059	27.997	-24.062	-57.757	-35.973	-93.730	-9,9%	-74,3%
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	36.173	7.565	43.738	45.344	122.571	167.915	-20,2%	-74,0%
Perdite delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte		-19.441	-19.441		-31.518	-31.518		
Utile del periodo	36.173	-11.876	24.297	45.344	91.053	136.397	-20,2%	-82,2%
Utile del periodo di pertinenza di terzi	-6.467		-6.467	-44.429		-44.429	-85,4%	-85,4%
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	29.706	-11.876	17.830	915	91.053	91.968	3146,6%	-80,6%

Si precisa che ai fini della identificazione delle componenti non ricorrenti vengono utilizzati di massima i seguenti criteri. Sono considerati non ricorrenti:

- i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute fino a scadenza e portafogli di crediti in sofferenza)
- gli utili e le perdite delle attività non correnti in via di dismissione
- le componenti economiche connesse ad operazioni di aggregazione, ristrutturazione ecc. (ad esempio oneri per la fusione)
- le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (ad esempio impairment di attività immobilizzate, effetti connessi a cambi di normativa, risultati eccezionali ecc).

Sono invece considerati ricorrenti gli impatti economici, ancorché significativi, derivanti da aspetti valutativi e/o da variazioni di parametri nell'applicazione delle metodologie di valutazione applicate in modo continuativo.

Risultano inoltre iscritti tra le componenti non ricorrenti di entrambi i periodi gli effetti fiscali delle stesse.

Di seguito vengono illustrate le principali componenti economiche del semestre considerate non ricorrenti.

Gli **altri proventi netti di gestione** del primo semestre 2007 includono componenti non ricorrenti relative al costo, pari a 18,3 milioni, relativo alla chiusura anticipata di un contratto stipulato da BPI con Aviva alla luce dei nuovi accordi che il Gruppo Banco Popolare ha realizzato nell'ambito del bancassurance, oltre agli oneri relativi alla gestione immobiliare non strumentale della controllata Basileus per 1,7 milioni. Si segnala che il dato dell'esercizio precedente era influenzato negativamente dalla perdita di circa 12 milioni conseguita dalla partecipata Bipitalia Gestioni per la dismissione di un investimento in titoli strutturati e da oneri straordinari di circa 9 milioni per il completamento di iniziative immobiliari non strumentali della controllata Basileus.

Il **risultato netto finanziario** include l'utile da cessione realizzato dalla controllata Efibanca a seguito della cessione della partecipazione detenuta in Generale de Santé (77,1 milioni), l'utile da cessione dell'interessenza della Capogruppo in Unipol Assicurazioni per 9,6 e altre minori relative prevalentemente all'attività di merchant banking svolta da Efibanca.

Si segnala che nel primo semestre 2006 la voce includeva l'utile rilevato per la cessione dell'interessenza detenuta in Banca Italease per 27,9 milioni.

Le **spese per il personale** includono componenti non ricorrenti riconducibili principalmente allo stanziamento del sistema incentivante, all'adeguamento per il rinnovo del CCNL e al pagamento ai dipendenti del Gruppo dell'importo figurativo del 3% del risultato della Capogruppo. In particolare, per quanto riguarda il sistema incentivante, in aggiunta all'onere relativo allo scorso esercizio, è stato anche accantonato nel primo semestre 2007 il 50% del premio del 2007 (in pagamento a giugno 2008) nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi di budget.

Le **altre spese amministrative** includono i costi sostenuti a fronte dell'operazione di fusione con BPVN, quantificabili in 33 milioni circa.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** sono state invece interessate dalla svalutazione di alcune immobilizzazioni detenute dalla Capogruppo, per 1,6 milioni, e dalla controllata Bipielle ICT per 4,6 milioni.

Le **rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni** includono, quali componenti non ricorrenti, 4 milioni di rettifiche in conto capitale sulla posizione Kamps, 15 milioni di rettifiche sull'esposizione verso il

Gruppo Coppola a seguito del passaggio ad incaglio dello stesso nel corso del mese di luglio 2007 e ulteriori 21,3 milioni di maggiori stanziamenti rilevati dalla Capogruppo per tener conto del deterioramento, considerato straordinario, del portafoglio creditizio. Si rammenta che il dato del primo semestre 2006 beneficiava dell'effetto complessivo della cessione di crediti in sofferenza per 113 milioni.

Le **rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie** includono la svalutazione delle quote partecipative detenute nella Finbakery Netherlands B.V. per 4,5 milioni, in Fidia S.p.A. per 1 milione e altre rettifiche di valore minori, nonché le riprese di valore, al netto delle rettifiche, rilevate sui titoli derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione per 1,8 milioni. Nel primo semestre 2006 le componenti non ricorrenti evidenziate erano riconducibili alle rettifiche di valore operate sui titoli rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione.

Gli **accantonamenti ai fondi rischi ed oneri** del primo semestre 2007 sono stati gravati da oneri non ricorrenti relativi ai costi a finire su iniziative immobiliari non strumentali della controllata Basileus per 2 milioni, che nel primo semestre dello scorso esercizio ammontavano a 8,8 milioni.

Le **rettifiche di valore dell'avviamento**, pari a 1 milione si riferiscono all'*impairment* dell'avviamento rilevato in sede di primo consolidamento della partecipazione nel Gruppo Acque Minerali Riunite. La svalutazione rilevata nel primo semestre 2006 si riferiva al Gruppo Partecipazioni Italiane.

La voce **utili da cessione di partecipazioni e investimenti**, per natura non ricorrente, ammonta a 20,9 milioni e include l'utile derivante dalla cessione della partecipazione detenuta dalla controllata Efibanca in IGLI per 14,3 milioni oltre alle plusvalenze realizzate sulla vendita di immobili per circa 6 milioni. Il dato del 30 giugno 2006, pari a 25,6 milioni, si riferiva in massima parte alla plusvalenza da cessione della partecipate Bipielle Leasing per 22,4 milioni e Buon Viaggio per 1,3 milioni nonché alle plusvalenze da cessione di immobili per 1,7 milioni.

Le **perdite delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte**, voce non ricorrente per natura, presentano un saldo negativo pari a 19,4 milioni che include i proventi e gli oneri, al netto dei relativi rapporti infragruppo, delle partecipate in corso di cessione Bipielle Net, Bipielle Previdenza, Area Life International Assurance e ad alcune controllate detenute da Efibanca nell'ambito dell'attività di merchant banking (Glass Italy BV e Gruppo Acque Minerali Riunite). Il dato del primo semestre 2006 si riferiva alle medesime società.

Al netto dell'effetto fiscale, pari a circa 28 milioni, che beneficia dell'esenzione fiscale per gran parte delle plusvalenze derivanti dalle cessioni di partecipazioni, si perviene a un effetto netto complessivo delle poste non ricorrenti sopra descritte negativo per 11,9 milioni che si confronta con quello del primo semestre 2006, positivo per 91,1 milioni.

L'EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO

Nella tabella seguente viene presentata l'evoluzione del conto economico riclassificato per trimestre. Si evidenzia che il margine di interesse del primo trimestre 2007 è stato decurtato di un importo pari a 12,1 milioni a seguito della correzione, effettuata contabilmente nel secondo trimestre ma di competenza del primo, di una errata contabilizzazione di interessi passivi maturati su un prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo. L'effetto sul risultato economico trimestrale è stato determinato al netto del relativo carico fiscale.

	Trimestre 30/06/2007	Trimestre 31/03/2007	Trimestre 31/12/2006	Trimestre 30/09/2006	Trimestre 30/06/2006
Margine di interesse	213.478	211.299	217.944	209.020	214.019
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	1.270	-4.935	-5.503	4.109	-2.273
Margine finanziario	214.748	206.364	212.441	213.129	211.746
Commissioni nette	94.102	93.814	106.210	93.788	92.782
Altri netti di gestione	22.373	34.598	36.816	32.615	11.059
Risultato netto finanziario	38.689	106.270	49.699	55.852	15.807
Altri proventi operativi	155.164	234.682	192.725	182.255	119.648
Proventi operativi	369.912	441.046	405.166	395.384	331.394
Spese per il personale	-140.912	-139.266	-147.482	-127.115	-134.056
Altre spese amministrative	-142.450	-105.800	-124.317	-102.906	-107.805
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-23.427	-16.570	-24.665	-19.684	-17.501
Oneri operativi	-306.789	-261.636	-296.464	-249.705	-259.362
Risultato della gestione operativa	63.123	179.410	108.702	145.679	72.032
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-106.408	-51.900	-234.252	-36.251	60.949
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	-1.571	-1.773	-95.145	4.057	-8.541
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	-26.555	-6.360	-21.874	2.012	-32.489
Rettifiche di valore dell'avviamento		-1.024	-38.696	-8.203	-63
Utili da cessione di partecipazioni e investimenti	6.388	14.470	44.728	10.161	25.452
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-65.023	132.823	-236.537	117.455	117.340
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	13.996	-38.058	38.250	-41.578	-34.611
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	-51.027	94.765	-198.287	75.877	82.729
Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-5.888	-13.553	-14.339	3.772	-26.472
Utile (perdita) del periodo	-56.915	81.212	-212.626	79.649	56.257
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza dei terzi	-6.259	-208	22.124	-20.977	-15.988
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	-63.174	81.004	-190.502	58.672	40.269

L'ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA'

Per fornire un maggior dettaglio di analisi, nel seguito si riporta una sintesi dell'andamento del trimestre delle principali società del Gruppo.

Banca Popolare Italiana

Dati patrimoniali	30/06/2007	31/12/2006	pro- forma 30/06/2006	variazione %
Totale attivo	31.789.368	33.039.227	31.625.340	-3,78%
Totale crediti	20.045.219	20.313.920	17.872.252	-1,32%
di cui: crediti verso la clientela	12.122.231	11.878.206	11.546.516	2,05%
Attività finanziarie	4.305.824	5.022.264	5.326.300	-14,27%
Partecipazioni	5.146.296	5.063.554	5.128.089	1,63%
Totale debiti	25.953.486	26.640.530	24.824.116	-2,58%
di cui: debiti verso clientela e titoli in circolazione	20.851.396	20.003.309	21.123.040	4,24%
Raccolta indiretta	12.893.881	12.573.799	11.555.566	2,55%
di cui: gestito	5.128.296	4.879.442	4.765.717	5,10%
Posizione netta interbancaria	2.820.897	1.798.493	2.624.660	56,85%
Patrimonio netto (incluso l'utile/perdita)	4.100.193	4.371.221	3.873.493	-6,20%
Dati economici				
Margine interesse	119.111		131.809	-9,63%
Margine intermediazione	481.884		409.640	17,64%
Rett.di valore nette per deterior. crediti ed attività finanziarie	-105.772		-30.703	244,50%
Spese amministrative	-336.062		-273.221	23,00%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	29.027		158.804	-81,72%
Utile (perdita) netto	94.882		144.541	-34,36%
Struttura operativa				
Numero dipendenti	4.280	4.272	4.219	
Numero sportelli bancari	537	540	558	
Indici di bilancio				
ROE (*)	4,63%	n.a.	7,46%	
ROA (*)	0,60%	n.a.	0,91%	
Margine interesse/Margine di intermediazione	24,72%	38,04%	32,18%	
Spese amministrative/Margine di intermediazione	69,74%	86,66%	66,70%	
Attività finanziarie complessive/Totale attivo	13,54%	15,20%	16,84%	
Crediti in sofferenza/Crediti verso clientela	1,43%	1,46%	1,56%	
Rettifiche nette per deterioramento di crediti/Crediti verso clientela (**)	0,88%	1,84%	0,10%	

I dati del 30/06/2006 pro-forma includono gli effetti della fusione in Banca Popolare Italiana delle controllate Reti Bancarie e Bipielle Investimenti.

(*) Il dato semestrale è stato annualizzato.

(**) Le percentuali al 30/06/2007 e al 30/06/2006 sono state calcolate sulla base delle rettifiche sui crediti contabilizzate fino a tale data. Inoltre la percentuale al 31/12/2006 risente dell'effetto della cessione delle sofferenze.

Il totale dei crediti verso la clientela al 30 giugno 2007 ammonta a 12.122 milioni di euro, in aumento del 2,05% sul dato del dicembre 2006. Nel dettaglio: i conti correnti diminuiscono dello 0,87% presentando un saldo di 5.553 milioni, mentre i mutui, pari a 3.439 milioni di euro, crescono del 11,48%.

Il totale generale della massa amministrata rimane sostanzialmente stabile nel primo semestre 2007 attestandosi a 64.108 milioni (-1,4%). Con un incremento del 3,6% la massa amministrata da clientela si attesta a 33.745 milioni. La dinamica della voce è generata sia dall'aumento della raccolta diretta (somma di Debiti verso clientela e di Titoli in circolazione) che sale a 20.851,4 milioni (+4,2%), sia dall'andamento della raccolta indiretta che si attesta a 38.154,5 milioni, (+4,1%).

I debiti verso clientela, pari a 9.572,2 milioni (+1,5%), sono influenzati dall'aumento delle Passività a fronte di attività cedute e non cancellate (1.875,8 milioni). Per effetto delle nuove emissioni effettuate nel primo semestre anche i titoli in circolazione risultano in aumento (11.279 milioni, +6,7%).

La raccolta indiretta da clientela chiude il primo semestre a 12.893,9 milioni, in aumento del 2,6%. Il risparmio gestito sale a 5.128,3 milioni (+ 5,1%), per effetto sia del positivo andamento della raccolta dei fondi comuni (2.439,1 milioni, +2,6%) sia per la crescita registrata dai prodotti assicurativi (1.091 milioni, +9%) e dalle gestioni patrimoniali (1.598 milioni, +6,4%).

La posizione interbancaria netta si attesta a 2.820,9 milioni di euro con un incremento del 56,85%; tale aumento è dovuto principalmente al calo dei debiti verso banche (-23,13%), parzialmente compensato dal calo dei crediti verso banche (-6,08%).

Di seguito si illustrano le principali voci di conto economico.

Il margine di interesse al 30 giugno 2007 si attesta a 119,1 milioni, in flessione del 9,63% rispetto ai 131,8 del 30 giugno 2006. Si evidenzia che il dato al 30 giugno 2006 beneficiava di un effetto positivo straordinario di 26,9 milioni di euro, derivante dalle cedole pregresse e non ancora liquidate riguardanti il titolo Tiepolo Finance 2, (tranche mezzanine) che sono state contabilizzate in virtù dell'andamento delle operazioni sottostanti. Al netto di detta componente straordinaria il margine di interesse registra un incremento di 14,2 milioni, pari al 13,5%.

I dividendi ammontano a 244,4 milioni di euro, di cui 232 milioni derivanti da partecipazioni del Gruppo, in particolare da Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno S.p.A. per 60,3 milioni, da Bipielle Sgc per 50,8 milioni, Efibanca per 40,1 milioni e da Bipielle Ducato per 36,6 milioni.

Le commissioni nette ammontano a 82 milioni, rispetto a 83 milioni nel 2006. Le commissioni attive registrano una leggera contrazione di 1,9 milioni (-1,9%), dovuta principalmente alla riduzione delle commissioni applicate ai conti correnti con clientela e a quelle derivanti dai servizi di incasso e pagamento.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione presenta al 30 giugno 2007 un saldo positivo di 18,6 milioni di euro rispetto ad un saldo negativo di 0,9 milioni del giugno 2006. Tale risultato è, in gran parte, imputabile al buon risultato registrato dal comparto dei titoli di capitale e delle quote OICR in portafoglio.

L'utile da cessione di attività e passività finanziarie, pari a 13,2 milioni di euro, si compone prevalentemente degli utili rilevati a seguito della cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita per circa 12 milioni di euro, tra cui si segnalano le dismissioni delle interessenze detenute in Ferfina (2,4 milioni) e Unipol (9,6 milioni). Nella voce sono inoltre inclusi i proventi derivanti dal riacquisto di proprie passività finanziarie per 1,2 milioni.

Il saldo della voce altri oneri e proventi di gestione è positivo per 27,9 milioni, con una diminuzione di 16,6 milioni (-37,2%) rispetto al dato del 2006. La contrazione è imputabile per 19,2 milioni di euro, ai costi derivanti dalla chiusura anticipata di un contratto stipulato da BPI con Aviva alla luce dei nuovi accordi che il Gruppo Banco Popolare ha realizzato nell'ambito del bancassurance.

Le rettifiche di valore sui crediti ammontano a 106,5 milioni, rispetto ai 26,2 milioni del 2006, e si riferiscono per 69,5 milioni a crediti deteriorati (di cui 44,5 milioni su sofferenze, 39,8 milioni su incagli, 1 milione sui ristrutturati mentre gli scaduti presentano una ripresa netta rispettivamente di 16 milioni) e per 37 milioni a crediti in bonis (che includono 17,7 milioni di rettifiche, in conto capitale ed interessi, sulla posizione Kamps e 15 milioni di rettifiche sull'esposizione verso il Gruppo Coppola a seguito del passaggio ad incaglio dello stesso nel corso del mese di luglio 2007). Il dato del primo semestre 2006 beneficiava dell'utile da cessione di crediti in sofferenza per 11,6 milioni.

Il comparto delle spese del personale e spese amministrative presenta, nel suo complesso, un aumento di 62,8 milioni di euro rispetto al dato del 2006 (+23%). Le spese per il personale, pari a 142 milioni di euro, mostrano un incremento dell'8,36% attribuibile principalmente allo stanziamento del sistema incentivante, all'adeguamento per il rinnovo del CCNL ed ad un importo pari al 3% del risultato figurativo della Banca, previsto dagli accordi contrattuali del Gruppo. In particolare, per quanto riguarda il sistema incentivante, in aggiunta all'onere relativo allo scorso esercizio, è stato anche accantonato nel primo semestre 2007 il 50% del premio del 2007 (in pagamento a giugno 2008) nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi di budget. Si segnala inoltre che il comparto delle spese del personale ha beneficiato dell'effetto positivo dell'adeguamento del tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione dell'onere per il trattamento di fine rapporto, come stabilito dai principi contabili internazionali.

Le altre spese amministrative si sono incrementate del 36,5% passando da 142,2 milioni a 194,1 milioni di euro. L'incremento è dovuto prevalentemente ai costi sostenuti per l'operazione di fusione con BPVN, quantificabili in circa 33 milioni di euro. Al netto di tale componente straordinaria, l'incremento delle spese amministrative è pari al 13,3%, ma risultano sostanzialmente stabili rispetto al trimestre precedente e alla media dei trimestri dello scorso anno.

Le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali aumentano di 3,4 milioni per effetto delle maggiori rettifiche apportate alle attività immateriali rese necessarie a seguito del processo di integrazione con BPVN.

Al 30 giugno 2007 gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri si attestano a 27,7 milioni di euro in sostanziale aumento rispetto al dato del 2006. In particolare, nel corso del semestre sono stati effettuati accantonamenti per: 5 milioni di euro riferibili alla destrutturazione di operazioni finanziarie, 1,1 milioni a presidio di possibili sanzioni derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 231/2001, 5 milioni relativi a contenziosi fiscali e il residuo per cause passive.

Si perviene infine al Risultato netto del periodo, positivo per 94,9 milioni di euro, che si confronta con un utile pari a 144,5 milioni del primo semestre 2006.

Banca Popolare di Crema

Dati patrimoniali	30/06/2007	31/12/2006	30/06/2006	variazione %
Totale attivo	1.778.456	1.680.261	1.512.417	5,84%
Totale crediti	1.506.864	1.414.197	1.300.323	6,55%
di cui: crediti verso la clientela	1.141.718	1.064.628	972.329	7,24%
Attività finanziarie	75.268	65.404	21.606	15,08%
Partecipazioni	4.779	4.779	4.779	0,00%
Totale debiti	1.433.794	1.337.063	1.174.395	7,23%
di cui: debiti verso clientela e titoli in circolazione	826.054	790.547	1.003.078	4,49%
Raccolta indiretta	1.374.517	1.335.488	1.170.377	2,92%
di cui: gestito	715.374	691.251	544.552	3,49%
Posizione netta interbancaria	-242.594	-196.948	156.677	23,18%
Patrimonio netto (incluso l'utile/perdita)	273.300	278.086	269.642	-1,72%
Dati economici				
Margine interesse	21.357		19.231	11,05%
Margine intermediazione	30.452		27.968	8,88%
Rett.di valore nette per deterior. crediti ed attività finanziarie	-1.794		-2.536	-29,26%
Spese amministrative	-17.901		-16.302	9,81%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	13.573		11.835	14,68%
Utile (perdita) netto	8.550		7.284	17,38%
Struttura operativa				
Numero dipendenti	257	264	262	1,54%
Numero sportelli bancari	44	44	44	-100,00%
Indici di bilancio				
ROE (*)	6,26%	5,30%	5,40%	
ROA (*)	0,96%	0,88%	0,96%	
Margine interesse/Margine di intermediazione	70,13%	70,56%	68,76%	
Spese amministrative/Margine di intermediazione	58,78%	59,32%	58,29%	
Attività finanziarie complessive/Totale attivo	4,23%	3,89%	1,43%	
Crediti in sofferenza/Crediti verso clientela	0,33%	0,35%	0,33%	
Rettifiche nette per deterioramento di crediti/Crediti verso clientela (**)	0,16%	0,39%	0,19%	

(*) Il dato semestrale è stato annualizzato.

(**) Le percentuali al 30/06/2007 e al 30/06/2006 sono state calcolate sulla base delle rettifiche sui crediti contabilizzate fino a tale data. Inoltre la percentuale al 31/12/2006 risente dell'effetto della cessione delle sofferenze.

Il totale dei crediti verso la clientela si assesta a 1.141,7 milioni, con un incremento del 7,2% rispetto alla fine dell'esercizio 2006, grazie soprattutto alla consistente crescita delle erogazioni di mutui che passano da 379 milioni del 31/12/2006 a 439 milioni (+15,6%).

La raccolta diretta (debiti verso clientela e titoli in circolazione) si attesta a 826 milioni, con un incremento del 4,5%. In particolare, i debiti verso clientela passano da 585,3 milioni a 612,5 milioni, con un incremento del 4,6%, mentre i Titoli in circolazione, che raggiungono 213,5 milioni, presentano un incremento del 4% sul dicembre 2006.

Il totale della Raccolta indiretta da clientela raggiunge quota 1.374,5 milioni, in crescita del 2,9%, con un miglioramento della componente risparmio gestito che cresce del 3,5% raggiungendo quota 715,4 milioni.

Il primo semestre presenta un utile netto pari a 8,55 milioni, con un incremento del 17,4% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

Il margine di intermediazione è in aumento del 8,8% rispetto al dato di giugno 2006, attestandosi a 30,5 milioni, con un margine di interesse in netto miglioramento rispetto al periodo precedente del 11% (+2,1 milioni) e le commissioni nette in aumento del 3,4% (+0,26 milioni).

Le rettifiche di valore nette su crediti si portano a 1,8 milioni, un valore inferiore a quello del giugno 2006, a seguito della diminuzione delle esposizioni scadute.

Le spese amministrative sono in aumento a 17,9 milioni (+9,8%), controbilanciate da un aumento di 0,3 milioni degli altri proventi di gestione che portando l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte a 13,6 milioni (+14,7%).

Banca Popolare di Cremona

Dati patrimoniali	30/06/2007	31/12/2006	30/06/2006	variazione %
Totale attivo	2.077.124	1.964.646	1.650.114	5,73%
Totale crediti	1.944.570	1.836.326	1.584.849	5,89%
di cui :crediti verso la clientela	1.732.506	1.609.791	1.454.768	7,62%
Attività finanziarie	53.702	47.201	15.564	13,77%
Partecipazioni	5.070	5.070	5.070	0,00%
Totale debiti	1.729.771	1.633.122	1.335.189	5,92%
di cui: debiti verso clientela e titoli in circolazione	1.383.406	1.309.099	1.319.304	5,68%
Raccolta indiretta	1.728.216	1.760.670	1.664.837	-1,84%
di cui: gestito	1.023.440	1.051.030	982.521	-2,63%
Posizione netta interbancaria	-134.301	-97.487	114.195	37,76%
Patrimonio netto (incluso l'utile/perdita)	217.077	225.112	214.703	-3,57%
Dati economici				
Margine interesse	26.843		24.080	11,47%
Margine intermediazione	39.703		37.545	5,75%
Rett.di valore nette per deterior. crediti ed attività finanziarie	-3.365		-3.270	2,89%
Spese amministrative	-29.065		-26.266	10,65%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	10.007		8.439	18,56%
Utile (perdita) netta	5.595		4.342	28,86%
Struttura operativa				
Numero dipendenti	453	449	434	
Numero sportelli bancari	72	73	74	
Indici di bilancio				
ROE (*)	5,15%	6,55%	4,04%	
ROA (*)	0,54%	0,75%	0,53%	
Margine interesse/Margine di intermediazione	67,61%	64,15%	64,14%	
Spese amministrative/Margine di intermediazione	73,21%	66,34%	69,96%	
Attività finanziarie complessive/Totale attivo	2,59%	2,40%	0,94%	
Crediti in sofferenza/Crediti verso clientela	0,41%	0,41%	0,30%	
Rettifiche nette per deterioramento di crediti/Crediti verso clientela (**)	0,19%	0,34%	0,21%	

(*) Il dato semestrale è stato annualizzato.

(**) Le percentuali al 30/06/2007 e al 30/06/2006 sono state calcolate sulla base delle rettifiche sui crediti contabilizzate fino a tale data. Inoltre la percentuale al 31/12/2006 risente dell'effetto della cessione delle sofferenze.

Analizzando la struttura patrimoniale, si rileva un incremento dell'esposizione verso clientela che raggiunge quota 1.732,5 milioni, in crescita del 7,6% rispetto al valore dell'esercizio precedente. Tra le forme tecniche, le aperture di credito in conto corrente raggiungono i 719,2 milioni, pari al 41,5% circa del totale degli impieghi, con un aumento del 14% sul dato del dicembre 2006. Positiva risulta anche la dinamica dei mutui che si attestano a 628,5 milioni, in aumento del 8,8% su fine esercizio 2006.

L'indebitamento complessivo, che si attesta a 1.729,8 milioni, presenta un aumento del 5,9%: a fronte di una lieve flessione della raccolta indiretta (-1,8%) si rileva un significativo aumento di quella diretta (+5,7%). Si evidenzia l'incremento delle operazioni di pronti contro termine, passate da 134,1 milioni a 163,8 milioni, con un incremento del 22,1%, principalmente per effetto del travaso della liquidità dai fondi monetari.

Il primo semestre 2007 si chiude con un positivo andamento della redditività aziendale, con il raggiungimento di un utile di periodo di 5,6 milioni, in crescita del 28,9% rispetto al dato del 1 semestre 2006.

Il margine di interesse passa da 24,1 milioni a 26,8 milioni con un miglioramento del 11,5%, le commissioni nette evidenziano un saldo di 12,2 milioni (+8,8%) in netta ripresa rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, così come il margine di intermediazione che attestandosi a 39,7 milioni, evidenzia un aumento del 5,7% rispetto al valore del giugno 2006.

Le rettifiche di valore su crediti si assestano a 3,4 milioni, un valore leggermente superiore al dato di giugno 2006, che era di 3,3 milioni. Le spese amministrative, pari a 29,1 milioni, sono in aumento del 10,7% rispetto al dato dell'esercizio precedente. L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte è pari a 10 milioni con un incremento del 18,6% rispetto a 8,4 milioni del 30.6.2006. Dopo imposte sul reddito pari a 4,4 milioni (+7,7%), l'utile raggiunge 5,6 milioni, in crescita del 28,9% sul giugno 2006.

La redditività sul capitale (R.O.E.) mostra pertanto uno sviluppo dal 4,04% del giugno 2006 al 5,15% di fine periodo.

Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno

Dati patrimoniali	30/06/2007	31/12/2006	30/06/2006	variazione %
Totale attivo	10.175.273	9.502.777	8.954.959	7,08%
Totale crediti	8.912.864	8.265.039	7.906.093	7,84%
di cui: crediti verso la clientela	8.042.662	7.286.789	7.076.425	10,37%
Attività finanziarie	274.258	240.426	93.537	14,07%
Partecipazioni	4.642	4.642	35.275	0,00%
Totale debiti	8.497.754	7.814.615	7.228.268	8,74%
di cui: debiti verso clientela e titoli in circolazione	6.320.524	6.138.339	6.583.454	2,97%
Raccolta indiretta	5.742.475	5.592.227	5.363.202	2,69%
di cui: gestito	3.392.430	3.407.492	3.202.070	-0,44%
Posizione netta interbancaria	-1.307.028	-698.027	184.854	87,25%
Patrimonio netto (incluso l'utile/perdita)	1.243.080	1.281.457	1.248.390	-2,99%
Dati economici				
Margine interesse	138.059		122.431	12,76%
Margine intermediazione	182.419		203.859	-10,52%
Rett.di valore nette per deterior. crediti ed attività finanziarie	-17.018		-23.541	-27,71%
Spese amministrative	-114.502		-101.481	12,83%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	68.226		85.426	-20,13%
Utile (perdita) netto	39.189		61.089	-35,85%
Struttura operativa				
Numero dipendenti	1.771	1.771	1.655	
Numero sportelli bancari	245	244	232	
Indici di bilancio				
ROE (*)	6,31%	7,27%	9,79%	
ROA (**)	0,77%	0,98%	1,36%	
Margine interesse/Margine di intermediazione	75,68%	67,52%	60,06%	
Spese amministrative/Margine di intermediazione	62,77%	54,65%	49,78%	
Attività finanziarie complessive/Totale attivo	2,70%	2,53%	1,04%	
Crediti in sofferenza/Crediti verso clientela	0,62%	0,46%	0,46%	
Rettifiche nette per deterioramento di crediti/Crediti verso clientela (**)	0,21%	0,98%	0,24%	

(*) Il dato trimestrale è stato annualizzato.

(**) Le percentuali al 31/03/2007 e al 31/03/2006 sono state calcolate sulla base delle rettifiche sui crediti contabilizzate fino a tale data. Inoltre la percentuale al 31/12/2006 risente dell'effetto della cessione delle sofferenze.

Gli impieghi verso clientela si attestano a 8.042,6 milioni ed evidenziano un incremento del 10,4% rispetto al dicembre scorso, sostenuto soprattutto dal comparto mutui, cresciuto del 39,7% portandosi a 3.865,7 milioni. La raccolta diretta da clientela (debiti verso clientela e titoli in circolazione) si attesta a 6.320,5 milioni, in aumento del 3% rispetto al dato di fine 2006, mentre la raccolta indiretta complessiva raggiunge 5.742,4 milioni, in aumento del 2,7%. Il risparmio gestito risulta in calo sul valore di dicembre 2006 (-0.4%), portandosi a 3.392,4 milioni, ma in recupero rispetto alla trimestrale del marzo 2007 dove la diminuzione era pari al 2,3%.

Il totale generale della massa amministrata ammonta a 12.318,2 milioni di euro in aumento del 2,8% rispetto a fine anno.

Il margine di interesse, che sale a 138.058,6 milioni rispetto ai 122.431,3 del giugno 2006, fa registrare una progressione del 12,8%. Le commissioni nette sono in aumento del 2,4% mentre il margine di intermediazione, pur subendo una diminuzione del 10,5% dovuta alla plusvalenza da cessione delle interessenze in Banca Italease e in CartaSì (29 milioni di euro) presenti nella semestrale 2006, è in recupero rispetto al primo trimestre dove registrava un calo del 20% .

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a 18,1 milioni di euro, in diminuzione del 20,4% rispetto al valore del primo semestre del 2006. Le spese amministrative salgono, nel loro complesso, da 101,4 milioni a 114,5 milioni, con un incremento del 12,8%, anche in conseguenza delle maggiori dimensioni aziendali: le spese per il personale aumentano del 21,2% passando da 45,7 a 55,4 milioni per effetto dell'acquisizione di 11 sportelli ex BPVN. Le altre spese amministrative, stimate sulla base del budget dei costi approvato dalla Capogruppo, crescono del 6%.

L'utile del periodo, che ammonta a 39,1 milioni, risulta di conseguenza in calo di oltre il 35% rispetto al primo semestre 2006, chiusosi a 61 milioni, ma, se confrontato al netto delle operazioni straordinarie effettuate nel primo semestre 2006, conferma una sostanziale stabilità della redditività della banca.

Banca Caripe

Dati patrimoniali	30/06/2007	31/12/2006	30/06/2006	variazione %
Totale attivo	1.678.272	1.496.268	1.272.827	12,16%
Totale crediti	1.578.222	1.411.529	1.183.406	11,81%
di cui: crediti verso la clientela	1.440.427	1.277.667	1.099.957	12,74%
Attività finanziarie	3.456	3.569	2.055	-3,16%
Totale debiti	1.500.972	1.327.783	1.094.092	13,04%
di cui: debiti verso clientela e titoli in circolazione	1.231.881	1.237.351	1.061.496	-0,44%
Raccolta indiretta	583.283	567.479	602.020	2,78%
di cui: gestito	240.283	194.843	193.044	23,32%
Posizione netta interbancaria	-131.296	43.430	50.853	n.a.
Patrimonio netto (incluso l'utile/perdita)	112.245	109.515	109.319	2,49%
Dati economici				
Margine interesse	27.002		21.207	27,33%
Margine intermediazione	33.156		29.495	12,41%
Rett.di valore nette per deterior. crediti ed attività finanziarie	-2.977		-1.578	88,63%
Spese amministrative	-24.773		-20.543	20,59%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	8.593		11.351	-24,30%
Utile (perdita) netto	4.585		6.642	-30,96%
Struttura operativa				
Numero dipendenti	398	399	378	
Numero sportelli bancari	55	56	52	
Indici di bilancio				
ROE (*)	8,17%	6,24%	12,15%	
ROA (*)	0,55%	0,46%	1,04%	
Margine interesse/Margine di intermediazione	81,44%	76,00%	71,90%	
Spese amministrative/Margine di intermediazione	74,71%	73,95%	69,65%	
Attività finanziarie complessive/Totale attivo	0,21%	0,24%	0,16%	
Crediti in sofferenza/Crediti verso clientela	0,23%	0,20%	0,27%	
Rettifiche nette per deterioramento di crediti/Crediti verso clientela (**)	0,21%	0,67%	0,13%	

(*) Il dato semestrale è stato annualizzato.

(**) Le percentuali al 31/06/2007 e al 31/06/2006 sono state calcolate sulla base delle rettifiche sui crediti contabilizzate fino a tale data. Inoltre la percentuale al 31/12/2006 risente dell'effetto della cessione delle sofferenze.

Analizzando la struttura patrimoniale, si rileva un incremento dell'esposizione verso clientela che raggiunge quota 1.440,4 milioni, in crescita del 12,7% rispetto al valore dell'esercizio precedente. Tra le forme tecniche, le aperture di credito in conto corrente raggiungono i 476,6 milioni, pari al 33,1% circa del totale degli impieghi, con un aumento del 24,3% sul dato del dicembre 2006. Positiva risulta anche la dinamica dei mutui che si attestano a 717,8 milioni, in aumento del 19,6% su fine esercizio 2006.

L'indebitamento complessivo, che si attesta a 1.501 milioni, presenta un aumento del 13%: a fronte di una lieve flessione della raccolta diretta (-0,4%) si registra un discreto aumento di quella indiretta (+2,8%).

Il primo semestre 2007 si chiude con un utile di periodo di 4,6 milioni, in calo del 31% rispetto al dato del 1 semestre 2006.

Il margine di interesse passa da 21,2 milioni a 27 milioni con un miglioramento del 27,3%, le commissioni nette evidenziano un saldo di 6 milioni (+6%) in netta ripresa rispetto al dato dello stesso periodo dell'esercizio precedente che era di 5,7 milioni, così come il margine di intermediazione che attestandosi a 33,2 milioni, evidenzia un aumento del 12,4% rispetto al valore del giugno 2006.

Le rettifiche di valore su crediti si assestano a 3 milioni, un valore superiore al dato di giugno 2006, che era di 1,6 milioni.

Le spese amministrative, pari a 24,8 milioni, sono in aumento del 20,6% rispetto al dato dell'esercizio precedente.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte è pari a 8,6 milioni con un decremento del 24,3% rispetto a 11,4 milioni del 30.6.2006.

Dopo imposte sul reddito pari a 4 milioni (-14,9%), l'utile raggiunge 4,6 milioni, in calo del 31% sul giugno 2006.

Banca Valori

Dati patrimoniali	30/06/2007	31/12/2006	30/06/2006	variazione %
Totale attivo	169.521	199.719	170.072	-15,12%
Totale crediti	124.884	154.211	123.984	-19,02%
di cui: crediti verso la clientela	98.219	92.871	106.442	5,76%
Attività finanziarie	25.980	25.939	25.961	0,16%
Partecipazioni	17.175	17.185	17.187	
Totale debiti	108.289	135.250	107.804	-19,93%
di cui: debiti verso clientela e titoli in circolazione	108.190	110.062	74.830	-1,70%
Raccolta indiretta	765.107	741.006	706.457	3,25%
di cui: gestito	16.264	23.016	22.165	-29,34%
Posizione netta interbancaria	26.566	36.152	-15.432	-26,52%
Patrimonio netto (incluso l'utile/perdita)	58.075	58.070	57.517	0,01%
Dati economici				
Margine interesse	2.043		2.002	2,10%
Margine intermediazione	2.867		2.901	-1,14%
Rett.di valore nette per deterior. crediti ed attività finanziarie	5		-128	-103,91%
Spese amministrative	-1.383		-1.244	11,17%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.503		1.324	13,61%
Utile (perdita) netta	1.091		970	12,47%
Struttura operativa				
Numero dipendenti	4	5	5	
Numero sportelli bancari	1	1	1	
Indici di bilancio				
ROE (*)	3,76%	2,62%	3,43%	
ROA (*)	1,29%	0,76%	1,14%	
Margine interesse/Margine di intermediazione	71,26%	76,69%	69,00%	
Spese amministrative/Margine di intermediazione	48,24%	46,53%	42,90%	
Attività finanziarie complessive/Totale attivo	15,33%	12,99%	15,27%	
Crediti in sofferenza/Crediti verso clientela	n.s.	n.s.	n.s.	
Rettifiche nette per deterioramento di crediti/Crediti verso clientela (**)	n.s.	0,19%	0,10%	

(*) Il dato trimestrale è stato annualizzato.

(**) Le percentuali al 31/03/2007 e al 31/03/2006 sono state calcolate sulla base delle rettifiche sui crediti contabilizzate fino a tale data.

La raccolta diretta da clientela si attesta ad euro 108,2 milioni, in diminuzione dell'1,7% rispetto al 31 dicembre 2006; tale dinamica, è spiegata dalla diminuzione dei pronti contro termine passivi, scesi ad euro 22,9 milioni (-26,7%), contro un aumento dei conti correnti, saliti ad euro 85,3 milioni (+8,2%).

La raccolta indiretta, core business aziendale, aumenta del 3,2% attestandosi ad euro 765,1 milioni, nonostante la diminuzione della componente risparmio gestito che si attesta a 16,3 milioni di euro contro i 23 della fine dell'esercizio 2006.

Il margine di interesse subisce un leggero incremento (+ 2,1%); mentre le commissioni nette passano da euro 330 mila al 30 giugno 2006 ad euro 267 mila al 30 giugno 2007 in relazione principalmente alla diminuzione delle commissioni sul collocamento fondi.

Nel complesso, il margine di intermediazione subisce un leggero decremento (-1,1%) rispetto al 30 giugno 2006.

Le spese amministrative si attestano ad euro 1,4 milioni con un aumento del 11,2% rispetto al primo semestre 2006.

Il conto economico mostra un aumento dell'utile del 12,5%, passando da circa euro 0,9 milioni al 30 giugno 2006 ad euro 1,1 milioni al 30 giugno 2007.

Banca Popolare di Mantova

Dati patrimoniali	30/06/2007	31/12/2006	30/06/2006	variazione %
Totale attivo	237.760	250.063	230.343	-4,92%
Totale crediti	231.453	244.148	221.062	-5,20%
di cui: crediti verso la clientela	209.680	202.619	182.765	3,48%
Attività finanziarie	126	162	137	-22,22%
Partecipazioni				
Totale debiti	199.745	214.613	196.239	-6,93%
di cui: debiti verso clientela e titoli in circolazione	117.889	154.760	158.539	-23,82%
Raccolta indiretta	159.327	152.173	143.166	4,70%
di cui: gestito	17.704	16.381	13.732	8,08%
Posizione netta interbancaria	-60.083	-8.324	597	n.s.
Patrimonio netto (incluso l'utile/perdita)	22.329	22.176	21.930	0,69%
Dati economici				
Margine interesse	2.667		2.280	16,97%
Margine intermediazione	3.501		2.982	17,40%
Rett.di valore nette per deterior. crediti ed attività finanziarie	-337		-719	-53,13%
Spese amministrative	-2.995		-2.580	16,09%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	358		-200	n.s.
Utile (perdita) netta di esercizio	153		-230	n.s.
Struttura operativa				
Numero dipendenti	35	34	32	
Numero sportelli bancari	8	8	8	
Indici di bilancio				
ROE (*)	1,37%	0,08%	n.s.	
ROA (*)	0,13%	0,01%	n.s.	
Margine interesse/Margine di intermediazione	76,19%	74,98%	76,46%	
Spese amministrative/Margine di intermediazione	85,56%	83,67%	86,52%	
Attività finanziarie complessive/Totale attivo	0,05%	0,06%	0,06%	
Attività deteriorate/Crediti verso clientela	0,07%	0,07%	0,00%	
Rettifiche nette per deterioramento di crediti/Crediti verso clientela (**)	0,16%	0,51%	0,39%	

(*) Il dato semestrale è stato annualizzato.

(**) Le percentuali al 30/06/2007 e al 30/06/2006 sono state calcolate sulla base delle rettifiche sui crediti contabilizzate fino a tale data. Inoltre la percentuale al 31/12/2006 risente dell'effetto della cessione delle sofferenze.

L'analisi delle consistenze patrimoniali evidenzia come il semestre dell'anno 2007 sia caratterizzato da una leggera espansione degli impieghi verso clientela che ammontano a 209,7 milioni, rispetto ai 202,6 milioni del dicembre 2006 con un incremento pari al 3,5%. Tra le forme tecniche si segnala un incremento della componente mutui (+11,5%) che rappresenta il 41,3% dell'aggregato complessivo e un aumento della componente 'Carta di credito, prestiti personali e cessioni del quinto (14 mila, +27,3%).

Le attività finanziarie pari a 0,12 milioni registrano una diminuzione del 22,2% rispetto al dicembre 2006.

L'indebitamento complessivo è in diminuzione del 6,93% rispetto all'anno precedente, in particolare i debiti verso clientela e i titoli in circolazione diminuiscono del 23,82% raggiungendo 118 milioni. La raccolta indiretta mostra un leggero incremento pari al 4,7% rispetto al dicembre 2006, in particolare la componente del risparmio gestito di 18 milioni incrementa dell'8,08% sul valore di dicembre 2006.

Sotto il profilo economico il margine di intermediazione presenta una crescita in aumento del 17% rispetto al dato di giugno 2006, attestandosi a 2,67 milioni. Il margine di interesse, pari a 3,50 milioni contro 2,98 milioni del semestre 2006, migliora del 17,40% rispetto al semestre 2006.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti hanno fatto registrare un miglioramento del 53,26%; in particolare le rettifiche nette sugli incagli sono diminuite del 28,5%, il comparto bonis/scaduti ha fatto registrare una ripresa di valore di 27 mila euro rispetto ad una rettifica di 172 mila registrata nello stesso periodo dell'anno precedente.

Le spese amministrative, pari a circa 3 milioni, sono in aumento del 16,09% rispetto al giugno 2006 con una progressione di circa il 13,1% delle spese per il personale e del 18,03% delle altre spese amministrative. L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte raggiunge 0,4 milioni.

Efibanca

Dati patrimoniali	30/06/2007	31/12/2006	30/06/2006	variazione %
Totale attivo	5.196.948	5.255.965	5.218.431	-1,12%
Totale crediti	4.488.302	4.242.530	4.213.030	5,79%
di cui: crediti verso la clientela	4.222.758	4.080.910	4.016.223	3,48%
Attività finanziarie	204.709	272.185	349.488	-24,79%
Partecipazioni	88.668	94.648	201.209	-6,32%
Totale debiti	4.043.781	4.022.895	4.082.728	0,52%
di cui: debiti verso clientela e titoli in circolazione	2.928.514	2.806.075	2.544.050	4,36%
Raccolta indiretta	1.314.017	1.356.251	1.417.575	-3,11%
di cui: gestito	5.707	5.002	4.450	14,09%
Posizione netta interbancaria	-849.723	-1.055.200	-1.341.871	19,47%
Patrimonio netto (incluso l'utile/perdita)	873.621	902.254	799.732	-3,16%
Dati economici				
Margine interesse	31.727		32.559	-2,56%
Margine intermediazione	126.478		61.553	105,48%
Rettifiche di valore nette per deterior. crediti ed attività finanziarie	-17.381		-1.689	-929,07%
Spese amministrative	-18.647		-19.440	4,08%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	104.720		48.985	113,78%
Utile (perdita) netta	85.950		34.100	152,05%
Struttura operativa				
Numero dipendenti	236	237	231	
Numero sportelli bancari	6	6	7	
Indici di bilancio				
ROE (*)	19,67%	9,08%	8,53%	
ROA (*)	3,31%	1,56%	1,31%	
Margine interesse/Margine di intermediazione	25,08%	49,84%	52,90%	
Spese amministrative/Margine di intermediazione	14,74%	30,83%	31,58%	
Attività finanziarie complessive/Totale attivo	3,94%	5,18%	6,70%	
Crediti in sofferenza/Crediti verso clientela	0,97%	0,95%	0,90%	
Rettifiche nette per deterioramento di crediti/Crediti verso clientela (**)	0,13%	0,24%	0,04%	

(*) Il dato semestrale è stato annualizzato.

(**) Le percentuali al 30/06/2007 e al 30/06/2006 sono state calcolate sulla base delle rettifiche sui crediti contabilizzate fino a tale data.

La consistenza dei crediti verso la clientela ammonta a giugno 2007 a 4.223 milioni ed evidenzia un aumento di 142 milioni rispetto ai valori di fine 2006 (+3,5%). A tal riguardo, nei primi sei mesi del 2007 si sono verificate scadenze contrattuali per 413 milioni ed estinzioni anticipate di crediti per 306 milioni. Le erogazioni di finanziamenti in questo primo semestre del 2007 sono state pari a 900 milioni contro 638 dello stesso periodo dell'anno precedente (+41%).

La consistenza della provvista ammonta a fine giugno 2007 a 4.044 milioni, segnando un leggero incremento sul 31/12/2006 di 21 milioni (+0,5%). Nel corso del primo semestre 2007 non sono stati emessi 4 prestiti obbligazionari ed il relativo saldo è passato da 2.667 milioni di dicembre 2006 agli attuali 2.799 milioni con un incremento del 5%. La raccolta di fondi di natura intercreditizia, accentrata presso l'Area Finanza della Capogruppo, ammonta a fine giugno a 1.115 milioni e risulta in diminuzione rispetto ai 1.217 milioni di dicembre 2006.

Il portafoglio di Banca d'Affari (titoli, partecipazioni e prestiti convertibili o *cum warrant*) ammonta complessivamente a 290,9 milioni, in diminuzione del 26,5% sul dicembre 2006.

Il semestre del 2007 ha registrato le cessioni definitive delle partecipazioni in Generale De Santé (8%) e in IGLI SpA (20%) e che hanno generato rispettivamente utili per 77,1 e 14,3 milioni. Il ridimensionamento del portafoglio è in linea con il programma di realizzo di alcuni importanti investimenti intrapreso nel 2006, in un processo di ricomposizione degli investimenti all'interno del portafoglio.

Efibanca sta lanciando il primo fondo di investimento mobiliare chiuso italiano specializzato nel settore dello *shipping* e della logistica, la cui autorizzazione è prevista giungere entro fine settembre. I target di Efigestioni Sgr, è questo il nome della società di gestione, saranno i gruppi armatoriali e le società di traghetti, ma anche i produttori di yacht sia in Italia che all'estero.

Dall'attività di *M&A Advisory* sono risultati, nel primo semestre 2007, introiti commissionali per complessivi 1 milione. Nel periodo, inoltre, si è chiusa la fase di assistenza al Gruppo Phard per una complessa operazione di riassetto azionario che si è estesa anche alla strutturazione del Leverage a supporto dell'operazione.

Il conto economico registra un margine di interesse di 31,7 milioni con un decremento del 3% rispetto al primo semestre 2006 pur in presenza di un lieve aumento dell'andamento dei volumi di impiego a clientela, la cui crescita, però, si è verificata prevalentemente nella parte finale del semestre influenzando solo marginalmente il conto economico di metà anno.

Il margine di intermediazione ammonta a 126,5 milioni di euro e si incrementa del 106% rispetto al primo semestre del 2006 grazie alla plusvalenza realizzata con la cessione di Generale De Sante' che ha generato utili, come detto, per 77,1 milioni. Il risultato netto da servizi, al netto degli utili delle Partecipazioni, tuttavia, si riduce a 16,8 milioni, rispetto ai 28,7 milioni di giugno 2006, sia a causa di un leggero calo dei proventi legati all'attività *M&A Advisory* e all'Attività Creditizia (minori erogazioni sul prodotto Sabatini) e sia per la presenza di commissioni attive straordinarie incassate lo scorso anno.

A valere sul margine di intermediazione sono state operate 17,4 milioni per rettifiche nette di valore di cui 5,6 milioni su crediti, 4,5 milioni su attività finanziarie disponibili per la vendita (Finbakery Netherlands) e 7,3 milioni su altre attività finanziarie (Acque Minerali Riunite e AB Capital).

Le spese amministrative sono pari a 18,7 milioni con un decremento del 4,1% rispetto ai 19,4 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

Completano il conto economico gli utili/perdite delle Partecipazioni che ammontano a 14,3 milioni relativi alla cessione di IGLI.

L'utile netto, dopo accantonamenti a fronte di imposte per 18,8 milioni, risulta di 85,9 milioni ed evidenzia un incremento del 152% rispetto ai 34,1 milioni maturati a giugno 2006.

Bipielle Bank (Suisse)

Dati patrimoniali	30/06/2007	31/12/2006	30/06/2006	variazione %
Totale attivo	426.920	328.146	604.560	30,10%
Totale crediti	358.563	281.462	517.722	27,39%
di cui: crediti verso la clientela	188.844	118.916	254.402	58,80%
Attività finanziarie	62.523	41.825	15.696	49,49%
Partecipazioni				0,00%
Totale debiti	333.987	252.442	473.565	32,30%
di cui: debiti verso clientela e titoli in circolazione	101.401	62.706	106.089	61,71%
Raccolta indiretta	253.270	249.409	284.112	1,55%
di cui: gestito	253.270	249.409	284.112	1,55%
Posizione netta interbancaria	-62.867	-27.190	-104.156	-131,21%
Patrimonio netto (incluso l'utile/perdita)	36.867	36.790	34.670	0,21%
Dati economici				
Margine interesse	1.545		2.071	-25,40%
Margine intermediazione	5.715		7.033	-18,74%
Rett.di valore nette per deterior. crediti ed attività finanziarie	-104			0,00%
Spese amministrative	-4.486		-5.180	13,40%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.617		962	68,09%
Utile (perdita) netta	1.169		718	62,81%
Struttura operativa				
Numero dipendenti	45	45	48	
Numero sportelli bancari	1	1	1	
Indici di bilancio				
ROE (*)	6,34%	10,20%	4,14%	
ROA (*)	0,55%	1,14%	0,24%	
Margine interesse/Margine di intermediazione	27,03%	26,93%	29,45%	
Spese amministrative/Margine di intermediazione	78,50%	65,44%	73,65%	
Attività finanziarie complessive/Totale attivo	14,65%	12,75%	2,60%	
Crediti in sofferenza/Crediti verso clientela	1,76%	n.s.	n.s.	
Rettifiche nette per deterioramento di crediti/Crediti verso clientela (**)	0,06%	n.s.	n.s.	

(*) Il dato semestrale è stato annualizzato.

(**) Le percentuali al 30/06/2007 e al 30/06/2006 sono state calcolate sulla base delle rettifiche sui crediti contabilizzate fino a tale data.

Nel corso del primo semestre di quest'anno la Banca, pur essendo stata interessata da alcuni fattori critici che ne hanno limitato l'operatività, ha chiuso con un utile netto d'esercizio pari a 1,2 milioni, + 63% rispetto a quello dell'analogo periodo 2006. Su tale risultato ha influito una posta attiva straordinaria connessa con il recupero di "administration fees" di fondi di diritto delle Isole Cayman bloccati dalle locali autorità. Al netto, sempre, di tale ricavo straordinario, il risultato intermedio appare superiore sia al budget sia al livello del 1° semestre 2006, in ciò sostenuto da elevati flussi reddittuali rivenienti dall'attività dei metalli preziosi in Vietnam. Non considerando, invece, gli effetti della policy aziendale in tema di ammortamenti ed accantonamenti, l'utile lordo (1,62 milioni) è in linea con il budget ma decisamente inferiore al risultato dell'anno scorso.

Il totale di bilancio si attesta a 427 milioni (328 milioni al 31.12.2006). I crediti nei confronti della clientela registrano un aumento di 70 milioni rispetto al 31.12.2006 portandosi a 189 milioni. L'incremento è dovuto in parte a nuovi crediti erogati durante il II trimestre 2007, in parte a particolari operazioni transitorie eseguite su metalli preziosi (oro). Più contenuto l'aumento dei crediti nei confronti di banche (+ 4% rispetto al 31.12.2006).

Il margine di interesse ammonta a 1,54 milioni (2,07 milioni al 30.06.2006) e riflette la diminuzione delle erogazioni a clienti privati rispetto al 1° semestre 2006; in calo anche il margine di intermediazione (-19% rispetto al 30.06.2006) che subisce gli effetti della diminuzione della raccolta indiretta. E' continuata positivamente anche nel 2° trimestre 2007 l'azione di contenimento delle spese amministrative che ha fatto registrare una flessione del 13,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Al 30.06.2007 il ROE si attesta al 6,34% anche in seguito all'aumento dei mezzi propri portati a fine esercizio 2006 a 36,8 milioni. La politica d'incremento del patrimonio vuole rispondere ad obiettivi di immagine, di mercato e di supporto allo sviluppo delle attività.

Bipitalia Ducato

Dati patrimoniali	30/06/2007	31/12/2006	30/06/2006	variazione %
Totale attivo	4.861.977	4.126.653	3.484.496	17,82%
Totale crediti	4.424.696	3.754.603	3.141.363	17,85%
di cui: crediti verso la clientela	4.413.269	3.749.033	3.123.646	17,72%
Attività finanziarie	20.284	20.839	10.126	-2,66%
Partecipazioni	3.900			0,00%
Totale debiti	4.380.545	3.665.755	3.044.910	19,50%
di cui: debiti verso clientela e titoli in circolazione	976.638	981.704	867.731	-0,52%
Raccolta indiretta	1.455	793	770	83,48%
di cui: gestito	1.455	793	770	83,48%
Posizione netta interbancaria	-3.392.480	-2.678.481	-2.159.462	-26,66%
Patrimonio netto (incluso l'utile/perdita)	341.801	346.536	323.985	-1,37%
Dati economici				
Margine interesse	70.956		51.367	38,14%
Margine intermediazione	83.714		58.503	43,09%
Rett.di valore nette per deterior. crediti ed attività finanziarie	-32.096		-20.849	-53,95%
Spese amministrative	-36.407		-32.269	-12,82%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	39.750		33.827	17,51%
Utile (perdita) netta	22.626		19.109	18,40%
Struttura operativa				
Numero dipendenti	679	623	590	
Indici di bilancio				
ROE (*)	13,24%	12,02%	11,80%	
ROA (*)	0,93%	1,01%	1,10%	
Margine interesse/Margine di intermediazione	84,76%	86,99%	87,80%	
Spese amministrative/Margine di intermediazione	43,49%	49,07%	55,16%	
Attività finanziarie complessive/Totale attivo	0,42%	0,50%	0,29%	
Crediti in sofferenza/Crediti verso clientela	0,75%	0,80%	0,66%	
Rettifiche nette per deterioramento di crediti/Crediti verso clientela (**)	0,73%	1,16%	0,67%	

(*) Il dato semestrale è stato annualizzato.

(**) Le percentuali al 30/06/2007 e al 30/06/2006 sono state calcolate sulla base delle rettifiche sui crediti contabilizzate fino a tale data.

L'ammontare dei crediti verso clientela si è attestato a 4.413 milioni, in crescita del 17,72% rispetto al 31/12/2006, in seguito al considerevole aumento delle masse relative al credito al consumo che raggiunge 3.173 milioni, con un aumento del 56,36%, rispetto al primo semestre 2006, risultato raggiunto anche attraverso il collocamento di finanziamenti per mezzo degli sportelli delle banche del Gruppo.

Gli aumenti più significativi sono stati registrati nel comparto dei finanziamenti non finalizzati (+54,08%). Da segnalare anche l'ottimo risultato del credito erogato dal prodotto Cessione del Quinto dello Stipendio che passa da 7,5 milioni del primo semestre 2006 a 30,3 milioni (+301,77%).

Le carte di credito registrano un incremento nel credito erogato del 7,83% rispetto al 30/06/2006, mentre il settore dei finanziamenti finalizzati registra incrementi del 15,32% nel settore auto e del 8,19% nei settori non auto.

Il conto economico presenta un considerevole incremento del margine di interesse, in aumento del 38,14% che varia da 51,4 milioni a 70,9 milioni nel primo semestre 2007 e del margine di intermediazione, che registra un notevole miglioramento passando da 58,5 milioni a 83,7 milioni (+43,09%).

Si evidenzia un consistente incremento delle rettifiche su crediti, passate da 20,8 a 32,1 milioni (+53,95%), giustificate dal maggior volume dei crediti in portafoglio e dall'operatività che si è allargata a fasce di clientela che presentano un'insolvenza maggiore.

L'aumento delle spese amministrative (+12,82%) è dovuto sia all'aumento delle spese per il personale a seguito dell'incremento della forza lavoro passato da 623 unità a fine 2006 a 679, sia per l'incremento delle altre spese amministrative da collegare all'aumento dell'operatività aziendale.

Il risultato economico complessivo registra un aumento del 18,40% attestandosi a 22,6 milioni contro 19,1 milioni del primo semestre 2006.

Bipitalia Gestioni SGR

Dati patrimoniali	30/06/2007	31/12/2006	30/06/2006	variazione %
Totale attivo	106.127	118.995	110.003	-10,81%
Totale crediti	29.623	39.724	31.764	-25,43%
di cui: crediti verso la clientela	18.333	35.755	20.676	-48,73%
Attività finanziarie	29.133	28.589	28.210	1,90%
Partecipazioni	1.600	1.600	1.600	0,00%
Totale debiti	21.252	27.549	22.950	-22,86%
di cui: debiti verso clientela e titoli in circolazione	2.834	5.430	1.967	-47,81%
Raccolta indiretta	12.272.577	12.798.586	12.596.849	-4,11%
di cui: gestito	12.272.577	12.798.586	12.596.849	-4,11%
Posizione netta interbancaria	10.815	2.755	11.056	292,56%
Patrimonio netto (incluso l'utile/perdita)	68.981	77.883	62.248	-11,43%
Dati economici				
Margine interesse	560		381	46,98%
Margine intermediazione	17.410		18.676	-6,78%
Spese amministrative	-5.968		-5.313	-12,33%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	11.392		1.748	551,72%
Utile (perdita) netta	7.298		685	965,40%
Struttura operativa				
Numero dipendenti	44	51	49	
Indici di bilancio				
ROE (*)	21,16%	20,95%	2,20%	
ROA (*)	13,75%	13,71%	1,25%	
Margine interesse/Margine di intermediazione	3,22%	2,31%	2,04%	
Spese amministrative/Margine di intermediazione	34,28%	22,09%	28,45%	
Attività finanziarie complessive/Totale attivo	27,45%	24,03%	25,64%	

(*) Il dato semestrale è stato annualizzato.

La raccolta indiretta, rappresentata dal risparmio gestito, si porta a 12.272,6 milioni, in flessione rispetto al dato del 31 dicembre 2006 pari a 12.798,5 milioni. Nel corso del primo semestre al trend negativo dei fondi comuni si sono sommati i disinvestimenti in gestioni patrimoniali.

In particolare, le gestioni collettive (fondi comuni di investimento) sono passate da 5.746 milioni al 31 dicembre 2006 a 5.095 milioni al 30 giugno 2007, con un decremento di 651 milioni (pari all' 11,33%) e una raccolta netta negativa di 750 milioni.

Per quanto riguarda le gestioni patrimoniali, passano da 8.549 milioni al 31 dicembre 2006 a 8.320 milioni al 30 giugno 2007, con un decremento totale di 229 milioni pari al 2,68%. La raccolta netta del periodo è negativa per 313 milioni.

Con riferimento al conto economico, il margine di intermediazione ammonta a 17,4 milioni, in leggera diminuzione rispetto al 30 giugno 2006; in particolare, le commissioni attive ammontano a 60 milioni al 30 giugno 2007, contro 65 milioni al 30 giugno 2006, con una riduzione del 7,7%; mentre le commissioni passive passano da 47,9 milioni al 30 giugno 2006 a 44,4 milioni al 30 giugno 2007, con una diminuzione pari al 7,31%.

Le spese amministrative ammontano a 5,9 milioni (5,3 milioni al 30 giugno 2006), in aumento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, in particolare per l'incidenza delle spese di consulenza relative al progetto di conferimento dei rami d'azienda in Banca Aletti e in Aletti Gestielle Sgr.

Bipielle Real Estate

Dati patrimoniali	30/06/2007	31/12/2006	30/06/2006	variazione %
Totale attivo	812.770	869.184	875.299	-6,49
Totale attivo non corrente	752.821	770.986	767.398	-2,36
Totale investimenti immobiliari	597.084	612.959	628.284	-2,59
Partecipazioni	35.984	40.704	19.303	-11,60
Attività finanziarie	107.672	100.666	110.629	6,96
Totale attivo corrente	59.949	98.198	107.901	-38,95
di cui: disponibilità liquide	5	2.417	177	-99,79
Totale passivo non corrente	46.908	46.995	50.167	-0,19
di cui: debiti verso banche ed altri finanziatori	34.592	34.628	35.787	-0,10
Totale passivo corrente	377.042	435.536	438.848	-13,43
di cui: debiti verso banche ed altri finanziatori	324.972	391.600	342.795	-17,01
Patrimonio netto (incluso l'utile/perdita)	388.820	386.653	386.284	0,56
Dati economici				
Totale valore della produzione	45.118		37.258	21,10
Totale costi della produzione	-30.541		-40.631	-24,83
Risultato operativo	14.576		-3.373	-532,14
Risultato finanziario	-7.785		-7.749	0,46
Utile/(perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	6.792		-11.122	-161,07
Utile (perdita) netta	2.168		-14.595	-114,85
Struttura operativa				
Numero dipendenti	82	86	89	

Gli investimenti immobiliari al 30 giugno 2007 si sono ridotti rispetto al 31 dicembre 2006, in relazione sia alle vendite che all'ammortamento del periodo; in particolare, le vendite si riferiscono alla cessione dell'ex sede Centrale della Cassa di Risparmi di Livorno ad un prezzo di circa 12 milioni, l'operazione ha generato una plusvalenza di 3,2 milioni.

La voce "attività finanziarie", ha subito un incremento di 7 milioni relativo alla concessione di un finanziamento infruttifero alla partecipata Lido dei Coralli; si segnala inoltre che in tale voce è inclusa l'iniziativa di sviluppo immobiliare denominata "Santa Giulia", per un valore di bilancio al 30 giugno 2007, pari a 100 milioni. Il totale dell'iniziativa è pari a euro 203 milioni e la sua ultimazione è prevista per la fine dell'anno 2008, con la stipula dei relativi rogiti nel corso del 2009.

L'attivo corrente ha subito un decremento di 38 milioni, in relazione principalmente all'attività di dismissione immobiliare, come da piano triennale; complessivamente sono stati rogitati immobili (inclusi nelle rimanenze) per circa 32 milioni ed è stata realizzata una plusvalenza di circa 2,7 milioni; in particolare, tra le vendite sono da segnalare il rogito del cosiddetto "secondo portafoglio" composto da un gruppo di immobili con destinazioni diverse ad un prezzo complessivo di circa 26,6 milioni.

Passando al conto economico, si rileva un incremento di euro 7,8 milioni del valore della produzione rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, dovuto alle plusvalenze realizzate sulla vendita del cd. "secondo portafoglio", dell'ex sede Centrale della Cassa di Risparmi di Livorno.

I costi della produzione si sono ridotti per un importo complessivo di 10 milioni; in particolare, si evidenzia una riduzione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie di 12,5 milioni, relativo principalmente alla svalutazione della partecipazione detenuta nella società Basileus effettuata al 30 giugno 2006; per contro, si

evidenzia un incremento dei costi per servizi e godimento beni di terzi per circa 3 milioni in relazione principalmente all'incremento di costi di manutenzione ed alle consulenze.

Il risultato operativo presenta, pertanto, un valore di 14,6 milioni, a fronte di una perdita di 3,4 milioni rilevata al 30 giugno 2006. Dopo le imposte, pari a 4,6 milioni, la società evidenzia un utile di 2,2 milioni.

FATTI INTERVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2007

Si fa rinvio alla corrispondente sezione del capitolo 1 della presente relazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si fa rinvio alla corrispondente sezione del capitolo 1 della presente relazione.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Stato patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo	30/06/2007	31/12/2006
10. Cassa e disponibilità liquide	192.945	248.988
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.725.453	3.601.485
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	870.620	1.100.617
50. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	83.616	83.694
60. Crediti verso banche	3.490.108	4.833.472
70. Crediti verso la clientela	30.747.618	28.735.907
80. Derivati di copertura	124.899	102.927
100. Partecipazioni	146.895	151.168
120. Attività materiali	944.104	947.078
130. Attività immateriali	2.222.864	2.221.173
di cui: avviamento	2.175.432	2.169.865
140. Attività fiscali	1.155.438	1.222.348
a) correnti	120.727	179.627
b) anticipate	1.034.711	1.042.721
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.327.677	1.391.248
160. Altre attività	1.578.582	2.146.966
Totale dell'attivo	45.610.819	46.787.071

Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2007	31/12/2006
10. Debiti verso banche	4.556.313	5.997.316
20. Debiti verso la clientela	15.546.605	15.610.851
30. Titoli in circolazione	17.265.998	16.527.244
40. Passività finanziarie di negoziazione	511.716	498.859
60. Derivati di copertura	197.497	204.574
80. Passività fiscali	239.413	277.646
a) correnti	104.891	142.081
b) differite	134.522	135.565
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	1.507.063	1.269.425
100. Altre passività	1.622.662	1.723.479
110. Trattamento di fine rapporto del personale	167.689	173.128
120. Fondi per rischi e oneri	339.042	401.130
a) quiescenza e obblighi simili	155.241	139.642
b) altri fondi	183.801	261.488
140. Riserve da valutazione	58.983	91.549
160. Strumenti di capitale	3.048	3.048
170. Riserve	-781.715	-749.540
180. Sovrapprezzi di emissione	2.668.669	2.682.267
190. Capitale	2.047.083	2.047.082
200. Azioni proprie (-)	-458.907	-78.720
210. Patrimonio di pertinenza dei terzi (+/-)	101.830	147.594
220. Utile (perdita) d'esercizio	17.830	-39.861
Totale del passivo e del patrimonio netto	45.610.819	46.787.071

Conto economico consolidato

Voci	30/06/2007	30/06/2006
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.098.084	929.869
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-659.562	-528.884
30. Margine di interesse	438.522	400.985
40. Commissioni attive	230.584	240.664
50. Commissioni passive	-42.668	-39.970
60. Commissioni nette	187.916	200.694
70. Dividendi e proventi simili	17.969	20.390
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	35.815	21.195
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.644	14.187
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	88.531	102.039
a) crediti		69.083
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	87.415	31.003
d) passività finanziarie	1.116	1.953
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		-3.108
120. Margine di intermediazione	771.397	756.382
130. Rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento di:	-175.397	-59.034
a) crediti	-172.053	-50.696
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-6.563	-5.316
d) altre operazioni finanziarie	3.219	-3.022
140. Risultato netto della gestione finanziaria	596.000	697.348
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	596.000	697.348
180. Spese amministrative:	-556.197	-470.774
a) spese per il personale	-280.178	-254.368
b) altre spese amministrative	-276.019	-216.406
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-32.915	-33.514
200. Rettifiche di valore nette su attività materiali	-26.571	-22.856
210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-13.426	-10.213
220. Altri oneri / proventi di gestione	84.740	77.148
230. Costi operativi	-544.369	-460.209
240. Utile (perdite) delle partecipazioni	11.035	22.684
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-1.024	-63
270. Utile (perdita) da cessione di investimenti	6.158	1.886
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	67.800	261.646
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-24.062	-93.730
300. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	43.738	167.916
310. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-19.441	-31.518
320. Utile (perdita) d'esercizio	24.297	136.398
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-6.467	-44.429
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	17.830	91.969

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Al 30 giugno 2007	Patrimonio Netto riepilogato al 31/12/2006	Modifica saldi apertura	Patrimonio Netto riepilogato al 01/01/2007	Allocazione risultato di periodo		Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso del periodo						Utile al 30/06/2007	Patrimonio Netto riepilogato al 30/06/2007		
				Riserve	Dividendi e altre dest.		Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi	Variaz. Strumenti di capitale	Derivati su Az. Proprie	Stock Options				
Capitale sociale	2.047.082		2.047.082											2.047.083		
a) azioni ordinarie																
b) altre																
Sovrapprezzi di emissione (*)	2.682.267		2.682.267	-13.600												2.668.669
Riserve	-820.353		-820.353	-26.261		-5.914										-852.528
a) di utili	70.813		70.813													70.813
b) altre																
Strumenti di capitale	3.048		3.048													3.048
Riserve da valutazione:																
a) attività finanziarie disponibili per la vendita	73.284		73.284			-32.566										40.718
b) copertura flussi finanz.	18.265		18.265													18.265
c) altre																
Azioni proprie	-78.720		-78.720													-458.907
Risultato del periodo	-39.861		-39.861	39.861												17.830
Totale	3.955.825		3.955.825			-38.480										3.554.991
Patrimonio di terzi	147.594		147.594			-52.231										101.830
Totale	4.103.419		4.103.419			-90.711										3.656.821

(*) I sovrapprezzi di emissione al 30 giugno 2007 comprendono l'importo del riparto straordinario della Riserva sovrapprezzo azioni deliberato dall'Assemblea dei soci del 10 marzo 2007 che assume efficacia in un momento successivo alla data di riferimento della presente relazione, come previsto dalla delibera dell'assemblea stessa. La cedola è stata pagata nel mese di luglio per euro 1.400.776.881 a favore degli azionisti di Banca Popolare Italiana e per euro 39.907.395 a favore dei portatori delle obbligazioni convertibili del prestito obbligazionario "Banca Popolare di Lodi Prestito Obbligazionario Convertibile 4,75% 2000/2010 - ISIN IT 0001444360".

Rendiconto finanziario consolidato**Metodo diretto**

	30/06/2007	30/06/2006
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	261.005	217.645
interessi attivi incassati	1.098.084	929.869
interessi passivi pagati	659.562	528.884
dividendi e proventi simili	17.969	20.390
commissioni nette	187.916	200.694
spese per il personale	280.178	254.368
altri costi	155.496	123.414
altri ricavi	95.775	98.606
imposte e tasse	24.062	93.730
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	-19.441	-31.518
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	928.584	1.168.556
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie valutate al fair value	876.032	390.353
attività finanziarie disponibili per la vendita	194.087	-218.309
crediti verso clientela	-2.183.764	347.236
crediti verso banche	1.343.364	728.184
altre attività	698.865	-78.908
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-800.647	-1.024.643
debiti verso banche	-1.441.003	-1.590.598
debiti verso clientela	-64.246	643.519
titoli in circolazione	731.677	-1.445.093
passività finanziarie di negoziazione	12.857	-51.054
passività finanziarie valutate al fair value		-316.281
altre passività	-39.932	1.734.864
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	388.942	361.558
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	4.273	189.983
vendite di partecipazioni	4.273	93.159
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		96.824
2. Liquidità assorbita da:	-55.474	-93.314
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	21.894	
acquisti di attività materiali	17.439	78.256
acquisti di attività immateriali	16.141	15.058
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-51.201	96.669
C. ATTIVITA' DI PROVVISI		
emissione/acquisti di azioni proprie	-393.784	10.256
distribuzione dividendi e altre finalità		-512.493
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-393.784	-502.237
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-56.043	-44.010

Riconciliazione

Voci di bilancio	30/06/2007	30/06/2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	248.988	237.423
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	-56.043	-44.010
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	192.945	193.413

NOTE ESPLICATIVE E COMMENTI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Relazione semestrale consolidata del Gruppo Banca Popolare Italiana è redatta applicando i principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 che obbliga tutte le società dell'Unione Europea, quotate in mercati regolamentati, a redigere il bilancio consolidato conformemente agli IAS/IFRS a partire dal 2005.

La Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 è stata predisposta sulla base dei principi contabili internazionali in ottemperanza alla delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005, che prevede che il contenuto della relazione sia allineato alle disposizioni del Regolamento Emittenti ovvero a quanto previsto dallo IAS 34 relativo ai bilanci infrannuali.

Nella predisposizione della relazione semestrale sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 30 giugno 2007 (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea. Rispetto a quelli utilizzati al 31 dicembre 2006 si segnala l'omologazione di alcune modifiche al principio IAS 23 (*borrowing costs*).

La presente Relazione semestrale è stata inoltre redatta in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005 e precisamente:

- Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 – “Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98;
- Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22/12/05 – “Il bilancio societario: schemi e regole di compilazione”.

Principi generali di redazione

La relazione semestrale è redatta nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nella relazione. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 e dallo IAS 1/46, la relazione semestrale è redatta utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli importi indicati nei Prospetti contabili e nella Relazione sulla gestione, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

I Prospetti contabili e le tabelle riportate nella relazione sulla gestione presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti, per lo stato patrimoniale, al 31 dicembre 2006 e, per il conto economico, al 30 giugno 2006. Tali dati in alcuni casi sono stati opportunamente riclassificati al fine di applicare in maniera più puntuale i principi contabili internazionali per alcune società rientranti nell'area di consolidamento

Nella relazione sulla gestione è fornito il conto economico del periodo intermedio di riferimento dell'esercizio in corso comparato con il conto economico del corrispondente periodo intermedio di riferimento dell'esercizio precedente, secondo quanto previsto dallo IAS 34/20.

Area e metodo di consolidamento

Di seguito sono elencate le partecipazioni in società controllate in via esclusiva (consolidate integralmente):

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Impresa partecipante	Quota %	Disponib. voti %	Quota % put
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC	New York	1	Banca Popolare Italiana	100,00	100,00	
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC II	New York	1	Banca Popolare Italiana	100,00	100,00	
Banca Popolare di Lodi Capital Company LLC III	New York	1	Banca Popolare Italiana	100,00	100,00	
Banca Popolare di Lodi S.p.A.	Lodi	1	Banca Popolare Italiana	100,00	100,00	
Bipielle I.C.T. S.p.A.	Lodi	1	Banca Popolare Italiana	100,00	100,00	
Bipitalia Broker S.p.A.	Milano	1	Banca Popolare Italiana	100,00	100,00	
Banca Popolare di Crema S.p.A.	Crema (CR)	1	Banca Popolare Italiana	94,47	94,47	
Banca Popolare di Cremona S.p.A.	Cremona	1	Banca Popolare Italiana	99,57	99,57	
Banca Popolare di Mantova S.p.A.	Mantova	1	Banca Popolare Italiana	55,04	55,04	
Banca Valori S.p.A.	Brescia	1	Banca Popolare Italiana	85,33	85,33	
Bipielle Società di Gestione del Credito S.p.A.	Lodi	1	Banca Popolare Italiana	100,00	100,00	
Bipielle International Holding S.A.	Lugano	1	Banca Popolare Italiana	100,00	100,00	
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Lucca	1	Banca Popolare Italiana	72,26	72,26	6,66
Banca Caripe S.p.A.	Pescara	1	Banca Popolare Italiana	95,00	95,00	
Bipielle Bank (Suisse) S.A.	Lugano	1	Bipielle International Holding	91,00	91,00	
B.P.I. International (UK) Ltd	Londra	1	Bipielle International Holding	72,00	72,00	
		1	Banca Popolare Italiana	10,00	10,00	
Banca Bipielle Network S.p.A.	Lodi	1	Banca Popolare Italiana	99,63	99,63	
Bipitalia Alternative SGR S.p.A.	Lodi	1	Banca Popolare Italiana	20,00	20,00	
		1	Bipitalia Gestioni SGR	80,00	80,00	
Bipitalia Ducato S.p.A.	Lucca	1	Banca Popolare Italiana	100,00	100,00	
Bipitalia Gestioni SGR S.p.A.	Lodi	1	Banca Popolare Italiana	97,75	97,75	
Bipielle Real Estate S.p.A.	Lodi	1	Banca Popolare Italiana	100,00	100,00	
Bipielle Fondi Immobiliari SGR S.p.A.	Lodi	1	Banca Popolare Italiana	100,00	100,00	
Efibanca S.p.A.	Roma	1	Banca Popolare Italiana	100,00	100,00	
Italfortune International Advisors S.A.	Lussemburgo	1	Banca Popolare Italiana	100,00	100,00	
Tiepolo Finance S.r.l.	Conegliano Veneto (TV)	1	Banca Popolare Italiana	60,00	60,00	
Tiepolo Finance II S.r.l.	Lodi	1	Bipielle Società di Gestione del Credito	60,00	60,00	
Nazionale Fiduciaria S.p.A.	Brescia	1	Banca Valori	100,00	100,00	
Critefi SIM S.p.A.	Brescia	1	Nazionale Fiduciaria	100,00	100,00	

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Impresa partecipante	Quota %	Disponib. voti %	Quota % put
AB Capital S.p.A.	Pescara	1	Efibanca	51,00	51,00	
Gruppo Acque Minerali Riunite	Roma	1	Efibanca	100,00	100,00	
Glass Italy B.V.	Amsterdam	4	Efibanca	5,00	5,00	
Gruppo Partecipazioni Italiane	Milano	4	Glass Italy	91,78	91,86	
		4	Banca Popolare Italiana	7,31	7,32	
Area Life International Assurance Ltd	Dublino	1	Bipielle International Holding	100,00	100,00	
Bipielle Previdenza Assicurativa S.r.l.	Lodi	1	Banca Bipielle Network	100,00	100,00	
Basileus S.p.A.	Lodi	1	Bipielle Real Estate	100,00	100,00	
Lido dei Coralli S.r.l.	S. Teresa di Gallura (SS)	1	Bipielle Real Estate	100,00	100,00	
Nadir Immobiliare S.r.l.	Lodi	1	Bipielle Real Estate	100,00	100,00	
Sirio Immobiliare S.r.l.	Lodi	1	Bipielle Real Estate	100,00	100,00	
Efigestioni SGR S.p.A.	Milano	1	Efibanca	100,00	100,00	
Easynetwork S.p.A.	Roma	1	Bipitalia Ducato	80,00	80,00	
Soluzioni Finanziarie S.p.A.	Lucca	1	Bipitalia Ducato	100,00	100,00	

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

7 = controllo congiunto

Area di consolidamento

La Relazione semestrale consolidata include la situazione contabile semestrale della Banca Popolare Italiana e quella di tutte le società controllate direttamente o indirettamente da questa.

L'area di consolidamento è determinata in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 27. Sono inoltre incluse tutte le società considerate collegate in base ai principi internazionali IAS 28 e 31.

Le partecipazioni destinate alla vendita sono state trattate in conformità al principio contabile internazionale IFRS 5 che disciplina il trattamento delle attività non correnti destinate alla vendita sia per la redazione della Relazione semestrale al 30 giugno 2007 che per i dati dei periodi precedenti predisposti a fini comparativi.

Per la determinazione della variazione dell'area di consolidamento derivante dai principi sopra esposti è stato applicato un criterio di rilevanza basato sulla contemporanea sussistenza di soglie di esclusione pari al minore tra l'1% del valore di bilancio della capogruppo e 10 milioni di euro come soglia individuale e 5 volte tali limiti come soglie complessive.

Sono state inoltre escluse le società in liquidazione o non operative. Ai fini del consolidamento non sono state considerate le azioni ricevute in pegno in quanto non finalizzate all'esercizio del controllo o di influenza sulle politiche gestionali delle società.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2006 sono intervenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- la società Soluzioni Finanziarie S.p.A., costituita in data 2 marzo 2007 dalla controllata Bipitalia Ducato, viene consolidata con il metodo integrale;
- nella stessa data Bipitalia Ducato acquisisce l'80% della Easynetwork S.p.A., che viene pertanto consolidata con il metodo integrale;
- la società Efigestioni SGR S.p.A., costituita in data 26 marzo 2007 dalla controllata Efibanca, entra nel perimetro di consolidamento integrale;
- la società CF Assicurazioni S.p.A., costituita in data 2 marzo 2007, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto in quanto partecipata al 40% da Bipitalia Ducato;
- la partecipazione detenuta in Cartesio Alternative Investments S.p.A., precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata deconsolidata e iscritta alla voce 150 dell'attivo consolidato "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". Infatti in data 6 aprile 2007 si è formalizzata la cessione a terzi dell'intera quota di partecipazione.

Si segnala inoltre che le partecipate Banca Bipielle Network S.p.A., Bipielle Previdenza Assicurativa S.r.l. e Area Life International Assurance Ltd., consolidate con il metodo integrale, contribuiscono sinteticamente al bilancio consolidato nelle voci 150 dell'attivo (Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione), 90 del passivo (Passività associate ad attività in via di dismissione) e 310 del conto economico (Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte) in quanto destinate alla vendita, che si perfezionerà nel mese di settembre 2007.

Data di consolidamento

La data di riferimento della relazione semestrale coincide con la data di chiusura della relazione semestrale della Capogruppo Banca Popolare Italiana. Le società che chiudono il periodo ad una data diversa da quella della Capogruppo, provvedono a predisporre una situazione patrimoniale ed economica alla data di riferimento.

Situazioni semestrali utilizzate per il consolidamento

La relazione semestrale consolidata è redatta sulla base delle situazioni semestrali delle società consolidate predisposte ed approvate dai competenti organi aziendali prima dell'approvazione della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Per il consolidamento delle partecipazioni non tenute all'applicazione dei principi contabili internazionali sono state utilizzate le situazioni contabili recenti approvate dalle società stesse e redatte secondo i principi contabili nazionali (in particolare il riferimento è alle partecipazioni industriali della controllata Efibanca detenute nell'ambito della sua attività di merchant banking). Per quanto riguarda il consolidamento della partecipazione in Eurovita S.p.A., è stata utilizzata la situazione semestrale predisposta in base ai principi contabili nazionali. In base a simulazioni fatte, la predisposizione di detta situazione semestrale in base ai principi contabili IAS/IFRS non avrebbe comportato effetti significativi con riferimento alle situazioni contabili consolidate del Gruppo BPI.

Metodi di consolidamento

Consolidamento integrale

Le situazioni contabili semestrali della Capogruppo e delle sue controllate sono consolidate voce per voce sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi. Affinché la relazione semestrale consolidata presenti le informazioni contabili sul gruppo come se si trattasse di un'impresa singola il valore contabile delle partecipazioni in ciascuna controllata e la corrispondente parte del

patrimonio netto di ciascuna controllata vengono eliminati. Le differenze positive che emergono da tale eliminazione, determinate sulla base degli equity ratios, sono state iscritte, dopo l'eventuale attribuzione agli elementi dell'attivo o del passivo della controllata, come avviamento nella voce Attività immateriali. Le differenze negative sono imputate al conto economico. La voce avviamento non è soggetta ad ammortamento ma, sussistendone i presupposti, a specifiche rettifiche di valore (impairment). Le quote del risultato netto di periodo delle controllate e le quote del capitale e delle riserve non di pertinenza del gruppo vengono identificate e attribuite a terzi sulla base degli equity ratios. Tali quote del risultato e del patrimonio netto vengono presentate separatamente da quelle di pertinenza degli azionisti della capogruppo. I saldi e le operazioni infragruppo e i relativi proventi e oneri sono integralmente eliminati.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota spettante alla partecipante degli utili o delle perdite della collegata realizzati dopo la data di acquisizione. Tale quota è rilevata in una specifica voce del conto economico consolidato. Le differenze tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipata.

Principi contabili

I Principi contabili adottati per la predisposizione della Relazione semestrale, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il Bilancio annuale 2006 e sono nel seguito dettagliati.

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al fair value, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile della propria categoria di classificazione.

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato dell'ultimo giorno del periodo di riferimento. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita*Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino alla scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate e non classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza. In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le Attività detenute sino alla scadenza o tra i crediti, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale, per i quali non è possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita da imputare a conto economico viene misurato come la variazione cumulata precedentemente iscritta nella specifica Riserva di patrimonio netto.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le Attività disponibili per la vendita.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

4 – Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto

economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Sono inclusi inoltre i crediti commerciali e le operazioni di pronti contro termine.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono aggiornati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio e quelli scaduti/sconfinati oltre 180 giorni, sono sottoposti ad una stima di perdita di valore di natura collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita esistente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio del credito in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

5 - Attività finanziarie valutate al fair value

Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale gli strumenti finanziari valutati al fair value vengono rilevati al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati a conto economico. Si può utilizzare questa designazione quando ciò comporta informazioni più rilevanti poiché:

- elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (a volte descritta come "asimmetria contabile") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse.
- la gestione e l'andamento di un gruppo di attività finanziarie e/o passività finanziarie viene valutato in base al fair value secondo una documentata metodologia di gestione del rischio o strategia di investimento e l'informativa che ne deriva risulta più significativa.
- si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che soddisfa particolari condizioni. In questo caso, però, la fair value option non può essere applicata qualora:
- il derivato non modifica in modo significativo i flussi di cassa dell'host instrument, o risulta evidente, senza necessità di analisi approfondite, che il derivato non debba essere scorporato

L'applicazione della Fair Value Option (FVO) si estende a tutte le attività e passività finanziarie che originano la distorsione nella rappresentazione contabile e a tutti gli strumenti che sono gestiti e misurati in un'ottica di fair value.

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano tutte le attività e passività finanziarie di diversa forma tecnica (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, ecc.) designate al fair value con i risultati valutativi iscritti in conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "fair value option") dallo IAS39.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie e le passività finanziarie al fair value continuano ad essere valorizzate al valore equo. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività e passività finanziarie sono rilevati nella voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value di conto economico".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi. Le passività finanziarie vengono cancellate all'atto della loro estinzione ovvero, quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

6 - Operazioni di copertura*Criteri di iscrizione*

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo sono designati come strumenti di copertura.

Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un determinato gruppo di elementi (hedged item), attribuibili ad un determinato rischio (ad esempio, un rialzo dei tassi di interesse) tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o un diverso gruppo di elementi (hedging instrument) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono le seguenti:

- copertura di fair value: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Le voci "Derivati di copertura" dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale comprendono il valore positivo e negativo dei derivati che sono parte di efficaci relazioni di copertura; se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura sono valutati al fair value, in particolare, la rilevazione delle componenti reddituali avviene sulla base di quanto seguito riportato:

- nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari (cash flow hedging), le variazioni di fair value del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Criteri di cancellazione

Le attività e le passività finanziarie di copertura vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, quando l'attività/passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

7 – Partecipazioni

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

Criteri di classificazione e rilevazione delle componenti reddituali

La voce include le interessenze detenute in società collegate, che vengono iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8 - Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittati a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario e i costi di ristrutturazione di filiali e di altri immobili non di proprietà.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile in base a quote costanti, ad eccezione dei terreni, sia acquisiti singolarmente che incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9 - Attività immateriali*Criteria di classificazione*

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono l'avviamento e il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento incluso nelle immobilizzazioni immateriali rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteria di iscrizione e valutazione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento (cash generating unit).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore

tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10 - Attività e passività non correnti in via di dismissione

Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione

In tale voci sono classificate le attività non correnti destinate alla vendita ed i gruppi di attività e le passività associate in via di dismissione, secondo quanto previsto dall'IFRS 5.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione e le relative risultanze patrimoniali ed economiche, sono espresse separatamente nei prospetti contabili come previsto dall'IFRS 5.

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata.

11 – Fiscalità corrente e differita

Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione

Le imposte correnti e anticipate sono rilevate sulla base della normativa fiscale vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata e della Capogruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali". Tali poste vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12 - Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto

1) Trattamento di fine rapporto del personale

Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale certificato da attuari esterni al Gruppo.

La valutazione è stata effettuata applicando i principi statuiti dallo IAS 19, in quanto il TFR è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo a "benefici definiti", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato in futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e deve poi essere attualizzato, utilizzando il "Projected Unit Credit Method", per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Nel caso di programma a benefici definiti, in base allo IAS 19, l'obbligazione dell'impresa consiste nel fornire i benefici concordati ai dipendenti in servizio e a quelli precedenti. Rischio attuariale e rischio di investimento ricadono, nella sostanza, sull'impresa che potrebbe essere chiamata ad incrementare i flussi contributivi periodici in caso di rischio attuariale e di investimento avversi alle aspettative di beneficio dei dipendenti.

Ai fini dell'attualizzazione, si prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Con l'approvazione della Legge Finanziaria 2007 è stato introdotto un nuovo obbligo normativo in applicazione del quale i dipendenti di imprese che hanno impiegato oltre 50 dipendenti devono optare per la destinazione della quota maturanda del proprio TFR. Se il lavoratore non esprime nessuna volontà con il 1 luglio 2007 il datore di lavoro deve conferire il TFR inoptato dei propri dipendenti secondo una specifica lista di priorità

Ciò comporta un sostanziale mutamento del soggetto sul quale ricadono il rischio di investimento ed il rischio attuariale per le quote TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007. Per tali quote i rischi sono stati trasferiti dal datore di lavoro al lavoratore perdurando in capo al datore di lavoro i rischi connessi a quanto maturato sino al 31.12.2006. Ne consegue che :

- le quote TFR maturande dal 1 Gennaio 2007 sono state considerate un Defined Contribution Plan (par. 7 IAS 19) sia nel caso d'opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.
- il fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un Defined Benefit Plan (par. 7 IAS 19) con la conseguente necessità d'effettuare conteggi attuariali, che però rispetto al calcolo effettuato sinora (e riflesso nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2006) escludono la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo è trattata come un "curtailment" (par. 109 IAS 19) e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel primo semestre 2007 (ivi inclusi gli eventuali utili e perdite attuariali precedentemente non contabilizzati in applicazione del metodo del corridoio).

2) Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I Fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

Criteri di iscrizione

Un fondo viene rilevato quando:

- un'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se queste condizioni non vengono soddisfatte, non viene rilevato nessun accantonamento ed iscritto alcun fondo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il processo di attribuzione di valore ai fondi del passivo si basa sul concetto di "migliore stima"; infatti, lo IAS 37 definisce come migliore stima per quantificare finanziariamente un'obbligazione l'ammontare che un'impresa ragionevolmente sosterebbe per estinguere l'obbligazione alla data del bilancio o per cederla a terzi a quella data.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo di un fondo è rappresentato dal valore attuale delle uscite che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione.

Le obbligazioni oggetto di accantonamento possono avere diversa scadenza temporale, per cui in tutti i casi in cui è previsto un lungo differimento si procede all'attualizzazione dell'importo stimato utilizzando un tasso di riferimento allineato ai tassi in vigore al momento della stima.

I fondi iscritti in bilancio sono riesaminati a ogni data del bilancio e riadeguati per riflettere la migliore stima corrente.

Criteri di cancellazione

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, la passività viene eliminata dal bilancio; inoltre, un fondo viene utilizzato per far fronte a quelle uscite per le quali esso è stato originariamente iscritto.

13 – Debiti e titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione, che contengono le Passività subordinate, ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso

certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

14 – Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti nei contratti complessi ma strettamente correlati agli stessi. Sono, inoltre, incluse le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value e/o dalla cessione degli strumenti di trading sono contabilizzati nel conto economico.

15 - Passività finanziarie valutate al fair value

Criteri di classificazione

In questa categoria sono incluse le passività finanziarie che il management decide di valutare al fair value in sede di prima iscrizione, quando questa designazione elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (a volte descritta come “asimmetria contabile”) che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Sono inoltre, incluse, le passività finanziarie che, unitamente ad attività finanziarie, rientrano in un gruppo la cui gestione e andamento viene valutata in base al fair value (valore equo) secondo una documentata gestione del rischio o della strategia di investimento.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value e/o dalla cessione di queste passività finanziarie sono contabilizzati nel conto economico.

16 – Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;

- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

17 – Altre informazioni

1) *Attività e passività assicurative*

I prodotti assicurativi sono classificati in contratti finanziari e contratti assicurativi in base al livello di significatività del rischio assicurativo insito in tali contratti; per tali prodotti, l'IFRS 4 prevede:

- l'iscrizione dei premi lordi a conto economico fra i proventi; essi comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio a seguito della stipula dei contratti di assicurazione al netto degli annullamenti; analogamente, i premi ceduti ai riassicuratori sono iscritti quali costi dell'esercizio;
- l'accantonamento alle riserve matematiche che corrisponde all'importo degli impegni verso gli assicurati, calcolati analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettivo sulla base delle ipotesi demografiche/finanziarie correntemente utilizzate dal mercato.

2) *Altre passività – Rettifiche per altre operazioni finanziarie*

Tra le passività che rientrano in questa voce sono incluse anche le svalutazioni relative alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni determinate su base analitica. Tali svalutazioni sono determinate applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti.

3) *Azioni proprie*

Le azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

4) *Riconoscimento dei ricavi*

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso e i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

5) *Informativa di settore*

Con il termine informativa di settore si definisce la modalità di rappresentazione dell'informativa economico finanziaria dell'azienda per settore.

Per settore di attività si intende una parte dell'impresa distintamente identificabile che fornisce un insieme di servizi/prodotti collegati ed è soggetta a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori d'attività dell'impresa.

Per settore geografico si intende una parte dell'impresa distintamente identificabile che fornisce un insieme di servizi/prodotti collegati ed è soggetta a rischi e a benefici diversi da quelli relativi a componenti che operano in altri ambienti economici.

In tale ambito il gruppo Banca Popolare Italiana ha optato per la rappresentazione primaria dell'informativa per settore di attività.

L'individuazione dei settori di attività è coerente con l'attuale sistema di rendicontazione alla direzione che si basa fondamentalmente su un'analisi gestionale delle entità legali.

6) Metodologie di determinazione del Fair Value a fini di disclosure

Il fair value degli strumenti a tasso variabile è stato approssimato per ipotesi dal valore contabile corrispondente e, quindi, nel caso dei crediti, non riflette i cambiamenti nella qualità del credito poiché l'impatto del rischio di credito è riconosciuto separatamente deducendo l'ammontare degli accantonamenti per perdite su crediti sia al fair value che dal valore contabile.

Il fair value dei crediti e dei debiti a breve termine è pari al corrispondente valore di carico a causa della natura a breve di tali strumenti.

Per strumenti a tasso fisso, i flussi di cassa futuri attesi sono scontati al loro valore attuale utilizzando tassi di interesse correnti.

L'impatto del rischio di credito è riconosciuto separatamente deducendo l'ammontare degli accantonamenti per perdite su crediti sia dal fair value che dal valore contabile.

7) Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre a informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere.

Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato. L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Nel gruppo BPI solo la controllata Efibanca S.p.A. ha in essere piani di remunerazione del personale che si basano su azioni proprie.

Altri aspetti

Anche nell'esercizio 2007, come già avvenuto negli esercizi passati, il Gruppo Banca Popolare Italiana si avvarrà della facoltà prevista dall'art. 82, comma 2, della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, mettendo a disposizione degli azionisti e del mercato, in luogo dell'informativa riguardante il secondo trimestre, la Relazione Semestrale riferita al 30 giugno 2007 entro il termine di settantacinque giorni dalla fine del trimestre.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nel seguito vengono fornite alcune tabelle di dettaglio delle principali voci di bilancio, comparate con i dati dell'esercizio precedente per lo Stato Patrimoniale e del primo semestre 2006 per il Conto Economico.

Attivo

Attività finanziarie nette detenute per la negoziazione

Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	30/06/2007	31/12/2006
A. Attività per cassa		
Titoli di debito	1.519.958	1.486.093
Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	391.426	497.672
Attività cedute non cancellate	310.065	1.112.260
Totale A	2.221.449	3.096.025
B. Strumenti derivati (valore netto)		
Derivati finanziari	-6.750	11.454
Derivati creditizi	-962	-4.853
Totale B	-7.712	6.601
Totale A+B	2.213.737	3.102.626

Nelle attività cedute e non cancellate sono inclusi titoli sottostanti ad operazioni di pronti contro termine di raccolta senza opzione di riacquisto a termine per il venditore.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

	30/06/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
Titoli di debito		45.078	19.341	63.368
Altri titoli di debito		45.078	19.341	63.368
Titoli di capitale	209.346	616.196	463.737	554.171
Valutati al Fair Value	209.346	356.694	463.737	321.525
Valutati al costo		259.502		232.646
Totale	209.346	661.274	483.078	617.539

Tale voce include interessenze azionarie per complessivi 822,8 milioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto. In particolare, sono incluse le interessenze azionarie inferiori al 20%, le partecipazioni di controllo detenute in società non ancora operative al 30 giugno 2007 e in società in liquidazione.

Nel corso del semestre si osserva una contrazione di circa 254 milioni nel comparto dei titoli di capitale, attribuibile alle vendite di alcune interessenze azionarie effettuate prevalentemente dalla Capogruppo e da Efibanca e riferibili alle azioni Unipol Assicurazioni (138 milioni), Generale de Santé (62,4 milioni) e IGLI (24 milioni).

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	30/06/2007	31/12/2006
Titoli di debito		
altri	83.616	83.694
Totale	83.616	83.694

Crediti verso banche

Crediti verso banche: composizione merceologica

	30/06/2007	31/12/2006
Crediti verso banche centrali	348.169	276.311
Riserva obbligatoria	346.785	275.554
Altri	1.384	757
Crediti verso banche	3.141.939	4.557.161
Conti correnti e depositi liberi	773.789	1.205.977
Depositi vincolati	558.808	649.405
Altri finanziamenti	1.809.342	2.701.779
Totale	3.490.108	4.833.472

Nei pronti contro termine sopra riportati sono compresi, oltre ai pronti contro termine di impiego, anche gli acquisti di titoli attraverso contratti di repo posti in essere al servizio dei pronti contro termine di raccolta verso banche e clientela.

Crediti verso clientela

Crediti verso clientela: composizione merceologica

	30/06/2007	31/12/2006
Conti correnti	7.986.110	7.641.432
Mutui	11.728.202	10.607.254
Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	3.200.447	2.564.572
Altre operazioni	3.567.752	3.655.868
Attività deteriorate	981.869	1.048.220
Attività cedute non cancellate	3.283.238	3.218.561
Totale	30.747.618	28.735.907

Le attività cedute e non cancellate sono sostanzialmente costituite da contratti di credito al consumo oltre che di mutuo ipotecario residenziali e commerciali, che sono stati oggetto di operazioni di cartolarizzazione perfezionate dal 2004 al 2007.

Le tabelle seguenti espongono la situazione dei crediti per cassa verso clientela al 30 giugno 2007 confrontata con i dati al 31 dicembre 2006.

Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizione per cassa				
Sofferenze	1.100.660	704.255	80.087	316.318
Incagli	680.759	206.249	20.893	453.617
Esposizioni ristrutturare	48.475	5.860		42.615
Esposizioni scadute	240.328		33.403	206.925
Rischio paese	29.468	X		29.468
Altre attività	30.066.464	X	367.789	29.698.675
Totale	32.166.154	916.364	502.172	30.747.618

La copertura dei crediti in sofferenza è pari al 71,3% rispetto al 70,9% del 31 dicembre 2006.

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizione per cassa				
Sofferenze	1.011.294	643.372	73.580	294.342
Incagli	610.186	185.587	16.478	408.121
Esposizioni ristrutturare	109.869	6.891		102.978
Esposizioni scadute	350.374		51.851	298.523
Rischio paese	42.313	X		42.313
Altre attività	27.917.122	X	327.492	27.589.630
Totale	30.041.158	835.850	469.401	28.735.907

Le partecipazioni

Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo rapporto	Impresa partecipante	% partec.	Dispon.voti %	Valore di bilancio consolidato
Arca SGR S.p.A.	Milano	Influenza notevole	Banca Popolare Italiana	10,28	10,28	20.591
			Banca Popolare di Crema	5,12	5,12	
			Banca Popolare di Cremona	5,31	5,31	
Centrosim S.p.A.	Milano	Influenza notevole	Banca Popolare Italiana	5,00	5,00	6.649
			Banca Popolare di Crema	4,85	4,85	
			Banca Popolare di Cremona	2,50	2,50	
			Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	10,00	10,00	
Unione Fiduciaria S.p.A.	Milano	Influenza notevole	Banca Popolare Italiana	4,00	4,00	6.370
			Banca Popolare di Crema	20,00	20,00	
Assipromos S.r.l.	Livorno	Influenza notevole	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	34,00	34,00	
Castimm S.r.l.	Livorno	Influenza notevole	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	100,00	100,00	1.183
Gruppo Finoa	Milano	Influenza notevole	Banca Popolare Italiana	50,00	50,00	89.695
Royle West Ltd	Dublino	Influenza notevole	Banca Popolare Italiana	99,00	99,00	
			Bipielle Previdenza Assicurativa	1,00	1,00	
Ali S.p.A.	Roma	Influenza notevole	Efibanca	28,35	28,35	4.800
Gruppo Comital	Volpiano (TO)	Influenza notevole	Efibanca	29,86	30,98	9.315
Efibanca Palladio Finanziaria SGR S.p.A.	Milano	Influenza notevole	Efibanca	50,00	50,00	5.197
Tortella S.p.A.	Ortona (CH)	Influenza notevole	AB Capital	21,51	21,51	1.095
CF Assicurazioni S.p.A.	Roma	influenza notevole	Bipitalia Ducato	40,00	40,00	2.000
Totale						146.895

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

	30/06/2007	31/12/2006
Gruppi di attività in via di dismissione	1.327.677	1.391.248
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	66.420	62.514
Attività finanziarie disponibili per la vendita	735	39.585
Crediti verso banche	3.213	1.740
Crediti verso clientela	7.010	12.376
Attività materiali	317.413	41.349
Attività immateriali	38.277	28.604
Altre attività	894.609	1.205.080
Totale attività	1.327.677	1.391.248
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	1.507.063	1.269.425
Debiti verso banche	240.173	34.367
Debiti verso clientela	233.521	209.379
Titoli in circolazione	1.007	987
Fondi	64.486	40.873
Altre passività	967.876	983.819
Totale passività	1.507.063	1.269.425

Le attività e passività non correnti in via di dismissione includono partecipazioni, attività materiali, immateriali e finanziarie nonché le passività, al netto dei relativi rapporti infragruppo, relativo alle controllate in via di dismissione Area Life International Assurance, Banca Bipielle Network, Bipielle Previdenza e alle partecipazioni detenute da Efibanca nell'ambito dell'attività di merchant banking.

Passivo

Debiti verso banche

Debiti verso banche: composizione merceologica

	30/06/2007	31/12/2006
Debiti verso banche centrali		394.356
Debiti verso altre banche	4.556.313	5.602.960
Conti Correnti e depositi liberi	427.077	1.414.747
Depositi vincolati (compresi c/c vincolati)	1.977.023	1.320.680
Finanziamenti	1.087.877	347.454
Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.046.288	2.505.777
Altri debiti	18.048	14.302
Totale	4.556.313	5.997.316

Debiti verso clientela

Debiti verso clientela: composizione merceologica

	30/06/2007	31/12/2006
1. Conti correnti e depositi liberi	12.487.093	12.725.353
2. Depositi vincolati e c/c vincolati	235.245	101.865
3. Fondi di terzi in amministrazione	4.052	4.955
4. Finanziamenti	145.155	155.765
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	2.654.968	2.596.120
7. Altri debiti	20.092	26.793
Totale	15.546.605	15.610.851

Titoli in circolazione

Titoli in circolazione: composizione merceologica

	30/06/2007	31/12/2006
Titoli quotati	1.472.497	1.583.160
Obbligazioni	1.472.497	1.583.160
strutturate	1.434.391	1.509.369
altre	38.106	73.791
Titoli non quotati	15.793.501	14.944.084
Obbligazioni	13.777.222	12.943.146
strutturate	1.898.043	1.953.109
altre	11.879.179	10.990.037
Altri titoli	2.016.279	2.000.938
strutturati	35.854	35.854
altri	1.980.425	1.965.084
Totale	17.265.998	16.527.244

I titoli in circolazione classificati tra i titoli quotati sono negoziati sul Mercato Telematico Organizzato.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Gli interessi

Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	30/06/2007 Totale	30/06/2006 Totale
	Titoli di Debito	Finanziamenti				
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	35.517			18.736	54.253	73.947
Attività finanziarie valutate al fair value						344
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.040				7.040	38.758
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	1.825				1.825	1.087
Crediti verso banche	1.798	72.744		7.754	82.296	59.260
Crediti verso clientela		856.711	4.263	14.139	875.113	684.531
Derivati di copertura						13.272
Attività finanziarie cedute non cancellate	15.680	57.475			73.155	55.317
Altre attività				4.402	4.402	3.353
Totale	61.860	986.930	4.263	45.031	1.098.084	929.869

Gli interessi attivi su attività cedute e non cancellate si riferiscono ai mutui residenziali e commerciali oggetto di operazioni di cartolarizzazione effettuate a partire dall'esercizio 2004.

Si evidenzia che nel 2007 gli interessi maturati su titoli sottostanti a operazioni di pronti contro termine, per un importo pari a 34,8 milioni, sono stati riclassificati negli interessi su Attività finanziarie cedute non cancellate.

Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Debiti	Titoli	Altre Passività	30/06/2007	30/06/2006
Debiti verso banche	100.793			100.793	83.784
Debiti verso clientela	140.377		48.880	189.257	63.483
Titoli in circolazione		333.197		333.197	368.789
Passività finanziarie di negoziazione		3.156	2.440	5.596	3.933
Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate			6.410	6.410	
Altre passività e fondi			3.793	3.793	971
Derivati di copertura			20.516	20.516	7.924
Totale	241.170	336.353	82.039	659.562	528.884

Le commissioni*Commissioni attive: composizione*

	30/06/2007	30/06/2006
a) garanzie rilasciate	8.879	8.818
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	126.593	124.085
1. negoziazione di strumenti finanziari	4.401	5.596
2. negoziazione di valute	2.965	3.015
3. gestioni patrimoniali	65.368	70.090
4. custodia e amministrazione titoli	2.634	4.679
5. banca depositaria	4.316	4.735
6. collocamento di titoli	9.646	14.626
7. raccolta ordini	8.809	10.272
8. attività di consulenza	1.921	1.545
9. distribuzione di servizi di terzi	26.533	9.527
d) servizi di incasso e pagamento	30.169	34.205
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	2.393	1.866
h) altri servizi	62.550	71.690
Totale	230.584	240.664

La voce "altri servizi" include commissioni su conti correnti attivi per 24,3 milioni, su finanziamenti per 14,2 milioni e su depositi e conti correnti passivi per 3,1 milioni.

Commissioni passive: composizione

	30/06/2007	30/06/2006
a) garanzie ricevute	198	310
b) derivati su crediti	721	742
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	16.834	18.353
1. negoziazione di strumenti finanziari	3.693	2.432
2. negoziazione di valute	8	60
3. gestioni patrimoniali		1
4. custodia e amministrazione titoli	1.708	2.205
5. collocamento di strumenti finanziari	11.401	13.507
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	24	148
d) servizi di incasso e pagamento	7.227	7.441
e) altri servizi	17.688	13.124
Totale	42.668	39.970

La voce "altri servizi" include commissioni su attività di intermediazione per 3,9 milioni e su finanziamenti per 2,1 milioni.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione*Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione*

30/06/2007	Plusvalenze (A)	Utili da negoziamento (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziamento (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
Attività finanziarie di negoziazione	28.553	23.429	-11.567	-13.875	26.540
Titoli di debito	12.369	9.131	-8.319	-9.852	3.329
Titoli di capitale	5.485	10.075	-606	-4.023	10.931
Quote di O.I.C.R.	10.151	4.203	-2.642		11.712
Altre	548	20			568
Passività finanziarie di negoziazione		5			5
Altre		5			5
Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	2.516
Strumenti derivati	199.115	424.375	-184.945	-427.371	6.754
Derivati finanziari:	186.898	424.141	-184.245	-427.332	-4.958
- Su titoli di debito e tassi di interesse	137.491	280.275	-133.854	-255.202	28.710
- Su titoli di capitale e indici azionari	49.407	143.866	-50.391	-172.110	-29.228
- Su valute e oro	X	X	X	X	-4.420
- Altri				-20	-20
Derivati su crediti	12.217	234	-700	-39	11.712
TOTALE	227.668	447.809	-196.512	-441.246	35.815

30/06/2006	Plusvalenze (A)	Uti da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
Attività finanziarie di negoziazione	14.245	47.959	-13.916	-40.245	8.043
Titoli di debito	2.055	15.320	-3.358	-30.045	-16.028
Titoli di capitale	4.638	23.833	-6.808	-9.885	11.778
Quote di O.I.C.R.	7.524	8.806	-3.750	-215	12.365
Altre	28			-100	-72
Passività finanziarie di negoziazione	1.262	185		4.646	6.093
Titoli di debito	1.262	185		4.646	6.093
Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	7.209
Strumenti derivati	114.612	504.434	-22.262	-580.085	-150
Derivati finanziari:	104.811	492.967	-17.587	-567.831	-4.489
- Su titoli di debito e tassi di interesse	102.396	307.759	-8.323	-371.036	30.796
- Su titoli di capitale e indici azionari	2.415	181.520	-9.264	-196.736	-22.065
- Su valute e oro	X	X	X	X	-16.849
- Altri		3.688		-59	3.629
Derivati su crediti	9.801	11.467	-4.675	-12.254	4.339
Totale	130.119	552.578	-36.178	-615.684	21.195

Le spese amministrative

Spese per il personale: composizione

	30/06/2007	30/06/2006
Personale dipendente	275.018	247.981
Salari e stipendi	200.459	175.549
Oneri sociali e spese previdenziali	58.226	46.902
Accantonamento e indennità di fine rapporto	3.463	13.575
Accantonamento al fondo di trattamento di quiescenza e simili	1.612	2.756
Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	2.666	2.630
Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		1.236
Altri benefici a favore di dipendenti	8.592	5.333
Altro personale	1.221	3.329
Amministratori	3.939	3.058
Totale	280.178	254.368

Altre spese amministrative

	30/06/2007	30/06/2006
Imposte indirette e tasse	37.134	31.730
Fitti e canoni passivi	47.164	56.689
Spese di manutenzione e gestione	20.856	17.247
Pulizia di locali	3.230	3.117
Energia elettrica, riscaldamento ed acqua	8.188	6.522
Stampati e cancelleria	1.208	2.188
Postali e telefoniche	20.440	15.901
Vigilanza	2.311	1.957
Trasporti	5.546	5.388
Premi assicurativi	5.205	4.694
Pubblicità, propaganda e iniziative editoriali	14.154	8.095
Spese di rappresentanza	211	923
Contributi associativi	2.641	1.516
Contributi a enti e associazioni	2.132	2.463
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	721	782
Spese per servizi professionali	74.956	35.528
Spese per servizi informatici e lavorazioni c/o terzi	8.498	4.899
Compensi a sindaci	760	504
Altre spese	20.664	16.263
Totale	276.019	216.406

Gli altri oneri e proventi di gestione*Altri oneri e proventi di gestione: composizione*

	30/06/2007	30/06/2006
Fitti e canoni attivi	5.118	4.053
Addebiti a carico di terzi	54.260	42.080
Altri proventi	70.389	93.856
Altri oneri	-45.027	-62.841
Totale	84.740	77.148

Il saldo della voce è positivo per 84,7 milioni, con un incremento di 7,6 milioni (+9,8%) rispetto al dato del giugno 2006, imputabile prevalentemente alla riduzione degli altri oneri di gestione (pari a 17,8 milioni). Questi includono il costo, pari a 18,3 milioni, relativo alla chiusura anticipata di un contratto stipulato da BPI con Aviva alla luce dei nuovi accordi che il Gruppo Banco Popolare ha realizzato nell'ambito del bancassurance, gli oneri per acquisto di assicurazioni collettive su operazioni di credito al consumo della controllata Bipitalia Ducato per 10,3 milioni, gli oneri per rifusione interessi per 2,7 milioni e sopravvenienze

passive per 4,5 milioni. Si segnala che il dato dell'esercizio precedente era influenzato negativamente dalla perdita di circa 12 milioni conseguita dalla partecipata Bipitalia Gestioni per la dismissione di un investimento in titoli strutturati e da oneri straordinari di circa 9 milioni per il completamento di iniziative immobiliari non strumentali della controllata Basileus. Gli altri addebiti a carico di terzi comprendono il recupero dei premi di assicurazione sostenuti dalla controllata Bipitalia Ducato nell'attività di erogazione del credito al consumo per 26,5 milioni; gli altri proventi includono recuperi di spese dalla clientela per 39,9 milioni, proventi relativi a titoli connessi a operazioni di cartolarizzazione per 6,1 milioni e sopravvenienze attive per 6,7 milioni.

Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte

Composizione della voce "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte"

	30/06/2007	30/06/2006
Gruppi di attività/passività		
Proventi	601.239	26.308
Oneri	-610.099	-46.691
Utili/(perdite) da realizzo	43	-8.840
Imposte e tasse	-10.624	-2.295
Utile/(perdita)	-19.441	-31.518

La voce presenta un saldo negativo pari a 19,4 milioni che include i proventi e gli oneri, al netto dei relativi rapporti infragruppo, delle partecipate in corso di cessione Bipielle Net, Bipielle Previdenza, Area Life International Assurance e ad alcune controllate detenute da Efibanca nell'ambito dell'attività di merchant banking (Glass Italy BV e Gruppo Acque Minerali Riunite).

Utile per azione

	30/06/2007	30/06/2006
Utile netto consolidato del periodo (in migliaia di euro)	17.830	91.969
Media ponderata azioni ordinarie in circolazione	677.728.394	479.849.756
Utile netto per azione (in euro)	0,0263	0,1917
Media ponderata azioni ordinarie in circolazione + warrant	790.148.863	592.270.525
Utile netto per azione diluito (in euro)	0,0226	0.1553

INFORMATIVA DI SETTORE

Il presente capitolo riporta i risultati consolidati suddivisi per settore di attività coerentemente con quanto previsto dal principio IAS 14. In particolare il Gruppo BPI ha scelto la seguente modalità di rappresentazione dei risultati:

- **Informativa primaria:** scomposizione dei risultati consolidati per settore di attività
- **Informativa secondaria:** scomposizione dei risultati per aree geografiche.

Informativa di settore primaria

Modalità di determinazione dei risultati di settore

La composizione dei settori di attività è stata effettuata classificando le diverse società del gruppo in funzione dell'attività prevalente svolta da ciascuna. I risultati di ciascun settore derivano pertanto dall'aggregazione dei bilanci individuali delle entità giuridiche ad esso assegnate.

Composizione dei settori di attività

I settori identificati sono i seguenti:

- Banca Rete
- Asset Management
- Investment Bank
- Società Prodotto
- Real Estate
- Altre Attività.

Si riporta di seguito il dettaglio delle entità giuridiche del gruppo che concorrono alla determinazione del risultato economico di ciascun settore:

Banca rete	Asset Management	Investment Bank	Società Prodotto	Real Estate	Altre Attività
Banca Popolare Italiana	Bipitalia Gestioni SGR	Efibanca	Bipitalia Ducato	Bipielle Real Estate	Bipielle ICT
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	Bipitalia Alternative SGR	AB Capital	Critefi SIM	Basileus	Bipitalia Broker
Banca Pop. di Crema	Bipielle Fondi		Bipielle Consumer ABS 2004	Nadir	Bipielle International Holding
Banca Pop. di Cremona	Immobiliari SGR		Bipielle Consumer ABS 2005	Sirio	Banca Pop. di Lodi
Banca Caripe	Nazionale Fiduciaria			Lido dei Coralli	Capital Company
Banca Popolare di Mantova	Italfortune International				Banca Pop. di Lodi
Banca Valori	Advisors				Capital Company II
Bipielle Società di Gestione del Credito	BPI International UK				Banca Popolare di Lodi
Bipielle Bank (Suisse)					Capital Company III
Tiepolo Finance					Soluzioni Finanziarie
Tiepolo Finance II					Easynetwork
Bipitalia Residential RMBS 2004					Efigestioni SGR
Bipitalia Residential RMBS 2005					BPI Servizi
Bipitalia Residential CMBS 2005					Bipielle Mortgages

I risultati di settore al 30/06/07: dati economici

Di seguito vengono rappresentati per sintesi i risultati economici del primo semestre 2007 e del primo semestre 2006.

Dati Economici al 30/06/2007	Banca Rete	Asset Mng	Invest. Bank	Società prod.	Real Estate	Altre Attività	Scritture intercompany	Consol.
Margine di interesse	340.261	800	31.727	73.383	-10.853	-1.411	4.615	438.522
Commissioni nette	160.875	18.651	10.209	896	-97	1.322	-3.940	187.916
Risultato netto dell'attività di negoziazione	21.746	557	1.309	11.482		721		35.815
Altri costi/ricavi	265.542	960	83.233	-1.581	989		-239.999	109.144
Margine di intermediazione	788.424	20.968	126.478	84.180	-9.961	632	-239.324	771.397
Rettifiche di valore	-132.519		-17.381	-32.096	-682		7.281	-175.397
Risultato netto della gestione finanziaria	655.905	20.968	109.097	52.084	-10.643	632	-232.043	596.000
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	655.905	20.968	109.097	52.084	-10.643	632	-232.043	596.000
Costi operativi e altri costi/ricavi	-521.660	-7.281	-4.377	-12.198	12.611	19.004	-14.299	-528.200
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	134.245	13.687	104.720	39.886	1.968	19.636	-246.342	67.800

Dati Economici al 30/06/2006	Banca Rete	Asset Mng	Invest. Bank	Società prod.	Real Estate	Altre Attività	Scritture intercompany	Consol.
Margine di interesse	323.075	577	32.562	52.792	-12.535	192	4.322	400.985
Commissioni nette	154.207	20.081	15.830	1.887	-32	873	7.848	200.694
Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.431	326	5.153	4.804		2.501	4.980	21.195
Altri costi Ricavi	208.904	980	8.047			95.430	-179.853	133.508
Margine di intermediazione	689.617	21.964	61.592	59.483	-12.567	98.996	-162.703	756.382
Rettifiche di valore	-33.474		-1.689	-20.849	-3.022			-59.034
Risultato netto della gestione finanziaria	656.143	21.964	59.903	38.634	-15.589	98.996	-162.703	697.348
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	656.143	21.964	59.903	38.634	-15.589	98.996	-162.703	697.348
Costi operativi e altri costi-ricavi	-436.252	-18.267	-11.043	-4.540	-2.241	10.302	26.339	-435.702
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	219.891	3.697	48.860	34.094	-17.830	109.298	-136.364	261.646

I risultati di settore al 30/06/2007: dati patrimoniali

Di seguito vengono rappresentati per sintesi dati patrimoniali al 30 giugno 2007 e al 31 dicembre 2006.

Dati Patrimoniali al 30/06/2007	Banca Rete	Asset Mng	Invest. Bank	Società prod.	Real Estate	Altre Attività	Scritture intercompany e altre	Consol.
Crediti verso banche	10.928.879	32.482	265.567	244.874	304	39.173	-8.021.171	3.490.108
Crediti verso clientela	24.982.928	22.344	4.222.758	5.381.403		621	-3.862.436	30.747.618
Partecipazioni	5.177.978	2.633	89.668	6.987	34.053	209.283	-5.373.707	146.895
Altre attività	8.495.247	77.834	620.730	1.250.457	946.752	1.432.603	-1.597.425	11.226.198
Totale attività	49.585.032	135.293	5.198.723	6.883.721	981.109	1.681.680	-18.854.739	45.610.819
Debiti verso banche	8.817.679	19.322	1.115.509	3.404.019	464.340	31.940	-9.296.496	4.556.313
Debiti verso clientela	16.590.974	4.717	11.465	1.121.968		543	-2.183.062	15.546.605
Titoli in circolazione	15.439.436		2.917.049	996.650		623.709	-2.710.846	17.265.998
Patrimonio netto	6.006.983	80.520	774.996	376.409	409.766	292.879	-4.404.392	3.537.161
Altre passività	2.729.960	30.734	379.704	984.675	107.003	732.609	-259.943	4.704.742
Totale passività	49.585.032	135.293	5.198.723	6.883.721	981.109	1.681.680	-18.854.739	45.610.819

Dati Patrimoniali al 31/12/2006	Banca Rete	Asset Mng	Invest. Bank	Società prod.	Real Estate	Altre Attività	Scritture intercompany e altre	Consol.
Crediti verso banche	11.613.345	23.971	161.643	223.266	2.866	12.819	-7.204.438	4.833.472
Crediti verso clientela	23.538.000	39.221	4.080.910	4.713.303			-3.635.527	28.735.907
Partecipazioni	5.095.237	2.633	95.648	4.084	37.784	248.642	-5.332.860	151.168
Altre attività	9.486.621	80.517	919.539	1.199.929	993.938	1.440.929	-1.054.949	13.066.524
Totale attività	49.733.203	146.342	5.257.740	6.140.582	1.034.588	1.702.390	-17.227.774	46.787.071
Debiti verso banche	9.550.669	22.888	1.217.062	2.694.214	512.021	87.674	-8.087.212	5.997.316
Debiti verso clientela	16.414.668	7.303	23.902	1.119.795		428	-1.955.245	15.610.851
Titoli in circolazione	14.448.818		2.782.173	996.650		621.998	-2.322.395	16.527.244
Patrimonio netto (1)	6.445.283	79.708	813.691	374.798	409.766	284.224	-4.411.784	3.995.686
Altre passività	2.873.765	36.443	420.912	955.125	112.801	708.066	-451.138	4.655.974
Totale passività	49.733.203	146.342	5.257.740	6.140.582	1.034.588	1.702.390	-17.227.774	46.787.071

(1) Il dato non include il patrimonio netto di terzi e il risultato del periodo.

Informativa di settore secondaria

Come base di rappresentazione secondaria, il gruppo BPI ha adottato la scomposizione dei risultati per Area Geografica. Il Gruppo BPI è presente per la quasi totalità sul mercato domestico con particolare concentrazione nelle aree del centro nord.

I settori identificati sono pertanto: **Italia, Estero.**

Le Entità Giuridiche Banca Pop. di Lodi Capital Company L.L.C, Banca Pop. di Lodi Capital Company II L.L.C, Banca Pop. di Lodi Capital Company III L.L.C, Italfortune Internationa Advisors S.A., Bipielle Bank (Suisse) S.A., Bipielle International Holding S.A., BPI International (UK) Ltd concorrono al risultato economico del settore "Estero".

Le restanti Entità Giuridiche, appartengono invece al settore "Italia".

	Italia	Estero	Totale Gruppo
Margine di interesse	444.038	-2.846	441.192
Margine di intermediazione	771.548	3.020	774.568
Risultato netto della gestione finanziaria	596.254	2.916	599.170
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	596.254	2.916	599.170
Costi operativi e altri	-511.900	-3.999	-515.899
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	84.354	-1.083	83.271

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le società del Gruppo BPI, al fine d'assicurare il pieno rispetto del dato normativo, hanno adottato regole procedurali e sostanziali in ordine alla categoria delle cosiddette "operazioni con parti correlate", prevedendo l'adesione ad un impianto di Gruppo teso a mantenere sotto costante osservazione le predette operazioni.

È stato perciò adottato un regolamento consiliare e si è prevista l'implementazione di un database di Gruppo, alimentato in forza di dichiarazioni rese dai singoli esponenti aziendali.

I Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo sono informati periodicamente circa il perfezionamento di operazioni con parti correlate, mediante delle relazioni che evidenziano i dati aggregati (ove le suddette operazioni siano ordinarie e rilevanti), ovvero dati puntuali in caso di operazioni inusuali o atipiche.

E' importante sottolineare che, in tale ambito, il Gruppo ha deciso di considerare, in un'ottica maggiormente prudentiale, fra le "parti correlate" di ciascuna società del Gruppo sia i soggetti che sono "parte correlata" per la società stessa, sia i soggetti che sono "parte correlata" a livello di Gruppo; i dati presentati nelle tabelle seguenti tengono conto di tale impostazione.

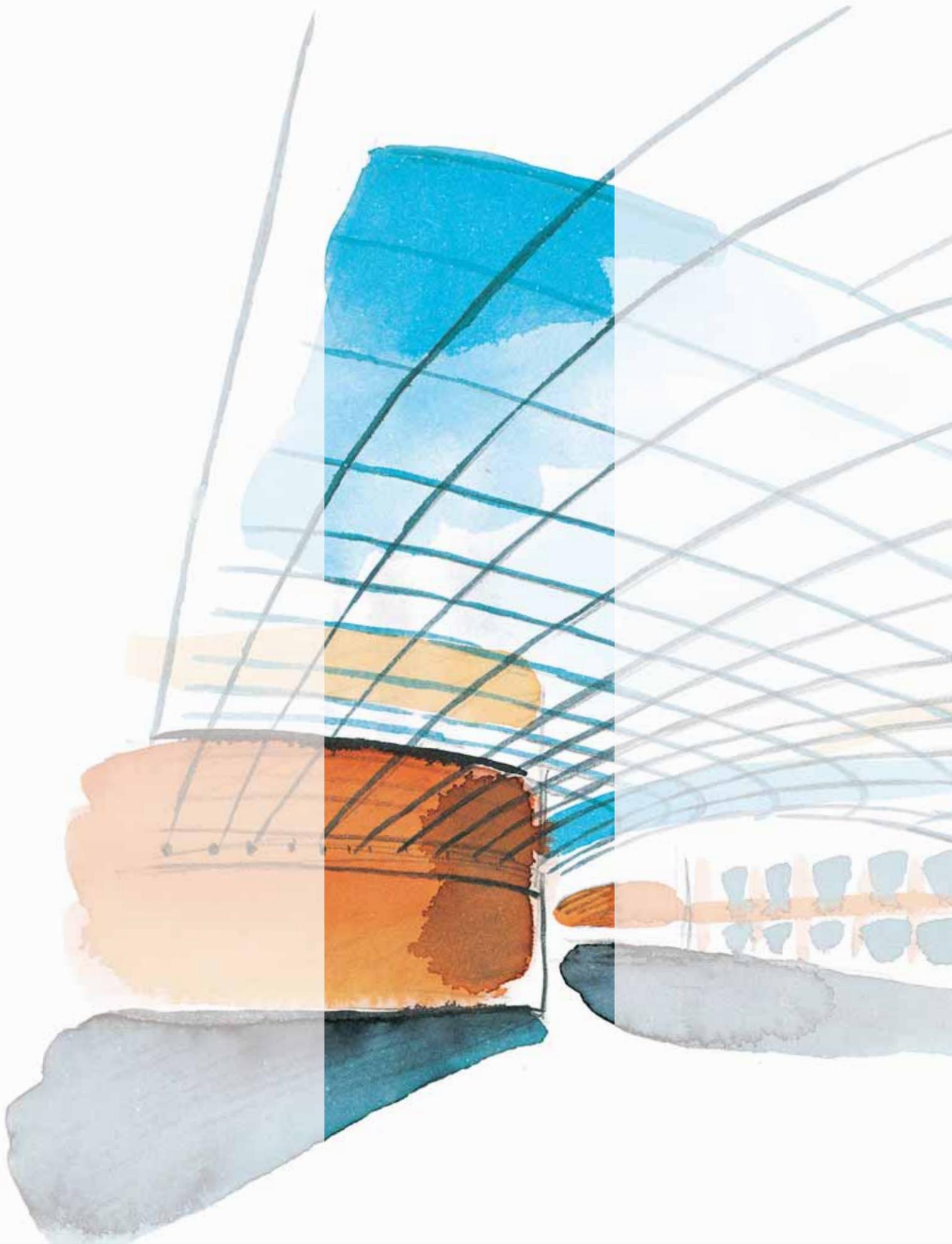
Per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate, così come definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, dell'art. 2359 "Società controllate e società collegate" del codice civile e del regolamento Consob n. 11971/99 (così come modificato dalla Comunicazione Consob del 14 aprile 2005 n. 14.990), precisiamo che le operazioni effettuate nel corso del periodo con tali controparti rientrano nell'ordinaria operatività dell'azienda nel cui interesse sono state poste in essere e che sono state effettuate con regolarità temporale ed a condizioni economiche di libero mercato.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

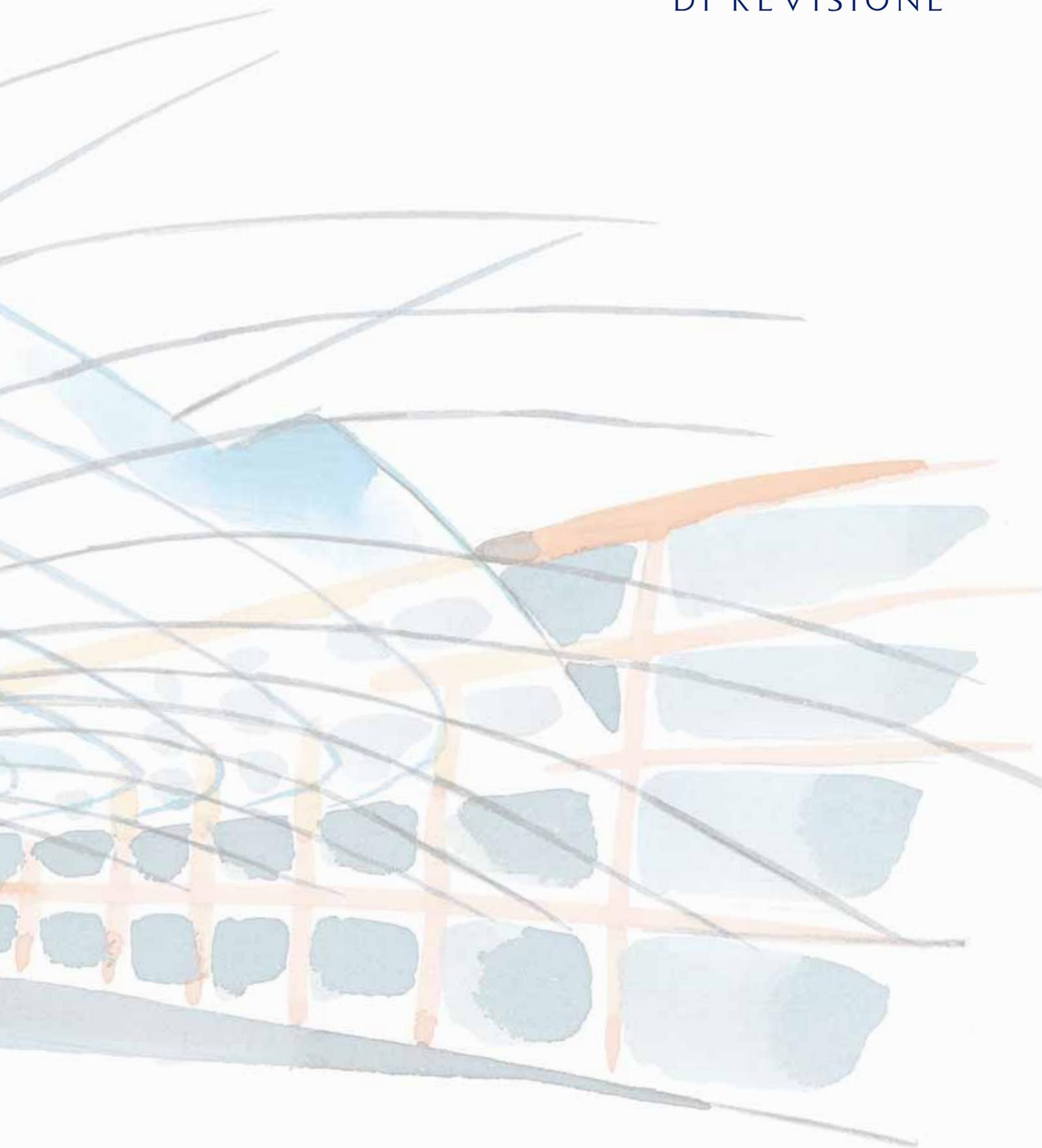
Nella tabella seguente vengono riepilogati i rapporti patrimoniali ed economici in essere al 30 giugno 2007.

Descrizione	Importo
Impieghi accordato	1.702.658
Impieghi utilizzato	1.452.136
Transazioni su proposte di fido in aumento	178.176
Transazioni su proposte di fido in diminuzione	801.286
Garanzie reali ricevute	16.593
Garanzie personali ricevute	1.730.301
Garanzie reali fornite	11.721
Garanzie personali fornite	1.252.127
Crediti di firma - accordato	72.363
Crediti di firma - utilizzato	60.048
Raccolta diretta	641.629
Raccolta indiretta	820.483
Interessi attivi	19.187
Interessi passivi	2.889
Commissioni attive	622
Commissioni passive	1
Spese amministrative (recupero spese)	387
Altre passività	427
Altre attività	31.331

Rispetto alle corrispondenti voci di bilancio, gli impieghi sopra riportati rappresentano il 4,72% dei crediti verso clientela, la raccolta diretta l'1,96%, gli interessi attivi l'1,75%, gli interessi passivi lo 0,44%, le commissioni attive lo 0,27% e le spese amministrative lo 0,14%.



RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



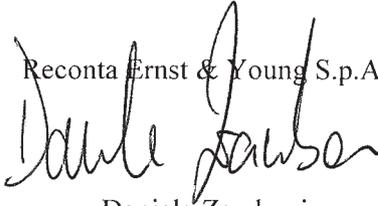
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 81 DEL REGOLAMENTO CONSOB
ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E
SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

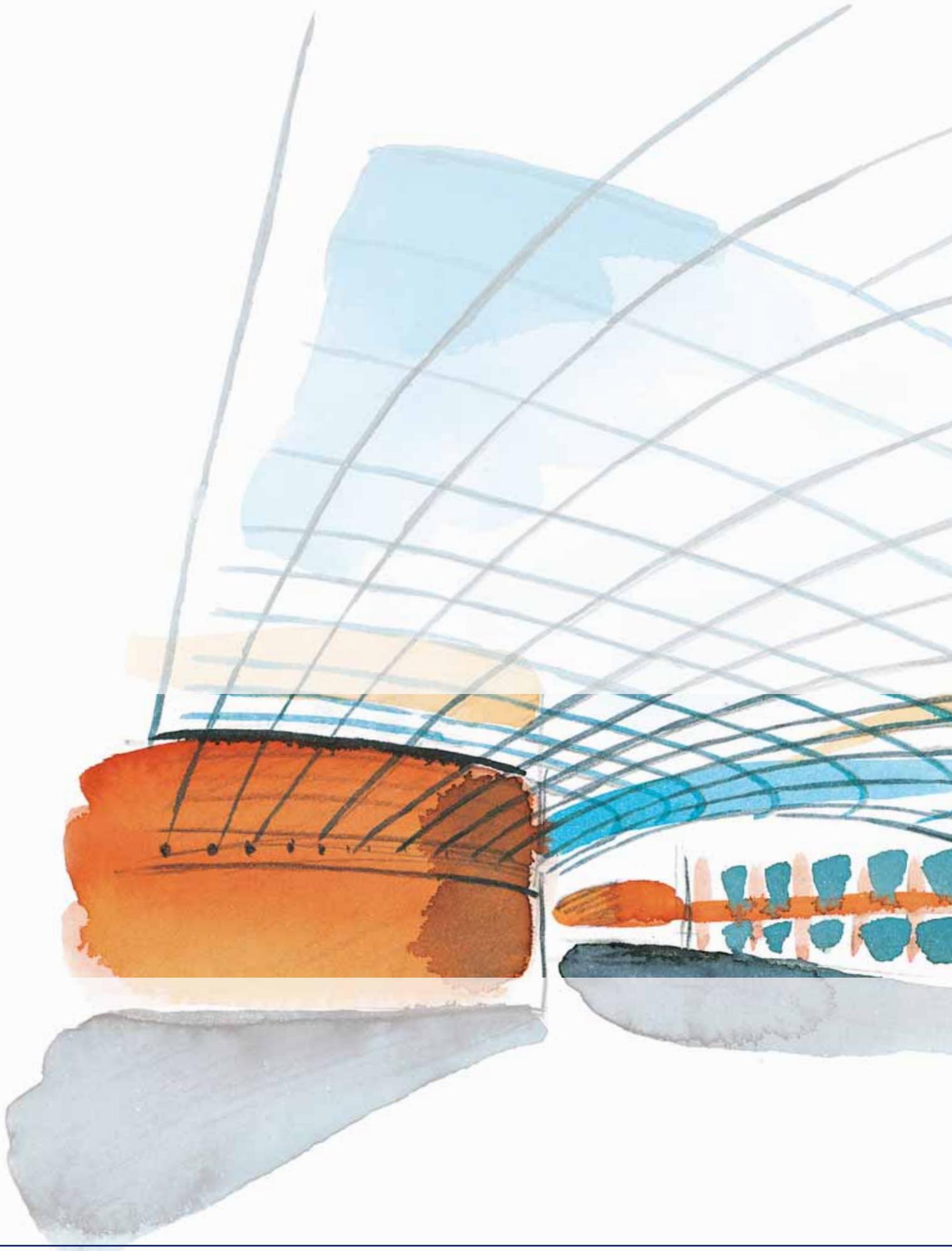
Agli Azionisti di
Banco Popolare Soc. Coop.

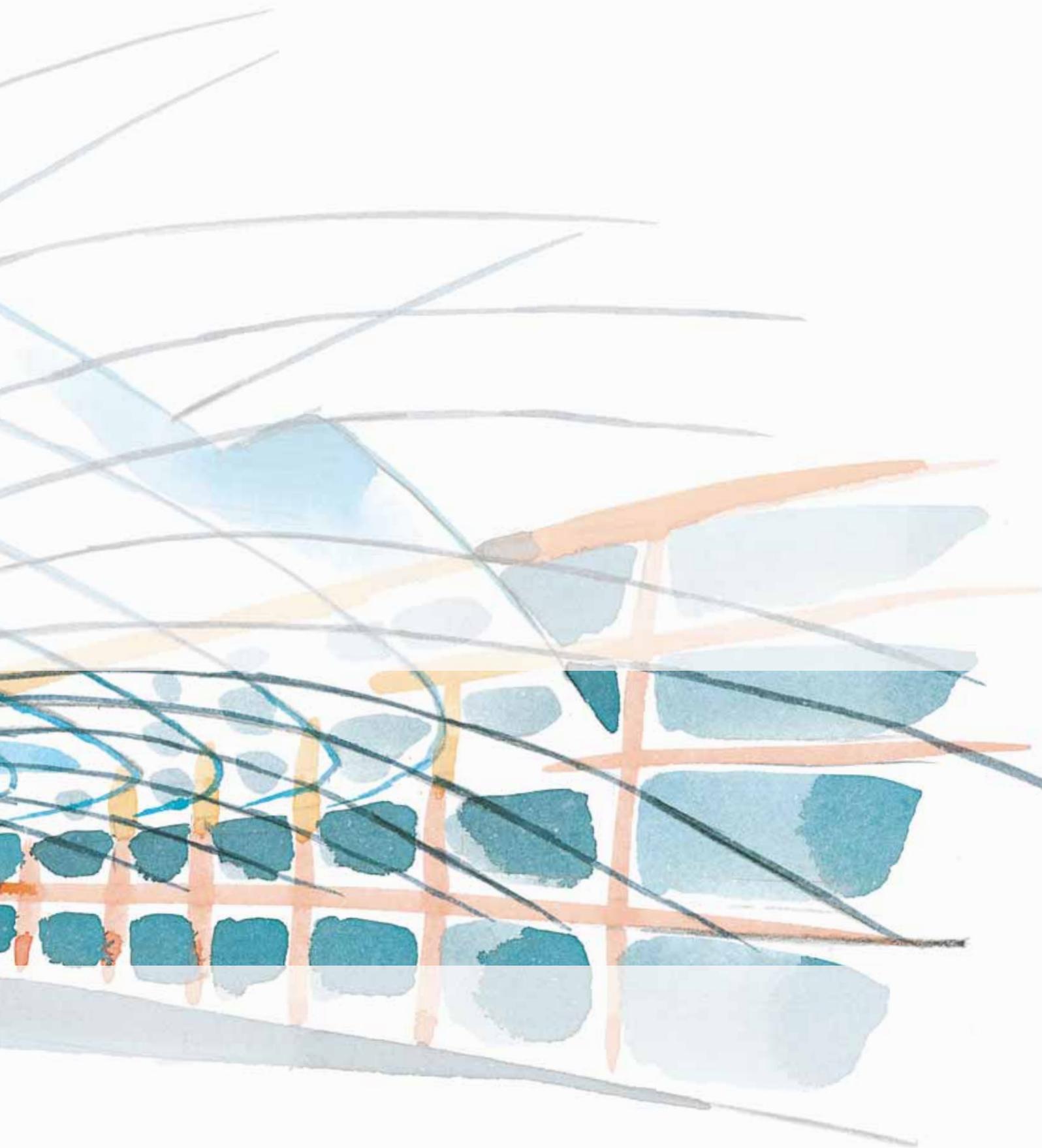
1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito i "prospetti contabili") e dalle relative note esplicative ed integrative incluso nella relazione semestrale al 30 giugno 2007 di Banca Popolare Italiana Società Cooperativa (ora Banco Popolare Soc. Coop.). La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori di Banca Popolare Italiana Società Cooperativa (ora Banco Popolare Soc. Coop.). È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altri revisori in data 14 aprile 2007. La relazione semestrale presenta a fini comparativi i dati relativi alla relazione semestrale dell'esercizio precedente, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione contabile limitata emessa da altro revisore in data 25 ottobre 2006.
4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati ed alle relative note esplicative ed integrative, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

5. In data 10 marzo 2007 le Assemblee straordinarie degli Azionisti del Banco Popolare di Verona e Novara S.c. a r.l. e della Banca Popolare Italiana Soc. Coop. hanno approvato il progetto di fusione per unione, dando origine dal 1° luglio 2007 ad una nuova società denominata Banco Popolare Soc. Coop..

Milano, 22 ottobre 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Daniele Zamboni
(Socio)





Prospetti del Bilancio Separato della Capogruppo

Banca Popolare Italiana soc. coop. – Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	30/06/2007	31/12/2006
10. Cassa e disponibilità liquide	99.315.446	171.629.854
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.623.241.606	4.206.890.999
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	599.704.824	732.393.022
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	82.878.007	82.980.125
60. Crediti verso banche	7.922.987.723	8.435.713.658
70. Crediti verso clientela	12.122.231.495	11.878.206.076
80. Derivati di copertura	57.143.114	45.853.096
100. Partecipazioni	5.015.463.263	4.932.721.435
110. Attività materiali	83.669.975	86.990.162
120. Attività immateriali	413.618.396	416.684.960
- di cui: avviamento	411.943.886	414.746.760
130. Attività fiscali	682.755.317	687.045.188
a) correnti	102.595.361	105.030.564
b) anticipate	580.159.956	582.014.624
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	130.832.892	130.832.892
150. Altre attività	955.525.990	1.231.285.842
Totale dell'attivo	31.789.368.048	33.039.227.309

Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2007	31/12/2006
10. Debiti verso banche	5.102.090.735	6.637.220.740
20. Debiti verso clientela	9.572.177.622	9.429.391.742
30. Titoli in circolazione	11.279.218.096	10.573.917.304
40. Passività finanziarie di negoziazione	410.130.589	436.241.008
60. Derivati di copertura	88.639.977	102.372.088
80. Passività fiscali	61.169.644	62.307.942
a) correnti	8.235.885	10.040.811
b) differite	52.933.759	52.267.131
100. Altre passività	863.580.271	1.047.023.659
110. Trattamento di fine rapporto del personale	87.533.383	89.578.366
120. Fondi per rischi e oneri	224.634.849	289.953.455
a) quiescenza e obblighi simili	106.396.482	91.701.725
b) altri fondi	118.238.367	198.251.730
130. Riserve da valutazione	10.028.092	-4.245.563
150. Strumenti di capitale	3.047.950	3.048.000
160. Riserve	-264.609.730	-176.746.232
170. Sovrapprezzi di emissione	2.668.668.623	2.682.266.751
180. Capitale	2.047.082.517	2.047.081.617
190. Azioni proprie (-)	-458.906.711	-78.720.010
200. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	94.882.141	-101.463.558
Totale del passivo e del patrimonio netto	31.789.368.048	33.039.227.309

Banca Popolare Italiana soc. coop. – Conto economico

Voci	30/06/2007	30/06/2006	30/06/2006 pro-forma (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	583.937.132	489.655.833	492.567.273
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-464.825.811	-358.160.424	-360.758.165
30. Margine d'interesse	119.111.321	131.495.409	131.809.108
40. Commissioni attive	95.668.796	97.573.209	97.574.340
50. Commissioni passive	-13.601.336	-14.248.883	-14.591.809
60. Commissioni nette	82.067.460	83.324.326	82.982.531
70. Dividendi e proventi simili	244.439.829	92.212.242	171.790.070
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	18.644.915	-893.794	-959.571
90. Risultato netto dell'attività di copertura	4.429.396	9.979.335	9.979.335
100. Utili/(perdite) da cessione o riacquisto di:	13.191.250	14.031.652	14.038.486
a) crediti		11.558.605	11.558.605
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	11.978.527	571.462	578.296
d) passività finanziarie	1.212.723	1.901.585	1.901.585
120. Margine d'intermediazione	481.884.171	330.149.170	409.639.960
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-105.772.435	-30.702.889	-30.702.889
a) crediti	-106.546.868	-26.208.980	-26.208.980
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.714	-4.493.909	-4.493.909
d) altre operazioni finanziarie	772.719		
140. Risultato netto della gestione finanziaria	376.111.736	299.446.281	378.937.071
150. Spese amministrative:	-336.062.462	-267.722.067	-273.221.237
a) spese per il personale	-142.003.141	-129.808.264	-131.043.041
b) altre spese amministrative	-194.059.321	-137.913.803	-142.178.196
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-27.749.300	-14.307.216	-15.278.135
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-9.046.858	-7.450.230	-7.793.407
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-2.174.510	-49.614	-49.614
190. Altri oneri/proventi di gestione	27.938.584	45.047.493	44.515.073
200. Costi operativi	-347.094.546	-244.481.634	-251.827.320
210. Utili/(perdite) delle partecipazioni		-64.666	10.962.070
230. Rettifiche di valore dell'avviamento		-15.493.707	-15.493.707
240. Utili/(perdite) da cessione di investimenti	9.748	3.114	36.226.114
250. Utile/(perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	29.026.938	39.409.388	158.804.227
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	65.509.283	14.027.217	1.286.532
270. Utile/(perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	94.536.221	53.436.605	160.090.759
280. Utile/(perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	345.920	26.622.696	2.316.827
285. Utile di pertinenza di terzi			-17.866.339
290. Utile/(perdita) d'esercizio	94.882.141	80.059.301	144.541.247

(*) I dati proforma includono gli effetti della fusione in Banca Popolare Italiana delle controllate Reti Bancarie e Bipielle Investimenti

Banca Popolare Italiana soc. coop. – Rendiconto finanziario

METODO DIRETTO	30/06/2007	30/06/2006
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	239.623.321	120.878.749
- Interessi attivi incassati	583.937.132	512.712.833
- Interessi passivi pagati	-464.825.811	-290.914.424
- Dividendi e proventi simili	244.439.829	92.212.242
- Commissioni nette	82.067.460	61.551.326
- Spese per il personale	-141.995.316	-109.997.023
- Altri costi	-157.793.760	-142.873.945
- Altri ricavi	27.938.584	-28.435.173
- Imposte e tasse	65.509.283	217
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	345.920	26.622.696
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	1.159.315.394	1.461.123.664
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	583.649.393	-359.077.245
- Attività finanziarie valutate al "fair value"		284.066.800
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	133.462.631	-172.667.225
- Crediti verso clientela	-350.572.287	1.329.496.487
- Crediti verso banche: a vista	549.186.234	19.722.000
- Crediti verso banche: altri crediti	-36.460.299	586.450.630
- Altre attività	280.049.722	-226.867.783
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-991.420.672	-1.622.658.446
- Debiti verso banche: a vista	-210.956.700	-1.072.175.000
- Debiti verso banche: altri debiti	-1.324.173.305	-867.348.397
- Debiti verso clientela	142.785.880	502.612.221
- Titoli in circolazione	691.568.681	-673.791.179
- Passività finanziarie di negoziazione	-26.110.419	-35.851.598
- Altre passività	-264.534.809	523.895.507
A LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	407.518.043	-40.656.033
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	9.748	639.222
- Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		636.108
- Vendite di rami d'azienda	9.748	3.114
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:	-99.656.398	-2.523.070
- Acquisti di Partecipazioni	-82.741.827	-634.805
- Acquisti di Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-11.187.900	
- Acquisti di attività materiali	-5.726.671	-1.838.651
- Acquisti di attività immateriali		-49.614
B. LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	-99.646.650	-1.883.848
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- Emissione/acquisti di azioni proprie	-380.185.751	11.071.218
- Emissione/acquisto strumenti di capitale	-50	
C LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA	-380.185.801	11.071.218
D = A+/-B+/- C LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-72.314.408	-31.468.663

RICONCILIAZIONE	30/06/2007	30/06/2006
Voci di bilancio		
E Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	171.629.854	166.617.721
D Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-72.314.408	-31.468.663
F Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
G= E+/-D+/-F Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	99.315.446	135.149.058

Prospetto dei possessi azionari rilevanti ai sensi dell'art. 126 del regolamento consob n. 11971 del 14/05/1999 (*)

(Possessi azionari superiori al 10% del capitale rappresentato da azioni o quote con diritto di voto in società non quotate, detenute in via diretta ed indiretta a qualunque titolo)

Società partecipata	Percentuale		Partecipante	Tipo di possesso
	Diretta	Indiretta		
Alfa Iota 2002 S.r.l.		35,000	Efibanca S.p.A.	Proprietà
Andromeda Immobiliare S.r.l.		100,000	Bipielle Real Estate S.p.A.	Proprietà
Antares Immobiliare S.r.l.		100,000	Bipielle Real Estate S.p.A.	Proprietà
Antilia Immobiliare S.r.l.		100,000	Bipielle Real Estate S.p.A.	Proprietà
Archimede 1 S.p.A.	15,000		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Proprietà
Azimuth Immobiliare S.r.l.		100,000	Bipielle Real Estate S.p.A.	Proprietà
B.S.R. Gestioni Turistiche Immobiliari S.r.l.		100,000	Bipielle Real Estate S.p.A.	Proprietà
Banca della Nuova Terra S.p.A.	15,000		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Proprietà
Biasi S.p.A.		10,597	Efibanca S.p.A.	Proprietà
Black & Blue GMBH		24,820	Efibanca S.p.A.	Proprietà
Braidense Seconda S.r.l.		100,000	Efibanca S.p.A.	Proprietà
Bussentina S.c.a.r.l.		20,000	Bipielle Real Estate S.p.A.	Proprietà
Carfid S.r.l.	100,000		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Proprietà
Co.Im.A. S.r.l.	33,330		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Proprietà
Cossi Costruzioni S.p.A.		15,000	Efibanca S.p.A.	Proprietà
De Fonseca S.p.A.		15,000	Efibanca S.p.A.	Proprietà
Deltadator S.p.A.		16,896	Efibanca S.p.A.	Proprietà
Earchimede S.p.A.	10,730		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Proprietà
Ente per lo Sviluppo Zona Industriale		19,730	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Proprietà
Eurocasse Sim S.p.A. in liquidazione	20,795		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Proprietà
"		0,186	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Proprietà
Evoluzione 94 S.p.A.	11,137		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Proprietà
"		0,750	Banca Popolare di Crema S.p.A.	Proprietà
"		2,100	Efibanca S.p.A.	Proprietà
Farma.Cer. S.p.A.	10,000		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Proprietà
Faster Holding S.p.A.		15,000	Efibanca S.p.A.	Proprietà
Fidia Farmaceutici S.p.A.		10,000	Efibanca S.p.A.	Proprietà
Finanziaria ICCRI BBL in liquidazione	50,000		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Proprietà
Fira Servizi S.r.l.		15,000	Banca Caripe S.p.A.	Proprietà
Flashmallit S.p.A. in liquidazione		15,596	Efibanca S.p.A.	Proprietà
Framo S.c.a.r.l. in liquidazione		75,000	Bipielle Real Estate S.p.A.	Proprietà
Gestamm S.r.l.		10,000	Bipitalia Ducato S.p.A.	Proprietà

Società partecipata	Percentuale		Partecipante	Tipo di possesso
	Diretta	Indiretta		
Gruppo Stabila S.p.A.		12,130	Efibanca S.p.A.	Proprietà
H.D.C. S.p.A.		15,135	Efibanca S.p.A.	Proprietà
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	9,619		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Proprietà
"		1,023	Banca Popolare di Crema S.p.A.	Proprietà
Istituto Pisano Leasing S.p.A. in liquidazione		99,990	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Proprietà
Kinlab S.p.A.		20,230	AB Capital S.p.A.	Proprietà
Lisbona Immobiliare S.r.l.		100,000	Bipielle Real Estate S.p.A.	Proprietà
LU.CEN.SE. S.p.A.		12,500	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Proprietà
Nuovo Mondo S.c.a.r.l. in liquidazione		10,000	Bipielle Real Estate S.p.A.	Proprietà
Pegaso Immobiliare S.r.l.		100,000	Bipielle Real Estate S.p.A.	Proprietà
Perseo Immobiliare S.r.l.		100,000	Bipielle Real Estate S.p.A.	Proprietà
Plastisud S.r.l.		20,540	AB Capital S.p.A.	Proprietà
Porto Industriale di Livorno S.p.A.		12,146	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Proprietà
Portone S.c.a.r.l. in liquidazione		30,000	Bipielle Real Estate S.p.A.	Proprietà
Premuda Chartering		14,000	Efibanca S.p.A.	Proprietà
Qualiter S.c.a.r.l.		30,000	AB Capital S.p.A.	Proprietà
Quantoro S.r.l.		23,330	AB Capital S.p.A.	Proprietà
Reindustria S.c.r.l.		5,000	Banca Popolare di Crema S.p.A.	Proprietà
"		5,000	Banca Popolare di Cremona S.p.A.	Proprietà
SAGA - Società Abruzzese Gestione Aeroporto S.p.A.		10,728	Banca Caripe S.p.A.	Proprietà
Servizi Assicurativi S.r.l. in liquidazione		100,000	Bipiell Previdenza Assicurativa S.r.l.	Proprietà
Spal Automotive S.r.l.		12,000	Efibanca S.p.A.	Proprietà
Tirrena Professional Factor S.p.A. in liquidazione		69,500	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Proprietà
Tre Pi S.p.A. in concordato preventivo		20,000	Efibanca S.p.A.	Proprietà
Zucchetti.Com S.r.l.	15,000		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Proprietà
Acquarius S.r.l.		100,000	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno
Aro Tubi Trafilerie S.p.A.	30,330		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Pegno
Azeinda Agricola di Gradella S.p.A.	33,333		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Pegno
Bernal SA	100,000		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Pegno
Borello S.p.A.		100,000	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno
Cartiera Fenili S.r.l.		84,000	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno
Deca S.r.l.		60,000	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno

Società partecipata	Percentuale		Partecipante	Tipo di possesso
	Diretta	Indiretta		
Edilversil S.r.l.		100,000	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno
Edon S.p.A.	59,809		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Pegno
Europa 2000 S.p.A.	60,000		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Pegno
F.M.H. S.p.A.		25,000	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno
Farmigea S.p.A.		100,000	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno
Fenice S.r.l.	100,000		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Pegno
Fosber S.p.A.		30,000	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno
Gesim S.p.A.	40,000		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Pegno
Grifil S.r.l.		100,000	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno
GSV Marmi S.r.l.		50,000	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno
I.T.N. S.p.A.		80,000	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno
Immobiliare Verdi S.r.l.	100,000		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Pegno
Intergomma S.p.A.		50,010	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno
Latin Spark Italia S.r.l.		51,000	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno
Magiste Real Estate S.p.A.	40,000		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Pegno
Maitò S.r.l.		89,500	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno
ME.RO. S.r.l.		70,500	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno
Milaninvest Real Estate S.p.A.		30,000	Banca Popolare di Cremona S.p.A.	Pegno
Moby S.p.A.		11,407	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno
Monticello Marmi S.r.l.		51,000	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno
Odissea S.r.l.		100,000	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno
Panischi S.r.l.	100,000		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Pegno
Parconavi S.p.A.	59,996		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Pegno
SO.FI.PO. S.p.A.		10,744	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno
Sollinox S.r.l.		100,000	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno
Stella Bianca S.p.A.	52,500		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Pegno
Telma S.r.l.		52,000	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno

Società partecipata	Percentuale		Partecipante	Tipo di possesso
	Diretta	Indiretta		
Tofani Antonino e Tiraboschi Mattia & C. S.r.l.		100,000	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno
Tundra S.r.l.	100,000		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Pegno
Unide S.p.A.		74,186	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	Pegno
Villa Sarda S.r.l.	100,000		Banca Popolare Italiana Soc.Coop.	Pegno

(*) l'elenco non comprende le società incluse nella voce 100 dell'attivo (Partecipazioni) già indicate nella presente Relazione Semestrale.

INDIRIZZO

Banco Popolare Soc. Coop.
Piazza Nogara, 2 - 37121 Verona - Italia

INVESTOR RELATIONS

tel. +39-045.867.5537
investor.relations@bancopopolare.it
www.bancopopolare.it (sezione IR)

IMMAGINI

pag. 6 - 7 Desideria Guicciardini - Il Banco Popolare, acquerello
pag. 30 - 31 Carlo Scarpa - Sede della Banca Popolare di Verona
pag. 122 - 123 Renzo Piano - Sede della Banca Popolare di Lodi

COORDINAMENTO EDITORIALE

Pubblicità e Identità di Gruppo

FOTOLITO E STAMPA

Grafiche Serenissima

